Anno 99 - Numero 158

L. 50 (sped. in abb. post.) - Abb. Italia (c.c.p. 2/29710): anno L. 13.000, sem. 6750, trim. 3500 - Estero (tariffa post. rid.): anno L. 22.000, sem. 11.250, trim. 5750

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: TORINO, VIA ROMA 80, Centralino tel. autom. 57.78 - Telex 21.121

LA STAMPA

Sabato 3 Luglio 1965

Inserzioni: PUBBLICITA' STAMPA s.p.a. Torino, via Roma 80, tel. 57-78 (15 linee) Milano, via Borgogna 2, telefono 790-121 Roma, largo N. Spinelli 5, telef. 868-477 Genova, via 12 ottobre 186/r, tel. 595-632

Il giornale si riserva in ogni caso il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione

Pubblicità: Avvisi commerciali: L. 600 ogni mm. altezza-colonna (posizioni e date prestabilite aumento 20%) Finanziari, Legali L. 600 il mm. Necrologi L. 600, partecipazioni al tutto L. 600 per parola - Echi Cronaca e Sportivi L. 1400 per linea Economici: vedere rubriche - Estero numerile tariffe 25% - Cassa arretrate: prezzo doppio - Estero (spediz. serie Pacchi contrass. con astrizzo): *Argentina pes. 30; Austria sc. 3,5; Belgio fr. 6; Canada cents 30; *Congo fr. 30; *Danimarca kr. 1,10; *Egitto piast. 6,50; *Etiopia D.E. 0,60; *Finlandia mrk. 0,60; Francia n. fr. 0,60; Germania D.M. 0,50; *Grecia dr. 5; *Inghilterra sh. 1; *Iran ris. 18; *Israele Ag 70; Jugoslavia din. 55; *Kenia sh. 1; *Libano p.l. 80; *Libia piast. 4; *Malta d. 9; *Nigeria sh. 2; *Norvegia kr. 1.10; *Olanda cents 60; Polonia zl. 4,30; *Portogallo esc. 5; *Somalia so. 1.25; *Spagna pet. 7; *Sud Africa rand 0,20; *Svezia kr. 0.90; Svizzera frs. 0,50; *Tunisia mill. 75; *Turchia Lt. 1,60; *U.S.A. cents 35

Calorose accoglienze romane

L'incontro tra Saragat e Frei presidenti di due liberi Paesi

«Le nostre due nazioni, ha detto l'ospite cileno, hanno scelto un sistema democratico, atto ad offrire al mondo prove sicure di libertà e di progresso sociale» - Oggi si svolgono i colloqui per favorire più stretti legami, politici ed economici, tra Europa ed America Latina

(Dal nostro corrispondente)

Roma, 2 luglio.

Gli onori più solenni sono stati resi, al suo arrivo a Roma, poco prima delle 11, al presidente del Cile Eduardo Frei. Lo attendevano all'aeroporto di Ciampino il Capo dello Stato accompagnato dai suoi collaboratori e dalla figlia, signora Santacatterina, i presidenti del Senato e della Camera, l'on. Moro, ministri, ambasciatori sudamericani, alti funzionari del ministero degli Esteri. Bandiere, picchetti d'onore, corazzieri. Piccoli gruppi di cileni agitavano vessilli e cantavano gli inni del loro paese mentre l'aereo atterrava. Il sole abbacinante del luglio romano smorzava i colori, illanguidiva i contrasti: ma quando s'è affacciato nel riquadro del portello dell'aereo, Frei ha avuto un gesto di sorpresa. Squillavano le trombe, si muoveva incontro a lui il corteo guidato da Saragat, rombavano i cannoni per i 21 colpi regolamentari, come sempre in questi casi accade. Come non era quasi mai accaduto in questi casi, una folla di cittadini applaudiva e lanciava grida di saluto, di lontano, dai margini estremi dell'aeroporto.

Le strette di mano, le rose della signora Santacatterina alla signora Frei, la rassegna alla compagnia d'onore, l'avviarsi verso la tribuna ove le personalità convenute erano in attesa: Frei aveva un sorriso un po' stanco, un sorriso malinconico che colpiva, che tutti hanno notato: e il breve tragitto è stato percorso in silenzio. Alla tribuna d'onore, le presentazioni a cominciare dal Nunzio apostolico mons. Grano, poi un breve discorso di Saragat: la solida amicizia che affonda le sue radici nei legami tradizionali che uniscono i due paesi, la conferma che la visita darà di quest'amicizia e il contributo «concreto» che si attende all'ulteriore sviluppo delle relazioni già così feconde fra i due paesi, fra il Cile e l'Italia «*dove la sua opera feconda suscita notevole interesse e grande simpatia*». Era un accenno a quel che Frei significa nell'America Latina: lo sforzo di ricerca di una via democratica tra il castrismo e le dittature reazionarie, il tentativo, che racchiude il senso del suo viaggio in Europa, di fare dell'America Latina una unità economica collegata al vecchio continente, l'impegno di superare le contraddizioni drammatiche in cui il Sud America rischia di ridursi.

In un italiano pronunciato con accento spagnolo, ma limpido e netto, Frei ha risposto raccogliendo senz'altro l'accenno di Saragat: «*La nostra comunità umana, che è giovane nel concerto delle nazioni, riconosce però che molteplici aspetti rassomiglianti e solidali la uniscono alla vecchia nazione italiana. La Repubblica del Cile, nell'ambito del nuovo mondo, si è conservata fedele all'eredità latina e in ciò vede il suo più autentico motivo di orgoglio. Le nostre nazioni hanno scelto un ordine politico atto a offrire al mondo prove incontestabili del loro deciso amore per la libertà e per il rispetto dei diritti inalienabili della persona umana e con inderogabile passione cercano il perfezionamento delle loro strutture sociali*». E Frei ha concluso: «*Ho la certezza che il nostro scambio di vedute ci consentirà la comune ricerca di nuove formule di positiva cooperazione*».

Sempre col suo sorriso timido, il Presidente cileno s'è avviato verso l'uscita. S'è formato il corteo di macchine.

In piazza del Colosseo, il saluto del sindaco di Roma, con gli squilli di tromba dei fedeli di Vitorchiano nelle antiche divise. Al Quirinale, mentre la bandiera del Cile veniva issata sul balcone centrale del palazzo, le cerimonie di rito, con le presentazioni delle missioni nella galleria e, nel salone di rappresentanza dell'appartamento, lo scambio delle decorazioni e dei doni: due antiche coppe di argento cilene da parte di Frei a Saragat, una scatola d'oro con scolpita la figura di Cristoforo Colombo da parte di Saragat a Frei.

Dalla colazione intima alla presentazione del corpo diplomatico nel pomeriggio fino al pranzo di gala e al fastoso ricevimento in serata, la prima giornata romana del Presidente cileno è trascorsa tra cerimonie e prese di contatto. Domani i colloqui politici per stabilire un'intesa nuova tra l'Europa e l'America Latina. Dominata dall'interesse che suscita l'esperienza umana e politica del Presidente cileno, la giornata di oggi ha preparato non soltanto i colloqui politici di domani, ma gli altri contatti e le nuove intese del futuro: non per la ragion di Stato dei singoli Paesi, ma disegni più vasti che riguardano il destino del Sud America e dell'Europa.

Michele Tito

Il Presidente del Cile, Eduardo Frei, all'aeroporto di Ciampino mentre risponde al saluto rivoltogli da Saragat. Ad attendere l'ospite c'erano l'on. Moro e i presidenti delle due Camere (Telefoto «Associated Press»)

Al Senato discussioni animate sull'aumento delle pensioni Inps

Interventi a favore di senatori dc e socialisti (questi propongono la pensione anche per gli agenti di commercio) - Il liberale Rotta giudica buona la legge, tuttavia esprime riserve sul finanziamento - Contrari pci e psiup - Il socialdemocratico Viglianesi dichiara che i miglioramenti sono un passo in avanti verso un soddisfacente sistema di assistenza

(Nostro servizio particolare)

Roma, 2 luglio.

Al Senato è proseguita oggi la discussione sulla legge che riforma e migliora le pensioni della Previdenza Sociale.

Il liberale Rotta, dopo aver osservato che nell'insieme la riforma non può non essere considerata favorevolmente in quanto rispondente a principi di equità, ha sostenuto che non possono essere condivise le modalità di attuazione di tale riforma, specie per quanto riguarda il finanziamento. Gli oneri finanziari per il quinquennio 1965-'69, per un importo totale di cinquemila miliardi di lire — egli ha precisato — saranno posti a carico dello Stato soltanto per 1352 miliardi, mentre ben 2562 miliardi, pari ad oltre il 50 per cento, saranno a carico del Fondo adeguamento pensioni ed il rimanente dovrà essere sopportato dalle categorie dei lavoratori diretti, degli artigiani e dei liberi professionisti.

Il sen. Rotta ha concluso affermando che i liberali sono in definitiva favorevoli ai principi ai quali si ispira la legge ma contrari ai metodi e alle modalità con cui si intendono realizzare tali principi.

I comunisti Farneti-Ariella e Boccassi hanno negato la validità del provvedimento affermando che esso non può essere assolutamente considerato un avviamento alla riforma del settore pensionistico, considerato che introduce la pensione sociale solo per alcune categorie di lavoratori dipendenti o autonomi che non abbiano maturato per anzianità e per contributi versati il diritto al minimo di pensione.

Il sen. Dariu (dc), Canziani (psi) — il quale ha chiesto una legge per il riconoscimento di una pensione ai rappresentanti e agenti di commercio — e Bermani (psi) hanno successivamente parlato a favore della legge.

Nella seduta pomeridiana sono intervenuti nella discussione numerosi rappresentanti dell'estrema sinistra ed il socialdemocratico Viglianesi, segretario della Uil, il quale ha dichiarato che la legge rappresenta una soluzione transitoria del problema delle pensioni, ma offre anche la possibilità di procedere verso un concreto sistema di sicurezza sociale. Egli ha annunciato delle proposte di modifica; i socialdemocratici propongono di inserire nella legge una garanzia di fiscalizzazione di parte dei contributi previdenziali, creando in tal modo la base della futura riforma.

Conclusa oggi la discussione generale, l'Assemblea di Palazzo Madama affronterà martedì dopo le repliche dei relatori e del ministro del Lavoro, on. Delle Fave, la discussione sulle singole norme del provvedimento e sulle numerose proposte di modifica formulate dalle varie parti politiche.

g. fr.

Oggi termina l'esame generale

La Camera discute la legge sugli enti di sviluppo agricolo

(Nostro servizio particolare)

Roma, 2 luglio.

La Camera ha dedicato l'intera giornata alla discussione del disegno di legge, già approvato dal Senato, che delega al governo l'organizzazione degli enti di sviluppo in agricoltura e l'emanazione delle norme relative alla loro attività.

Lo schieramento dei partiti a Montecitorio è identico a quello emerso in luce dalla discussione a Palazzo Madama. I più ostili agli enti di sviluppo sono i liberali, che definiscono l'istituzione — lo ha detto stamane l'on. Farioli — un provvedimento punitivo nei confronti della «*borghesia del lavoro ed anche dei ceti contadini della campagna*» adottato «*per ispirazione di un partito marxista e di sinistra pressochè esclusivamente urbana, qual è il partito socialista*».

Gli oratori della maggioranza hanno vivacemente reagito a queste critiche. Piccinelli (dc) ha sostenuto che proprio gli enti di riforma, dai quali prenderanno vita gli enti di sviluppo, hanno «*rotto il privilegio latifondista, inserendo mezzo milione di italiani nella vita attiva dello Stato, con effetti positivi sull'intero economia dei comprensori interessati*». Gli enti di sviluppo saranno poi strumento attivo della programmazione economica: ad essi sarà affidata l'opera di superamento degli squilibri zonali.

Dall'estrema sinistra sono venute critiche di tono opposto a quelle liberali. Antonini (psi) ha giudicato la legge «*limitata ad una linea d'interventi settoriali*», mentre la nostra agricoltura avrebbe bisogno di «*un intervento globale e definitivo*».

Domani si concluderà la discussione generale e lunedì avrà inizio l'esame degli articoli.

nr. ba.

VERSO UNA ROTTURA IRREPARABILE?

Parigi non esclude di ritirarsi dal Mec

Il primo ministro Pompidou ha dichiarato: «Sapremo trovare sul piano nazionale, se ce ne sarà bisogno, la soluzione delle difficoltà» - Anche il comunicato sulla visita dell'austriaco Klaus in Francia, allude alla possibilità che il Mec fallisca - De Gaulle penserebbe di proseguire i rapporti con gli ex associati in base ad accordi bilaterali

(Dal nostro corrispondente)

Parigi, 2 luglio.

«Qualunque sia l'avvenire del Mercato Comune — *ha dichiarato oggi il Primo Ministro parlando agli agricoltori bretoni* —, quali che siano i problemi che dovranno affrontare gli agricoltori francesi, tanto sul piano europeo che su quello nazionale, gli agricoltori non faranno la spese delle eventuali inadempienze dei nostri associati ai loro impegni».

George Pompidou ha anche affermato: «Noi sapremo trovare sul piano del Mercato Comune, come spero, oppure sul piano nazionale, se ce ne sarà bisogno, le soluzioni a queste difficoltà». *Con queste parole, il Primo Ministro ha prospettato la possibilità che il Mercato Comune debba finire ed ha promesso agli agricoltori gli aiuti di cui avrebbero necessità in quel caso.*

In un altro documento ufficiale è fatta allusione alla eventualità che il Mercato Comune scompaia. Nel comunicato sulla visita che il cancelliere federale austriaco Josef Klaus ha fatto a Parigi, parlando del sostegno francese alle richieste dell'Austria di venire associata al Mec, è contenuto infatti un inciso che condiziona tale sostegno all'eventualità che il Mercato Comune continui ad esistere. L'inciso — «senza pregiudicare tuttavia l'avvenire di questa organizzazione — non ha niente che vedere con le conversazioni franco-austriache e non ha dunque altro significato che di mostrare al mondo che il governo francese è disposto a tutto, anche a fare naufragare il Mercato Comune se gli altri governi europei non cederanno alle sue esigenze.

Come se rispondessero ad una parola d'ordine, i giornali gollisti insistono infatti nell'affermare che, mentre nelle capitali dei cinque paesi europei si cerca di minimizzare la crisi di Bruxelles, bisogna invece «prendere molto sul serio i sottintesi minacciosi del comunicato del Consiglio dei ministri di ieri».

L'ipotesi più diffusa è il ritorno del Mec al 1° gennaio 1962, ciò che significherebbe la sua morte per atrofia. Ma non basta: Paris-presse, *giornale di ispirazione ministeriale, scrive:* «Una cosa è certa: la commissione del Mercato Comune presieduta da Hallstein è condannata nello spirito del generale De Gaulle. Ciò significa che egli ritirerà senza dubbio i funzionari francesi e richiamerà il nostro ambasciatore J. M. Boegner. Il presidente della repubblica considera che gli eurocrati, finché si erano contentati di fare il loro lavoro avevano svolto un compito positivo e utile, ma sono usciti dal loro compito lanciando un progetto politico: la creazione di un bilancio europeo che implica l'elezione di un parlamento a suffragio universale».

Secondo un'indiscrezione, parlando della commissione Hallstein nel Consiglio dei ministri di ieri, De Gaulle ha detto: «Non sono più degli apatridi, ma degli antipatridi». *Egli ha anche approvato pienamente la rottura delle trattative di Bruxelles, provocata dal ministro Couve de Murville:* «La delegazione francese ha fatto ciò che doveva fare — *ha detto.* — La situazione è chiarita».

A giudicare dai commenti ufficiosi, la rottura dovrebbe dunque venir considerata pressoché irreparabile, benché si annunci da Bruxelles che i rappresentanti permanenti dei Sei, compreso quello della Francia, hanno confermato per il 26 luglio la prossima riunione ministeriale della comunità. Ciò non impedisce infatti alla stampa governativa di commentare la situazione come se la Francia si considerasse già fuori del Mec.

«De Gaulle — scrive Paris-presse — riprende la sua libertà, contando di proseguire con accordi bilaterali la cooperazione con gli altri paesi europei. Farà semplicemente a meno dei meccanismi comunitari, come lo fa nelle imprese che conduce in comune con la Gran Bretagna».

Non è facile capire fino a che punto si tratti di minacce rivolte a imporre la volontà della Francia agli associati europei. Pompidou ha promesso agli agricoltori francesi che non avranno niente da perdere anche se l'Europa verde dovesse fallire, ma tutti sanno che la promessa non potrebbe essere mantenuta.

Ne sono allarmati gli agricoltori e, con loro, gli industriali e tutti quelli che partecipano alla vita economica della nazione, cioè la totalità dei francesi. La stessa Paris-presse, *d'altronde, riconosce che il bluff, se di bluff si tratta, non può essere sostenuto sino alle conseguenze estreme:* «La minaccia di accerchiamento economico — *scrive* — è forse la sola pressione che potrebbe condurre il generale De Gaulle ad accettare la negoziazione che gli altri governi gli propongono già di riprendere».

Sandro Volta

Difficile ricerca di un compromesso

(Dal nostro corrispondente)

Bruxelles, 2 luglio.

Il presidente Hallstein ha riunito tanto ieri sera che nel tardo pomeriggio di oggi la commissione della Cee, per esaminare la grave situazione creatasi dopo la rottura delle trattative al Consiglio dei ministri dei Sei.

I commissari hanno discusso l'opportunità di modificare le tre proposte che sono all'origine della rottura tra la Francia e gli altri paesi. Un documento verrà preparato entro domattina e i commissari lo studieranno nel corso del *week-end*: lunedì mattina nuova riunione dell'esecutivo comunitario, nel corso della quale verrà eventualmente concordato il nuovo testo di proposte. Non ci si nasconde negli ambienti prossimi alla Comunità che un tentativo di compromesso fatto in questo momento della commissione, sembra avere tuttavia anche possibilità di successo.

I rappresentanti permanenti dei sei Paesi hanno anzi confermato che la riunione dei ministri degli Esteri del Mec, prevista da tempo per il 26, 27 e 28 luglio, si svolgerà regolarmente. La decisione è preludio alla convocazione che dovrà essere fatta dal presidente di turno, Fanfani.

s. d.

A Roma si approva la fermezza dei paesi del Mec verso la Francia

Solo un atteggiamento deciso può indurre De Gaulle a desistere dal suo autoritarismo: Parigi ha troppo bisogno del Mercato Comune agricolo

(Nostro servizio particolare)

Roma, 2 luglio.

La rottura delle trattative agricole a Bruxelles e la conseguente crisi europea sono state oggi al centro di preoccupati commenti in tutti i circoli parlamentari e politici della capitale. La ferma posizione assunta dalla delegazione italiana è riconosciuta da varie parti e in particolare dai socialisti, dai socialdemocratici e, naturalmente, dai democristiani. Alla commissione Esteri del Senato c'è stata una richiesta comunista, sostenuta anche da dc, psi, psdi e misi, di tenere una seduta congiunta con la commissione Agricoltura per ascoltare una relazione del ministro degli Esteri Fanfani.

L'on. Bertinelli, presidente della commissione Esteri della Camera, pur esprimendo «*molta grave e preoccupante l'atteggiamento francese*», ritiene che De Gaulle sarà costretto da motivi d'interesse pratico a «*rettificare la propria posizione che metterebbe la Francia in gravi difficoltà economiche e politiche*».

«*E' da molto tempo che il regime gollista* — ha detto l'on. La Malfa segretario del pri — *cerca d'imporre la sua volontà al resto della Comunità europea, senza rinunciare a trarre molti vantaggi economici dall'appartenenza alla Comunità e senza offrire alcuna contropartita. La situazione è grave, ma bisogna trovare le contromisure necessarie*».

L'on. Riccardo Lombardi (psi) rilevato che «*nessun regime europeo dipende come quello gollista dall'appoggio delle campagne*», si è dichiarato convinto che le maggiori difficoltà ricadono su De Gaulle. «*Basti riflettere* — ha aggiunto — *ai vantaggi derivanti all'agricoltura francese dal finanziamento comunitario, per capire che De Gaulle è dinanzi ad una pesante alternativa: o rinunciare ai vantaggi o fare, per mantenerli, gravi concessioni politiche. Dipenderà dalla risoluteza dei partners europei*», ha concluso Lombardi.

A giudizio dell'on. Brodolini, vice segretario socialista, la rottura ha «*introdotto un elemento di chiarezza*» perché è avvenuta «*fra le concezioni nazionalistiche e autoritarie del gollismo e i sostenitori di una politica di integrazione economica effettiva e di unità democratica dell'Europa*». Brodolini ha espresso «*il più vivo apprezzamento a Fanfani*».

Negli ambienti di «Centrismo popolare», che fa capo all'on. Scelba, si nota seccamente che la rottura è stata «*il prevedibile epilogo della politica antieuropea di De Gaulle*» e si insiste perché l'Italia persegua egualmente «*una sempre maggiore integrazione politica dell'Europa*».

l. f.

Colloqui di Moro sul caso Trabucchi

Divisi i partiti di governo sulla proposta di discutere l'inchiesta alla Camera

(Nostro servizio particolare)

Roma, 2 luglio.

Riunioni e consultazioni si sono succedute, in un clima non privo di confusione, per il caso Trabucchi. La maggioranza è divisa: non esistono pericoli di carattere politico, ma la situazione è innegabile e, per evitare eventuali complicazioni, il presidente del Consiglio ha preso contatto con i *leaders* dei partiti di centro-sinistra.

I precedenti sono noti. L'apposita commissione parlamentare aveva negato l'autorizzazione a procedere nei confronti dell'ex ministro Trabucchi. La relazione di maggioranza resa pubblica ieri, era stata approvata con un solo voto di maggioranza e in virtù di alcune assenze. L'opposizione di estrema sinistra contesta, insieme ai missini, la validità delle conclusioni cui è giunta la commissione e reclama che la questione venga trasferita in aula ed esaminata, come vuole il regolamento, dai deputati e dai senatori in seduta comune. L'obiettivo, dichiarato, è quello di ottenere la messa in stato di accusa dell'ex ministro.

Ma per questo fine occorrono 132 firme. Ne sono state raccolte, fino ad ora, 332 e sarebbe necessario, per raggiungere il numero prescritto, che anche parlamentari della maggioranza sottoscrivessero il documento della opposizione. I democristiani si rifiutano di farlo. I repubblicani ed i socialisti per ora non firmano; ma chiedono, con tono energico, alla dc di discutere subito il problema generale della pubblica amministrazione e della responsabilità politiche: in caso contrario accetteranno l'iniziativa dell'opposizione.

m. t.

A Roma si discute la situazione economica del clero

Per il prete la povertà è una vittoria

I sacerdoti secolari in Italia sono 44 mila; a 29 mila di essi lo Stato concede una «congrua» che integra il loro reddito e lo porta a mezzo milione all'anno.

La somma viene fissata dall'Intendenza di Finanza con un massimo di circa 60 mila lire mensili. La maggior parte dei preti congruati vivono nelle parrocchie. I loro proventi derivano dai «diritti di stola bianca e di stola nera» (i tributi per matrimoni e funerali) e dalle offerte dei fedeli. In campagna inoltre possono beneficiare anche dei profitti di eventuali terre che la parrocchia possiede. Se questi superano il mezzo milione annuo, lo Stato sopprime la congrua. Ma la più parte sono terreni o cascine che in seguito alla crisi dell'agricoltura rendono poco o nulla.

Per conto i parroci debbono provvedere a sé, al sacrestano, alla perpetua, alle spese di culto, alla manutenzione della chiesa e della canonica. Ci sono parrocchie dove il sacerdote sta bene; ma diventano sempre più numerose quelle dove la povertà arriva alla fame. Specialmente in collina e in montagna.

In questi giorni a Roma mille preti si sono riuniti a convegno per discutere delle loro necessità materiali. Paolo VI li ha ricevuti in Vaticano e ha rivolto un discorso molto chiaro. Premesso che tutti hanno diritto «*ad un pane onorato e sufficiente*» ha ricordato che «*la Chiesa chiama anime generose al suo servizio, e nulla può promettere nel campo dei beni temporali, che possa non solo reggere al confronto delle più modeste professioni, ma spesso che possa bastare alla vita più semplice ed anche individuale*». «*Povertà e celibato spogliano veramente il clero di ogni ricolo terreno, per farlo libero*». Ha concluso: «*Non andiamo in cerca di surrogati che ci restituiscano quelle ricchezze cui abbiamo rinunciato; non cerchiamo di ricuperare quel lauto ed appariscente benessere di cui non hanno bisogno la dignità e l'autorità del nostro ministero*».

La povertà che per il laico può essere una sconfitta, per il sacerdote è una vittoria, ed inoltre uno dei mezzi più validi per vincere le diffidenze, i dubbi, le avversioni che circondano sovente il suo lavoro. Il prete non è un impiegato della religione, un professionista del culto, ma colui che per primo applica il Vangelo che il propone di predicare. Gesù diceva: «*Se vuoi essere perfetto, va, vendi ciò che hai, dallo ai poveri*». «*Non prendete né biscoccia, né mantello, né oro, né argento, né bastone, né spada*». Per il sacerdote la parola di Gesù non è consiglio, ma comando.

Il Vangelo è un assurdo se visto con occhi umani, ma soltanto per questo ha la forza di andare oltre la nostra intelligenza, di guidare e di ridare nuova speranza in un mondo dove la ragione non basta a consolare. «*Gli avvenimenti stanno per costringerci a ringiovanire. Siamo facendo tutti una cura di povertà e questo è il segno precorritore della ricristianizzazione*», così pensava il cardinale francese Saliège. Una Chiesa ricca non parla più al sofferente ed il mondo angosciato si rivolge altrove. Lo hanno ripetuto ai Concili numerosi vescovi, specialmente quelli dei Paesi in via di sviluppo.

Il prete oggi non deve più fare «*l'economo, l'amministratore, mestieri che hanno troppa parentela con il mercenario*» scriveva don Mazzolari, «*il denaro ci disabbidisce, soltanto la povertà, ma una povertà accolta con passione, ci è rimasta fedele*». La povertà per vocazione; facile a dirsi, difficile da attuare.

Abbiamo incontrato, per dovere di cronisti, il parroco di Santa Giulia di Dego in provincia di Savona. Un borgo di case sparse sulle prime Langhe. Vi arriva una strada non ancora asfaltata. Una modesta chiesa, una modesta canonica, sotto un portico quattro galline. Una povertà ed una solitudine tali che neppure la madre del sacerdote seppe resistere e tornò a casa. Eppure era contento di stare in quella sperduta località. «*Dove c'è gente disperata* — ci diceva — *lì deve stare il prete*». La sua età, quarant'anni.

Ma è difficile. La rivista *L'amico del clero* ha pubblicato la lettera di un sacerdote che chiedeva: «*Benissimo la povertà, ma soltanto i preti poveri debbono seguirla?*». A Roma mille e più sacerdoti discutono di questo problema, di una maggiore organizzazione, di una più aperta comunione dei beni, che elimini lo stridente contrasto tra chi non ha nulla e chi ha molto, perché la povertà del prete non diventi miseria che mortifica la dignità umana.

Giovanni Trovati

(Vedere a pag. 7 le conclusioni del Congresso di Roma)

CRONACA CITTADINA

Alla ricerca della stabilità

Il costo della vita rincarato dell'1,2 per cento in sei mesi

Nello stesso periodo dell'anno scorso l'ascesa era stata del 4 per cento - E' necessario frenare i prezzi, se si vuole fornire una base alla ripresa - I modesti rincari di giugno

Variazioni del costo della vita

MESI	Indice generale	Percentuale di aumento
GENNAIO 1964	116,7	
GENNAIO 1965	124,0	+4,47
FEBBRAIO 1964	119,2	
FEBBRAIO 1965	123,9	+3,95
MARZO 1964	119,3	
MARZO 1965	124,3	+4,18
APRILE 1964	120,1	
APRILE 1965	124,5	+3,66
MAGGIO 1964	120,4	
MAGGIO 1965	124,7	+3,57
GIUGNO 1964	121,0	
GIUGNO 1965 (*)	125,0	+3,30

(*) I dati del giugno 1965 non sono ancora ufficiali.

A metà del '65 si può tracciare un bilancio della lotta per il contenimento dei prezzi e indicare in via di larga massima le previsioni. L'indice del dicembre '64 era 123,5; l'indice dei mesi di giugno, secondo i primi calcoli è salito a 125: l'aumento in sei mesi è dell'1,21 per cento. Nello stesso periodo dell'anno scorso l'aumento era stato del 4 per cento (da 116,4 a 121).

La conclusione che si può trarre da questi dati è la seguente: siamo sulla buona strada, la stabilità è in via di consolidamento. Ma non bisogna peccare di eccessivo ottimismo: un'ascesa dell'1,21 per cento in sei mesi significherebbe — se il ritmo continuasse tale e quale — il 2,40 per cento di aumento nell'anno.

E' ancora troppo. Una buona, salda economia ammette una lievitazione annua dell'1-1,50, massimo 2 per cento. Se vogliamo che il pericolo non ancora interamente fugato dell'inflazione si allontani definitivamente, è necessario che l'ascesa dei prezzi sia maggiormente contenuta. Con quali mezzi? Tutti quelli a disposizione: dalla saggezza negli acquisti al senso di disciplina degli operatori, alla vigilanza degli organi preposti al controllo.

Indichiamo nella tabella il divario tra gli indici dell'anno scorso e quelli attuali, considerando sempre un arco di dodici mesi. La «forbice» è andata man mano restringendosi. Ma bisogna insistere in questa direzione, se si vuole che l'economia cittadina esca dalle strette della recente crisi. Il consolidamento dei prezzi è base sicura per la ripresa e ognuno, nel proprio ambito, vi può collaborare. Anche le donne che vanno a fare la spesa.

In gennaio il costo della vita è salito dello 0,40 per cento, in febbraio è asceso dello 0,10 per cento, per crescere di nuovo a marzo dello 0,32 per cento, poi dello 0,18 in aprile, dello 0,15 in maggio e in giugno dello 0,24 per cento. Soffermiamoci ad esaminare le cause che hanno contribuito a quest'ultimo lieve scatto e che, secondo gli esperti, sono da ricercarsi nei rincari di alcuni generi alimentari, non del tutto bilanciati dal ribasso dei prodotti stagionali.

ALIMENTAZIONE. — Rincari — rispetto al mese di maggio — varianti dallo 0,65 per cento sul prezzo della carne bovina allo 0,80 per cento delle uova, del 7 per cento quelli delle banane, del 4 per cento le mele e i limoni. Sono rilevabili di percentuali varianti dal 4 all'8 fino al 17 per cento rispetto a maggio: albicocche, cipolle, insalata, finocchi e zucchini.

RISCALDAMENTO E COTTURA CIBI. — Immutate le tariffe del gas e dell'energia elettrica, i carboni e gli altri combustibili hanno subito diminuzioni varianti tra il 2 ed il 3 per cento.

ABBIGLIAMENTO. — Il cattivo tempo e la crisi dei tessili hanno causato in questo settore una contrazione dei consumi e, malgrado un lieve aumento nei prezzi all'ingrosso, un ribasso di quelli al minuto oscillante intorno all'1,20 per cento.

AFFITTI. — Le rilevazioni avvengono, com'è noto, ogni tre mesi. In giugno non sono state eseguite ma la situazione, da un'inchiesta dell'autorità, appare stazionaria.

(In 12ª pagina pubblichiamo un articolo sull'andamento generale in Italia dei prezzi e del costo della vita).

«Seneca ci ha fatto sudare»

La traduzione dal latino negli esami di maturità - Per l'abilitazione: intelligente il tema di ragioneria, inatteso quello di estimo - Oggi vacanza in quasi tutte le scuole

La seconda giornata degli esami di maturità non ha portato grosse sorprese né delusioni agli studenti. Per la maggior parte i temi erano ben scelti e ndatti al tipo di scuole frequentato, se si fa eccezione — forse — per la versione dal latino dettata al liceo scientifico

MATURITA' CLASSICA. — Ai giovani è stato proposto un brano di Plinio il giovane tratto dal libro 8°, lettera sedicesima. Era intitolato: «*Sensibilità sociale di un romano*» e lo scrittore esponeva il suo modo di trattare gli schiavi con bontà e senso di umana comprensione. «*Dal punto di vista sintattico il passo era facile* — ci ha detto un ordinario di liceo — *il concetto si afferrava subito e non lasciava dubbi ad equivoci; invece c'era qualche ostacolo dal punto di vista lessicale che rendeva ardua la ricerca di talune espressioni italiane corrispondenti*».

MATURITA' SCIENTIFICA. — E' stato dettato un passo tolto dal libro 17° (prima lettera) delle «Lettere a Lucilio» di Seneca, intitolato «*Fragilità dell'umana fortuna*». Circa un terzo degli studenti ha consegnato la traduzione mezz'ora prima della scadenza del tempo a disposizione (4 ore) ma il tema non era semplice. Hanno detto: «*Seneca ci ha fatto sudare*».

Spiega il preside del liceo Segrè, che è membro interno nella commissione della sua scuola: «*Il brano era più adatto ad una maturità classica che a quella scientifica, perché pur non presentando eccessive difficoltà sintattiche esigeva una notevole capacità interpretativa ed espositiva da parte dei candidati per rendere in italiano il pensiero di Seneca. Non era possibile farlo con una traduzione letterale, e d'altra parte non sono consentite allo studente eccessive libertà. Di qui l'arduo lavoro per formulare chiaramente il concetto dello scrittore latino. All'oscurità del testo e in particolare alla difficoltà di due frasi hanno certamente contribuito le mutilazioni a cui era stato assoggettato l'originale, forse nell'intento di renderlo più accessibile*».

ABILITAZIONE MAGISTRALE. — Come è già accaduto altre volte, la versione proposta consisteva in un passo intitolato: «*Quanta parte abbia la cultura della famiglia nella formazione dei figli*» di Quintiliano. «*Non ho mai visto* — ci ha detto il prof. Vigliani, presidente di commissione al Regina Margherita — *un tema così breve e così facile. Abbiamo finito la dettatura alle 8,45, gli studenti avevano tempo fino alle 12,45, ma alle 11,30 nelle aule non c'era più nessuno*».

ABILITAZIONE PER RAGIONIERI. — I candidati hanno avuto l'esame di ragioneria. Il tema richiedeva di compilare la situazione patrimoniale di una impresa industriale, con conto perdite e profitti e costi, ricavi e rimanenze (i dati erano a scelta di ciascuno); di compilare poi il conto perdite e profitti e risultati lordi, e infine di redigere le scritture relative alla ripartizione degli utili. Un ordinario di ragioneria, preside d'istituto, ci ha detto: «*Era un tema scelto intelligentemente e molto buono: la nostra legislazione non dice come debba essere compilato il conto perdite e profitti, se secondo l'uno o l'altro dei sistemi sui quali più lungamente si sono imbastite polemiche tra gli studiosi; il passaggio dall'una all'altra configurazione eseguito più o meno razionalmente, dà modo di valutare con sufficiente esattezza il grado di maturità raggiunto dal candidato*».

ABILITAZIONE PER GEOMETRI. — Il tema di estimo ha stupito gli studenti che si attendevano un problema più complicato e invece si sono trovati alle prese con un problema pratico ed attuale: la stima di un fabbricato civile, la determinazione del valore dello stabile, quella dei millesimi dei vari alloggi del condominio, la prassi da seguire per l'iscrizione a catasto dell'immobile.

Ci ha detto un professore: «*Il problema non richiedeva particolari calcoli, ma nascondeva qualche insidia proprio nella sua praticità. Gli studenti sanno che i millesimi esistono, come si ripartiscono aritmeticamente, ma forse non hanno mai avuto occasione di applicare la teoria alla pratica*».

Oggi c'è vacanza alla maturità classica e all'abilitazione magistrale e tecnica; gli studenti dello scientifico sosterranno la prova di disegno (esecuzione grafica di un particolare architettonico, tempo 8 ore); così le ragazze del magistero della donna, mentre all'istituto femminile le studentesse eseguiranno un grafico di lavoro.

TEMPERATURA DI IERI

MASSIMA	+ 29,7
MINIMA	+ 20,9

Il Bollettino meteorologico segnala inoltre: temp. media +24,5; press. 737,7; umid. 60%. Cielo poco nuvoloso. **Previsioni:** cielo poco nuvoloso. **Temperatura a Cuneo:** massima +29,2, min. +14,2, media +22,1

Tragiche conseguenze di una discussione a Lucento

Interviene per sedare una rissa è ucciso con un colpo di pistola

Un muratore aveva acquistato una «500» usata - Ieri sera il venditore, proprietario di una piccola officina di riparazioni, è andato a dirgli che l'auto non era pronta - Il muratore si infuria e punta la pistola, un amico s'intromette ed è ferito a morte - Anche il venditore raggiunto da due proiettili - L'assassino fuggito nella notte

Una sparatoria ha concluso ieri sera una discussione tra un commerciante di macchine usate ed un cliente. Il primo è stato ferito con due proiettili; il litigio è costato la vita ad un amico che si era intromesso per fare da paciere.

La tragedia è avvenuta alle 21 nel cortile di via Pianezza 18, un edificio popolare nella zona di Lucento. Vi si era recato il ventinovenne Antonio Pellegrino, nativo di Taviano (Lecce) e che abita in via Bibiana 23 con la moglie Filomena, 27 anni, e la figlioletta Daniela di 11 mesi. Il Pellegrino — che gestisce una piccola officina di riparazioni di motocicli in corso Svizzera e commercia anche in automobili usate — doveva comunicare al ventiseienne Alessio Papalia, muratore, che la «500» commissionatagli da quest'ultimo tempo fa non era ancora pronta. Il Papalia, immigrato da Aspromonte, abita in via Pianezza 18 con un cugino.

Il Pellegrino — è la sua versione — ha chiamato dal cortile il Papalia, che è sceso insieme al compaesano e coinquilino Francesco Sapone, 29 anni, muratore. Scapolo, abitava con il fratello Antonio, la sorella Anna e Giuseppa e le figlioletta di quest'ultima. (Il marito lavora in Calabria).

Il Papalia aveva versato un acconto per la macchina, l'annuncio che avrebbe dovuto aspettare ancora qualche giorno prima di entrarne in possesso lo ha esasperato. E' sorto un litigio, ad un certo punto il Papalia ha estratto la pistola (forse una calibro 7,65) minacciando l'avversario. Il Sapone gli si è parato davanti, gridando: «Cosa fai? Sei impazzito?». In quell'attimo, dall'arma è partito il primo colpo, che ha raggiunto il Sapone al torace. Mentre il paciere si scostava barcollando, il Papalia ha premuto altre due volte il grilletto in direzione del Pellegrino. I due proiettili gli si sono conficcati uno nell'addome l'altro nel braccio sinistro. Terrorizzato, l'uomo è corso verso il fondo del cortile rifugiandosi dietro un'utilitaria. Il Papalia, incapace ormai di controllarsi, gli ha sparato contro un ultimo colpo. La pallottola, rimbalzando su un sasso del cortile o sulla lamiera dell'auto, è finita nel retro — adibito a camera da letto — del negoziante Michele Guglielmetti, 71 anni.

Le detonazioni hanno richiamato sui ballatoi gli inquilini, che si sono trovati di fronte ad una scena agghiacciante. Un uomo, il Sapone, era stramazzato a pochi metri dall'androna. Un altro, il Pellegrino, appena cessata la sparatoria — il Papalia era fuggito di corsa in via Pianezza, brandendo l'arma — era sbucato dal nascondiglio, trascinandosi verso la strada. Ma in mezzo al cortile era crollato a terra gemendo: «Silvano, aiutami». Le parole erano rivolte al trentacinquenne Silvano Tortore, che abita nella casa e lavora nell'officina del Pellegrino. Ieri sera era davanti al portone, chiacchierava con alcuni amici. E' accorso, ha visto l'amico steso al suolo in una pozza di sangue. Ha fermato un'auto di passaggio accompagnandolo all'ospedale Maria Vittoria. Allo stesso nosocomio veniva portato il Sapone ormai rantolante. Un intervento chirurgico d'urgenza non è riuscito a salvarlo. E' spirato circa un'ora dopo.

Nel cortile, al momento della tragedia, giocavano parecchi bambini. Al primo sparo sono scappati in casa. Poco dopo — sul posto il dott. Bonsignore della «Mobile» e il dott. Casula, funzionario di «notturna», che iniziavano le ricerche dell'assassino. Per chiarire gli eventuali retroscena della tragica lite e scoprire un possibile rifugio dello sparatore, hanno «fermato» un suo cugino che ne condivideva l'alloggio. Le condizioni del Pellegrino, per quanto gravi, non sembrano allarmanti. Pare che prima di sparire il Papalia si sia recato al Maria Vittoria per avere notizie della sua vittima. Un coinquilino lo ha visto, ma nell'agitazione del momento non ha pensato di dare subito l'allarme. Quando si è rivolto all'agente di servizio, l'assassino era già scomparso.

Alessio Papalia, Francesco Sapone la sua vittima e Antonio Pellegrino, ferito

Dopo la veloce inseguimento arrestati tre contrabbandieri

Sequestrato il carico: 102 chilogrammi di sigarette estere

Le 14 di ieri: al casello dell'autostrada, una pattuglia di agenti della tributaria in borghese, con una «2300», avvista due auto sospette: una «1300» spider e una «1300» che viaggia appesantita da un grosso carico. La prima può essere l'auto «civetta», che apre la strada all'altra con la merce.

Anche i contrabbandieri, uscendo dal casello, si insospettiscono. La «1300» si ferma, il guidatore scende e apre il cofano fingendo di essere bloccato da un guasto. La «1300» invece, accelera e tenta la fuga. Un finanziere rimane a terra, gli altri salgono sulla «2300» che, a sirena spiegata, si mette nella scia del contrabbandieri.

La «1300» sfreccia per corso Giulio Cesare, imbocca gli incroci senza rallentare, costringendo le altre auto a brusche frenate, irrompe sui passaggi zebrati rischiando di investire i pedoni, che fuggono spaventati. Una «600» viene investita di striscio e scaraventata a lato della strada. Ma l'auto dei finanzieri non perde terreno, continua l'inseguimento per via Gottardo, via Cigna, attorno al rondò della Forca, in corso Principe Eugenio.

In corso Principe Oddone, per l'eccessiva velocità, la «1300» sbanda sotto il cavalcavia, urta contro il gradino del marciapiede, una ruota resta danneggiata. Due giovani balzano dall'auto, tentano la fuga a piedi, ma vengono raggiunti e arrestati. Sono Gaetano Barbera, 26 anni, da Mazzara del Vallo (Trapani) abitante a Torino in via La Salle 5, e Giovanni Cori, 42 anni, da Catania dove abita in via Medaglie d'oro 1. Sull'auto ci sono 102 chili di sigarette svizzere e americane.

Anche il terzo contrabbandiere è caduto nelle mani della Tributaria grazie ad uno stratagemma. L'agente rimasto a terra, al casello, ha preso sottobraccio un anziano passante, lo ha pregato di collaborare e insieme i due si sono avvicinati con aria complice al giovane che continuava a trafficare nel motore. Il finanziere gli ha detto: «Le guardie se ne sono andate. Lei è salvo». «Meno male — ha risposto il giovane — me ne vado anch'io». «Ma l'auto non è guasta?». E l'altro, ridendo: «Era un trucco». E' stato arrestato. Si chiama Tommaso Manoone, 28 anni, compaesano e coinquilino del Barbera.

Il postino ammucchiava i telegrammi nell'alloggio dicendo: «Fa troppo caldo»

Consegnava soltanto quelli destinati ad abitazioni vicino alla sua - Gli altri li «conservava» con gli espressi - Sospeso e denunciato

L'amministrazione delle Poste ha denunciato alla Magistratura un fattorino che da qualche tempo, anziché consegnare al domicilio dei destinatari gli espressi e i telegrammi che gli erano stati affidati, li accumulava nella propria abitazione e andava a trascorrere le ore di servizio in un bar con gli amici. La scoperta è stata fatta in seguito alle proteste di parecchi cittadini. Ai primi reclami, l'amministrazione postale ha affidato l'inchiesta all'ufficio ispettori. Dapprincipio sembrava che tutto fosse regolare perché le lettere e i telegrammi che i destinatari affermavano di non avere ricevuto, risultavano recapitati.

L'ispettore capo dott. Bucchieri ha voluto approfondire la vicenda ed ha scoperto che i messaggi incriminati erano stati affidati per il recapito allo stesso fattorino e che la firma di ricezione sul suo registro erano state fatte tutte o quasi tutte con la sua scrittura. A questo punto l'ispettore ha affidato le indagini alla polizia postale la quale si è recata nell'abitazione del giovane e vi ha scoperto pacchi di corrispondenza e telegrammi, circa 150 pezzi.

Il giovane — del quale i dirigenti delle Poste hanno dato soltanto il cognome Rallo — ha detto che, con questo caldo non aveva voglia di andare a recapitare gli espressi e i telegrammi, si limitava a consegnare quelli che portavano indirizzi vicini a casa sua, poi andava al bar. Il postino infedele ha 19 anni e sarebbe figlio di un funzionario del municipio. Fino a qualche tempo fa si era sempre comportato bene. Ora l'amministrazione lo ha sospeso dal servizio e lo ha denunciato alla magistratura per sottrazione di corrispondenza.

IN 14ª PAGINA:
Altre notizie della cronaca

Il geom. Giuseppe Riva sindaco di Moncalieri

Eletto con i voti dc, psi, psdi

Il Consiglio comunale di Moncalieri, riunitosi ieri sera alle 21, ha accettato, con 25 voti favorevoli, una contraria e 10 astenuti, le dimissioni del dottor Calleri da sindaco, carica incompatibile con quella di presidente della Cassa di Risparmio. Nuovo sindaco è stato eletto con 22 voti su 40 (dc, psi e psdi) il geom. Riva, già assessore all'urbanistica. In una prossima seduta sarà designato un nuovo assessore. E' previsto un rimpasto interno della Giunta con l'attribuzione al dottor Calleri dell'urbanistica e dei lavori pubblici.

Quasi tutti i quadri rubati recuperati dai carabinieri

Di notte in una casa di Cafasse

In una casa di Cafasse, i carabinieri del nucleo di polizia giudiziaria hanno recuperato quasi tutti i quadri e le statue rubati domenica notte dal deposito della galleria d'arte «Viotti». L'operazione è stata compiuta giovedì sera sotto la direzione del capitano Patti e con la partecipazione dei carabinieri di Fiano. I militi si sono poi appostati intorno alla casa dove ritenevano che alcune persone coinvolte nel furto sarebbero tornate a prendere i dipinti e a notte inoltrata hanno fermato due individui che viaggiavano su una «1100» noleggiata.

L'inchiesta prosegue per identificare gli autori del furto e recuperare le altre tele e statue rubate, pochi «pezzi», di Cannata, Greco e Bragaglia-Guidi. Com'è noto, i ladri penetrarono nel deposito della galleria alle 3, dopo aver atteso che un vicino ristorante chiudesse i battenti. Il deposito era stato allestito da poco e i quadri vi erano stati portati solo un paio di giorni prima, tanto che il proprietario Giuseppe Russo non aveva ancora stipulato l'assicurazione contro i furti.

Le farmacie comunali a servizio del pubblico

Questo è il motivo per cui non aderiscono all'agitazione

Alcuni lettori ci hanno telefonato ieri per lamentare il disagio che nasce al pubblico dall'attuale agitazione dei farmacisti.

I farmacisti-proprietari continuano nella prescelta «azione di disturbo»; consegnano le 38 specialità che hanno sortaggiato soltanto su ricetta, talvolta anzichè rifornirsene presso i grossisti ordinano i pezzi singoli alle case produttrici che difficilmente possono esaudire richieste minime.

Quanto alle farmacie comunali, l'assessore prof. Franchi ci ha dichiarato: «*Era stato richiesto di dar ordine ai farmacisti comunali di aderire alla agitazione; ho risposto che non potevo farlo, ma che gli interessati erano liberi di comportarsi a loro arbitrio secondo coscienza. Ma i farmacisti comunali sono consci della loro funzione non hanno accettato di partecipare alla protesta*». Il medico capo prof. Turletti ha aggiunto: «*Le farmacie comunali sono nate per sopperire a necessità di vaste zone periferiche che ne erano prive; noi siamo al servizio della cittadinanza; nessun'altra, oltre a questa, dev'essere la nostra preoccupazione*».

Il dott. Canterno, sovrintendente delle 12 farmacie comunali, ci ha dichiarato: «*Professionalmente parlando noi siamo con i farmacisti privati perché consideriamo gli attuali sconti dal 2 per cento al di sotto di quelli di legge; ma non aderiamo all'agitazione perché le farmacie comunali non possono venire meno al loro compito di istituto; noi dobbiamo servire i clienti nel miglior modo*».

Pietoso dramma in una casa di corso Novara

Disperato tentativo per salvare il nascituro di una donna morta

Giovane madre muore per cause sconosciute - Il medico ausculta e sente il battito del cuore: è quello del figlio - Corsa all'ospedale e intervento chirurgico: la bambina aveva appena cessato di vivere

Maria Sevieri Piscopello, 31 anni. Il pianto del marito con in braccio la figlia

Una giovane sposa è morta improvvisamente, e per cause sconosciute, alla vigilia del parto. Si è tentato invano di salvare il nascituro. La donna si chiamava Maria Luana Sevieri, 31 anni, abitava in corso Novara 47 bis con il marito Ruggero Piscopiello, 37 anni, agente di polizia, e la figlia Patrizia di 19 mesi. Una coppia molto unita e felice. Desideravano un secondo figlio: anzi, sperano fosse un'altra bambina.

La signora Piscopiello (i familiari hanno la trattoria Toscana di corso Palermo 125) aveva avuto una maternità tranquilla e regolare. Ma da quando è scoppiato il caldo, si sentiva spossata e lamentava palpitazioni. Il marito — sempre preoccupato della sua salute e che si allarmava anche per un nonnulla — l'aveva fatta visitare da un ginecologo. «Tutto regolare — aveva detto il sanitario — Cuore perfetto. Non c'è da preoccuparsi».

Dopo una notte tranquilla, la Piscopiello si alza ieri alle 7,30 subito dopo il marito. Gli prepara la colazione, lo accompagna alla porta. L'uomo la saluta con un bacio e la dice: «Mi raccomando, non stancarti. Se qualcosa non va, fammi telefonare subito». Lei sorride per le sue apprensioni, risponde: «Sto benissimo». Sono le 8,30. In casa c'è anche una sorella del marito, Ada, venuta dal paese per badare a Patrizia quando la mamma sarà in clinica.

Alle 9 Ada corre a chiamare la portinaia, Ariella Sanfelice, di 30 anni: «Corra, mia cognata sta male». La Sanfelice vede la signora Piscopiello stesa sul letto, sembra svenuta. La friziona con aceto, le mette sulla fronte pezzuole fredde e finalmente la giovane madre si riprende. «Vedo tutto buio — dice —. Sto tanto male». La portinaia va a telefonare al marito, che è alla caserma Valdocco, ma deve interrompere la telefonata, perché la chiamano con urgenza nell'altra stanza. Sul letto la Piscopiello non dà segni di vita.

La custode cerca di rianimarla con la respirazione artificiale, sia ancora continuando nel tentativo quando — sono le 9,20 — arriva trafelato il marito con un medico della polizia. Il sanitario tasta il polso: fermo. Ascolta il cuore: un battito lieve, regolare, lontano. Non è il cuore della madre, ma quello del nascituro. Forse c'è la possibilità di salvarlo.

Intanto era stata chiamata la Croce Rossa: è arrivata con grande rapidità. I barellieri si rendono conto dell'urgenza del servizio e fanno prodigi, arrivano alla Clinica universitaria di via Ventimiglia nel minor tempo possibile. Pochi minuti dopo il corpo della sventurata madre è in camera operatoria. Viene praticato il taglio cesareo. E' una bambina. Non respira. Si tenta inutilmente di rianimarla con ogni mezzo.

Non si conoscono le cause che hanno provocato la morte della giovane madre. Forse un embolo, oppure un collasso causato dal caldo.

La custode cerca di rianimarla con la respirazione artificiale, sia ancora continuando nel tentativo quando — sono le 9,20 — arriva trafelato il marito con un medico della polizia. Il sanitario tasta il polso: fermo. Ascolta il cuore: un battito lieve, regolare, lontano. Non è il cuore della madre, ma quello del nascituro. Forse c'è la possibilità di salvarlo.

Intanto era stata chiamata la Croce Rossa: è arrivata con grande rapidità. I barellieri si rendono conto dell'urgenza del servizio e fanno prodigi, arrivano alla Clinica universitaria di via Ventimiglia nel minor tempo possibile. Pochi minuti dopo il corpo della sventurata madre è in camera operatoria. Viene praticato il taglio cesareo. E' una bambina. Non respira. Si tenta inutilmente di rianimarla con ogni mezzo.

Non si conoscono le cause che hanno provocato la morte della giovane madre. Forse un embolo, oppure un collasso causato dal caldo.

Specchio dei tempi

L'autista comprensiva: reclama per i vigili un ombrellino - Forse anche nel Canada si trovano dei teppisti - Preghiere per gli ergastolani - «Il gesto del suo piccolo lo farà sorridere»

Una lettrice ci scrive:

«Sono autista in erba, e chissà quante volte il vigile, per senso di dovere, dovrà richiamarmi con il suo tradizionale fischietto e, a completamento, consegnare quel blocchetto che tutti conosciamo. Non per questo un cittadino cosciente deve adirarsi con chi l'ha richiamato per un'infrazione commessa.

Proprio oggi, vedendo un vigile fermo su di una pedana, sotto il sole cocente, ho avuto un senso di pena. Mi è tornato alla memoria un triste ricordo: una lettera dall'Africa in cui mio fratello raccontava che, per punizione, lo avevano obbligato per due ore a stare fermo sotto il sole cocente. Io piansi a questa notizia. Non minore compassione sento per questi esseri umani che, proprio nulla hanno da scontare. Non potrosti tu, caro "*Specchio dei tempi*", che tutto puoi, proporre un ombrellino da sole? Grazie».

Segue la firma

Un lettore ci scrive da Piverolo:

«Vi sarei grato se volesse portare a conoscenza del signor Alex Sanson l'avventura che mi è capitata nella civilissima Parigi. Indiscusso centro della civiltà europea (e mondiale), circa un anno fa.

«Lasciai la macchina (una Volkswagen targata Italia) durante la notte nella centralissima Rue Caumartin. Al mattino ebbi l'amara sorpresa di trovarla sfregiata da una linea trasversale, fatta probabilmente con un chiodo, per tutta la lunghezza del lato sinistro. La macchina era nuova e la linea è tuttora visibile.

«Aggiungo che, dovendo spostarmi sovente per lavoro, sono uso a lasciare la macchina incustodita di notte in strade di città grandi e piccole, in Italia (Nord e Sud), Svizzera, Germania, Francia ecc., e che non ho mai avuto a lagnarmi di danneggiamenti o di furti. Nonostante la piccola disavventura, continuo ad avere la massima stima dei parigini ed il mio cuore resta sempre legato a quella meravigliosa città.

«Consiglio il signor Alex Sanson a considerare con spirito sereno la sua piccola disavventura torinese, certo che anche a Toronto (Canada), esiste certamente qualche cretino o qualche pazzoide».

Tino Manfredi

Una lettrice ci scrive:

«Sono una fedele lettrice del suo giornale e grande ammiratrice di tutto ciò che fai, alleviando sofferenze e aiutando l'umanità. Leggo oggi 30 giugno, sulla tua rubrica, la lettera del geom. Alfredo Verra il quale vorrebbe porre fine ai seguito di articoli e fotografie inerenti ad ergastolani (comparsi su "*La Stampa*" di recente) ripresi ad un tavolo di lavoro oppure nel reciato del cosiddetto "passeggio".

«Questo lettore ritiene la vita dell'ergastolano serena e tranquilla senza preoccupazioni di dover pagare l'affitto, il riscaldamento, il vitto ed altre esigenze della vita, insomma, la migliore delle esistenze.

«Io vorrei dire qualche parola a questo egregio signore: non mi piacciono i delinquenti ed è giusto che la Giustizia li punisca per i loro crimini: però si renda conto che l'ergastolo non si può considerare vita. Questi disgraziati stanno pagando a caro prezzo la follia di un momento e molti di essi sono giovani e privi di ogni speranza, trascinano la loro esistenza di reclusi senza uno spiraglio di luce verso una lenta morte nella "tomba dei vivi". Io personalmente sento per essi molta pietà e penso sia meglio morire, anche in miseria, che una simile esistenza.

«Abbia dunque, caro signore, un po' di carità cristiana, li lasci alla loro pena, alla loro espiazione e non li giudichi troppo — non sta a noi il farlo — piuttosto se può dica per essi qualche preghiera, affinché si ravvedano, diventino buoni e si rassegnino al loro destino. Mi creda se hanno tanto bisogno. Quel Santo che fu Papa Giovanni uomo, fu spesso fra i carcerati, capì le loro sofferenze e il ebbe nel cuore. Noi consideriamoli esseri che hanno fatto tanto male, ma che stanno espiando il loro tragico destino, privi ormai di ogni gioia che la vita può dare, ridotti ad un "numero" e nulla più.

«Ti ringrazio tanto cara "*Specchio*" se mi pubblicherai, e ti ripeto che non finirò mai di ammirarti».

Anna Virano

Un lettore ci scrive da Genova-Quinto:

«Allego un assegno di lire 5000 a favore del piccolo Claudio Calaprice, come contributo per dire a piantina alla tomba del suo povero papà. Lo segnerete "in memoria della Nonna del piccolo Nicolò", mia madre scomparsa in questo mese.

«Vorrei che diceste qualche parola al piccolo e buon Claudio a nome mio; lui riceverà dai lettori dello "*Specchio dei tempi*" dei contributi per le piantine e i fiori per la tomba del suo povero padre, ma il più bel contributo lo ha dato lui con la sua ingenuità ed il delicato pensiero, e suo padre dal Paradiso sorriderà al suo povero piccolo, e tutto questo vale molto di più dei fiori e delle piantine. Vi ringrazio».

Segue la firma

Di nuovo bloccata la linea Parigi-Torino presso Modane

Un'altra frana è caduta sulla linea ferroviaria di Modane nei pressi di Pontamafrey, a 6 chilometri da Saint Jean de Maurienne, dove già si erano verificate lunghe interruzioni del traffico. La ferrovia fra Italia e Francia e la strada statale, che dal colle del Moncenisio scende a Chambéry, sono ancora una volta interrotte.

Da giovedì mattina i treni internazionali sono di nuovo dirottati attraverso il percorso di Domodossola e Vallorbe, il che comporta un ritardo di oltre un'ora. Il «Trans Europe Express» Milano, Torino, Lione, passa direttamente da Milano a Ginevra. Il servizio fra Torino e Modane è assicurato dai treni locali. Per prendere il Parigi Roma i torinesi devono recarsi a Novara o ad Alessandria.

Il Compartimento delle Ferrovie dello Stato ha comunicato ieri che i tecnici francesi non sono, per ora, in grado di fare delle previsioni sulla riapertura della ferrovia.

Ritorni alla calcata — I bambini partiti per la colonia Fiat di Igea Marina sono giunti felicemente a destinazione.

Mutuo commercianti — I bambini partiti, l'altro ieri, per la colonia di Misano Adriatico sono giunti felicemente a destinazione.

Sciopero al Valle di Susa

Le maestranze chiedono i salari arretrati - Cinque dei tredici stabilimenti sono chiusi per mancanza di materia prima - Le altre agitazioni

Continua lo sciopero di una settimana iniziato ieri negli stabilimenti del Cotonificio Valle di Susa. L'agitazione riguarda 8 mila operai. L'hanno proclamata i sindacati tessili Uil, Cisl, Cgil e Autonomia aziendale per risolvere la grave situazione in cui si trovano da mesi i dipendenti dell'azienda: chiedono il pagamento delle competenze arretrate, il ritorno alla normalità produttiva e garanzie per l'occupazione.

Secondo i sindacati, l'adesione allo sciopero è stata ieri totale negli stabilimenti di Rivarolo, Lanzo, S. Antonino, Feroxa Argentina, Strembino, Susa, Collegno e Trecate. In quest'ultimo gli operai erano già fermi dal giorno prima. Gli stabilimenti di Mathi, Pianezza, Busoleno, S. Giorgio e Borgone sono chiusi per mancanza di materia prima.

Stamane i membri della commissioni interne di tutti gli stabilimenti del Cotonificio si recheranno dal prefetto dott. Caso per segnalargli di nuovo la situazione e sollecitare il suo intervento. Mercoledì gli operai in sciopero affluiranno in città per un comizio che avrà luogo alle 10 in piazza Solferino.

— Alla Giovannetti è stato raggiunto un accordo che ha posto fine allo sciopero. Per il 1965 è stato definito un premio di produzione di 90 mila lire per la 1ª cat., 73 mila per la 2ª e la 3ª, 70 mila per le altre. E' assicurato un orario minimo di 35 ore settimanali.

— Alla Domowatt è stato fissato un premio di 25 mila lire per il primo semestre di quest'anno. Fra 10 giorni, sulla base dei dati relativi alla produttività del primo semestre, verrà determinata la formula del premio di produzione e sarà calcolata la quota per il secondo semestre (il valore del punto è stato fissato in 2 mila lire).

— Gli addetti al reparto della lastroformatura di Rivarolo, Lanzo e 800 della Fiat Mirafiori hanno effettuato ieri un'ora di fermata per «il mantenimento delle paghe di posto e la contrattazione delle condizioni di lavoro». Sono intanto proseguite le trattative per il rinnovo del premio di produzione per le sedi Fiat. Un nuovo incontro è fissato per mercoledì.

— Alla Facis sono state rinnovate le commissioni interne. A Settimo, la Cisl ha ottenuto 853 voti (1091 l'anno prima) e 6 seggi (3), la Uil 121 (nessuno) e 1 seggio (1), la Cgil 375 (767) e 2 seggi (3). A Torino, alla Cisl sono andati 641 voti (574) e 5 seggi (5), alla Uil 233 (275) e 2 seggi (2).

— Nella commissione interna alla Morando la Cisl ha raggiunto 62 voti e un seggio, la Cgil 111 voti e 5 seggi.

Le memorie ristampate dopo vent'anni

GINO SEVERINI pittore «parigino»

Quando le memorie di Gino Severini, col titolo «*Tutta la vita di un pittore*», furono pubblicate in Italia nel 1946, fosse il momento ancora convulso, o troppo durevole il ricordo del suo «ritorno al classicismo» in un momento che vedeva invece ansie di riscoperta dei movimenti d'avanguardia, esse passarono quasi inosservate, e solo gli studiosi vi cercarono la testimonianza diretta che più interessava, quella sul futurismo.

Buona idea, dunque, quella di ripubblicarle (Milano, Ediz. di Comunità, 1965, pp. 220 ill.); e meglio se si fossero precisamente segnate aggiunte ed espunzioni. Il lettore può essere appagato da una prosa fluida, leggera, conversevole, simpatica anche nei gallicismi frequenti; il critico si trova costretto spesso volte a confronti testuali, deve rilevare incertezze di date o di circostanze, disparità di giudizi. E se questi fenomeni sono a lor volta un indizio delle revisioni operatesi nello spirito di Severini tra il 1946 ed oggi, e sono parte della storia, sebbene più recente, essa avrebbe guadagnato ad essere staccata dalla narrazione principale, anziché mescolarvisi o sovrapporvisi.

Basterà dire, per questo aspetto, che se il tronco dell'autobiografia è rimasto in per giù eguale, sensibile è invece lo spostamento del punto di vista sulle vicende protagoniste. Nel 1946 Severini il con diremo più severo, ma certo più riservato su quell'arte d'avanguardia che pure è stata la sua esperienza fondamentale, alla quale ha partecipato come attore, sino al 1910. In quest'ultima redazione l'avanguardia torna ad essere la continuazione della grande pittura impressionista, il cubismo non è limitato a metodo e disciplina, ma proclamato nuovamente l'apertura di una «nuova epoca», nella quale la parola creare sostituisce definitivamente la parola imitare, e alla prospettiva dell'occhio si sostituisce quella dello spirito. Il cubismo rimette l'arte sulla «via maestra»: non la riscoperta della geometria, del numero, del principio metafisico della mosa.

La differenza dev'esser notata, anche perché ha un parallelo nel fare artistico di Severini: la ripresa delle prime fasi e forme della sua pittura non è stanchezza né nostalgia, e non per gusto archeologico ha ricostruito di recente il *Pan Pan a Monico*, si è trattato di un ricorso, dove il tono contemplativo prevale, ma l'evocazione di quel clima ne vuol serbare l'accensione poetica.

Severini è l'autore di un'arte immaginativa il cui soggettivismo si è proiettato sulla vita e sulla storia, che diviene fortemente immaginaria; perciò non cercherei in queste memorie un documento critico.

Severini ha una preistoria incidentale, comincia a vivere veramente a Parigi nel 1906. Va subito a Montmartre, nei cinque anni successivi, dal Bateau-Lavoir all'Impasse Guelma, e poi a Montparnasse e alla Closerie des Lilas, egli s'identifica con tutti i miti che traversano Parigi, miti letterari e pittorici, di idee e di costume, ne diventa egli stesso un produttore entusiasta e convinto. Questa sua scelta, che è anche il suo impegno, nasce a descrive: avvicinarsi non è il reale storico, ma il posto che ebbe in quel periodo e in quel mondo affollato in cui si vedono agire tutti, Modigliani, Picasso, Braque, Apollinaire, Jacob, Salmon, Paul Fort, Kahn, Canudo, Rachilde...

Severini vede con chiarezza, perché è un'esperienza diretta, il suo rapporto col futurismo. Egli addita la ricchezza e la vitalità artistica in Francia dai *fauves* ai cubisti agli òrfici. L'universalismo, più ancora che l'europeismo, di tale cultura giustifica quella che sarà chiamata *école de Paris*, lui compreso.

Quando si affaccia il futurismo italiano nei termini anteriori alla «visita guidata» da Severini a Parigi — quella che fa passare Carrà, Boccioni e Russolo dal divisionismo provinciale al «cubismo improvvisato», come vide subito bene Soffici — Severini ha una fisionomia, uno stile, ha concluso una ricerca indipendente.

Visto che del movimento fece parte, conclude che ci sono stati due futurismi: quello nato a Milano, più o meno influenzato dallo *Jugendstil* e in continuazione della pittura lombarda, e il futurismo nato a Montmartre, conseguenza del neoimpressionismo: «*Di questo fui io il promotore; diversi artisti francesi ne furono penetrati*». Oggi la miglior conoscenza dei fatti assicura che Severini ha ragione di rivendicare l'originalità della sua visione. A questa si accorda straordinariamente l'immagine nuova che esce dal libro di ricordi.

Un mondo quasi tutto d'arte, perché nell'arte è la luce piena, calda, lieta che rasserena la vita anche nelle sue sofferenze, dalla guerra alla morte dei propri cari. Parigi è il luogo dove si può vivere di più questo distacco. L'avanguardia libertaria dà le condizioni in cui può più felicemente espandersi un movimento immaginativo che ha passi e leggerezze danzanti, in cui la vita si trascolora in un perenne sfaccettamento che esprime il ritmo di un'interiorità liberata serenamente in empiti e slanci. Nuotando come un pesce nella sua acqua tra gli sperimentalismi tanto spesso prosastici, Severini li trasforma in partiture liriche.

La personalità poetica domina anche quest'autobiografia scorrente, dove i frammenti s'incalzano e solo alla fine si ha un quadro composito, mobile. Domina non solo l'interpretazione dei fatti e degli uomini, ma lo stesso motivare etica e pensiero: così, tra le tante, nella bella pagina dove la costruzione di vita in armonia di forze che s'affrontano e si uniscono per spostamenti, si vede nascere come una «teoria da pittore», che accorda i colori complementari.

Il quotidiano che trascorre nel libro con la vicenda maggiore è anch'esso limpido, pensosamente semplice, umanamente toccante. L'ispirazione ha formato una vita di rara sincerità. Perché si tarda ancora una recapitolazione degna di questo autentico universalista italiano, come richiedono i suoi sessant'anni di lavoro, la distanza dei più giovani, il contributo prezioso di rasserenamento e di possesso che può offrire?

Carlo L. Ragghianti

Distrutto dalle fiamme un gruppo scultoreo assicurato per 50 milioni

(Dal nostro corrispondente)

Milano, 2 luglio.

(g. m.) Un gruppo scultoreo raffigurante una «Pietà», opera dell'artista Pompeo Marchesi, è stato completamente distrutto dalle fiamme. Il gruppo, assicurato per un valore di 50 milioni, si trovava nel piazzaletto antistante la chiesa della Beata Vergine Addolorata, in piazza Esquilino 1. Vi era stato trasportato pochi giorni fa dalla chiesa di San Carlo.

«La Pietà» del Marchesi era stata donata da Vittorio Emanuele II alla chiesa di San Carlo al Corso. Due anni fa, dovendosi demolire la cappella che la ospitava, fu trasferita in piazza Esquilino e nei giorni scorsi, provvisoriamente collocata all'aperto.

NON E' SCOMPARSO A TROMSOE LO SPIRITO DEI PIONIERI

I marinai norvegesi del gelido Nord sono i degni discendenti dei vichinghi

Pescatori, cacciatori di foche o di balene, amano il mare pericoloso e il deserto bianco dell'Artide - Uno tra gli uomini più popolari del paese è Nils Vollan: per mezzo secolo, con la sua vela, navigò tra i ghiacci - Celebre per avere salvato una spedizione polare, rifiutò onori e offerte redditizie per tornare al suo scomodo lavoro - "Nel Nord la vita è libera, ricca di imprevisti; ci si sente interamente uomini" - La Norvegia è un paese evoluto e moderno, ma soprattutto nelle regioni settentrionali restano le vecchie virtù: coraggio, indipendenza, un pizzico di follia

(Dal nostro inviato speciale)

Tromsoe, luglio.

L'Atlantico con le sue furie e con le mobili isole di ghiaccio, l'Islanda, lo Spitzberg, l'Isola degli Orsi, la banchisa polare... è in questi immensi spazi, bianchi e solitari, il Far West dei norvegesi del «Grande Nord»; dove l'uomo lotta ogni giorno con le sue misere forze contro quelle immani della natura, affina ed esalta le sue qualità più forti: l'ardimento e la tenacia, la versatilità inventiva e la padronanza dei nervi. Dell'Artide, di quel deserto così pieno di mistero, di silenzio e di freddo, Tromsoe rappresenta l'ultimo avamposto del mondo civile.

Nel suo fiordo tranquillo, a un'ora dalla cittadina per via di mare, vive un piccolo contadino bruno. Si chiama Nils Vollan, ha 60 anni, il capo bianco, gli occhi sono due sottili fessure celesti. Ha trascorso più di quarant'anni nell'Artide, da dieci se ne sta rincantucciato in un suo piccolo podere, raramente vede gente. Di lui impressionano specialmente le mani, come non ne ho viste mai: le dita sono appena accennate, le unghie quasi non si scorgono. Ma sono dita grosse come il polso di un bambino, e le mani hanno l'aspetto di un gonfio groviglio di scuri nodi.

Nils Vollan era ancora un ragazzo quando entrò per la prima volta nel continente bianco; e ne restò affascinato per tutta la vita. Sui venticinque anni riuscì a comprarsi una barca a vela, l'equipaggiò, prese con sé alcuni giovani e partì verso il lontano Spitzberg per la caccia alle foche. Da allora fu quello il suo mestiere. Poi improvvisamente, nel maggio del 1925, divenne famoso in tutto il mondo; ancora oggi il suo nome è ammirato da un capo all'altro della Norvegia.

La sua popolarità è legata a un'avventura del maggiore esploratore polare di questo secolo, Roald Amundsen. In quel 1925 egli aveva organizzato una spedizione per raggiungere il Polo Nord a bordo di due aeroplani, che aveva fatto costruire appositamente in Italia. I due apparecchi decollarono il 21 maggio dallo Spitzberg; l'ultavia, dopo diverse ore di volo, quando erano vicini alla meta, furono costretti ad atterrare in seguito a un guasto al motore di uno dei due aeroplani. La spedizione era formata da sei uomini, disponevano solo di un'ascia e di un badile, e lavorando come dannati riuscirono a preparare una pista su una lastra di ghiaccio. Venticinque giorni dopo, il 15 giugno, uno degli apparecchi poté finalmente spiccare il volo con le sei persone a bordo e si avviò verso il Sud. A un certo momento finì il carburante e l'aeroplano atterrò non lontano dalla punta nord-occidentale dello Spitzberg.

I viveri erano terminati, la morte aspettava i sei esploratori. All'improvviso, nell'opaca luce polare, videro profilarsi le vele di una scialuppa che andava a caccia di foche. Chi la comandava era per l'appunto il giovane Nils Vollan. Il miracolato salvatore di Roald Amundsen — che il mondo intero ormai considerava morto insieme con i suoi compagni — fu ricevuto dappertutto come un eroe nazionale. Lo coprirono di onorificenze e di doni. Ditte commerciali gli offrirono buoni stipendi pur di potersi servire del suo nome. A un certo punto, proprio nel bel mezzo delle feste e degli allettamenti, Nils Vollan piantò baracca e burattini, se ne tornò di corsa alla sua scialuppa, ai suoi silenti deserti di ghiaccio. Continuò in quella sua esistenza fuori del mondo civile fino al 1953. Ora prende dal vicino bosco la legna per scaldarsi, per farsi un'astrezza o una nuova barca, zappetta la poca terra che ha, spesso esce nell'ampio mare e va a pescare.

Sorride sempre, Nils Vollan; ma più col balenio degli occhi chiari che con le labbra. Si capisce subito che l'uomo è in pace con se stesso. Mi dice che non gli manca niente e che si contenta della vita che ha avuto. Gli faccio domandare se non si annoia a trascorrere mesi e mesi di seguito, un anno dopo l'altro, nella bianca solitudine polare. Mi risponde pazientemente che non ne aveva mai il tempo; là, tra i ghiacci eterni, quando si va a caccia di foche, il pericolo è sempre presente, bisogna procedere a cento cose e ingegnarsi di conseguenza, spesso non si ha nemmeno il tempo di dormire.

Ma quali sono i vantaggi o i piaceri di quella vita?, gli faccio domandare. Nils Vollan dapprima non mi intende. Poi, scrutandosi dentro con difficoltà, mi risponde tra molte esitazioni: che c'è il piacere dell'aria aperta e delle vastità deserte, che il uomo si sente uomo al cento per cento, e le avventure sono sempre nuove, imprevedibili; che se uno ha gustato quella vita, poi non può vivere diversamente, e se tenta di farlo, ebbene non ce la fa, tante sono le melanconie che presto lo assalgono e tante sono le fantasie che anche la notte gli mettono la febbre addosso... Ora Nils Vollan non la farebbe più di fornirmi giustificazioni alla vita di tribolazioni, di pericoli, di incubi che si scelse da ragazzo e che poi durò finché ebbe forze sufficienti, fino a quasi 60 anni.

Mi dice queste cose senza eccitazione e mi sorride con mitezza, come se volesse chiedermi scusa per il fatto che non trova quei motivi più elevati che la gente gli attribuisce. La parlantina non è il forte di questi lupi polari. Del resto, sono molte le cose consuete dei consorzio umano che essi praticano male; per esempio, le case. E' come se soffrissero di claustrofobia, non ce la fanno a vivere in una città, neppure nel chiuso di una stanza. E se vi sono costretti, solo in caso di malattia, si rassegnano a dormire in un letto; di solito il loro giaciglio è un mucchio a pelo sulla nuda terra anche nei mesi più duri dell'inverno. Si scaldano pure l'inverno, essi, stando raccolti nel sacco, si sentono liberi e protetti. E le statistiche informano che la longevità fra i cacciatori di foche è nettamente superiore a quella media norvegese.

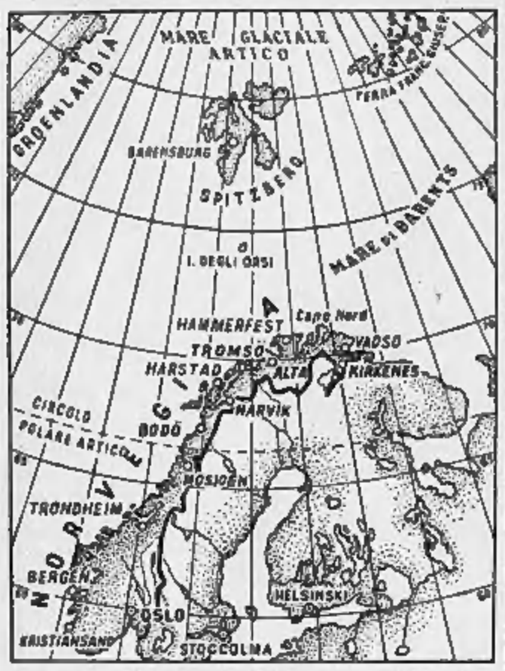
Ora il vaporetto sul quale siamo imbarcati piega in un ramo del fiordo. In osservo Nils Vollan, soprattutto le sue mani che sembrano tozze tenaglie, e sempre più mi diventa chiara perché mai mille anni fa i vichinghi salirono alla ventura sulle loro sottili imbarcazioni e andarono avanti alla cieca nell'Oceano Atlantico, si spingevano fino all'Islanda, alla Groenlandia, forse anche alle coste americane; oppure scendevano lungo le coste dell'Europa e ne diventavano i padroni, entravano nel Mediterraneo — appena un pugno di uomini — e creavano regni. E poi, in tempi più recenti, ecco affiorare dallo stesso ceppo esploratori della grandezza morale di un Nansen o di un Amundsen, con la folle impresa degli uomini del «Kon-Tiki».

Più difficile è capire perché i norvegesi sono fatti così. Forse dipende dal fatto che a loro la natura diede solo neve, montagne pietrose, una notte interminabile; e per unica via, il mare. Per emanciparsi da quel loro duro destino, i norvegesi hanno lottato sempre e con furia, oltre il limite del ragionevole, senza starsi a domandare quale potesse essere il tornaconto personale; per cui dappertutto si sente dire che i norvegesi hanno un ramo di pazzia.

Oggi tuttavia la loro condizione sta mutando rapidamente e in meglio; hanno già raggiunto un tenore di vita fra i più elevati in Europa, gli squilibri sociali scompaiono gradualmente scomparendo. Molti indizi fanno però sospettare che fra i norvegesi si stiano un affievolendo quelle qualità di cui si diceva a proposito di Nils Vollan; come l'ardimento e la tenacia, lo spirito di avventura. Fra l'altro cresce ogni anno il numero di coloro che abbandonano la campagna e i lavori sul mare. E chi si inurba, cade generalmente in una sorta di mollezza: più denaro e meno lavoro, più agi, più divertimenti. Si vuole che sia lo Stato a provvedere a tutto, si evitano le difficoltà della vita; e intanto i costumi si deteriorano, i vincoli familiari si allentano.

Tuttavia, questo è un discorso che non mi la sentirei di fare anche per gente come quella di Tromsoe. Qui c'è ancora aria di pionieri. Verso Est è il deserto della Lapponia, verso Ovest stanno altri immensi spazi vuoti: l'Atlantico e l'Artide. E' dunque Tromsoe un avamposto nel deserto. Nei mesi estivi vi capitano anche turisti e mercanti, ma il suo cuore batte pur sempre intorno al porto; è da lì che partono le baleniere, i cacciatori di foche e di orsi, i pescatori di merluzzo e di aringhe, e andranno per mare chi lo sa quanto tempo, chi lo sa attraverso quali peripezie e sacrifici. Ognuno di questi uomini troverebbe certamente guadagni più facili e sicuri andando a lavorare in una fabbrica in città; se non lo fanno, è perché istintivamente avvertono che ne scapiterebbero la loro qualità di fondo, quelle stesse qualità che li fanno sentire creature sane e libere, uomini incontaminati nella loro umana dignità.

Nicola Adelfi



Vasta come l'Italia, ma abitata da meno di quattro milioni di abitanti, stretta fra le montagne e il mare su una lunghezza di 1500 chilometri, la Norvegia è per natura uno tra i più poveri — forse il più povero — paese europeo. Per metà è situata oltre il Circolo polare artico; ha scarse risorse agricole e minerarie, poco spazio anche per l'allevamento. Il benessere del paese è una dura conquista degli abitanti: con la pesca (oltre un milione 200 mila t. all'anno), la caccia alle foche e alle balene, l'allevamento della renna e degli animali da pelliccia nel grande Nord, la navigazione; ed ora anche attraverso lo sviluppo delle industrie meccaniche e della carta. Appartengono alla Norvegia Capo Nord, il punto più settentrionale d'Europa, e Tromsoe, la città più settentrionale del mondo abitata tutto l'anno.

La figlia di Johnson si è fatta cattolica

Luci Baines, di 18 anni, è stata battezzata ieri, giorno del suo compleanno, alla presenza dei genitori - Il Presidente americano appartiene alla «Chiesa cristiana»

La diciottenne Luci Baines Johnson, figlia del presidente degli Stati Uniti

(Nostro servizio particolare)

Washington, 2 luglio.

Luci Baines Johnson, la figlia minore del Presidente degli Stati Uniti, ha abbracciato la fede cattolica. La ragazza si è fatta battezzare oggi, giorno in cui compiva 18 anni, alla presenza del padre, della madre e della sorella Lynda, alle 2 del pomeriggio, nella cattedrale di San Matteo, a poca distanza dalla Casa Bianca.

I membri della famiglia Johnson professano il cristianesimo in confessioni diverse.

Il Presidente è della «Chiesa cristiana», la moglie e la figlia Lynda della Chiesa episcopale. Anche Luci frequentava la Chiesa episcopale e, di recente, si è diplomata in un istituto di questa confessione. In autunno passerà ad una Università cattolica, la Georgetown University, per seguire un corso di infermiera.

La giovane si preparava a entrare nella Chiesa cattolica fin dallo scorso mese di settembre.

Luci Baines Johnson ha seguito ricevere il Sacramento in forma strettamente privata, e dell'avvenimento non era stata data notizia alla stampa.

In serata il compleanno di Luci è stato festeggiato alla Casa Bianca. La signora Johnson ha fatto preparare per l'occasione la tradizionale torta con le candeline

a. p.

DIFESA DELLA LINGUA

Le sorprese dell'etimologia

I dizionari che indicano l'etimo delle parole, come il nuovo Garzanti, ne aiutano il corretto impiego - Pochi sanno che «merenda» deriva da meritare, «noioso» da *in-odium*, l'erba medica viene dalla Media e «patibolo» non scende da patire, ma dal latino *patère*, essere manifesto

Maneggiata dagli storici della lingua e non già da fantasiosi dilettanti, l'etimologia è una briglia che, fatta sentire discretamente, può indirizzare l'uso a miglior corso. Bene hanno dunque fatto i redattori di un dizionario destinato al maggior consumo come il «Garzanti», a indicare in fondo a ogni articolo l'origine della parola da sperarne che si sparga nel pubblico il polline della buona scienza etimologica.

Lo possono respirare anche i fanciulli. Ecco Meremda, dal lat. merere. Meritare. La mamma ma ammonisca: «l'avrai, quando l'avrai meritata», è bene in filo con l'origine della parola, e — ma questo sia detto per incidenza — fa anche ottimo uso pedagogico delle due specie di futuro, semplice e anteriore, quale non fanno quasi troppi che sempre adoperano il primo anche quando ci vorrebbe il secondo (quando arriverò, ti scriverò). Il piccolo ammonito ha davanti a sé due piani temporali logicamente distinti e concatenati, e impara che per attingere il secondo, dove brilla la meranda, deve prima passare per il primo. Indubbiamente v'è in ciò dell'amaro, e questo forse spiega perché fuor di pedagogia la regola dei due futuri non sia molto osservata: quando morirà, arediterò (contro il regolare ma più lento: quando sarà morto ecc.).

La riflessione etimologica sgombra molti equivoci. Climaterico, per esempio, che molti confondono con Climatico, ha tutt'altra origine di questo, derivando l'uno dal greco *scalino* e dicendosi dai medici di ciascun settimo anno della vita umana (onde l'uso lo prende per Infausto, pericoloso), e l'altro da *clima*, inclinazione del cielo.

Suggerisce cautele circa certe estensioni: Noioso, che ha tanto corso nel parlato dei contagi, è un aggettivo forte (e come tale lo usavano gli antichi), da *in-odium*. Conforta ad adottare la forma giusta dal vocabolo, ché quando si sappia che gli errati ma comunissimi *microbo* e *microbico* valgono quanto «piccola vita», il correttivo Microbio si offre da sé. Nobilita in certo senso il barbarismo, ché altro è ripetere a pappagallo *bonsoir*, altro è leggerci la radice *bon*, bando, e quindi spiegarlo come «comune a tutti per effetto di bando».

Ma soprattutto anche una modesta infarinatura etimologica disperde quelle tante etimologie cosiddette popolari o a orecchio da cui si lasciano talvolta sedurre anche gli istruiti. E ciò con qualche divertimento: da «amos già di corda», dove non entra la corda ma il latino *cor, cordis*, nuore, a «falcidiare» da un consolo Falcidio e non da falce; lo scrittore di garbo che qualcosa non tenne in costrutti del tipo «Sarà con gran diletto ch'io leggerò»; che vi è un'enfasi che non è la nostra. Ma bisogna stare molto attenti a non condannare indiscriminatamente l'«essere che».

Non soltanto «Io son che li feci» (Caro), «Siete pur voi che parlavate» (Segneri) sono fiori di lingua, ma nulla di sbagliato è nel costrutti «E' lui che ha parlato», «E' quel libro che desidero» e simili. In quanto il *che* è qui pronome relativo equivalente a «il quale» (e E' lui il quale ha parlato», «E' quel libro il quale desidero») e non già congiunzione come in «Sarà con gran diletto ch'io leggerò», la quale espressione usualissima fra i ricevitori di «omeggi» è probabilmente falsa due volte, nella forma e nel contenuto.

Leo Pestelli

Nuovo record d'altezza di un'aviatrice sovietica

Ha volato a 18.800 metri

Mosca, 2 luglio.

La sovietica Lidia Zaitseva ha stabilito un nuovo record mondiale di altezza in volo costante. La Zaitseva ha volato a una quota di 18.800 metri per 30 secondi, a una velocità quasi doppia di quella del suono, su un reattore da addestramento.

(Ass. Press)

Novità

Carlo Emilio Gadda
GIORNALE DI GUERRA E DI PRIGIONIA
«Supercoralli» pp. 589. Ril. L. 3000.
Con cento pagine inedite: la Grande Guerra vista dal più prestigioso dei nostri scrittori.

Esce inoltre nei «Supercoralli»:
L'ESPLORATORE
di Patrick White
pp. 432. Rilegato L. 1800.
Sulle orme degli eroi di Melville e di Conrad, l'esploratore Voss guida un'avventurosa spedizione, reale e simbolica al tempo stesso.

e nei «Coralli»:
IL CIELO È DEI VIOLENTI
di Flannery O'Connor
pp. 223. Rilegato L. 1300.
La scrittrice che ha raccolto l'eredità di Faulkner.

UN UOMO, UN PARTIGIANO
di Roberto Battaglia
pp. 213. Rilegato L. 1300.
Il romanzo-documento di un'esperienza partigiana.

Edward H. Carr
LA MORTE DI LENIN
L'interregno 1923-1924
«Biblioteca di cultura storica» pp. 360. Rilegato L. 3500.
Dopo *La rivoluzione bolscevica*, lo storico inglese analizza gli anni dell'«interregno» nel secondo volume della sua monumentale opera sulla Russia sovietica.

Nei «Saggi»:
NOTE E CONTRONOTE
di Eugène Ionesco
pp. 264. L. 2000.

MEZZOGIORNO MEDIEVALE E MODERNO
di Giuseppe Galasso
pp. 2ol. L. 3000.

e gli attesissimi:
I MIEI CONTI CON LA SCUOLA
di Augusto Monti
pp. 379. L. 2500.

NOVITÀ TASCABILI
Nella **PBE** la Storia dell'età moderna di Giorgio Spini. Nella **COLLEZIONE DI POESIA** una nuova edizione delle Poesie di Pablo Neruda nella traduzione di Salvatore Quasimodo. Nella **RICERCA LETTERARIA** il Bestiario di Julio Cortázar, un «grande» della letteratura sudamericana. Nella **COLLEZIONE DI TEATRO** L'Ancognita del Ruzante, portato di recente sulle scene del Teatro Stabile di Torino.

Nei «Millenni» la nuova edizione di
Robert Musil
L'UOMO SENZA QUALITÀ
Prefazione di Cesare Cases. pp. xxxvi-1487. Rilegato L. 6000.
In un solo volume il capolavoro di Musil.

Nella «Biblioteca di storia dell'arte»:
Henri Focillon
L'ARTE DELL'OCCIDENTE
pp. 311-312 con 362 illustrazioni. Rilegato L. 10 000.
Un «classico» della storiografia artistica che ha rinnovato gli studi sul Medioevo romanico e gotico.

Fabrizio Mori
TADRART ACACUS
Arte rupestre e culture del Sahara preistorico
pp. 257 con 161 illustrazioni. Rilegato L. 15 000.
Una spedizione italiana ha portato alla luce, con la scoperta di migliaia di pitture e graffiti, un'affascinante civiltà scomparsa.

IL MENABÒ 8
pp. 289. L. 2000.
Con poesie di Volponi, Pagliarani, Rosselli, e scritti di Sanguineti, Filippini, Porta, Leonetti, Manganelli, Spinella.

Einaudi

Galeone spagnolo con tesoro scoperto al largo della Florida

New York, 2 luglio.

La scoperta di un galeone spagnolo, che potrebbe portare al recupero del più grosso tesoro sommerso mai rinvenuto, è stata annunciata oggi dal «Real Corporation».

Il punto in cui si trova la nave, da cui oltre 1300 chilogrammi d'argento sono già stati recuperati, è a circa 56 chilometri a sud di Capo Kennedy. Sia questo vascello che un altro ritrovato lo scorso anno, facevano parte di una flotta di dieci navi spagnole sorprese da un uragano nel 1715, mentre facevano vela per la Spagna.

SPETTACOLI

SULLO SCHERMO

Un film intelligente sulla incomunicabilità

(*Romano*) - *L'episodio risolutivo del francese Una vita alla rovescia* («La vie à l'envers»), opera prima del giovane Alain Jessua che ne è il produttore, il soggettista, lo sceneggiatore e il regista, è quello in cui Jacques e Viviane, sposini freschi, fanno una passeggiata campestre. A un certo punto lui s'interna in un boschetto, e lei, che non lo vede più, lo chiama forte, due o tre volte, con ansia crescente. Silenzio. Il marito, che ha udito benissimo, non risponde; e non si tratta d'uno scherzo sciocco, ma di una prima smagliatura nel tessuto sociale dell'uomo. Poi le maglie cadranno tutte, e l'imperturbabile, dolcissimo Alain, staccatosi senza fare drammi dalla moglie, dal lavoro e da ogni obbligo mondano, si ritrova accoccolato sul pavimento d'una nuda cella come uno stilita sulla colonna, nel pieno e beato possesso della propria solitudine.

La incomunicabilità celebrata come delizia intellettuale è la fine trovata del film, che presentato all'ultima Mostra di Venezia, ove ottenne molti e legittimi riconoscimenti, non meritava la sorte estiva che il nostro selvaggio gli ha riservato. Apologo della liberazione interiore conquistata per successive cadute di interessi e di responsabilità, tarto da isolare il nudo «io», è operetta di rara intelligenza, che trasferisce in chiave moderna, e perciò crudele, la figura del romito, il quale in una società collettivistica come la nostra non può che finire in una clinica di alienati.

Quel tanto di «racconto filosofico» che Jessua ha messo nel film, non solo non ne pregiudica ma ne ravviva il divertimento: la storia dell'uomo che «si sfila» provocando lo sdegno della moglie e del mondo; che una volta accertato il vuoto vi si attacca e attraverso la stupida contemplazione di oggetti e altre operazioni idiote risale all'estasi totale, è tessuta con l'agile spola della migliore «nouvelle vague» ossia su una vena di osservazioni che sono quasi sempre rinvenzioni. E il continuato paradosso non è mai contro la verità, avendo Jessua semplicemente dilatato e schematizzato in favola un naturale istinto di censura e d'evasione. Quanti uomini, chiamati dalla moglie rispondono, ma avrebbero voluto non rispondere? Charles Denner, che ha messo la legnosa maschera al servizio del «Landru» di Chabrol, è perfetto di misura e coerenza; e non meno brava è Anna Gaylor, la sposina che non ci capisce nulla (e ha ragione anche lei).

l. p.

Il pianista Ashkenazy interrompe un concerto per il flash di un fotografo

(Dal nostro corrispondente)

Venezia, 2 luglio.

(*g. gh.*) Il pianista russo Vladimir Ashkenazy, che si esibiva per la prima volta al Teatro «La Fenice», ha clamorosamente interrotto il primo numero in programma (la «So-

ECHI DI CRONACA

Se il televisore è guasto
Telesoccorso 60.468-651.957 servizio celere a domicilio. Garanzia su tutte le riparazioni.

Abel vasto Lebole
Via S. Teresa 14 G (angolo via S. Francesco d'Assisi), Elegante abito fresco Frigor Super e Frigor Excelsior.

Tagliapistra... vacanze!
Divertitevi camminando bene e spendendo poco con calzature e sandali Tagliapistra, unico negozio via Po 1 lato Teatro Regio.

Abel vasto Lebole
Piazza Adriano 15 A (ang. via Paolini). Elegante abito fresco Frigor Super, Frigor Excelsior.

Il vostro orologio non va?
In piazza Carlo Felice 44 al Servizio Riparazione e Assistenza Tecnica Cimpero, esperti orologiai eseguono qualsiasi riparazione al Vostro orologio: Il controllo e ritocco del tempo, il controllo dell'impermeabilità ed altri servizi immediati sono gratuiti.

Esami di riparazione
Per agevolare le famiglie degli studenti delle Scuole Pubbliche e Parificate, questi istituti i corsi diurni e serali di preparazione per tutte le classi di: Scuola Media - Avviamento - Ragionieri - Geometri. Istituto «Studium», piazza Statuto 8, Torino. Telefoni 540.283 - 548.785.

Tappezzerie in carta
Rendete gaia la vostra casa acquistando la tappezzeria direttamente dalla Fabbrica, via Mad. Cristina 125, che vi offre un vastissimo assortimento ai prezzi più convenienti.

Al mobilificio O.R.A.P.
Vendita propaganda camere da 120.000 alle famose polisstere 269.000, tinelli da 49.000 cad. Approfittatene. Ritiro mobili usati. Garibaldi 9 (cortile).

CRONACA TELEVISIVA

Teatro, canzoni e letteratura

Ieri sera due atti unici di Roberto Bracco hanno riproposto al pubblico del video il mondo dell'autore napoletano Questa sera l'Europa dopo la Grande Guerra e «Johnny 7»

Ieri sul primo canale: non una ma due commedie. Per far conoscere al vasto pubblico le opere di Roberto Bracco, la tv ha operato una scelta poco opportuna nel repertorio teatrale dello scrittore napoletano. Tralasciando lavori significativi come *Il piccolo Santo* e *L'amante lontana*, ha proposto gli atti unici, *Gli occhi consacrati* e *Il perfetto amore*, forse con l'intento di offrire una più varia esemplificazione. I due lavori risentivano del molto tempo trascorso. Lo spettacolo appariva corretto per merito dell'attenta regia di Carlo Di Stefano e della sensibilità degli interpreti, alcuni dei quali aderivano perfettamente al personaggio. Edmonda Aldini ha reso credibile il ruolo della donna perduta che si compiace di essere ammirata da tutti e che vive intimamente del ricordo del giovane che per primo la sedusse. Paolo Ferrari, il vanesio dongiovanni de *Il perfetto amore* ha espresso con fine umorismo la tragicomica capitolazione del celibato, approdando legalmente tra le braccia di una vedova.

Alla prosa si è contrapposta sul secondo canale una nuova ondata di motivi del Cantagiro, di ritorno da Mosca. Doveva essere una parentesi lieta e si è risolta invece in una stucchevole passerella di cantanti nati e di giovani promesse della musica leggera. In ordine di merito mettiamo due rubriche di attualità: l'inchiesta di Jungk *L'Europa verso il 2000* dedicata alla civiltà delle macchine e la cronaca dell'assegnazione del diciannovesimo premio Strega, di cui riferiamo in altra parte del giornale.

Il cielo rievocativo della «Grande guerra» avrà stasera un'appendice. Il 18 gennaio 1919 sotto la presidenza del primo ministro francese Clemenceau si aprì a Parigi la Conferenza della pace per dare un nuovo assetto all'Europa. Quattro imperi, il russo, l'ottomano, l'austro-ungarico e il tedesco si erano disgregati. Sulle loro rovine nascevano nuove nazioni. La conferenza rivelò subito grandi contrasti. Due concezioni si urtavano sul tavolo dei vincitori: l'idealismo del presidente americano Wilson e i metodi della diplomazia europea. Questa materia storica rivivrà attraverso le immagini del documentario conclusivo di Hombert Bianchi.

Paola Pitagora, una delle presentatrici di Johnny 7

Seguirà lo show di canzoni e varietà «Johnny 7» e Dorelli dovrebbe comparire nella parodia della «Cena delle beffe» cercando di strappare sorrisi tra il pubblico. Per il resto non si prevedono sorprese: il solito quiz, canzoni, scenette, la gara sportiva tra gli assi della musica leggera.

Sul «secondo» vanno in onda un concerto, un balletto classico, la cronaca in avvicinamento dei campionati mondiali di scherma e la rubrica «Cinnetto» per gli appassionati del passo ridotto.

vice

Vedere in quinta pagina altri servizi di *Spettacoli*

Commedia di Terenzio a Roma ridotta a spettacolo di rivista

«Il nemico di se stesso» rappresentato a Ostia Antica in un singolare allestimento - Spogliarelli e battute sulla situazione del Vietnam

(Nostro servizio particolare)

Roma, 2 luglio.

Al teatro d'Ostia Antica, questa sera, apertura dell'estate della prosa con Il nemico di se stesso, *di Terenzio, ridotto, o abilmente manipolato, da Ghigo De Chiara, regia del giovane Luca Ronconi. Un'edizione sbrigliata della commedia latina, che mira a divertire il pubblico, non ad altro.*

Riferisce Sant'Agostino, nelle sue cronache, che la battuta d'apertura di Menedemo, «Homo sum: humani nihil a me alienum puto», riceveva costantemente molti applausi ad Ostia, da un pubblico forse più pensoso che questo d'oggi.

De Chiara e Ronconi hanno puntato alla risata del pubblico 1965: la commedia di Terenzio viene così a prendere, a volte, un ritmo, un'andatura da spettacolo di varietà. Forse è la presenza di Ernesto Calindri e di Liana Orfei, nelle due parti essenziali di Cremente e Bacchide, a suggerire l'idea di qualcosa di mezzo tra lo show televisivo e la rivista alla Wanda Osiris. Calindri, anche nei panni del'attempato libero e possidente — le commedie di Terenzio ricalcano quasi tutte le trame greche — conserva la signorilità ottocentesca di certi suoi «caroselli». Liana Orfei è una magnifica soubrette, la schiena ampia e candida, percorsa da cascate d'oro, ne denuncia immediatamente il ruolo di stera. Regista e riduttore non hanno risparmiato gli strip-teases.

Non mancano neppure, nel testo di Ghigo De Chiara, le battute che si riferiscono alla situazione politica attuale: per esempio, al Vietnam. E la lingua corre libera, con espressioni come «non sei il mio tipo», che sono senz'altro parisiine. I riferimenti psicoanalitici che pure avrebbero potuto cavarsi agevolmente anche dal titolo scelto da Terenzio per la sua commedia, Il tormentatore di se stesso, non sono stati sfruttati come ci si poteva aspettare (o temere?). Il tormentatore di se stesso è Menedemo; per avere scacciato il figlio Clitia di casa, egli si autopunisce, facendosi aggiogare all'aratro e comandare e frustare da uno schiavo.

L'intreccio della commedia è quello rituale: il giovane che ama la fanciulla trovatella, e l'altro che ama la cortigiana; i padri che s'oppongono, il servo fidato che li raggira, e, finalmente, «l'agnizione», come Deus ex machina, risolutore della storia. L'agnizione — cioè il riconoscimento della trovatella Antifilia come propria figlia — è qui trattata in toni piacevolmente grotteschi. Menedemo era Giustino Durano. Clinia Enzo Garinei, Antifilia Manuela Andrei, il teddy-boy dell'epoca, cioè Clitifone, il giovane attore Antonio Venturi. Altri interpreti, Marisa Quattrini, Aldo Capodaglio, Fulvia Gasser, Pip Liuzzi. Canzoni e musiche di Domenico Modugno. Gran divertimento.

a. c.

Ballerino senegalese ferito in un incidente

Un ballerino del «Balletti senegalesi» si è rotto un ginocchio in un incidente stradale alla periferia di Torino. Si chiama Malick N'Diaye e ha 25 anni. Ieri sera si stava dirigendo, sul sedile posteriore di una motoretta guidata da un amico, Luigi Senatore, di 22 anni, verso Moncalieri.

La corsa Unità d'Italia, all'altezza degli edifici di «Italia '61» la moto finiva contro un'auto in sosta. Il ballerino cadeva pesantemente a terra battendo il ginocchio sinistro. Guarirà in 20 giorni.

Studenti iraniani parlano dei problemi del loro paese

La situazione dell'Iran è stata discussa ieri presso la sede del partito socialista in corso Palestro: l'Unione degli studenti iraniani si è impegnata a farla conoscere all'opinione pubblica. Si è detto che a condizioni di vita economicamente e socialmente depresse fino alla miseria, fanno riscontro nella pubblica amministrazione e nella classe dirigente corruzione ed incuria. Il petrolio iraniano è alla base di un gigantesco gioco di potenze finanziarie, interessate a mantenere lo «status quo».

Ogni tentativo di rinnovare le strutture feudali — hanno detto gli studenti — è stroncato sotto l'accusa di cospirazione, come è accaduto di recente a sei giovani laureati iraniani tornati dall'Inghilterra con propositi rinnovatori ed arrestati sotto imputazioni infondate.

Le «Grolle d'oro» del cinema questa sera a Saint Vincent

Assegnate da 13 anni al miglior regista, attore ed attrice - Le previsioni sui favoriti

(Dal nostro inviato speciale)

St-Vincent, 2 luglio.

Domani sera, in una speciale serata di gala, St. Vincent consegnerà le tre «Grolle d'oro» con le quali, da 13 anni, vengono premiati il miglior regista, la migliore attrice, il miglior attore italiano degli ultimi dodici mesi.

La grolla è una coppa valdostana, solitamente in legno, fornita di più manici e che da tempo immemorabile è simbolo di simpatia e di amicizia poiché, attraverso uno di quei beccucci, ha già bevuto del vino il padrone di casa. Dal 1959-'60, nella stessa serata si consegna anche la targa «Mario Gromo», indimenticabile nome di giornalista e di critico. Nel '60-'61 fu poi aggiunta una Coppa valdostana al miglior produttore, sempre nel settore cinematografico, degli ultimi dodici mesi.

Quest'anno il miglior regista sarà scelto tra Michelangelo Antonioni («*Deserto rosso*»), Luigi Comencini («*La bugiarda*»), Francesco Maselli («*Gli indifferenti*»), Pier Paolo Pasolini («*Il Vangelo secondo Matteo*»), Francesco Rosi («*Il momento della verità*»).

Per la migliore attrice si fanno i nomi di Adriana Asti («*Prima della rivoluzione*»), Sophia Loren («*Matrimonio all'italiana*»), Silvana Mangano («*La mia signora*»), Elsa Martinelli («*La calda pelle*»), Caterina Spaak («*Tre notti d'amore*»), Monica Vitti («*Deserto rosso*»).

Quale miglior attore, si parla di Vittorio Gassman («*La congiuntura*»), Nino Manfredi («*Il gaucho*»), Enrico Maria Salerno («*Tre notti d'amore*», per una dei tre episodi), Renato Salvadori («*Una bella grinta*»), Alberto Sordi («*La mia signora*»). Manca una «rosa» precisa per la targa Gromo, mentre il miglior produttore sarà scelto fra Alfredo Bini, Franco Cristaldi, Mario Cecchi Gori e Angelo Rizzoli.

Secondo le previsioni, i favoriti sono: regista: Franco Rosi; attore: Nino Manfredi; produttore: Rizzoli; attrice: Sophia Loren o Monica Vitti.

a. a.

Oggi alla TV

PROGRAMMA NAZIONALE

14 —: Wimbledon. Finali del torneo di tennis.
16 —: Berna: Incontro esagonale di atletica leggera. Prima giornata. Partecipano Italia, Francia, Germania Federale, Belgio, Olanda e Svizzera.
18 —: La tv dei ragazzi: a) «Finestra sull'universo: L'autostrada sull'Atlantico», attualità scientifiche a cura di Giordano Repossi; b) «Il fabbro Rinaldo», telefilm della serie «Ivanhoe»; c) Cartoni animati.
19,30: Sette giorni al Parlamento, a cura di Jader Jacobelli.
19,45: Conversazione religiosa, di monsignor Ciattaglia.
20 —: Sport. La giornata parlamentare.
20,30: Telegiornale.
21 —: «La Grande Guerra: L'Europa dopo la tempesta», ultima puntata del programma a cura di Hembert Bianchi.
21,45: «Johnny 7», spettacolo musicale presentato da Johnny Dorelli, Paola Pitagora e Didi Perego.
23 —: Telegiornale.

SECONDO PROGRAMMA

21 —: Telegiornale.
21,15: Concerto operistico, diretto da Nino Bonavolontà, con la soprano Margaret Tynes e il tenore Eugenio Fernandi. In programma musiche di Rossini, Bolto, Spontini, Puccini e Mozart.
21,45: «Le foyer de la danse», balletto di Romana Egri su musiche di Rossini. Interpreti: Loredana Furno, Margherita Becci, Gilbert Canova, Franco Tiralongo.
22,05: Parigi: Campionati mondiali di scherma. Finale fioretto (cronaca registrata).
22,35: «Cinecitta», rubrica per cinesamatori.

Programmi radio

PROGRAMMA NAZIONALE — 6,30: Corso di spagnolo; 7: Giornale radio - Musiche del mattino; 8: Giornale radio; 8,30: Il nostro buongiorno; 8,45: Interradio; 9,10: Fogli d'album; 9,45: Canzoni, canzoni; 10: Giornale radio; 10,05: Antologia operistica; 10,30: Orchestre italiane e straniere; 11: Passeggiate nel tempo; 11,15: Aria di casa nostra; 11,30: Musiche di J. Sibelius; 11,45: Musica per archi; 12: Giornale radio.

13: Giornale radio; 13,35: Motivi di sempre; 14: Posta radio. Collegamento con le Regioni italiane; 15: Giornale radio; 15,15: La ribalta delle arti; 15,30: Cosimo De Ceglie ed il suo complesso; 15,50: Sorella radio; 16,30: Musica lirica; 17: Giornale radio; 17,35: Musiche da camera di Brahms; 18,45: Musica da ballo; 19,10: Il settimanale dell'industria; 19,30: Motivi in giostra.

20: Giornale radio - Radiosport; 20,25: «Occhi consacrati», un atto di Roberto Bracco, con Lilla Brignone, Aroldo Tieri, Ennio Balbo; 21,10: Canzoni e melodie italiane; 22: Tino Carraro presenta: «Le memorie di un centenario»; 22,30: «New York '65», musica leggera americana; 23: Oggi al Parlamento - Giornale radio - Saint-Vincent: Assegnazione delle «Grolle d'oro», radiocronaca di Leoncillo Leoncilli.

SECONDO PROGRAMMA — 7,30: Benvenuto in Italia; 8: Musiche del mattino; 8,30: Giornale radio - Concerto per fantasia e orchestra; 9,30: Giornale radio; 9,35: Adele, cameriera fedele - Platea; 10,30: Giornale radio; 10,35: Le nuove canzoni italiane; 11: Il mondo di lei; 11,05: Un disco per l'estate; 11,30: Giornale radio; 11,40: Il portacanzoni; 12: Orchestre alla ribalta; 12,20: Musica operistica.

13: L'appuntamento delle tredici; 13,30: Giornale radio; 14: Voci alla ribalta; 14,30: Giornale radio; 14,45: Angolo musicale; 15: Arriva il Cantagiro; 15,15: Recentissima in microsolco; 15,30: Giornale radio; 15,35: Ritmi e melodie; 16: Rapsodia; 16,30: Giornale radio; 16,35: Ribalta di successi; 16,50: Che tempo fa?; 17,30: Giornale radio; 17,40: Musica da ballo; 18,30: Giornale radio; 18,35: I vostri preferiti.

19,30: Radiosera; 19,50: Commenti e interviste sul Tour.

RETE TRE — 10,30: Antologia di interpreti; 12,55: Musiche di Casella; 13,55: Musiche di Schubert e Schumann; 15: Compositori contemporanei; 17,10: Musiche di Bloch; 18,05: Corso di spagnolo.

TERZO PROGRAMMA — 18,30: Rassegna di musica; 19: Teilhard da Chardin, a cura di R. Scalamandrè; 19,30: Concerto di ogni sera: Mozart, Bramhs, Bartok; 20,40: Musiche di Benedetto Marcello e Vivaldi; 21: Il giornale del Terzo; 21,30: Concerto sinfonico: Mendelssohn Bartholdy, Cambiass, Schoenberg, Oguri.

TELEVISIONE SVIZZERA — 14: Un'ora per voi, settimanale per i lavoratori italiani; 15: Wimbledon: finali del torneo di tennis; 16: Berna: incontro esagonale di atletica; 20: Telegiornale; 20,20: Sport; 20,45: Telefilm della serie «La parola alla difesa»; 21,30: Venezia: Una canzone per l'Europa.

TEATRI E RITROVI

Teatro Giardini Palazzo Reale: ore 21,15 Balletto Nazionale del Senegal in «Magie Africaine».
Ridotto del Romano: ore 22 il Teatro delle 10 in «Chi di buon senso ferisce...» di G. De Maria. Ult. replica.
Alcione: Rivista M. Marciani - E. Ardena 16,15 - 21,15.

ENTE MANIFESTAZIONI TORINESI
Teatro Giardini Palazzo Reale
Fino al 4 luglio - Ore 21,15
BALLETTO NAZIONALE DEL SENEGAL
in «Magie Africaine»
Cori, danze, mimodrammi e musiche dell'Africa Nera
Biglietti: Agenzie Tesrvali e botteghino Teatro

Ippodromo di Vinovo: stasera ore 21 Corsa notturna di trotto - P. Cinzano Soda - Estrazione premi.
Campo Volo Aeritalia (c. Francia): domani dalle 15,30 grande manifestazione aereo-paracadutistica internazionale, con la partecipazione della pattuglia acrobatica militare.

Al Florida Club (p. Solferino, telef. 542.822): ore 21-1 orch. Lanfranco, Cantano J. Corallo e F. Franchi.
Apollo Danze: 21 i Corcovados.
Chalet Valentino: 21 i Diapason.
Cicala Danze: 21 orch. Tonuccio.
Club 84 (c. Pagoda, tel. 60.560) ore 21 Gianni Mascolo.
Gay Estivo: ore 21 i Julius.
Gordan (Valsalice, 2): 21 Borgiona.
Giardino Belle Arti: 21 River Side.
Hollywood Danze: 21 Orch. Bevione.
La Serenella: ore 21 i Colitti.
Lutrario: ore 21 Henghel Gualdi.
Mussolo Danze: 21 Orch. Lorie.

Columbia Night Club: Attrazioni.
Gran Gala: ore 22 compl. Jean Willy

Acapulco, Monc. 145, t. 683.556: 21.
Ancenada Gaga (telefono 253-497).
Bagatelle Estive Whisky a Gogo Pian (Str. Cavoretto 2, tel. 676.978).
Caprice (Secchi 16 - t. 521-526): 21.
Il Patio (t. 633-151): B. De Filippi.
La Nuit Gaga (Borgaro Tor.): 21.
Villa Gay (c. Moncalieri 52): ore 21 vasto giardino. Locale panoramico.
Whisky Club, Gogo da Attilio - Ristorante Hotel, via Roma 36, Pino T.

BLECHENDUAIT LUTRARIO
Ore 21 - Successo di
HENGHEL GUALDI

danze CLUB 84
Ore 21 - Serata in onore di
FRANCO TALO'

CHALET
Valentino - tel. 60-330
Ore 21 - Complesso
I DIAPASON

GRAN BAITA
Valentino - tel. 60-330
Ore 22
Attrazioni Internazionali

S. GIORGIO
AL VALENTINO
Sull'incantevole
TERRAZZO - DANCING
TONY STELLA ed i 10

GALLERIE D'ARTE - MUSEI

Galatea: Tempere di J. Castillo.
La Bussola (via Po 9): Mostra pers. di Xavier Bueno. Or.: 10-13; 16-20.
Museo Nazionale del Cinema (Palazzo Chiablese): orario 10-12; 15-18

CINEMATOGRAFI

Ambassador: «Il nudo e il morto» Aldo Ray, Cliff Robertson. Inchn. Orario 15, 17,20, 19,50, 22,20.
Astor: «Orgoglio e passione» Cary Grant, F. Sinatra, S. Loren. Inch. sc.
Corso: «Il giorno della vendetta» Kirk Douglas, Anthony Quinn. Inchn.
Cristallo: «Una forca per due» Gary Merrill, Jane Morrow, G. Cookson.
Doria: «3 individui, tanto odio» V. Lindfors, R. Gam. Vietato anni 18.
Ideal: «Sette ore di fuoco» C. Rogers, E. Sommerfield. Ap. ore 15.
Lux: «A 007 dalla Russia con amore» Sean Connery, technicolor.
Nazionale: «Duello al sole» Jennifer Jones, Gregory Peck, techn. scope. Vietato minori 16 anni. Ult. 22,15.
Reposi: «La storia del dott. Wassell» Gary Cooper, Dennis O'Keefe, L. Day, Inch. sc. Prezzo unico L. 600.
Romano (aria condizionata): «Una vita alla rovescia» Charles Denner.
Vittoria: «Il giuramento dei Sioux» technicolor, Charlton Heston.

Allieri: «L'eterno vagabondo» Charlie Chaplin.
Ariston: «Il commissario Maigret» con Jean Gabin, Annie Girardot.
Arlecchino: «La pantera rosa» tech. sc., David Niven, Claudia Cardinale.
Augustus: «I 4 volti della vendetta» Lex Barker, Ann Smyrner, V. Vendel, technic. scope. Viet. min. 14.
Capitol: «Okinawa» Richard Widmark, Jack Palance, Robert Wagner.
Metropol: «La città nera» Charlton Heston, Elizabeth Scott.
Torino: «Mezzogiorno di fifa» con J. Lewis, D. Martin, tech. Apert. 10.

Alessandra: «Tempo di guerra, tempo d'amore» J. Garner, J. Andrews.
Eden: «Tempo di guerra, tempo d'amore» J. Garner, J. Andrews.
Fiamma: «Il momento della verità» di Francesco Rosi, technicolor.

Giolitti (v. C. Colombo, 31 - telef. 500-760): «Le bambole» G. Lollobrigida, V. Lisi, N. Manfredi, Ma Vitti. Vietato 18. (Aria condizionata).
Hollywood (c. Reg. Margh. 106 - tel. 851-904): «Spionaggio a Tokio» sc. fec. Wagner, J. Collins. Ult. 22.30.
La Perla: «Sfida sotto il sole» tech. Ursula Andress, John Derek.
Mafalda Chiusa per ferie.
Massimo: «Straniero a Sacramento» M. Hargitay, scope. Vietato 14.
Orfeo (locale refrigerato): «L'agguato» techn. R. Widmark, L. J. Cobb.
Principe: «La 055 e 077 spionaggio a Tokio» tech. R. Wagner, J. Collins.
Statuto: «Ciclone sulla Giamaica» Anthony Quinn, technicolor.

Adriano: «Contratto per uccidere» techn. C. Marvin, Angie Dickinson.
Alcione: «Agente federale Lemmy Caution» E. Constantine e Rivista M. Marciani-E. Ardena. Or. 16,15-21,15.
Alpi: «Sansone» e «Il tesoro degli Incas» A. Steel, A. M. Pelani, col. sc.
Regina: «Sfida sotto il sole».

Astri: «I pirati della Malesia» col. sc. S. Reeves, J. Sazzard. Apertura 14.
Cravagna: Leggendario conquistatore.
Milano: «Odio mortale» e «Giulietta e Romanoff». Apertura ore 10.
Olimpia: «Dominatore deserto» tech.
Fo: «Uomini violenti» tech. G. Ford, P. Nuevo: «Alamo» e «Vendetta dei Tougs». Apertura ore 10.
S. Felice: «Ercole, Sansone, Maciste, Ursus gli invincibili» scope, techn.
S. Secondo: «7ª cavalleria» technicolor, Randolph Scott.

Esperia: «Giorni caldi a Palm Springs» technicolor, scope, Troy Donahue.
Giardino: «Il gaucho» con Vittorio Gassman, Silvana Pampanini.
Madonna Rose: «Maciste gladiatore di Sparta» scope, colori, M. Forest.
Mirafiori: «Fantomas 70» Jean Marais, Mylene Demongeot, technicolor.
S. Rita: «Brenno nemico di Roma» colori, scope, G. Mitchell, U. Davis.
Vinzaglio: «Il piombo e la carne» scope, tech. R. Cameron, R. Harrison.

Arlston: «Il boia di Venezia».
Eliseo: «Il grande sperone» cinemascope, con John Wayne. Ap. 18.30.
Nuovo: «Sapore indiano» technicolor, scope, Debra Paget.
Oratorio: «La tua del ragno».
S. Paolo: «Due dalla città perduta» technicolor, scope, Ursula Andress.

Artisti: «In ginocchio da te» Gianni Morandi, Laura Efrikian.
Boito: «Strani compagni di letto».
Corallo: «Un leone nel mio letto» techn. scope, Tony Randall, S. Jones.
Eridania: «A 077 la spia uccidono a Beirut» R. Harrison, Boschero, techn.
La Salle: «I figli del diavolo» Lee J. Cobb, D. Mc Clure.
Oropa: «I 3 violenti» technicolor.
S. Giulia: «L'anello di fuoco» techn. D. Jansen, J. Taylor. Apertura 19,30.
V. Venezia: «Il segno del vendicatore» tech. sc. G. Antonini, D. Bianch.

Astra: «Stazione 3 Top Secret» tec. G. Maharis, D. Andrews, A. Francis.
Beraldi: «Il tulipano nero» techn. A. Dulon, D. Addams, Virna Lisi.
Ciberlandia: «Golieth e la schiava ribelle» G. Scott, techn. scope e «Crema del leopardo» Sheffield.

Ellisse: «Ercole, Sansone, Maciste, Ursus gli invincibili» Steel, technicolor.
Massaua: «Soldato sotto la pioggia» Steve McQueen, Jackie Gleason.
Odeon: «I due forzieri» Franco Franchi, Ciccio Ingrassia, technicolor.

Adua: «I 2 pericoli pubblici» Franco Franchi, Ciccio Ingrassia.
Aurora: «D'Artagnan contro i tre moschettieri» technicolor.
Bartz: «Sodoma e Gomorra» S. Granger, A.M. Pierangeli, technicolor.
Brenta: «Sfida viene da Bangkok».
Chatillon: «Caterina di Russia» tech.
Ivi-Duo: «Da 077 criminali a Hong Kong».
Falchera: «Cavalca vaquero» techn.
Lanteri: «Maciste gladiatore di Sparta» tec.
Maiori: «Deserto rosso» col. Monica Vitti, Richard Harrison. Vietato 18.
Nord: «Furia indiana» technicolor, con Victor Mature.
Palermo: «Stazione 3 Top Secret» techn. G. Maharis. Apertura 19,30.
Sociale: «077 le spie uccidono a Beirut» col. R. Harrison, O. Boschero.
Zeuli: «007 dalla Francia senza amore» techn. scope. Sean Connery.

Baretti: «Cavalca e uccidi» techn.
Cabiria: «Furia selvaggia» con Paul Newman, Lita Milan.
Colosseo: «Il ranch degli spietati» R. Horn, S. Bethman, techn. scope.
Continentale: «Per un pugno nell'occhio» F. Franchi, C. Ingrassia, col. sc.
Fiera: «Segno di Zorro» technicolor, con Sean Flynn.
Italia: «Stazione 3 Top Secret» tech. scope, G. Maharis, D. Andrews.
Modena: «Il ladro di Damasco» e «L'uomo senza paura» Douglas, tec.
Piemonte: «Si spogli infermiera» N. Wisdom, M. Chapman.
S. Carlo: «La grande arena» M. Beniter, A. De Mendoza, technicolor.
Specias: «Il traditore del campo 5» Paul Newman, Anne Francis. Ap. 19.

Diana: «Le ultime 36 ore» James Garner, Eva Marie Saint.
Dora: «Genoveffa di Brabante».
Reale: «Minnesota Clay».
Umberto: «Appuntamento Riviera» T. Hunt e «Uomo Nevada» R. Scott.

Alba: «In ginocchio da te» Gianni Morandi, Laura Efrikian.
Arduino: «Zarikan lo sterminatore» scope. (Aria condizionata).
Apollo: «Queste volte parliamo di uomini» sc. N. Manfredi, L. Palazzi.
Lucento: «Soldati e caporali» F. Franchi, C. Ingrassia, M. Lee.
Lutrario: «Vacanze sulla spiaggia» F. Avalon, D. Malone, scope, techn.
Orione: «L'albero verde» R. Gho, A. Caravaggi, E. Cannarsa, N. Perretti.
Splendor: «I 7 del Texas» techn. scope, P. Paget, Robert Hunder.

GRUGNASCO
Italia: «Un buon prezzo per morire» Laurence Harvey.

Riduzioni E.N.A.L. — Spettacoli Giardini Reali: Balletto del Senegal (Abbonamenti all'Enal e biglietti singoli ridotti alle agenzie «Stampa» e «Gazzetta»). Campo Aeritalia: domani 4 luglio - Manifestazione aero-paracadutistica (Biglietti ridotti all'Enal). Steriteio Eda: Ore 16 (Riduzioni Enal alla cassa). Ippodromo Vinovo: Ore 21 - Corsa al trotto

NAZIONALE
IL PIU' GRANDE FILM DI TUTTI I TEMPI NELLA NUOVISSIMA EDIZIONE IN MAGNIFICI SMAGLIANTI COLORI MAI VISTA PRIMA D'ORA IN ITALIA!!!

AL CINEMA
METROPOL
GRANDE SUCCESSO di CHARLTON HESTON NEL FILM
LA CITTÀ NERA

AL CINEMA
TORINO
DEAN MARTIN
JERRY LEWIS
IN
Mezzogiorno di... fifa
TECHNICOLOR

DIVENTATE MOSAICISTI!
E' FACILE
E DIVERTENTE.
da VAGNINO c'è
VIA LAGRANGE 3
TELEFONO 57.84.84
C.SO VITTORIO E., 214
TELEFONO 77.41.21

CONDIZIONATORI
CAVICCHIOLI
VIA P. MICCA 5-TORINO

TRAVOLGENTE e IMPETUOSO
COME LE SCHIERE DEI SUOI INDOMITI PROTAGONISTI
OGGI al VITTORIA

CHARLTON HESTON
IL GIURAMENTO DEI SIOUX
«Quel giorno 20.000 Sioux, Apaches, Cheyennes, si incontrarono sull'altopiano richiamati dai segnali di fumo e giurarono di morire per liberare le loro terre...»
SUI LUOGHI CHE VIDERO I VERI, DRAMMATICI AVVENIMENTI E' STATO REALIZZATO UNO DEI PIU' GRANDI WESTERN FINO AD OGGI APPARSI SUGLI SCHERMI

OGGI al Cinema ORFEO
LA PIU' GRANDE INTERPRETAZIONE DI
RICHARD WIDMARK
nel film che per la sua drammaticità e per il suo «suspense» vi mozzerà il respiro
L'AGGUATO
TINA LOUISE - LEE J. COBB
TECHNICOLOR
DISTRIBUZIONE SUPERGA
ARIA CONDIZIONATA

Il Presidente tedesco ha ricevuto i giornalisti italiani

Calde parole di Luebke per Saragat «Sono certo che diventeremo amici»

Il Capo dello Stato italiano inizierà il 6 luglio la visita ufficiale in Germania - «So che parla perfettamente il tedesco — ha detto Luebke —. Così, una volta tanto, potremo avere un colloquio senza interpreti e, se ci pare, raccontarci delle storielle» Il presidente tedesco ha rilevato l'importanza dei contatti personali per migliorare sempre più i rapporti tra i popoli

(Dal nostro corrispondente)

Bonn, 2 luglio.

Il presidente della Repubblica federale, Heinrich Luebke, attribuisce grande importanza alla visita che il presidente Saragat farà la settimana prossima in Germania e da essa si ripromette più stretti contatti, maggiore conoscenza e comprensione tra i popoli italiano e tedesco. «*Per diventare amici, bisogna conoscersi, bisogna allacciare relazioni personali*». Questo sembra essere il motto di Luebke. Per avvalorarlo, il presidente tedesco ha invitato oggi a prendere il tè con lui, a Villa Hammerschmidt, i giornalisti italiani accreditati in Germania. E' la prima volta — ci è stato detto — che un presidente della Repubblica tedesca concede tale onore a un gruppo di corrispondenti esteri. E vi è di più: il protocollo, che prevedeva una conversazione di tre quarti d'ora, è stato ampiamente violato. Il colloquio si è protratto per più di un'ora e mezzo.

«*Benché non conosca personalmente il presidente Saragat* — ha detto Luebke — *sono certo che ci comprenderemo bene e che diventeremo amici. Ho già diversi amici in Italia, tra i primi gli onorevoli Colombo e Ferrari Aggradi, con i quali strinsi felici relazioni nel '57 quando ero ministro dell'Agricoltura. In verità, devo dire che si era cominciato litigando, a proposito delle mele italiane, piccole e cattive, che venivano spedite in Germania. Ma facemmo amicizia e ora le mele che vengono mandate dall'Italia sono grandi e buone. E' bastato simpatizzare e comprendersi. E' così che si risolvono i problemi, anche quelli molto più importanti di quello delle mele*».

Tra Italia e Germania, ha aggiunto il presidente della Repubblica, non vi sono attualmente problemi. E' però necessario eliminare la reciproca diffidenza e ristabilire piena fiducia. «*Sono certo che con il presidente Saragat ciò sarà molto facile. E sono altrettanto certo che i buoni rapporti che stabiliremo tra di noi si rifletteranno sulle relazioni tra i due popoli, e non solo per un anno o due, ma per un lungo periodo*». Luebke ha a questo punto accennato alla responsabilità dei giornali in questa opera di riavvicinamento tra popoli che hanno difficoltà a comprendersi.

Luebke si è detto lieto che il presidente Saragat abbia accettato il suo invito a venire in Germania. «*Dopo la visita di Gronchi a Bonn e quella di Heuss a Roma* — ha detto — *era proprio indispensabile rinfrescare le relazioni tra i nostri due paesi*». Con Saragat, ha aggiunto il Presidente scherzando, sarà facile intendersi: «*Mia moglie, Wilhelmine, parla l'italiano* (è vissuta a Roma, ad Assisi e ad Abano, e va ogni anno a fare cure termali a Montegrotto), *il presidente Saragat parla perfettamente il tedesco. Avremo, una volta tanto, il piacere di parlare liberamente a quattr'occhi, senza interpreti e testimoni, potremo anche raccontarci delle storielle, senza che i giornali italiani vengano a saperlo*».

Secondo Luebke, la mancanza di contrasti tra Italia e Germania, anziché togliere significato all'incontro della prossima settimana, servirà ad elevarne il tono. Esistendo identità di vedute sui problemi politici, mondiali ed europei, essendo la collaborazione economica ottima (la Germania Federale ha esportato nel 1964 verso l'Italia per 730 miliardi di lire, importando per 707 miliardi, ed è il primo *partner* del commercio estero italiano), sarà possibile dedicarsi ad argomenti più distensivi che potranno dare frutti in avvenire: la comprensione e la conoscenza reciproca, in primo luogo.

Su questo argomento, del conoscersi e dello stimarsi, Luebke ha insistito in modo particolare. Ogni turista tedesco in Italia, ogni lavoratore italiano in Germania, ogni studente che si reca nell'uno o nell'altro paese e che entra in contatto con la popolazione locale, contribuisce, forse inconsapevolmente, alla collaborazione tra i popoli. In particolare, per dimostrare quanto i lavoratori italiani siano apprezzati nella Repubblica federale, Luebke ha espresso il timore che l'alta congiuntura economica e la crescente industrializzazione dell'Italia, probabilmente, in un non lontano futuro, priveranno la Germania del loro prezioso apporto.

Purtroppo — ha aggiunto Luebke — vi sono tra italiani e tedeschi diversi malintesi. Gli italiani, per esempio, credono che i tedeschi siano tutti nazisti. Ora sei milioni di turisti si recano ogni anno in Italia; tuttavia non si sono ancora liberati dalla convinzione medioevale che in Italia si è minacciati e che bisogna stare in guardia.

Luebke ha poi accennato, molto brevemente, a questioni politiche. Ritiene che un «vertice» europeo sia possibile. «*Perché la Francia non ha interesse a rompere con l'Europa*», è sempre stato convinto, e lo è tuttora (in contraddizione con il cancelliere Erhard) che al momento non vi è minaccia di crisi a Berlino, ha fiducia che col tempo (*«ci vorrà molta pazienza»*), accada un qualche fatto esterno che costringa l'Unione Sovietica ad accettare la riunificazione della Germania.

Con l'Italia Luebke si augura una maggiore collaborazione culturale, con scambi di studenti, sull'esempio di quanto è stato fatto con la Francia, ma non vede la possibilità di grandi investimenti di capitali tedeschi nel nostro paese. Dove tali investimenti sarebbero utili, nel Mezzogiorno, vi sono difficoltà quasi insuperabili, poiché manca in loco la manodopera specializzata; dove sarebbe facile investire, nel Settentrione, l'iniziativa degli industriali italiani non ha bisogno di quella dei tedeschi.

Il Presidente della Germania federale, Heinrich Luebke

In vena di confidenze, Luebke ha poi ricordato una conversazione con l'ex presidente Segni. Preoccupato per quello che avrebbe potuto fare alla scadenza del suo mandato, Luebke chiese una volta a Segni di trovargli un impiego alla «Fao» a Roma. «*Molto volentieri* — rispose Segni — *ma è impossibile. Lei sarebbe costretto ad obbedire a dei superiori e ciò non sarebbe dignitoso per un ex presidente della Repubblica*». «*Ci trovammo d'accordo nel constatare che noi presidenti della Repubblica non possiamo fare il mestiere che ci piace, come tutti gli altri mortali*» — ha concluso ridendo Luebke.

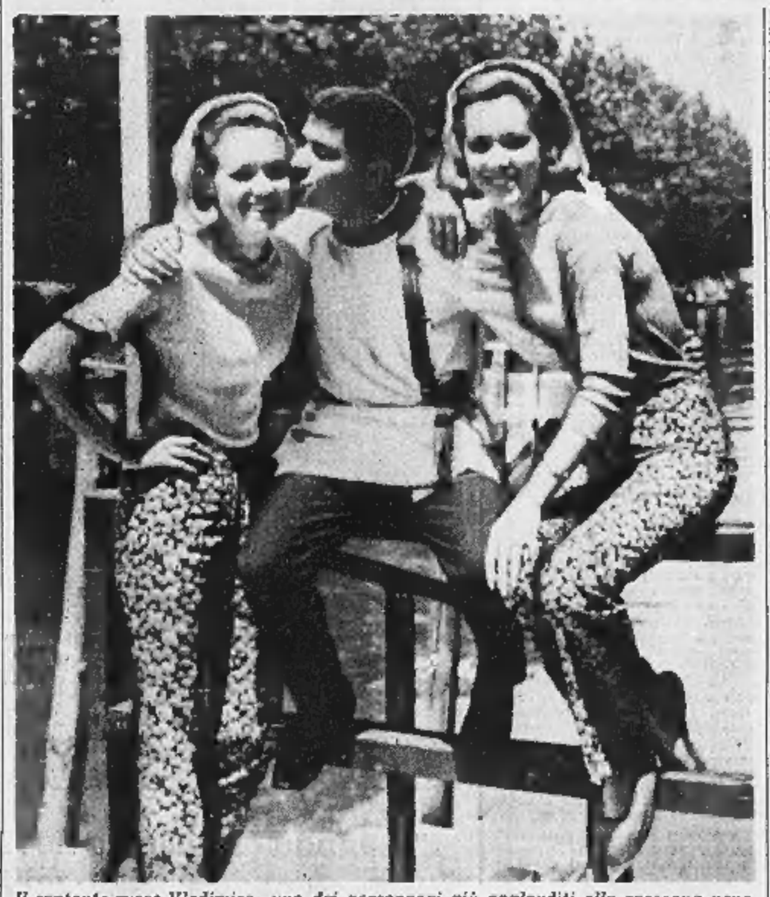
Il presidente tedesco ha poi rivelato ai giornalisti italiani un episodio assolutamente inedito, sconosciuto perfino al capo del protocollo. Una volta (Luebke non ha detto quando), dovendo egli recarsi a Berlino, i servizi segreti del ministero della Difesa lo informarono riservatamente che i russi intendevano abbattere il suo aereo e lo consigliarono di non partire. Luebke si convinse che i russi non avrebbero mai commesso una sciocchezza del genere. Informò tuttavia i collaboratori che avrebbero dovuto accompagnarlo, lasciando ciascuno libero di rimanere a Bonn, se aveva paura. Accettarono, tutti in blocco, e partirono insieme con lui. Effettivamente, nel corridoio aereo di Berlino, nove «Mig» sovietici minacciarono da presso, con pericolose evoluzioni a distanza ravvicinata, l'aereo del presidente. «*Ma anche quella volta, come sempre, non successe nulla*», conclude il presidente Luebke, sorridendo.

Tito Sansa

Un dibattito sulla crisi alla Mostra internazionale di Venezia

La musica leggera è in difficoltà perché si producono troppi dischi

Fra i cantanti più applauditi della rassegna, ieri il russo Vladimiro e i Minstrels - Mina ha rinunciato a esibirsi per un improvviso malessere



Il cantante russo Vladimiro, uno dei personaggi più applauditi alla rassegna veneziana, con le gemelle Kessler, rappresentanti della Germania Federale (Telef.)

(Nostro servizio particolare)

Venezia, 2 luglio.

Anche stasera, come ieri, l'applauditissimo russo Vladimiro, con *Mezzanotte a Mosca*, ha aperto lo spettacolo della Mostra internazionale di musica leggera; gli altri ventuno cantanti si sono succeduti al microfono presso a poco nell'ordine di ieri. E' mancata soltanto Mina, che doveva comparire per ultima. Colta improvvisamente da febbre si è dovuta mettere a letto. Teatro esaurito, applausi a tutti, con preferenza ai melodici: si è avuto un vero e proprio rilancio di Fausto Cigliano, che ha presentato la notissima *Goodbye Venezia*. Ora l'attesa di tutti è rivolta allo spettacolo conclusivo di domani sera, sulla Laguna. Il pubblico sarà raccolto in piazza San Marco, mentre artisti e orchestra interpreteranno le canzoni su una zattera attraccata al molo adiacente la piazza.

Fra i personaggi del giorno sono i Minstrels: tutti giganti, tranne l'hawaiano Reno Ramos, che ha l'*hobby* delle auto da corsa e se ne sta facendo costruire una su misura a Torino. Reno si è avviato all'arte all'età di cinque anni: dal padre, capo-reparto in un'industria, imparò a suonare l'ukelele, presto diventò bravo nel canto e nella danza. A dodici anni il padre lo portò in California, ove, entrato in complessi di spettacoli hawaiani, iniziò la carriera nel cinema e nella tv. Tre anni e mezzo fa entrò nel complesso dei Minstrels. E' sposato da poco più d'un anno ed è padre di due gemelli.

Anche le ragazze dei Minstrels hanno la passione delle auto sportive, sebbene non ne posseggano alcuna: «Che cosa me ne farei di un'auto? Sono in *tournée* undici mesi all'anno», esclama la biondissima Ann White, figlia d'un ex ufficiale e d'una floricoltrice che, assieme ai fiori, coltiva la passione della pittura. E' nata nell'Oklahoma 23 anni fa e possiede una casa a Venice di California. Esclama ridendo: «Ero curiosissima di fare il paragone fra la Venezia vera e la Venezia californiana. Qui in lascerò il mio cuore». Appassionata di musica fin da bambina, vide un piccolo avviso dei Minstrels che cercavano una cantante due anni or sono. Lasciò l'Università di Los Angeles, dove studiava lingue, si presentò e fu preferita fra duecento candidate. Da quando gira il mondo come cantante, molti le chiedono: «Non ti fa effetto viaggiare sempre con sette uomini?». Lei risponde: «E' meglio che viaggiare con sette ragazze».

L'altra bionda dei Minstrels è Karen Gunderson: della lingua dei nonni norvegesi sa una frase sola: «Ti amo», ma, ella ammette, ne conosce soltanto il suono, non la grafia. Per entrare nel famoso complesso, due anni fa, troncò gli studi universitari di psicologia nel Pasadena City College, in California. «Ma prima o poi tornerò a prendere la laurea. La psicologia mi piace».

L'industria del disco è davvero in crisi? Quali sono i mali che l'affliggono, Quali rimedi si potrebbero adottare? Per trovare risposte a queste domande era stata indetta per stamane una riunione in una saletta attigua a quella ove si svolgevano le prove. Si sperava in una discussione costruttiva fra i grandi di questa industria sul tema or ora accennato, proposto dal dott. Mario De Luigi. Sono intervenute invece pochissime persone. L'editore musicale Alfredo Rossi (fratello del compositore e discografico Carlo Alberto) ne ha tratto lo spunto per denunciare la mancanza di qualsiasi spirito di collaborazione nella categoria. Sebbene ridotta a colloquio fra pochi, la riunione ha consentito di stabilire alcuni punti interessanti:

1) C'è marasma nella produzione: per esempio, proprio in questo periodo di crisi, sono stati gettati sul mercato 371 «dischi per l'estate».

2) Il volume dei dischi invenduti è talora preoccupante: è assodato che a Roma, lungo la via Tiburtina, all'alba e al tramonto, personaggi misteriosi di quando in quando vanno segretamente a sotterrare lugubri cassette. Contengono i dischi che nessuno vuole.

3) I festival sono troppi e mancano di qualsiasi coordinamento.

4) Gli industriali del disco dovrebbero avvertire l'urgenza di un piano comune d'azione.

5) Anche nelle trasmissioni radio e tv ci vorrebbe un ordine e una prospettiva: mescolare alla rinfusa cantanti bravi ed esordienti confonde le idee del «consumatore». Nella riunione ha parlato anche Claudio Villa, rivalendosi arguto polemista.

f. f.

Volponi con «La macchina mondiale» vince il diciannovesimo Premio Strega

La votazione dei 425 giudici si è conclusa a tarda ora nella notte - Secondo, nello scrutinio, è risultato Manlio Cancogni con «La linea del Tomori» - Gli altri finalisti erano Cassieri, Cibotto e Parise - I futuri programmi dell'autore premiato

Roma, 2 luglio.

Paolo Volponi con il suo libro La macchina mondiale *ha vinto il XIX Premio Strega.*

La percentuale dei votanti è stata la più alta che si fosse mai avuta: 407 su 425.

Volponi ha avuto 158 voti; Cancogni (con La linea del Tomori*) 94; Cassieri* (La trombe) *63; Cibotto* (La vaca mora) *57, Parise* (Il padrone) *27.*

Moltissimi applausi per il vincitore, ma applausi anche per Parise, che avrebbe invitato i suoi amici, cominciando dal presentatore del suo libro, Alberto Moravia, a votare per Volponi.

La proclamazione del vincitore si è avuta dopo la mezzanotte. Luigi Barzini, presidente del seggio, ha letto i risultati, poi Maria Bellonci ha consegnato a Volponi il milione del premio.

Come si è giunti al voto decisivo

(Nostro servizio particolare)

Roma, 2 luglio.

Le balaustre del Ninfeo di Villa Giulia — il Ninfeo dell'Ammannati — incominciano a cedere: poiché gli amici della domenica crescono da una stagione all'altra, gli organizzatori sono stati consigliati di spostare quest'anno il raduno nel prato-cortile che precede il Ninfeo. La battaglia letteraria che apre l'estate rischia di sbriciolare le pietre di Papa Giulio III.

E' stato elevato un palco, nel cortile, e qui ha preso posto Maria Bellonci, in abito di chiffon lilla madreperla, con gli altri organizzatori del Premio. Rossella Falk, in crespo bianco con un bracciale di diamanti e fiori bianchi e neri di chiffon, segnava via via i numeri dei voti, al fianco del nome di ognuno dei cinque scrittori in gara, sulla rituale lavagna.

Parise non è venuto alla festa. Ha detto: «*Avevo previsto esattamente che nella prima eliminatoria avrei avuto non più di quarantadue voti: ne ho avuti quarantadue. Questa volta, ne avrò venti. Si vede che non ho molti amici... o che il libro che ho scritto, "Il padrone" irrita molta gente. Perfino delle persone che credevo amiche mi hanno abbandonato*». Una spiegazione di fondo a questo atteggiamento di alcuni amici di Parise si può tuttavia trovare: per un intellettuale, in specie, è difficile dire a se stesso, prima ancora che agli altri, di essere non più e non meglio di un «dipendente». Quindi, il libro di Parise lo si ignora: al massimo, si chiarisce che non è possibile dare il voto ad un libro scritto male. (Ma che tocca il rapporto, acutamente problematico, oggi, fra padrone e dipendente).

Paolo Volponi è più sereno. Alla prima votazione, Volponi, con «*La macchina mondiale*», ha avuto 56 voti: è al secondo posto dopo Cancogni, che ne ha avuti 62 per «*La linea del Tomori*». Dice Volponi: «*La società letteraria italiana è quella che è: non credo che siano necessari maggiori intrighi, per ottenere un premio, che per ottenere un avanzamento di carriera in una qualsiasi azienda. I premi sono utili, secondo me, perché mettono a nudo qualità e difetti della cultura italiana militante*».

«Dei difetti — osservianmo — se n'è sempre parlato. E la qualità?».

«*La mia esperienza personale di concorrente allo Strega, quest'anno, mi ha fruttato alcune gioie: per esempio, alcune persone legate, per ragioni di lavoro, e quindi di vita, ad altri gruppi editoriali, mi hanno detto che giudicavano il mio libro un buon libro, e che lo avrebbero votato, nonostante tutto*».

«Il suo libro, s'è detto, risale ad una tradizione filosofico-illuministica che è tipica della cultura italiana: è una specie di trattato di divulgazione scientifica romanzata, come s'usava in quel tempo, e non rappresenta quindi niente di nuovo nella letteratura italiana d'oggi».

«*Sarei molto lusingato* — risponde Volponi — *se davvero il mio libro si riattaccasse alla tradizione dei secoli più intelligenti della letteratura europea. Ed un'altra cosa voglio dire: ho sentito, da tanti, osservare che* La macchina mondiale *sarebbe una lettura troppo difficile per l'estate, troppo difficile per le signore sotto l'ombrellone, a Forte dei Marmi o a Capri. Ma chi ha detto che la lettura di un romanzo debba essere una sotto-occupazione intellettuale, come guardare certi spettacoli (brutti) della tv? Il romanzo deve essere arricchimento per il lettore. E' una scala da salire con fatica, un gradino dopo l'altro, non è una scala mobile dei grandi magazzini*».

Paolo Volponi ha pronta ora alcune poesie e sta tracciando le linee di un nuovo romanzo: la prima idea era di ambientarlo a Urbino, dove lo scrittore è nato ed ha studiato, ed i protagonisti erano due popolani: dopo sono venuti fuori altri due personaggi essenziali, un magistrato e un professore.

Il romanzo con cui Manlio Cancogni, bolognese di nascita, veralliese d'adozione, ha concorso allo Strega è impiantato su un doppio binario di memorie: le memorie della fanzia in campagna, le memorie della guerra in Albania vista come una felice, forse irresponsabile prosecuzione delle avventure puerili sulle colline Ed in Versilia è scappato Cancogni, tutta la giornata di oggi, per rinfrancarsi come uno studente avanti gli esami, prima di intervenire alla festa-corrida nel cortile della villa di Papa Giulio III.

Adele Cambria

Paolo Volponi, dopo essere stato proclamato vincitore, con l'assegno di 1 milione dello «Strega» (Tel.)

Ottiene un grande successo a Londra la soprano che ha sostituito la Callas

Maria Collier, la soprano che ha sostituito la Callas

(Nostro servizio particolare)

Londra, 2 luglio.

Un pubblico entusiasta ha applaudito questa sera al Covent Garden la soprano australiana Marie Collier nella prima della Tosca. La cantante è stata chiamata più volte alla ribalta, dopo il primo atto e alla fine dello spettacolo, assieme a Tito Gobbi e Renato Cioni. La parte di Tosca era stata affidata a Maria Callas la quale, per motivi di salute, ha dovuto disertare tre delle quattro rappresentazioni in programma. La Callas, attesa a Londra per domani sera, canterà soltanto nel «gala» di lunedì, alla presenza della regina Elisabetta, del principe Filippo e della regina madre.

Tutti i posti del celebre teatro lirico erano questa sera esauriti. I biglietti restituiti dai «patiti» di Maria Callas, delusi per la sua assenza, andavano immediatamente a ruba. I prezzi erano stati considerevolmente ridotti, più che dimezzati. Malgrado la confusione non sono accaduti incidenti. Gli spettatori hanno accolto la Collier prima con freddezza, indi con crescente calore. Marie Collier, all'inizio emozionata, si è fatta via via più sicura. La cantante era stata incaricata di sostituire la Callas soltanto mercoledì pomeriggio.

La soprano australiana — un'avvenente signora di 34 anni, con quattro figli — aveva già ottenuto un successo personale ieri durante la prova. Il direttore artistico della Scala, Francesco Siciliani, colpito dalla bellezza della sua voce, la raggiungeva nel camerino e le offriva una scrittura per il teatro lirico milanese.

Secondo notizie da Parigi, la Callas è ancora debole, ma è decisa a presentarsi lunedì al Covent Garden.

e. c.

la prima edizione italiana
delle "vere"
Memorie di Casanova

GIACOMO CASANOVA
STORIA DELLA MIA VITA

edizione integrale
a cura di Piero Chiara;
traduzione di Vincenzo Abrate, Giovanni Arpino e Giancarlo Buzzi;
sette volumi:
è uscito il terzo volume

la scintillante autobiografia
di un play-boy del Settecento che fu anche diplomatico e spia, baro e negromante, matematico e romanziere:
la storia di un uomo, delle sue donne, del suo secolo

Arnoldo Mondadori Editore

ANNUNCI ECONOMICI

Il prezzo di queste inserzioni dev'essere corrisposto anticipatamente alla Pubblicità Stampa (via Roma 80, Torino) per contanti o vaglia, o mediante versamento nel conto corrente postale n. 2/13566 Torino. Esso risulta dal computo del numero delle parole (minimo dieci, sdoppiando le artificiosamente composte) per la tariffa della Rubrica adatta all'annuncio, con l'aggiunta della tassa in ragione del 6 % globale.

Avvisi composti in neretto: tariffa doppia.

Per le inserzioni in Cuba Raddoppiamento del 100 %.

Tutti gli avvisi vengono pubblicati su « La Stampa » ed in « Stampa Sera ». Non sono ammessi annunci che contengano richieste di denaro o francobolli anche solo per la risposta.

Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il nostro servizio cassette aggiungendo al testo dell'avviso la frase Scrivere « Pubblicità Stampa n. . . . , Torino », *computato per cinque parole. In tal caso all'importo dell'intero annuncio dev'essere aggiunto il solo costo cassette in lire 200 per decade, ed un deposito di lire 200 per il rimborso delle spese di recapito della corrispondenza a coloro che non possono eseguire il ritiro presso i nostri uffici.*

La « Pubblicità Stampa S.p.A. », in base al capitolato di concessione di esercizio del casellario privato, è considerata a tutti gli effetti unica destinataria della corrispondenza indirizzata alle cassette.

Essa ha quindi il diritto di verificare le lettere e di incasellare soltanto quelle strettamente inerenti agli annunci, non inoltrando ogni altra forma di corrispondenza, stampati, circolari o lettere di propaganda.

Tutte le lettere indirizzate alle cassette debbono essere inviate per posta e saranno respinte se assicurate o raccomandate. Non si assume nessuna responsabilità per quanto eventualmente allegato alla corrispondenza.

Negli annunci matrimoniali è vietata la richiesta di fotografie e nel testo è indispensabile risulti l'intenzione « matrimoniale » dell'inserzionista con le parole: « sposerebbe » o « relazionerebbe scopo matrimonio » e altre similari.

COMMERCIALI L. 180 per parola

ABBISOGNANDOVI trasformatori, motori, alternatori e macchinario elettrico in genere interpellateci per acquisti, vendite, noleggi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 214 — Torino ».

CALDAIE nuove seminuove pompe cavallini assortimento vendiamo occasione. Arsenale via Baldinucci 60, Milano. 24580

INTRODOTTI alta Savoia disponiamo organizzazione esportazione legname grezzo da opera. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4379 — Torino ». A70059

MACCHINE utensili vasta scelta vendiamo officina Muratori, via S. Donato 33. A68167

POMPE, per travaso qualsiasi liquido. Feli, Manginevra 226. Tel. 331-591.

ROTTAME, fornitura ferro e ghisa acquistre Metallurgica Piemontese, Cigna 169. O490

SOCIETA' cerca recapito presso ufficio centrale. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4385 — Torino ».

TRASFORMATORI, motori, interruttori, permute, noleggi, riparazioni. Panizza e Agliotti, telefono 481-012.

VENDESI ultima partita tegole piane curve. Telefonare pasti 796-985.

ARTIGIANATO L. 180 per parola

ALPHA, il cartiermo che fa risparmiare nelle tinteggiature. Via Emiliana 53, telef. 331-450.

ARTIGIANO edile attrezzatissimo lavori in genere restauri facciate gavimenti rivestimenti. Telef. 378-172.

AVVOLGIBILE bloccato? Telefonate 323-161, 82-575. Un operaio è a vostra disposizione. O766

DECORAZIONI perfette in genere, prezzi modicissimi. Telef. 570-829.

DECORIAMO ovunque case, ville, alloggi, negozi, camere ducotone 15 colori, tappezzerie 22.000. Telefonare 791-101. O986

ELETTRICISTA esperto impianti casalinghi esegue riparazioni e nuovi impianti a domicilio. Delli Calci, via Agliè 3, Torino. 24688

IMPIANTI riscaldamento caldaie bruciatori, radiatori, costruisce ripara tel. 555-580. A69723

IMPRESA edile esegue celermente costruzioni, riparazioni in genere. Telef. 342-698. A69727

IMPRESA primaria specializzata costruisce convenientemente case locali industriali. Telefonare 781-990.

MURATORE offresi ovunque lavori generici prezzi minimi, garanzia. Telefonare 852-823. A71197

SOC. CAPITALI CESSIONI RILIEVI AZ. L. 180 p.p.

A.A.A.A. MUTUI ipotecari concedonsi in tre giorni. Richiedesi soltanto rimborso mensile massimo sino tre anni. Fincotex, corso Francia 15, telefoni 760-203, 779-826. O957

A.A.A. AUTOSOVVENZIONI immediate su automezzi anche ipotecati. Prestiti fiduciari a dipendenti grandi aziende ed a proprietari alloggi. Fincotex, corso Francia 15, tel. 760-203, 779-826. O957

A.A. ACCONCIATURE con annesso negozio profumeria Cedo. Telefonare 528-055. A69573

IL AFFIDIAMO subito garanzia avvistissimo negozio rivendita pane, alloggio. Riva, via Mazzini 1.

A. PRESTITI su case, appartamenti e autoveicoli. Cisa, via Pomba 16, 3° piano. O10

A. PRESTITI su immobili, appartamenti, autoveicoli immediatamente immediatamente. Modicità, riservatezza. FID, via Pomba 29 (angolo via Giolitti), Tel. 542-834. O19

AFFARONE bar ristorante zona grande passaggio cedesi, dimezzando. Telefonare 793-265. A69758

ALASSIO avviatissimo negozio frutta verdura alimentari. Lampo, Pubblicità 248, Alassio. 24536

AVVIATISSIMO negozio lavasecco a gettoni dolisi o garanzia. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9271 — Torino».

CAVALLERA, Saluzzo 21. Latteria gelateria, bellissima posizione, fortissimo litraggio rimettismo. O190

CEDESI avviatissima macelleria causa trasferimento. Telefonare 342-796.

CEDESI cartolibreria profumeria borgata Parella causa trasferimento. Telefonare 758-931. O154

CEDESI tintoria a miglior offerente. Telefonare 742-424.

CEDO acconciature avvistissimo unico su corso. Tel. 694-027.

DROGHERIA cedesi direttamente. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4364 — Torino». A69669

NEGOZIO fiori centralissimo, vasta clientela, cedesi, motivi famiglia. Telefonare 515-234. A69821

OCCASIONE, cedesi avviatissimo negozio pertinatrice via Garibaldi. Telefonare 546-924. A69888

OCCASIONISSIMA cedesi avviatissimo elegantissimo negozio abbigliamento bambini L. 2.500.000 meno compresa. Telef. 721-220.

PANIFICIO ottima posizione vendesi causa salute. Telefonare 290-028 ore pasti. A69711

PASTIFICIO moderno buon incasso vendesi affarone 1.000.000. Frane, Carmine 38. O302

PENSIONE 6 camere redditizia cedesi Porta Susa 1.600.000 anche separata. Telefonare 653-105. A69633

TRENTENNALE cedesi merceria abbigliamento buona posizione anche permuta. Telefonare 893-494.

SANREMO cedesi centralissima pensione 20 letti. Fermo Posta, Carta Identità 17.587.404, Sanremo.

SANREMO ristorante bar centralissimo avviato cedesi 6.000.000 trattabili. Cova, piazza Colombo 20.

TABACCHERIA levata 1.150.000 cedesi 15.000.000. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9266 — Torino».

TABACCHERIA redditizia bella con alloggio cedesi. Cola, via Cavaliermaggiore 10, telef. 382-507.

COMPRA - VENDITA ALL. LOCALI e TERR. L. 180 p.p.

A.A.A.A. ACQUISTO alloggio contanti privatamente. Telef. 546-007.

A.A.A.A. ALTO prezzo compresebbe privato alloggio zona S. Paolo, camera servizi pagamento contanti. Telefonare 682-622 ore 13-15.

A.A. VENDESI alloggi nuovi signorili pronti subito, corso Grosseto angolo via Cardinal Massaia, 93% contanti, rendono 60.000 mese + mutuo San Paolo 25 anni. Tel. 293-899.

A. ARBIZZANO alloggetti con giardino Pino Torinese. Pronti subito. Telefonare 293-498. A69152

A. ALLOGGETTO moderno libero 2 camere servizi vendo facilitazioni. Piazza Villari. Telefonare 683-741.

A. ALLOGGI signorili posizione levante ponente prospiciente parco e giardini comunali, vende impresa via C. Battisti 2, Grugliasco, tel. 785-288 790-351. Una camera tinello servizi 4.100.000; due camere tinello servizi 5.600.000; negozi da 1 a 5 vetrine 110.000 al mq, adatti a tutti i generi. ATE253

A. CASA 1930 centro S. Paolo 17 camere più negozio reddito 87.000 mensili vendo 20.000.000. Telefonare 779-831. O457

A. TORINO terreno mq. 1600 industriale abitazione fronte strada autostrada eccezionalissimo. Telefonare 555-382. O406

A. ZONA corso Marencelli fronte collina vendo 2.450.000 più 1.650.000 mutuo, confortevolissimo, camera tinello affittato 25.000 e 2 camere tinello libero 3.725.000 più 2 milioni 875.000 mutuo. Tel. 779-831.

A. 1.250.000 PIU' 8000 MENSILI CAMERA VENDO CORSO POTENZA 102, SIGNORILE 1-2-3 CAMERE TINELLO, TEL. 779-831.

A. 1.250.000 più 800.000 mutuo e camera Italia '61 alloggi vendo. Telefonare 519-395. O141

A contanti acquistiamo terreno industriale zona Fiocardo, Moncalieri. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4354 — Torino ». A69640

A Settimo vendo appartamento 3 camere servizi nuovo 90 mq. ogni confort, richiesta 1.650.000 camera. Telefonare 730-409. A69568

A Torre del Mare, Savona, impareggiabile gemma del turismo residenziale, tennis, sports, spiaggia riservata, prenotate alloggi superpanoramici, mutui et particolari facilitazioni pagamento. Informazioni in luogo oppure Torremare, Milano, corso Sempione 62, telefoni 332-190, 312-487.

ABITABILE barriera Nizza, tre camere servizi, terzino, esentasse, Telefonare 518-738. O506

ABITABILE largo Brescia, camera tinello, cucinino, servizi, esentasse, mq. 65. Telefonare 546-507.

ACCETTANSI con riserva prenotazioni ultime disponibilità nuovo originale condominio montagna composto: sedici villette unifamiliari in terreno mq. 33.000 recintato con custode permanente. Telef. 351-449.

ACQUISTO villetta o casetta indipendente con 1000-1500 mq. terreno, altitudine 700-1000 metri. Scrivere dettagliando: «Pubblicità Stampa 4431 — Torino». A71111

AFFARONE definizione frazionamento vende 3.200.000 ultimi due alloggi camera tinello cucinino servizi. Telefonare 480-336.

AFFARONE vendesi alloggi signorile unico stabile, prezzi eccezionali. Telefono 293-735. A70251

ALLOGGIO libero esente signorile doppi servizi 4 camere salone cucina alfarone vendesi. Telefonare 319-396.

ARCIDOSSO, vendesi villetta con giardino 3.300.000. Albugnano, 300 metri prima Abbazia Vezzolano.

ATTICO alloggi garages piazza Massaua convenientì vendonsi. Telefonare 535-242. A71313

AUTORIMESSA mq. 1500 nuova costruzione vendo. Via Monte Pasubio 145. A69634

BARBONECCHIA vendesi alloggio nuovo arredato lussuosamente, 2 camere tinello servizi, autorimessa. Telefonare ore pasti 654-273. O259

CAMBIEREI lotto terreno zona Fiat Rivalta con alloggetto. Tel. 768-800. O506

CONTANTI acquisto locale 1000 mq. possibilmente con uffici. Telefonare 592-514. A69819

CASA nuova costruzione corso Regina Margherita angolo corso Principe Oddone, vendonsi alloggi signorilissimi una due tre quattro cinque camere servizi, negozi, mutuo. Telefonare 330-310. O585

CASCINA zona semicollinare, posizione panoramica, 28 giornate unico appezzamento rustico e civile mezz'ora d'auto da Torino, acquedotto, luce, richiesta 22 milioni trattabili. Telefonare 911-750 ore pasti.

CORSO Bramante 41. Alloggi signorili. Ristrutturazione quinquennale eventuale mutuo ventiduemila. Telefonare 683-576. O108

DIRETTAMENTE vendiamo in Cascine Vica via Cellino 34 magnifici alloggi abitabili subito a Lire 1.100.000 per camera più mutuo. Per informazioni tel. 383-544. Visita in cantiere.

DUE milioni trecentomila vendonsi ultimi alloggi presso Principe Oddone, facilitazioni. Telefonare 652-273.

FABBRICATO sul terreno industriale acquistasi Torino dintorni. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4386 — Torino».

GEOM. Lombardi, tel. 555-349, vende privatamente casa esente 24 camere termo bagni servizi.

GASSINO vendonsi intermediari alloggi in palazzine, 2-3 camere servizi volendo garage 1.050.000 più mutuo, idonei alte rendite. Telefonare 500-825. O165

GRANDE alloggio mq. 270 in signorile palazzo, tripli servizi, terrazzi, soleggiato vendesi. Telefon. 599-775.

LIBERA vendo grandissima mansarda due finestre acqua luce. Tel. 389-885.

LIBERI vendo alloggi termo bagno centrali periferici 1.400.000 1 milione 800.000 2.200.000 per camera. Telefonare 555-349.

LIMONE Piemonte vendesi in immobile di nuova lussuosa costruzione appartamenti comprendenti soggiorno, camera letto, bagno, cucina, 4 balconi, riscaldamento centrale, garage riscaldato, ascensore, vista panoramica, soleggiatissimo, custode, prezzo veramente conveniente. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9288 — Torino». A69595

MONFERRATO acquisterei tenuta agricola purché munita propria bel villa o villa. Tel. 388-951.

MICHELINO impresa vende alloggi 2.000.000 e 3.000.000 cadauno. Telefonare 655-913. A69832

NICOLA Fabrizi angolo via Rosolio impresa vende negozi alloggi magazzini box, mutuo S. Paolo. Per informazioni rivolgersi in cantiere 14,30 - 17,30. Telefono 760-214. O471

OCCASIONE privato vende alloggio 2 camere tinello cucinino garage. Settimo. Tel. 80-629, pasti 882-432.

OTTO chilometri da piazza Castello in elegante zona residenziale S. Mauro lotti terreno posizione incantevole sfiancata antismog confortevole ogni stagione esclusivamente per ville ad uno o due piani con giardino tutti servizi privato vende direttamente. Progettazioni secondo piano edilizio scopo ottenere complesso veramente signorile. Telefonare preferibilmente serali 587-479. A69807

PIANEZZA vendo affitto alloggio 2 camere tinello cucinino e servizi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9289 — Torino». A69885

PRIVATO vende alloggio nuovo tre camere servizi garage giardino in villa periferia Orbassano. Telefonare 769-800. A69854

S. RITA vendesi camera tinello cucinino servizi, volendo garage. Telefonare 797-401. A69625

SANREMO zona verde vista mare vendonsi in casa-albergo con servizi ristorante, lavanderia, cameriere, riscaldamento ed acqua calda centralizzati, appartamenti una camera, cucina, bagno da 3.450.000, due camere, cucina, bagno da 6.700.000, condizioni pagamento. Bosa, Matteotti 10, telef. 65-781 Sanremo, telef. 873-688 Milano, telef. 89-166, Ospedaletti. 24536

SPOTORNO costruendo condominio Oliveite. Scrivere Geom. Bontiglio, Coppino 7, Alba. A61759

STABILIMENTO modernissima costruzione 12 km. da Torino struttura canavesana vicino stazione ferroviaria mq. 1250 coperti, 2500 scoperti, cabina elettrica centrale termica libera gennaio vendesi. Tel. 882-002.

TERRENO Cambiano lotti mq. 600-800 vendo direttamente. Telefonare 631-478. A69595

TERRENO centralissimo progetto approvato pronta 72 camere vendo. Telefonare 500-070.

TERRENO industriale 5000 mq. progetto approvato zona fronte strada Beinasco-Orbassano, vendesi. Telefonare 528-986 ore ufficio.

TERRENO mq 1250 zona panoramica pianeggiante adatto ville, vendo. Telefonare 588-598. A69708

TERRENO zona corso Traiano progetto approvato 140 camere vendesi. Indirizzare informazioni, offerte Amministrazione stabile, via Kerbaker 4, Torino. A69362

URGE vendere terreno progetto approvato ultima sistemazione due famiglie, S. Mauro. Telef. 884-980.

VENDESI alloggio via San Marino camera cucina ingresso bagno mutuo, libero subito. Telef. 487-178.

VENDESI casetta 3 vani giardino cortile L. 2.500.000 dintorni Montiglio d'Asti. Rivolgersi Marta Giuseppa, Valle Cerrina, stazione n. 47.

VENDESI casetta 4 vani servizi Moncalieri. Telef. 644-024.

VENDESI locale mq. 250 circa con mutuo zona Aeronautica. Telefonare 70-981 dalle 8-10 oppure 18-21.

VENDESI terreno progettati Pino, fronte statale e Chieri. Tel. 80-209.

VENDITA diretta alloggi signorili 3-4 camere servizi uffici zona Cibrario mutuo San Paolo consegne luglio. Visite cantiere. Telefonare 760-214.

VENDESI ville collina Sanmartino espatriando comodità tranquillità soleggiatissima. Telefonare 678-513.

VENDO affitto villa grandiosa signorile, km. 15 Torino. Telefonare 372-689. A71335

VENDO alloggio libero camera tinello servizi zona Sabaudia. Tel. 750-599.

VENDO alloggio 4 camere, garage, servizi. Mutuo trentennale San Paolo 5.000.000. Telef. 722-861.

VENDO box per automezzo via Taggia. Telef. 398-865 dopo 20.

VIA Fo camera cucinetta bagno vendesi 2.700.000. Telefonare 580-538.

VIA Roccavione vendo casetta 10 camere officina 13.000.000. Telefonare 655-913. A69832

VILLA nuova costruzione collina San Mauro Torinese panoramica su Torino vendesi. Tel. 520-896, 212-839.

VILLA signorile semirustica collina Torino alto reddito libera settembre 6000000. Tel. 556-742. A71474

VILLETTA giardino, pineta, laghetto terreno mq. 19.000 complessivo vendo Alpignano. Telefonare 500-070.

ZONA Italia 61 vendiamo ultimi convenientissimi alloggi 1-2-3 camere servizi. Facilitazioni pagamento. Telefonare 759-800. A68701

2-3 camere con servizi vendonsi Gassino via Sussolino. Visita cantiere.

2.700.000 CONTANTI, SALDO PREZZO 70.000 MENSILI, AFFARISSIMO 2 CAMERE, TINELLO, CUCININO, SERVIZI, NUOVO, TINTEGGIATO, PIANO PRIMO, VISTA COLLINA, VENDESI MONCALIERI, ZONA ITALIA '61. TELEF. 518-426, 644-160. O225

DOMANDE AFFITTO ALL. LOCALI e TERR. L. 180 p.p.

A.A. ABBISOGNA alloggio coniugi piemontesi referenziatissimi. Telefonare 760-890, 528-539. O969

ABBISOGNA alloggio 2 persone camera servizi zona San Donato, Martinetto, referenziatissimo. Telefonare 262-097 ore 17,30-20.

ABBISOGNA coniugi piemontesi due camere tinello servizi semicentrale fine agosto. Telefonare 350-710.

AFFITTERESBERO referenziati 1-2 camere possibilmente con servizi. Telefonare 544-461. O883

AFFITTEREI zona semicentrale possibilmente zona piazza Rivoli, locale 400-500 mq. coperto e possibilità copertura; facilità accesso autotreni per uso magazzino. Specificare prezzo. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9383 — Torino». A71100

CERCASI 3-4 locali centrali o immediate adiacenze uso ufficio piano terra o rialzato. Telefonare 555-003, 555-304 Ferioli. A69713

CERCO alloggetto minimo o mansarda con servizi settembre. Telefonare 798-193. A69822

CERCO camera vuota centrale uso gabinetto primo secondo piano. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4369 — Torino». A69583

CONIUGI torinesi cercano camera cucina S. Rita Mirafiori. Tel. 327-574

SPOSI cercano 2-3 camere servizi zona corso Vittorio, Duchessa Jolanda, Fréjus. Telef. 886-747.

TIPOGRAFIA cerca locale mq. 200 più uffici, ingresso particolare su strada, zona semicentrale. Telefonare 368-494. 24587

OFFERTE AFFITTO ALL. LOCALI e TERR. L. 180 p.p.

A.A.A. COMBA, Sacchi 14, affitta alloggi. Telefonare 528-539.

A pochi passi chiesa S. Rita affittiamo alloggio, tre camere, tinello, cucinino, servizi. Rivolgersi portineria corso Sebastopoli 198 ore 15-17.

A 20.000 affittasi preferibilmente a sposi camera tinello. Rivolgersi: Mottaotti 37. A71567

A 27.000 S. Paolo, ognato, due camere tinello servizi. Tel. 528-539.

AFFITTANSI alloggi a Nichelino nuovi decorati pochettesi, ottima posizione, tre camere servizi 23.000 mensili volendo garage, escluso famiglie numerose. Tel. 660-324.

AFFITTANSI centrali via Belnasco 7 due bellissimi negozi abbinabili terreno adattissimi magazzini ingresso laboratorio, vicinanze Porta Palazzo, mq. 100 circa. Telefonare 882-321.

AFFITTANSI, vendonsi in Vinovo nuove panoramiche 3 camere tinello servizi box, servizio pullman. Telefonare 982-091. A69843

AFFITTASI alloggetto camera tinello servizi prossimi sposi. Tel. 721-248 Orecchia. A71053

AFFITTASI alloggetto piccolissimo ammobiliato 2 camere servizi 25.000. Telefonare 632-367, 694-507.

AFFITTASI alloggio via S. Ottavio 13, 3 camere cucina bagno, libero. Telefonare 487-118. A70033

AFFITTASI camera cucina 17.000 mensili, possibilità pulizia scale. Telefonare 752-116 oppure 794-316.

AFFITTASI camera tinello servizi prossimi sposi. Telefonare 366-995 negozio Da Martino. A68902

AFFITTASI corso Francia Leumann nuovi due-tre camere cucina 22.000-28.000. Telef. 959-344.

AFFITTASI due camere, tinello, 31.000. Via Asiago, zona Unica. Telefonare 724-691. A69680

AFFITTASI locale industriale mq. 575 semicentrale, uffici, servizi, libero subito. Telefonare 876-364, 513-484.

AFFITTASI locale mq. 90 fronte via zona via Borgaro. Tel. 295-988.

AFFITTASI locale mq. 200 circa uso laboratorio, industria silenziosa. Via Caraglio 123, tel. 330-310. O885

AFFITTASI locali adatti laboratorio, officina, laboratori silenziosi mq. 230-450. Zona via Borgaro. Tel. 588-598.

AFFITTASI negozi magazzini adatti esposizione vendita laboratorio generi diversi. Via S. Donato 38.

AFFITTASI, vendesi 5 camere servizi, adattabile ufficio inizio Francia. Telefonare 773-033. A69624

AFFITTASI via Barletta dal 1° agosto due camere tinello cucinino. Telefonare ufficio 685-726.

AFFITTASI via Ventimiglia 204 due camere tinello cucinino. Tel. 693-702.

AFFITTASI villetta precollinare Moncalieri cinque camere cucina servizi telefono garage giardino. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9383 — Torino».

AFFITTASI 18 km. Torino ampio laboratorio magazzini, due garages uffici, sei camere alloggio, riscaldamento centrale complessivi mq. 400 coperti, 70.000 mensili, parziale 55.000. Telefonare 927-029.

ALLOGGI signorili 2 camere tinello cucinetto affitta impresa corso Trapani 54. Telefonare 334-933.

ALLOGGI 3 vani cucina nuova bagno villa Moncalieri. Telefonare 750-636.

ALLOGGIO piazza Carignano 4 camere servizi, privato affitta. Telefonare 579-868. A71414

ALLOGGIO 4 camere cucina servizi 1° piano palazzina presso Gran Madre affittasi subito. Telefonare lunedì 5 luglio 514-864 dalle 9 alle 12 indicando massima referenza.

AMMOBILIATO centralissimo alloggetto signorile, abitazione oppure studio. Termo, bagno, telefono, frigorifero. Telef. 83-564 ore 14-19.

AUTOTRASLOCHI abbiamo autofurgoni nuovissimi, concorrenza, garanzia, preventivi. Telefonare 725-563 Corina-Daria. 21489

AUTOTRASLOCHI accuratissimi, autofurgoni imbottiti, garanzie, concorrenza preventivi. Telefonare 386-220. Mastropietro. O1331

AUTOTRASLOCHI accuratissimi furgoni imbottiti personale specializzato 6000 per camera. Telef. 235-669 Grillo. A68543

CORSO Casale affittasi tre meravigliosi entrata gabinetto termosifone lire 18.000. Telefonare 83-254.

GRUGLIASCO centro alloggio 4 camere tinello cucinino autorimessa affittasi. Telef. 331-086. A69572

LINGOTTO Monastir 13 affittasi signorili 2 camere tinello cucinetto; seminterrati moderni uso laboratorio magazzino 100-200-300 mq.

LOCALE con retro uso negozio, laboratorio, deposito, affittasi. Telefonare 292-416, 299-388.

LOCALE industriale mq. 120 zona Tetti Rivoli affittasi. Telef. 950-570.

LOCALE luminoso moderna costruzione mq. 1000 circa, ampie vetrine esposizione, uffici, proprio androne carraio, zona centrale affittasi. Telefonare 593-002. O288

LOCALE mq. 200 qualunque genere cortile. Corso Francia 119 bassissimo.

LOCALE mq. 600 aumentabili, carrozzante impianto depurazione gas lumi adatto qualsiasi attività commerciale industriale zona Parella. Telefonare 389-898. A69667

LOCALE nuovo mq. 400 vicino Lingotto affittasi, vendesi. Tel. 257-816.

LOCALE ufficio piano terreno, centrale, volendo deposito. Telefonare mattinate 578-792. A71269

LOCALI affittasi vendonsi mq. 1500-2000 zona Mirafiori. Telefonare 365-588. A67432

LOCALI industriali mq. 2200 divisibili affittasi forza, carrozzerie, uffici, possibilità asiani esposizione zona Parella. Telefonare 389-898.

NEGOZIO con annesso magazzino adatto rappresentanza con deposito affittasi. Telef. 593-052.

NEGOZIO retro abitabile affitto qualsiasi uso. Risalta, corso Lombardia 156 bis, Lucento. A69596

PIANO rialzato 2 camere cucina cassa signorile affitta impresa 33.000. Trattano 64/4. O367

PINO Torinese affittasi villetta recente costruzione sei camere doppi servizi giardino garage. Tel. 582-831.

PINO Torinese affittasi 3-4 camere, servizi. Telefonare 598-240.

PINO via Roma affitto negozio con retro adatto torrefazione pasticcio. Telefonare 545-260.

RIVALTA Torinese affittasi alloggi in villa con garage orto e giardino. Telefonare 397-019 ore pasti.

SANPAOLO affittasi locale industriale mq. 275. Telef. 372-550.

SEMINTERRATO 350 mq. luminosissimo affittasi. Telefonare ore ufficio 655-715. O505

SETTIMO affittasi 2 camere tinello servizi nuovo, tappezzato. Telefonare 593-997. A69830

SOFFITTA centrale affittasi. Telefonare 535-537 ore ufficio.

SU corso (Largo Orbassano) affittasi ammobiliato alloggetto. Telefonare 322-250. A71367

VANCHIGLIA 3 camere cucina terme particolare, bagno, 30.000. Telefonare 546-439. O435

VIA Bertola 39 affittasi alloggio cinque camere cucina servizi terzo ascensore, Telef. 535-537 ore ufficio.

VIA Giolitti 5 alloggi 2-3 camere servizi affittansi. Telefonare 535-537 ore ufficio. A69629

VIA Gollo basso fabbricato uso deposito magazzino ufficio servizi indipendente eventualmente con alloggio rimodernato tre camere servizi affittasi. Telef. ore ufficio 535-537.

VILLA panoramica signorile collina Torino libera settembre affittasi. Telefono 558-742. A71474

VILLA 7 camere, garage, giardino, Moncalieri, pianura, affittasi. Telef. 680-676. A69817

ZONA Piazza Rivoli affittasi due ampi moderni locali decorati uso negozio laboratorio uffici. Telefonare 593-083. A69799

ZONA Statuto affittasi 3-4 camere ogni comforts. Telef. 578-185.

34.000 MENSILI, RISCALDAMENTO E SPESE COMPRESE, AFFITTASI MONCALIERI, ZONA ITALIA 61, APPARTAMENTO TINTEGGIATO 2 CAMERE, TINELLO, CUCININO, SERVIZI. TEL. 511-356, 644-160.

40.000 MENSILI, RISCALDAMENTO E SPESE COMPRESE, AFFITTASI MONCALIERI, ZONA ITALIA '61, APPARTAMENTO TINTEGGIATO, 4 CAMERE, CUCINA, SERVIZI, TELEFONARE 518-426, 644-160.

LOCALI PER VILLEGG. L. 180 per parola

AFFARONE Riviera Levante 15 mt. mare accesso diretto, studio professionale vende albergo 24 camere nuovissima costruzione ogni confort telefono sanitari ogni camera, funzionante pronta ritazione. Rivolgersi Dr. Edmondo Rema, via Cairoli 12, Genova. 24556

AL mare consegna immediata alloggi per villeggiatura minimi L. 2.000.000 arredati. Scrivere: Impresa Murialdo-Sarb, via Aurelia Borghetto S. S. (Savona). A61765

ALASSIO alloggetto centrale moderno affittasi luglio o settembre. Telefonare 780-079. A71570

ALBENGA affittasi annualmente nuovo conveniente appartamento quattro vani servizi vista mare. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4358 — Torino».

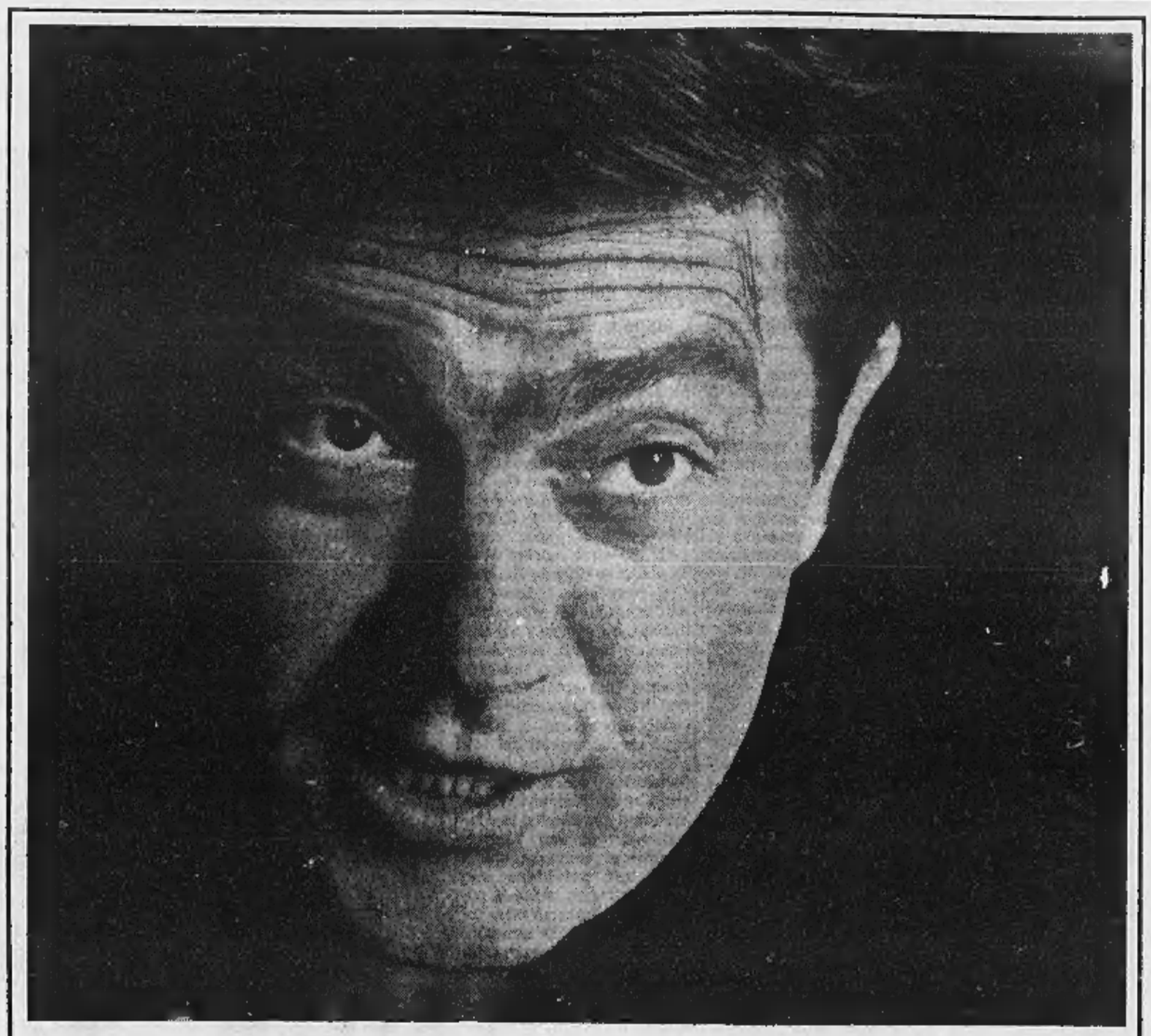
ALLOGGI Villa Minorca (Baleari) completamente arredati agosto 100.000, settembre 70.000 trattabili. Telefono 872-282 Torino.

CONIUGI cercano, altitudine circa 800 metri, alloggio ammobiliato 2 camere, pranzo, servizi. Tel. 526-978

DIANO Marina affittasi alloggio luglio-settembre. Telefonare 720-743.

DIANO privato vende appartamento ultraeconomico costruzione vecchia, servizi nuovissimi, qualche distanza spiaggia. Casella 236, Imperia.

(Continua a pag. 19)



"Quando dipingo, la novità mi attira, però quando viaggio mi fido solo dell'esperienza e giro il mondo con la Pan Am"

...dice il pittore Nicola Simbari - Grottaferrata (Roma)

"Il fatto è che io dipingo qui, nel mio studio in Italia, ma lavoro anche in America: New York, Chicago, Palm Beach, Messico, Caraibi... e per sei mesi dell'anno giro continuamente da quelle parti con mia moglie. Preferiamo da un Jet Pan Am ad un paese, a una città, a un'isola d'America, a un altro Jet Pan Am e a un altro paese, città, isola...

Anche l'aereo è un ambiente, ha importanza come una casa, sarebbe sciocco non scegliere il meglio: con Pan Am più comfort, più classe, più voli, più gente interessante."

Ognuno dei nostri passeggeri ha motivi diversi per esserci amico. Alcuni ci sono fedeli per la nostra cucina parigina di Maxim's; altri per l'attenzione che prestiamo anche ai minimi particolari, in tutto il mondo. Altri ancora perché Pan Am ha più di 900 uffici sui 5 continenti, e fa piacere poter contare su un punto d'appoggio fidato ovunque si arrivi.

Ma c'è una sensazione unica che accomuna tutti i viaggiatori Pan Am, ed è la meravigliosa certezza d'aver scelto il meglio: la più esperta Compagnia aerea del mondo.

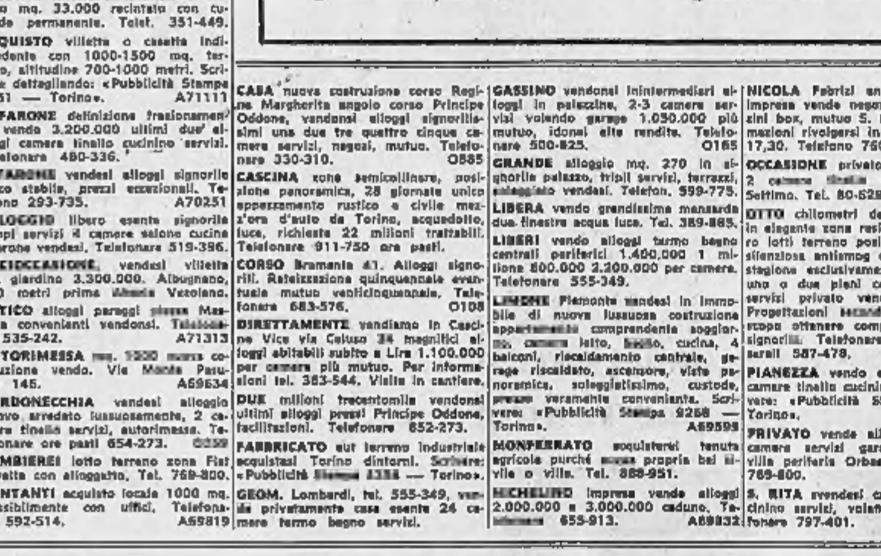
Un viaggio in vista? Rivolgetevi al vostro Agente di viaggio Pan Am, o a noi direttamente.

Milano 877.241 Genova 887.541
Firenze 888.700 Napoli 322.001
Roma 474.841 - 476.851

la più esperta Compagnia aerea del mondo

LA PRIMA SULL'ATLANTICO
LA PRIMA SUL PACIFICO
LA PRIMA NELL'AMERICA LATINA
LA PRIMA ATTORNO AL MONDO

PAN AM



ad ognuno il suo

'300 B' il pneumatico nuovo a carcassa tesalle e 'spalle di tenuta'

per la guida di tutti i giorni
per andare al lavoro, per andare a zonzo, per il piacere di viaggiare; confortevole, riposante, economico.

per ogni uso, per ogni necessità, per ogni stile di guida, per ogni tipo di vettura,

MICHELIN

una gamma completa di pneumatici

Il futuro dell'isola nelle vie di comunicazione

Le coste selvagge della Sardegna trasformate in un grande cantiere

Ovunque fervono iniziative - Si costruiscono strade, acquedotti, impianti telefonici e, accanto a imponenti complessi alberghieri, sorgono miriadi di ville Finora la recettività è stata scarsa (nel 1964 i turisti nella zona di Sassari furono solo 115 mila), ma tra pochi anni l'isola potrà accogliere un milione di ospiti

(Dal nostro inviato speciale)
Sassari, 2 luglio.

«*La Sardegna è una terra splendida, che può accontentare qualunque gusto e qualunque esigenza turistica. In un momento in cui i più celebrati luoghi d'Italia vedono esaurire le proprie possibilità di spazio, la nostra isola offre spazi intatti, orizzonti sconfinati, innumerevoli spiagge e spiaggette, un'attrezzatura ricettiva in continuo aumento, scogliere pittoresche, luoghi selvaggi e raffinati che possono assicurare vacanze liete e serene a schiere illimitate di turisti*».

L'avvocato Salvatore Cottoni, assessore al Turismo della Regione autonoma, conferma quanto già ho avuto modo di apprendere da varie fonti. Le grandi possibilità di sviluppo turistico rappresentate dalla Sardegna, forse il più alto potenziale esistente oggi in Italia. Possiamo vedere la Sardegna tutta tesa nello sforzo di adeguarsi alle richieste che di anno in anno divengono più numerose, trasformare in cantiere le sue coste ieri selvagge e deserticbe, edificare imponenti complessi alberghieri nei luoghi più incantevoli (e sono tanti), far sorgere graziose villette nascoste fra le rocce, circondate di alberi, valorizzare baie e porticcioli e una miriade di spiagge bagnate da un mare limpidissimo, qua verde, là azzurro e addirittura viola.

«*La Sardegna* — continua l'avv. Cottoni — *nel giro di alcuni anni potrà accogliere un milione di turisti, alloggiandoli in alberghi adatti a tutte le possibilità economiche, offrendo loro lidi sabbiosi e comode strade per raggiungerli*».

Per ora i turisti in realtà non sono molti. In provincia di Sassari furono poco più di 85 mila nel '63, e salirono a 115 mila nel '64. Di essi, 20 mila erano stranieri, in maggioranza inglesi, seguiti da francesi, svedesi, tedeschi. La scarsa ricettività, almeno finora, e l'assoluta insufficienza di mezzi di comunicazione, costituiscono il principale ostacolo a una maggiore affluenza turistica nell'Isola.

Da qualche anno però gl'inglesi si sono organizzati per conto proprio. Una regolare linea aerea unisce da maggio a ottobre Londra all'aeroporto di Fertilia, presso Alghero, e nello stesso periodo quattro grosse agenzie di viaggio londinesi organizzano voli noleggiati quasi giornalieri per la Sardegna. In genere sono turni di quattordici giorni. In un paio d'ore sono da Londra ad Alghero, in pullman raggiungono rapidamente l'albergo; analogamente avviene al ritorno; i loro quattordici giorni di ferie sono goduti in pieno. C'è di più: gli alberghi, come questo, molto bello, il Pontinental di Platamona, la spiaggia dei sassaresi, è di proprietà inglese, gestito da un inglese; cucina, personale, usanze, sono in prevalenza inglesi. Di sardo non hanno che il mare e il sole: ma è tutto, per la vacanza degli inglesi. (Si chiama Pontinental dal nome del proprietario, Pontin).

La Regione, spiega l'assessore Cottoni, sta facendo di tutto per sviluppare il turismo, promuovendo iniziative, appoggiando e sovvenzionando quelle che sorgono. La Carta turistica sarda comprende i grandi comprensori. Limitiamoci per ora ai due della provincia di Sassari, del resto quelli che offre maggiori possibilità di sviluppo. Uno abbraccia la costa da Alghero a Santa Teresa di Gallura, l'altro va da Santa Teresa a Siniscola includendo la Costa Smeralda.

L'opera della Regione consiste nel predisporre i terreni per gl'insediamenti ricettivi, sia alberghieri che di ville e anche di condomini. Costruzione di strade e di acquedotti principalmente, ma anche di rete elettrica e telefonica. Ai finanziamenti — ottenibili a basso interesse — provvede il fondo di quattrocento miliardi accantonato dal Piano di Rinascita, che in dodici anni dovrà rinnovare il volto della Sardegna in tutti i settori produttivi, non soltanto in quello turistico. Un contributo non indifferente verrà dato dai fondi ordinari regionali e da quelli della Cassa per il Mezzogiorno. Finora in costruzioni alberghiere sono stati investiti quattro miliardi e mezzo, in mutui per il 75 per cento del costo totale, rimborsabili in ventitrè anni al 3 per cento.

Gli alberghi vanno sorgendo sospinti dalla fiducia e dall'ottimismo; ma come si vede anche da solide iniziative e da concreti aiuti regionali. Ne contiamo parecchi, appena terminati o in corso di costruzione: cinque-sei ad Alghero, per non parlare di quello nuovissimo di Porto Conte, il Capo Caccia; varie villette ad Argentiera, ma qui si tratta d'un caso particolare, una cooperativa di torinesi i quali non hanno chiesto aiuto a nessuno, hanno comperato il terreno, si sono fatte le villette, hanno costruito le strade, hanno trovato l'acqua, tutto da soli.

Un nuovo grande albergo è pure sorto a Punta del Falcone, presso l'isola dell'Asinara, una costruzione magniloquente, milanesizzante. Molto sviluppo è già stato dato alla spiaggia di Platamona, la più vicina ai sassaresi. Trenta chilometri fino a Castel Sardo, di spiaggia aperta a tutti, fiancheggiata da una pineta fitta e profumata, e da una litoranea che schiude panorami attraentissimi. Per favorire il turismo sociale, l'assessorato ha costruito un'infinità di «discese al mare», stradette di collegamento fra la litoranea e la spiaggia, presso la quale terminano con una piazzuola per la sosta delle auto. In ogni piazzuola c'è un complesso di servizi igienici a disposizione di chiunque.

A Isola Rossa, presso Trinità d'Agultu, collegata a Tempio Pausania, un gruppo finanziario belga sta innalzando un grande albergo completato da una serie di villette. E' in costruzione una litoranea per Santa Teresa di Gallura, la Porta d'Oro del turismo sardo. Città internazionale, alberghi di grande e media portata, in grado di accogliere una clientela di classe e una di minori possibilità economiche.

— Ma il turismo sardo — conclude l'assessore Cottoni — più di qualsiasi altro è legato ai mezzi di comunicazione. E' un problema che va risolto in sede nazionale. Dall'autunno a primavera si registra questa situazione, sulle navi e sugli aerei. Le disponibilità dei posti è cento, la richiesta è novecento. Nel periodo estivo la disponibilità è sempre cento, ma la richiesta è centocinquanta. Occorre trovare questi cinquanta posti che ci mancano in estate.

Giuseppe Faraci

Manifestini anti-italiani diffusi nelle città austriache

Vienna, 2 luglio.

In questi giorni sono stati diffusi a Vienna volantini in cui si chiede «*Freiheit fuer Suedtirol*» (libertà per il Tirolo del Sud) e si rivolge al governo l'appello ad impegnarsi con tutte le forze per rendere «libera» la regione italiana.

Altri manifestini vengono diffusi a Innsbruck, Graz, e in altre città. La nuova «operazione volantini» viene condotta da circoli di estremisti, che in parte fanno capo a organizzazioni neonaziste.

In una lettera anonima fatta pervenire all'ufficio viennese dell'«Ansa», si afferma che le autorità austriache di polizia conoscono le persone responsabili della diffusione dei volantini, ma non prendono provvedimenti, perché dietro tali individui «*stanno influenti circoli della Repubblica federale tedesca e dell'Austria*». (Ansa)

In corso un grande esperimento spaziale dell'Unione Sovietica?

Roma, 2 luglio.

La «Tass» ha annunciato oggi che l'Urss ha messo in orbita il settantesimo satellite artificiale della serie «Cosmos». La notizia del lancio conferma le voci che circolavano da stamane, secondo le quali il centro di ascolto di Bochum ha captato un'intensa attività radio proveniente dallo spazio.

Il direttore del centro, prof. Kaminski, ritiene che due nuovi satelliti sovietici siano attualmente in orbita ed almeno uno di essi sarebbe abitato. Secondo il prof. Kaminski, sarebbe in corso un importante esperimento di «appuntamento» spaziale. A conferma delle sue ipotesi, Kaminski rileva che recentemente i sovietici hanno messo in orbita, in tempi serrati, parecchi «Cosmos» così come è stato sempre fatto nell'imminenza dei precedenti lanci di capsule abitate.

Milva è uscita dalla clinica

Perfettamente ristabilita, tra una settimana riprenderà il lavoro

Milva ieri dopo il ritorno nella sua casa di Torino, con la figlia Martina (Moisio)

Milva, ricoverata 18 giorni fa alla clinica Pinna Pintor per un intervento chirurgico, è stata dimessa, perfettamente ristabilita e di ottimo umore. E' la prima a scherzare sull'operazione subita: «*So che cosa c'era nella cistifellea che mi hanno portato via? La bellezza di 193 sassolini*». Lo dice quasi con orgoglio. Domani, con la madre Noemi e la figlia Martina di 19 mesi, che chiama affettuosamente «Zuluetta», partirà per un breve periodo di riposo sui colli Euganei, vicino alla Sacra di S. Michele. «*Una settimana* — dice — *poi a Milano per programmare i miei prossimi impegni di lavoro e per vedere, al Lirico, il "Gioco dei potenti" di Strehler. E il 17 luglio di nuovo sul palcoscenico: l'organizzazione del Premio Viareggio mi ha invitata per lo spettacolo "I canti della libertà"*». Riprenderà a lavorare il giorno del suo compleanno.

L'ordine emesso dal Vescovo

A Padova le campane soltanto dopo le sette

Padova, 2 luglio.

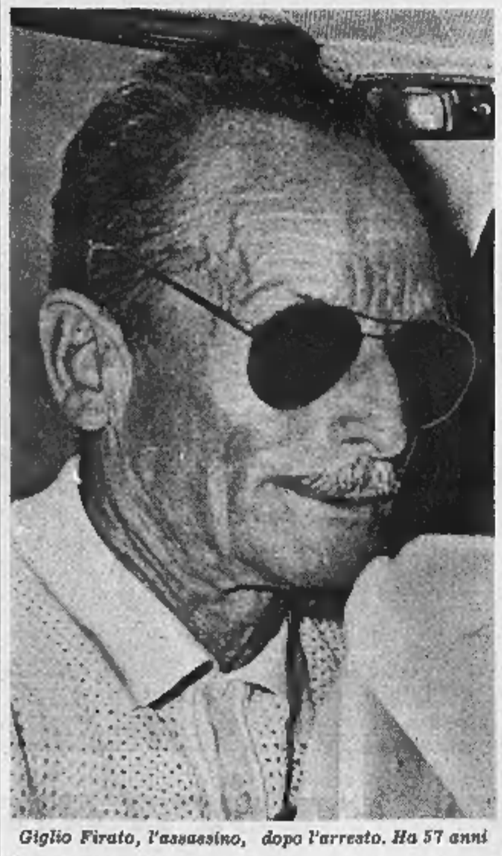
(*p. m.*) Il vescovo di Padova, mons. Girolamo Bortignon, ha emesso un decreto con il quale limita il suono delle campane nella diocesi.

Udito il parere dei parroci, il vescovo ha stabilito che «*entro il territorio del comune di Padova, non vengano suonate le campane prima delle ore 7*». Il decreto vescovile stabilisce inoltre che, in tutte le parrocchie della diocesi, si dovrà limitare il numero delle campane: suonarle, cioè, a brevi tocchi senza prolungarne il suono, anche per le sacre funzioni. Il Vescovo ha vietato inoltre l'uso degli altoparlanti collocati sui campanili o sulle chiese. Prima del decreto vescovile lo squillare delle campane cominciava alle 5,30.

Sconcertante tragedia al cimitero d'un paese del Monferrato

Agricoltore sessantenne ucciso nell'Astigiano dall'uomo che gli aveva insidiato la moglie

Il drammatico episodio a Cioccaro di Penango d'Asti - Vittima e omicida (57 anni) erano parenti - L'assassino aveva avuto una breve avventura con la consorte del morto - Ieri si sono incontrati dopo un funerale - La vertenza conclusa con tre colpi di rivoltella - L'uccisore è stato arrestato - Erano entrambi consiglieri comunali - Sfiorata da un proiettile una bimba



Giglio Firato, l'assassino, dopo l'arresto. Ha 57 anni

(Dal nostro inviato speciale)
Moncalvo, 2 luglio.

Un agricoltore di sessant'anni è stato ucciso stamattina con tre colpi di rivoltella a cinquanta passi dal cimitero di Cioccaro, piccola frazione del comune di Penango d'Asti, a cinque minuti di macchina da Moncalvo. Lo ha assassinato un uomo di 57 anni, per gelosia. L'ucciso si chiamava Enrico Patelli, era nato a General Roneres, in Argentina, da genitori astigiani che erano poi tornati in Italia e vivono ancora tutt'e due. Lui ha 91 anni, lei 87. L'assassino è Giglio Firato, di Penango. I due abitavano alle Case Penna di Cioccaro, a porta a porta. Erano anche parenti: un figlio della vittima, Walter, di 27 anni, ha sposato lo scorso anno la figlia dello sparatore, Wanda, di 23 anni; dal matrimonio dei due giovani è nato quattro mesi fa un bambino che si chiama Roberto.

Sebbene fossero nonni del medesimo bimbo Patelli e Firato erano divisi da una vecchia ruggine. L'assassino, un agricoltore piuttosto ricco — cinquanta giornate di terra più la casa e, pare, un cospicuo conto in banca — era rimasto vedovo undici anni fa; in quel tempo, erano abbastanza eleganti, con i baffetti, spiritoso, galante, aveva intensificato, a quanto dicono in paese, una vecchia tendenza a far la corte a tutte le donne che arrivava a conoscere.

Così era successo con Maria Marietta, la moglie del Patelli: una donna piccola, magra, madre di due figli (oltre a Walter ne ha un altro, Franco, di 23 anni). «Un momento di debolezza», dicono i parenti del morto parlando della donna; dopo la caduta essa era tornata fedele, il marito le aveva perdonato, almeno di fronte al mondo dove i due uomini dovevano conservare anche una esteriore solidarietà di partito, essendo entrambi comunisti e consiglieri comunali.

Tuttavia lo scorso anno la relazione fra i due figli, Walter e Wanda, il nuovo matrimonio divisi; il matrimonio era venuto a riportare una calma apparente, fatta di silenzi rassegnati, di rabbia tenuta gelosamente nascosta agli occhi del mondo. Ma Firato aveva paura che gli succedesse qualcosa; forse temeva il rivale per qualche minaccia che questi gli aveva lanciato; aveva preso l'abitudine di girare sempre armato di una pistola a tamburo calibro 6,35. Questi timori erano strani: il Patelli era un uomo grasso che soffriva di asma, non avrebbe mai potuto affrontare l'avversario per chiedergli conto del torto subito. Ma il Firato era anche geloso: era accecato che Maria Marietta fosse tornata fedele al marito.

Stamattina i due si sono trovati al funerale di una donna della frazione, Maddalena Conti Imarione, di 83 anni. Erano le 10,45 quando tutti i compaesani della defunta sono usciti dal cimitero, che sorge su una collina sulla strada di Cioccaro, e si sono avviati lungo la stradina in discesa che porta in paese. Firato e Patelli si sono passati vicini e si sono guardati in faccia. Firato ha detto all'altro: «Cos'hai da guardarmi in quel modo?». Il Patelli non gli ha risposto e ha cercato di colpirlo in faccia con uno schiaffo. Il rivale ha scansato il colpo, si è messo la mano in tasca, ha tirato fuori la pistola e ha sparato quattro o cinque volte. Un proiettile ha colpito Enrico Patelli in piena faccia, sulla guancia destra; un altro gli è entrato nella bocca, aperta nello spasimo del dolore; un terzo lo ha colto di striscio al braccio destro.

Il poveretto è caduto a faccia in giù nella polvere, proprio davanti a una statuetta della Madonna in una nicchia scavata nel tufo della scarpata che fiancheggia la strada. Sanguinava molto e per togliergli dal viso lo hanno trascinato dall'altra parte della stradina, all'ombra di un grande albero. Qui ha consumato una lunga agonia, mentre la gente correva a chiamare un medico, il dottor Grappiolo, di Calliano, e i carabinieri di Moncalvo. Vicino al morente c'era la moglie. Quando è arrivata l'autoambulanza il ferito era ormai agli estremi. E' morto mentre lo portavano in sala operatoria all'ospedale di Asti.

L'assassino intanto era fuggito di corsa verso casa. Un testimone, Edoardo Cornacchia, lo aveva colpito al capo con la piccola, gridandogli: «Cosa hai fatto?», ma non lo ha fermato. Giglio Firato è arrivato a Case Penna e a un cognato del morto ha detto: «Abbiamo di nuovo litigato con Enrico, ci siamo presi a pugni».

Poco dopo è arrivato il brigadiere dei carabinieri Poggi con alcuni uomini, che avevano rapidamente individuato l'assassino. Firato non ha opposto resistenza, se voleva fuggire, non ne ha avuto il tempo. Si è lasciato portare in caserma e ha confessato. Alle 17 era già in carcere ad Asti. Quando ha saputo che il rivale era morto non ha battuto ciglio. Domani sarà interrogato dal sostituto procuratore della Repubblica di Asti che darà inizio all'istruttoria a suo carico. Per un soffio egli non dovrà rispondere di un duplice omicidio: uno dei colpi di rivoltella da lui sparati contro il Patelli ha sfiorato una bambina che era distante pochi metri e le ha bucato la camicetta.

La moglie del morto, ragione prima della tragedia, è stata colta da choc e non ha ancora potuto parlare. E' chiusa in casa, a letto, e i figli sono corsi parecchie volte in farmacia a comprarle dei rimedi. E' una donna di cinquant'anni che non farebbe girare nessuno per la strada.

Giuseppe Del Colle

Enrico Patelli, 60 anni, in una foto di alcuni anni fa

Concluso il convegno del clero su congrue e pensioni ai preti

Come lo Stato assiste i parroci che hanno un reddito annuo inferiore al mezzo milione - I sacerdoti poveri vorrebbero un minimo di assistenza nella vecchiaia

(*Nostro servizio particolare*)
Roma, 2 luglio.

Il congresso del clero è terminato stasera dopo un'ultima giornata che ha impegnato i 1050 delegati in problemi concreti: congrue, pensioni e assistenza sanitaria. Si sono ascoltate nutrite relazioni, come quella di mons. Francesco Salerno, un giovane canonista che dirige l'ufficio legale del Vicariato di Roma.

Analizzando la natura e il contenuto della congrua, mons. Salerno è partito da una premessa inconsueta in un consesso ecclesiastico. Bisogna prendere atto — ha detto — che l'Italia è uno stato laico, nel quale esiste il pluralismo confessionale che tutela i diritti di tutti in materia religiosa. Se la religione cattolica ha talune prerogative — ha aggiunto — dipende dal fatto che è la fede della maggioranza dei cittadini, come ha sentenziato la Corte Costituzionale.

«*Questa tutela durerà finché sarà vera la maggioranza di fatto*», ha osservato mons. Salerno. Trasferito nel campo dei rapporti economici, il concetto della «laicità» porta a concludere che la congrua, istituita nel 1866 dallo Stato dopo l'incameramento dei beni ecclesiastici, è un «contratto» che non presuppone alcun legame di dipendenza, né di concessione. L'importo della congrua dev'essere rivalutato perché ha subito una vera falcidia. Durante il congresso si è saputo che su 44 mila preti secolari italiani, non più di ventinovemila ricevono gli assegni di congrua.

Il contributo statale è versato, infatti, ai sacerdoti i cui benefici non superino le 500.000 lire l'anno, considerate «minimo vitale». La misura degli assegni è varia, a seconda del reddito dei benefici individuali: ci sono casi di preti che riscuotono duemila lire annue di congrua perché ricevono le restanti 498.000 lire dalle proprietà parrocchiali. In sostanza la congrua è un'integrazione in denaro per arrivare alle 500 mila lire l'anno e non spetta a coloro che già dispongono di questo cespite. In media le congrue variano da un minimo di 12 mila lire ad un massimo intorno alle 45 mila lire per gli ecclesiastici totalmente privi di qualsiasi diversa entrata.

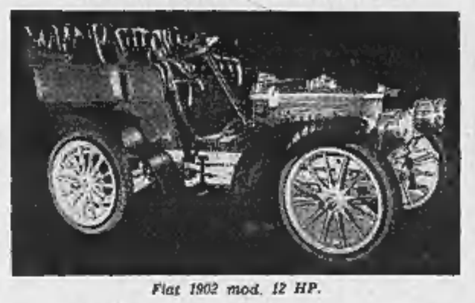
Il congresso ha elencato le cifre, senza formulare vere richieste: ma i numeri, in questo caso, hanno un'eloquenza tutta propria. Ogni prete deve essere iscritto alla Previdenza e versa 30.120 lire l'anno; lo Stato contribuisce con 450 milioni, cinquanta dei quali però sono destinati all'assistenza malattia per ora riservata ai pensionati.

In pratica, si è rilevato al congresso, lo Stato eroga per ogni sacerdote 9733 lire l'anno, contro le 23.968 che stanziava per ciascun lavoratore alla data del 9 maggio 1961, quando fu approvata la legge per il clero. Le pensioni di vecchiaia decorrono ai compimento dei 70 anni purché vi siano dieci anni di contributi e danno diritto a 180.000 lire l'anno, senza tredicesima mensilità. Dopo 25 anni di versamenti un vecchio prete può riscuotere 360.000 lire di pensione ogni anno: ma sono casi inesistenti.

Il trattamento per invalidità decorre da qualsiasi età qualora siano stati versati cinque anni di contributi e prevede un assegno mensile costante di 35.000 lire. Sono poche, ha detto il congresso, perché il sacerdote invalido ha bisogno di chi l'assista. Le pensioni pagate nel 1964 erano in complesso 4163 per un importo di 75 milioni annui, pari a circa 18 mila lire per ogni pensionato.

l. f.

TUTTOMOTORI
ROTOCALCO MENSILE A COLORI DI AUTOMOBILISMO AVIAZIONE E MOTONAUTICA



Fiat 1902 mod. 12 HP.

NEL NUMERO DI LUGLIO (96 pagine compresa la L. 100) - TUTTOMOTORI offre, in un meraviglioso inserto, 12 stupende tavole a colori su carta di gran lusso, da ritagliare e incorniciare, riproducenti

12 AUTO D'EPOCA

Un autentico capolavoro editoriale. Un dono veramente preziosa. INOLTRE: Il «colosso» russo al Salone aeronautico di Parigi. Eva al volante. Tutte le caratteristiche e la prova su strada del nuovissimo spider Fiat 850. La consueta «lettera non spedita» di Ettore Della Giovanna. E molti altri articoli, servizi e notizie illustratissimi a colori.

TUTTOMOTORI: il più ricco, autorevole, informato e diffuso mensile di automobilismo, aviazione e motonautica A SOLE L. 100.

STUDIO IMMOBILIARE BONA
LA MIGLIORE ORGANIZZAZIONE DELLA RIVIERA
VENDE IN SANREMO
Appartamenti di una camera, cucina, bagno da L. 3.450.000;
Appartamenti di due camere, cucina, bagno da L. 6.700.000;
in TIPO CASA ALBERGO in mezzo al verde con vista a mare; servizio di ristorante, lavanderia, camerieri; riscaldamento ad acqua calda centralizzati; minime spese condominiali; condizioni di pagamento a convenirsi.
PRONTO ENTRO IL 1966
STUDIO IMMOBILIARE BONA
SANREMO - Via Matteotti 10 - Telefono 83.781
MILANO - Grattacielo Torre Velasca - Telefono 873.689
OSPEDALETTI - Viale Regina Margherita 15 - Telefono 65.188

chiamate 77.25.78
per un sollecito rifornimento di
ESSO DOMESTIC SPECIAL
olio combustibile fluidissimo per bruciatori a polverizzazione meccanica

Rivenditore per Torino:
BERTOLOTTI
Corso Francia, 21

ISTITUTI PARIFICATI
FILIPPIN
DEI FRATELLI DELLE SCUOLE CRISTIANE
PADERNO DEL GRAPPA - ASOLO - FIETTA
(Treviso)

Il complesso più grandioso e modernamente attrezzato sotto la guida dei più esperti educatori

SCUOLA ELEMENTARE - MEDIA - LICEO GINNASIO - LICEO SCIENTIFICO - ISTITUTO TECNICO PER RAGIONIERI E PER GEOMETRI legalmente riconosciuto.

Stupenda posizione. Cinquecento camere individuali; piscina riscaldata funzionante tutto l'anno; stadio sportivo; campi di tennis; pallacanestro; pallavolo; teatro; cinema. Quanto di meglio al servizio dei buoni studi e di una educazione viva e moderna.

Corsi estivi di preparazione ad esami dal 25 luglio al 31 agosto con lezioni individuali e collettive

Per ogni informazione, rivolgersi alla
DIREZIONE GENERALE DEGLI ISTITUTI FILIPPIN
PADERNO DEL GRAPPA (Treviso)
Telefoni 52.190 - 52.191 - 53.121 - 52.185 - 53.097

per la
PUBBLICITÀ
su LA STAMPA
e sulla STAMPA SERA
rivolgersi alla
"PUBBLICITÀ STAMPA" S.p.A.
TORINO Via Roma 80, telef. 57.78
MILANO Via Borgogna 2, telef. 790.129
GENOVA Via XII Ottobre 136/r, t. 585.632
ROMA - Largo N. Spinelli 5, telef. 868.477
Sportelli per annunci economici e necrologie
TORINO Via Roma 80 (Palazzo «La Stampa»)
MILANO Via Borgogna 2
Galleria Vittorio Emanuele (ottagono)
GENOVA Portici Accademia 17r e Via Roma 69r
Via XII Ottobre 136r
ROMA Largo N. Spinelli 5
e Largo del Tritone 155
NAPOLI Via Posillipo 181

CRONACHE DELLO SPORT

L'undicesima tappa ha portato il Tour dalla Francia alla Spagna

Perez Frances primo a Barcellona Gimondi resta «maglia gialla»

Il vincitore è spagnolo, ha 28 anni e corre da sei anni - Entrando in Barcellona è passato davanti al suo bar - Gimondi, Motta, Poulidor, Van Looy e il gruppo giungono con un ritardo di 4 minuti e 48" - La graduatoria generale rimane immutata - Oggi i ciclisti riposano

(Dal nostro inviato speciale)

Barcellona, 2 luglio.

Il Giro di Francia è arrivato in Spagna e a Barcellona ha trionfato uno spagnolo, che, quasi per uno scherzo del destino, ha qualcosa di francese nel cognome. Ha vinto José Perez Frances. Ventotto anni, bruno, piccolo, magro. E' nato a Santander e si affacciò sulla scena del ciclismo cinque o sei stagioni fa. Era forte in salita, aveva le caratteristiche dello scalatore puro. Esordì nel Tour del '61 e si classificò settimo, poi, nel '63, conquistò il terzo posto. Una parentesi, la sua stella sembrava declinare. Si sposò e si trasferì a Barcellona, la moglie aveva un bar, «Las Banderas».

Forse, Perez Frances fu sfiorato dalla tentazione di mollare mestiere. Ma tenne duro, a far vita di sacrifici, ed oggi ha avuto la sua gran giornata, oggi è passato davanti al suo bar con un grosso vantaggio sul gruppo che finalmente si era svegliato e gli dava la caccia, oggi ha colto un entusiasmante successo.

Perez Frances ha cominciato a scappare sulle rampe della prima salita, il Col du Puymorens. La tappa era appena iniziata e lo spagnolo ha allungato con De Rosso. Gimondi ha riportato sotto il gruppo. Perez Frances ha preso fiato, quindi ha ripetuto il colpo. Sedicesimo chilometro, sembrava in quell'attimo ci pensava, ma Perez Frances aveva iniziato una fuga, che, dopo 226 chilometri di sforzo solitario, doveva portarlo sino al traguardo. Il plotone, infatti, lasciò fare, sulla vetta lo spagnolo aveva già un vantaggio di un minuto e mezzo, che giusto si raddoppiava al termine della discesa.

Via un colle, l'altro. Terminato il Puymorens, s'attaccava il Tosas. Perez Frances, ventesimo in classifica generale con un ritardo di 11'02", doveva esser ritenuto un concorrente pericoloso oppure era lecito di permettergli un'evasione, senza badar troppo per il sottile a come sarebbe andata a finire? Poulidor, Motta, Van Looy scrollarono le spalle. Gimondi e De Rosso, invece, furono d'avviso contrario, soprattutto Gimondi che difende la sua maglia gialla con commovente energia.

Sulla rampa, circa a metà, il bergamasco filò a raggiungere De Rosso, Elorza ed Hernandez che erano usciti dal plotone e, a sua volta, si mise a scappare in compagnia di Jimenez e di Schleck. Un fuoco di paglia. Poulidor rispose per le rime ed anche Gimondi ebbe allora un sospiro di rassegnazione, una rassegnazione che, in fin dei conti, era dettata dalla logica, poiché il bergamasco non può esser l'unico a sciupar eccessive energie a favore degli altri.

Così, Perez Frances fu libero di continuare la sua bella avventura. In cima al Col de Tosas precedette il gruppo di oltre otto minuti, in discesa bucò una ruota e si fermò a far un vero e proprio bagno in una vasca ai bordi della strada, riprese fiato e lena ed il suo vantaggio salì addirittura a sfiorare i dieci minuti. Il plotone sonnecchiava, pareva addormentato sotto la vampa di un sole spietato.

Gimondi, ogni tanto, cercava di suonar la sveglia, ma era solo, disperatamente solo, i suoi gregari gli facevano chiaramente intendere di essere allo stremo delle energie. Una fiammata, dopo il rifornimento, vale dire al chilometro 167. Gimondi pescò al volo la sacchetta del rifornimento, e, con a fianco Motta, De Rosso e Van Looy, si trovò in una pattuglia che pedalava con cento metri di vantaggio sul grosso, dov'era intruppato Poulidor.

Dieci minuti di battaglia e Poulidor riuscì a riagganciarsi. Ma Antonin Magne, il suo direttore sportivo — quello che è vestito d'una palandrana che pare un farmacista — gli si portò a fianco e gli fece un segno con la mano, alzando due dita. Magne diceva al suo «poulain» che aveva compiuto il secondo errore dalla partenza da Colonia. Uno ieri, e Poulidor era stato costretto ad un inseguimento rabbioso. Aveva ripetuto lo sbaglio. Ci sarà di nuova andata bene, ma fino a quando durerà la buona sorte che lo accompagnando il campione francese?

Fortuna oppure abilità di Poulidor nella controffensiva, il plotone tornò comunque compatto ed il Tour si infilò a Barcellona con Perez Frances a fuoriuscir da battistrada e c'era una confusione così incredibile da diventar persino pittoresca. Una folla di centinaia di migliaia di persone stazionava sui bordi della strada e tutti andavano avanti e indietro, passando da un lato all'altro, obbligando le macchine della carovana ad autentici slalom intercalati da secchi colpi di freno. Nulla di serio successe e fu un miracolo. La corsa imboccò il circuito di Montjuich; tre chilometri da ripeter tre volte.

Prima Perez Frances, poi il gruppo a sei minuti. Perez Frances finì il giro numero uno e, manco a mettersi d'accordo, venne ingoiato dal gruppo che entrava proprio in quell'istante sul circuito. Una confusione nella confusione. Nulla di irregolare, però. Lo spagnolo portò a termine la sua sensazionale galoppata. Quindi, alle sue spalle, si piazzarono nell'ordine Van Den Berghe a 4'23", Van Schil a 4'25", Galera a 4'37", Gabica a 4'45". A 4'48" la prima parte del gruppo e Motta si toglieva il gusto di una volata fulminante, precedendo Van Looy e Janssen.

Classifica generale invariata, con Gimondi sempre Maglia gialla e Reybroeck sempre Maglia verde. E con Perez Frances in sesta posizione, a 5'14" dall'italiano. Uno di più a confonder le idee per i pronostici del giorno di riposo. Perché il Tour domani riposa. Al 35 gradi all'ombra di Barcellona.

Gigi Boccacini

Questo l'ordine d'arrivo:

1. Perez Frances, km. 240,500 in 6 ore 55'59"; tempo con l'abbuono 6 ore 54'59"; 2. Van Den Berghe a 4'23"; tempo con l'abbuono 6 ore 59'52"; 3. Van Schil a 4'25"; 4. Galera a 4'37"; 5. Gabica a 4'45"; 6. Motta a 4'48"; 7. Van Looy s. t.; 8. Janssen; 9. Grain; 10. Reybroeck; seguono fra gli altri, con il tempo di Motta, Gimondi, De Rosso, Poulidor, Foucher e Kunde;

La classifica generale

1. Gimondi in 61 ore 28'22"; 2. Poulidor a 3'12"; 3. Foucher a 4'28"; 4. Motta a 4'32"; 5. Lebaube a 4'35"; 6. Perez Frances a 5'14"; 7. Haast a 5'41"; 8. Van Looy a 5'41"; 9. Simpson a 8'39"; 10. De Rosso a 6'40"; 11. Kunde a 6'55"; 12. Pambianco a 7'12".

* Il Tour dell'Avvenire si conclude oggi con due «manches» a cronometro sul circuito di Montjuich. Ieri la Font Romeau-Barcellona di km. 200,500 è stata vinta dal danese Ojlund davanti ai francesi Desvages e Ducreux. Lo spagnolo Diaz ha conservato la maglia gialla.

* La televisione trasmette oggi, dalle 14 alle 15, le finali di tennis da Wimbledon. Successivamente si collegherà con Berna per la riunione atletica «Sei Nazioni» cui partecipano anche gli italiani.

La tattica del capo classifica

Gimondi sta sempre alla testa della gara per evitare sorprese - Il sistema è efficace, ma molto affaticante

Il bacio della «miss» di turno è toccato ieri a José Perez Frances, lo spagnolo vincitore della tappa Ax-les-Thermes - Barcellona del Giro di Francia (Tel.)

(Dal nostro inviato speciale)

Barcellona, 2 luglio.

In una atmosfera di grande festa, e di entusiasmo non sempre ben disciplinato, il Tour è arrivato a Barcellona. Alle spalle del vincitore Perez Frances, all'ingresso del circuito di Montjuich, è entrato fra le prime posizioni del gruppo inseguitore Felice Gimondi, la Maglia gialla.

Da Bagnères - de - Bigorre, dal giorno del suo ritorno al primo posto in classifica e del contemporaneo ritiro di Adorni, il giovane corridore bergamasco gareggia quasi sempre in testa, per evitare sorprese. E' una tattica efficace ma dispendiosa, e qualcuno la critica, sostenendo che in questo modo l'atleta di Luciano Pezzi finirà per sfiancarsi.

Il timore è forse giustificato, ma Gimondi afferma che non può agire diversamente: «Ogni momento qualcuno tenta di scappare, e poi quando un avversario è riuscito a sganciarsi, nessuno collabora nell'inseguimento. Mancherò di esperienza, ma credo che l'unico modo per controllare la corsa sia questo, anche se costa molta fatica. Anche oggi, Perez Frances è arrivato ad avere oltre dieci minuti di vantaggio. Ebbene, lo spagnolo è un avversario pericoloso per me come per altri, ma se non si muoverà la mia squadra, nessuno accenderà nel finale a ridurre lo svantaggio. Sarebbe arrivato a Barcellona venti minuti prima di noi».

Gimondi è un po' stanco, non nega che il giorno di riposo arriva al momento giusto, ma i suoi gregari non sono di questo parere: «Felice non è affaticato — sostiene Partesotti — e proprio oggi l'ha dimostrato. Nel finale eravamo noi a non dargli alcun aiuto, il caldo ci aveva sfiancati. Lui ha preso il comando, è bastata la sua presenza a dare un altro ritmo alla corsa».

Sulla prima salita della giornata, il Col de Puymorens, De Rosso aveva cercato di scattare assieme con Perez Frances, ma Gimondi è andato a riprenderlo. C'è chi ha visto nell'azione della Maglia gialla qualcosa di poco «simpatico», ma il Tour è una corsa per marche, non per squadre nazionali. Proprio De Rosso, all'arrivo, ha chiuso ogni polemica affermando: «Gimondi ha fatto appena il suo dovere nel rincorrermi. Per me è una soddisfazione, evidentemente mi ritiene un rivale pericoloso». Soltanto Motta non è d'accordo, e aggiunge: «Sarà così, ma in questo modo Felice si stanca e non terrà sino alla fine».

Bruno Perucca

Il Premio Cinzano a Vincovo

Un interessante incontro di velocità avrà luogo stasera sulla pista torinese del trotto nel Premio Cinzano Soda (L. 800 mila, m. 1600) che vedrà alle prese: Metallo (A. Pedrazzani), Falloppio (A. Scirea), Decano (G. Rossi), Decio (I. Bertini).

Otto gare nel programma della serata, che avrà inizio alle 21. I favoriti: Premio Cinzano Bianco (L. 347.500, m. 2060; 4 part.): Marimée-Entracqué; Premio Cinzano Dry (L. 315.000, m. 1600; 7 part.): Cesy-Lady Lully; Premio Riserva Principi di Piemonte (L. 630 000, m. 1600; 8 part.): Oltraggio-Rubino; Premio Gin Gilbey (L. 315.000, m. 1600, 8 part.): Bretone-Onifai; Premio Asti Cinzano (L. 800 mila, m. 2060, gentlemen; 9 part.): Ganga-Mattiniera; Premio Cinzano Soda (L. 800.000, m. 1600; 4 part.): Metallo-Falloppio; Premio Florio Marsala (L. 350.000, m. 2060; 9 part.): Tatuio-Magnolia; Premio Cinzano Rosso (lire 350.000, m. 2060; 6 part.): Quintuplo-Quietanza.

Paracadutisti e pattuglia acrobatica all'Aeritalia

Un passaggio delle «Frecce tricolori», i Fiat «G. 91» della pattuglia acrobatica dell'Aeronautica militare che si esibiranno domani pomeriggio all'Aeritalia nel corso della manifestazione aviatoria di Torino

Aerei, alianti, paracadutisti, aviomodelli ed elicotteri daranno spettacolo, domani pomeriggio, al campo-volo «Edoardo Agnelli» all'Aeritalia, nel corso della parata aviatoria estiva che l'Aero Club di Torino organizza ogni anno per seguire una tradizione particolarmente sentita nella nostra città, fucina dell'aeronautica italiana di ieri e di oggi.

La manifestazione si concluderà con le evoluzioni delle «Frecce tricolori», la pattuglia acrobatica dell'Aeronautica militare. Con gli avveniristi Fiat «G.91 Pan» appositamente realizzati per l'alta acrobazia, i «nove» dei capitano Cumia ripeteranno nel cielo dell'Aeritalia lo stesso avvincente carosello che nei giorni scorsi ha entusiasmato mezzo milione di persone che assistevano alla festa dell'aria con la quale si è chiuso il Salone dell'aeronautica di Parigi.

Voci di uno scambio Vieri-Altafini smentite dal presidente del Torino

Resta però valido l'interessamento dei granata per il centravanti del Milan - Il Napoli tratta Sivori come elemento di richiamo per la sua campagna abbonamenti - Omar e gli attori del suo film festeggiati ieri - La Roma ha già incassato 350 milioni

Altafini rimane sempre il centravanti numero uno che interessa al Torino. Ieri il vice presidente granata, rag. Traversa, ed il segretario Benetto si sono recati a Milano nell'albergo che è la sede abituale dei contatti calcistici estivi.

Questo ha fatto sorgere, o perlomeno ha avvalorato la voce di un possibile cambio, più aggiunta in denaro, tra il Milan ed il Torino: Altafini e Barluzzi da una parte e Vieri dall'altra. La cifra richiesta al granata per il conguaglio è nettamente inferiore ai 200 milioni che, com'è noto, costituiscono un soffitto non superabile per la squadra torinese.

Dalle voci alla realtà vi è però una enorme distanza, tant'è vero che Pianelli, intervistato ieri nella clinica dove si trova tutt'ora accanto al padre recentemente operato, ha smentito la notizia. Il presidente del Torino ha confermato sì di interessarsi per il potenziamento della squadra, aggiungendo però di essere contrario a lasciar partire i suoi «assi», Vieri, Rosato e così via. Per Altafini quindi occorre attendere nei prossimi giorni.

Per ora di praticamente sicura vi è, invece, la cessione al Palermo in comproprietà di Crippa. Manca soltanto il «sì» del giocatore

A Roma il «commissario» giallorosso, conte Marini Dettina, ieri, durante una conferenza stampa, ha confermato ufficialmente l'avvenuta cessione al Milan di Schnellinger (150 milioni), Angelillo (130 milioni), Sormani (70 milioni e comproprietari al 50 per cento col Milan) e Manfredini con la formula dello scambio o del partito compensativo con Benitez.

In totale i giallorossi hanno già incassato 350 milioni.

Il Napoli ha iniziato ieri ufficialmente a Torino i sondaggi per Sivori. I dirigenti napoletani puntano ad un grosso nome per dare corpo ad una massiccia campagna di abbonamenti che superi i 250 milioni dello scorso anno.

E se Altafini è stato un falso scopo, Sivori può essere l'uomo della situazione.

Omar, in attesa del trasferimento, continua le riprese del suo film che suscita un notevole interesse negli ambienti sportivi e cinematografici. Sia detto per inciso, Sivori dimostra davvero ottime qualità di attore. Ieri sera il popolare attaccante è stato festeggiato in un locale estivo del Valentino insieme con il regista Enzo Battaglia, la «troupe» composta dalle attrici Johanna Symkus, Valeria Ciangottini, Nicole Tessier e Angela Freddy e l'attore Massimo Girotti. A tutti è stata offerta una caratteristica Mole d'oro. Lo stesso ricordo è stato presentato ad un gruppo di giornalisti che ha seguito con particolare interesse l'eccezionale parentesi extra sportiva del calciatore italo-argentino.

Per quanto riguarda gli acquisti della Juventus, nessuna novità di rilievo anche se i dirigenti stanno impegnandosi per assicurarsi un grosso nome (non Schnellinger, ma Altafini o qualcun altro di primo piano).

A Milano si parlava di un passaggio dell'attaccante sampdoriano Tamborini alla Juventus, ma il vicepresidente Giordanetti ha smentito la notizia.

Infine si è appreso che Rabitti cui era stato offerto di allenare il Genoa è orientato a restare a Torino. In caso contrario la società bianconera affiderebbe le sue squadre giovanili a Da Costa.

In tema di programmi futuri si è deciso che la finale di Coppa Italia '64-'65 fra Inter e Juventus venga disputata domenica 29 agosto. Il campo, che probabilmente sarà l'Olimpico di Roma, verrà stabilito in seguito. La Lega ha anche deciso di far giocare nella stessa domenica il primo turno della Coppa Italia '65-'66.

Scuse di Evangelisti a Pianelli per l'«affare Sormani»

Roma, 2 luglio.

(l. z.) L'on. Franco Evangelisti ha inviato al comm. Pianelli, presidente del Torino, una lettera di scuse per la mancata cessione di Sormani alla squadra granata.

Nel corso di una conferenza stampa organizzata per esporre la situazione della Roma, Evangelisti, presente, secondo quanto ha voluto sottolineare lui stesso, soltanto come socio giallorosso, ha rinnovato espressioni di simpatia al presidente del Torino.

Severi controlli proposti in Italia

Reclusione fino a tre mesi per i colpevoli di doping

Severe ammende, oltre alle sanzioni sportive - Esami e prelievi autorizzati per legge - Il Coni incaricato della tutela sanitaria di chi pratica attività agonistica

(Dal nostro corrispondente)

Roma, 2 luglio.

Dopo il severo leggi antidoping varate in Francia, anche in Italia questo delicato problema viene ora affrontato con decisione.

La commissione per la tutela sanitaria delle attività sportive insediata dal ministro della Sanità, Mariotti, ha proposto all'amministrazione militare le nuove norme per l'aggiornamento della legge del 28 dicembre 1950.

Questo complesso di regole si può così riassumere:

1) La tutela sanitaria di coloro che praticano attività sportive è attribuita al Coni, che la esercita — sotto le direttive e la vigilanza del ministero della Sanità — per mezzo dei propri organi e servizi.

2) La tutela sanitaria consiste nell'accertamento della idoneità generica e specifica di chi intende svolgere, o svolge, attività agonistico-sportive.

3) E' vietato il «doping» a coloro che partecipano a competizioni sportive. E' vietato altresì a chiunque di favorire il «doping» dei concorrenti.

A tale scopo possono essere prelevati prima e dopo la gara, dall'autorità sanitaria o dai medici incaricati dal Coni, campioni di alimenti o sostanze, in possesso degli atleti o dei responsabili tecnici, o campioni biologici, dell'atleta. Gli esami e le analisi sono compiuti dai laboratori provinciali di igiene e profilassi o da altri laboratori all'uopo autorizzati dal ministero della Sanità.

Quando dall'analisi risulti la presenza di sostanze proibite, il capo del laboratorio trasmetterà la denuncia al medico provinciale unendovi il verbale di prelevamento ed il certificato di analisi.

In mancanza di un'istanza di revisione, il medico provinciale trasmetterà entro quindici giorni la denuncia all'autorità giudiziaria. L'elenco aggiornabile delle sostanze proibite e le modalità tecniche per il prelievo dei campioni sono stabiliti con decreto del Presidente della Repubblica.

Gli atleti che hanno assunto o sono stati trovati in possesso, in occasione di gare, di sostanze proibite o coloro che favoriscono o concorrono alla violazione del divieto stesso, a prescindere dalle sanzioni di carattere sportivo, e di altre sanzioni previste dalle norme vigenti, saranno puniti con l'arresto sino a mesi tre e con ammende pecuniarie.

m. b.

Al tennista Emerson il torneo di Wimbledon

Londra, 2 luglio.

Per il secondo anno consecutivo Roy Emerson ha oggi vinto il torneo di Wimbledon, battendo nella finale del singolare il connazionale Stolle in tre sets. Emerson ha dominato nettamente.

All'incontro hanno assistito la principessa Margaret e la principessa Marina di Grecia.

Domani si svolgerà la finale del singolare femminile tra Maria Bueno, vincitrice del titolo l'anno scorso, e Margaret Smith campionessa del '63. La gara dalle 14 alle 16 verrà trasmessa per tv (telecronista Giorgio Bellani).

Risultato del singolare maschile: Emerson b. Stolle 6-2, 6-4, 6-4.

Berruti e Jazy a Berna nella riunione di atletica

Oggi la prima serie di gare - Sei nazioni rappresentate

(Nostro servizio particolare)

Berna, 2 luglio.

Allo stadio Neufeld di Berna si inizierà domattina il «Sei Nazioni» d'atletica leggera maschile, il confronto stagionale che vedrà radunati i migliori elementi delle nazionali di Francia, Germania Occ., Italia, Svizzera, Olanda e Belgio.

Per dare un'idea del livello tecnico della manifestazione, basterà citare i nomi di alcuni degli atleti partecipanti, primo fra tutti quello del francese Jazy, il quale ha sbalordito in questo inizio di stagione battendo primati mondiali ed europei in serie (attualmente è in possesso dei record mondiali dei duemila e tremila metri, del miglio e delle due miglia, della 4×1500 metri e dei primati continentali dei 5000 m e delle tre miglia).

La squadra italiana è guidata da Livio Berruti, il quale sarà sicuramente in gara nei 100 m e farà parte della staffetta 4×100. Ottolina (che prenderà parte ai 200 metri), Giani, Giannattasio e Simoncelli completano il gruppo dei velocisti. Francesco Bianchi gareggerà sugli 800, Spinozzi sui 1500, Conti e Ambu rispettivamente sui cinquemila e diecimila metri. Nelle gare sugli ostacoli gli azzurri godono dei favori generali, Ottos sui 110 e Frinolli sui 400 non dovrebbero mancare il successo. Nel settore dei salti saranno in gara Boglietto (alto), Fontanesi (lungo), Gentile (triplo) e Dianisi (asta); nei lanci gli azzurri Meconi (peso), Grossi (disco), Radeghiero (giavellotto) e Bernardini (martello). Infine Medesani, Piccolo, Poserina e Sar parteciperanno al decathlon, e Sandro Bianchi e Segrada alla maratona.

Le gare in programma domani, nella giornata inaugurale, sono: salto con l'asta, maratona, 400 hs, getto del peso, 100, 400, lungo, 800, 1500 e giavellotto, 4×100, e la prima cinque prove del decathlon. Domenica la manifestazione si concluderà con 110 hs, martello, alto, 200, 1500 m, 10.000, triplo, disco, 5000 siepi, staffetta 4×100.

p. pat.

* Nei campionati mondiali di scherma a Parigi, il fiorettista torinese Granieri è l'unico italiano rimasto in corsa per il girone finale. Oggi si inizieranno anche le gare delle schermitrici: figurano tra esse due torinesi, Vannetta Masciotta e Magda Oggero.

La targa Leone Boccali assegnata a Vittorio Pozzo

Il «Seminatore d'oro» al trainer Silvestri

Roma, 2 luglio.

A è riunita a Roma la commissione composta da tecnici, giornalisti, dirigenti federali e dell'INA, per l'assegnazione del «Seminatore d'oro» ed altri premi a note figure dello sport.

Il «Seminatore» è toccato all'allenatore dei Cagliari Silvestri per la serie A.

Una medaglia d'oro è stata assegnata a Gei del Brescia, per la serie B (Rabino del Potenza è stato scartato per provvedimenti disciplinari di alcuni anni or sono) a Maestrelli della Reggina, per la serie C; a Tagliasacchi del Pontedera, per la serie D.

La Targa d'oro, per l'allenatore particolarmente distintosi nel settore giovanile, è stata attribuita ad Oberdan Ussello del Torino. La Targa d'oro per il miglior allenatore proveniente da federazione estera, è andata al Helenio Herrera. Sono stati poi assegnati premi speciali agli arbitri: Antonio Sbardella di Roma per la Lega professionisti; Nicola Caputo, di Molfetta, per la Lega semiprofessionisti; Franco Caggegi, di Nola, per la Lega dilettanti.

Per la prima volta è stato poi assegnato la Targa intitolata a «Leone Boccali». Essa premia il giornalista professionista che nel settore del calcio si è distinto per particolari doti di competenza, di cultura e di obbiettività. La targa è stata attribuita, per acclamazione, a Vittorio Pozzo.

* Il dott. Ferrari Ciboldi, aiutante dell'avv. Angelini, capo dell'ufficio inchieste della Federcalcio, ha interrogato ieri negli uffici della Lega nazionale il presidente della Sampdoria Lolli-Ghetti ed il vicepresidente Garuffi, nel quadro dell'inchiesta sulla partita Catania-Sampdoria dello scorso campionato.

...ed ora gioca

TOTIP

AUTORIZZATI DALLE FABBRICHE FORNITRICI E' CONCESSA PROROGA AI

GRANDI MAGAZZINI A. GEMELLI

Via Gaudenzio Ferrari 5 angolo via Montebello (Mole Antonelliana) - Telef. 62.501 - 877.032

DELL'OFFERTA SPECIALE IN OCCASIONE DELLA

FIERA STRAORDINARIA

DAL 1° AL 16 LUGLIO

FRIGORIFERI	TELEVISORI	LAVATRICI
Litri 130 L. 37.000	MIGLIORI MARCHE	SUPERAUTOMATICHE
Litri 160 » 45.000	MOD. 1965-1966	KG. 5
Litri 180 » 48.500	23 pollici	da L. 65.000
Litri 200 » 52.500	da L. 82.000	in su
5 ANNI GARANZIA	3 ANNI ASSISTENZA GRATUITA	24 MESI DI GARANZIA

SPEDIZIONI IN TUTTA ITALIA

Dal 1° marzo dell'anno prossimo

Aumentata per gli statali l'indennità di buonuscita

Migliorati anche gli assegni vitalizi a favore dei familiari superstiti - Il provvedimento è già pronto e sarà pubblicato nei prossimi giorni sulla «Gazzetta Ufficiale» - Si attua così un'altra fase del conglobamento

Assegni vitalizi a favore dei superstiti dei dipendenti statali in vigore dal 1° marzo '66

Ultima retribuzione annua contributiva dell'iscritto	Importo annuo (12 mensilità) vedova	orfani, genitori, fratelli, sorelle
fino a L. 800.000	114.000	93.000
da L. 800.001 a L. 1.000.000	135.000	112.500
da L. 1.000.001 a L. 1.200.000	165.000	137.500
da L. 1.200.001 a L. 1.400.000	195.000	162.500
da L. 1.400.001 a L. 1.600.000	225.000	187.500
da L. 1.600.001 a L. 1.800.000	255.000	212.500
da L. 1.800.001 a L. 2.000.000	285.000	237.500
da L. 2.000.001 a L. 2.200.000	315.000	262.500
da L. 2.200.001 a L. 2.400.000	345.000	287.500
da L. 2.400.001 a L. 2.600.000	365.000	312.500
da L. 2.600.001 a L. 2.800.000	405.000	337.500
da L. 2.800.001 a L. 3.000.000	435.000	362.500
oltre a L. 3.000.000	465.000	387.500

(Nostro servizio particolare)
Roma, 2 luglio.

L'indennità di buonuscita per i pubblici dipendenti e gli assegni vitalizi in favore dei familiari superstiti saranno ulteriormente migliorati a partire dal 1° marzo 1966. Il relativo provvedimento, che rientra fra quelli previsti dalla legge sul conglobamento, è già stato definito e sarà pubblicato nei prossimi giorni sulla *Gazzetta Ufficiale*.

Fino al 31 dicembre 1964 l'indennità di buonuscita si calcolava su un venticinquesimo dell'80 % dello stipendio base pensionabile, moltiplicato per gli anni di servizio. Dal 1° gennaio di quest'anno, e fino al 28 febbraio 1966, l'indennità si calcola sulla base di un ventesimo: si ottiene in questo modo un aumento, non solo per il passaggio dal venticinquesimo al ventesimo, ma anche perché, con il conglobamento dell'assegno temporaneo (80 lire per ogni punto di coefficiente) che prima non incideva ai fini della determinazione della pensione e della buonuscita, la percentuale dell'80 % viene applicata su una «base» di stipendio più ampia.

Dal 1° marzo 1966, secondo il nuovo decreto delegato, l'indennità di buonuscita sarà stabilita in ragione di un dodicesimo dell'80 % dello stipendio annuo, per ogni anno di servizio computabile. Anche in questo caso il beneficio sarà duplice: si avrà un aumento per il passaggio da un ventesimo a un dodicesimo, ma si realizzerà un miglioramento anche perché la percentuale si riferirà ad una «base» di stipendio più consistente, poiché in essa sarà conglobato, dal 1° marzo 1966, anche l'assegno integrativo (pari a 73 lire per ogni punto di coefficiente).

Nella tabella pubblichiamo i nuovi importi (in vigore dal 1° marzo '66) degli assegni vitalizi, indiretti o di riversibilità, a favore dei superstiti aventi diritto, relativi ai casi di cessazione dal servizio a partire dalla stessa data. Attualmente il vitalizio minimo per la vedova è di 84.000 lire l'anno, più una rendita costante pure di 27.000 lire.

Gli assegni vitalizi diretti, indiretti e di riversibilità in corso di godimento al 1° marzo 1966 saranno riliquidati, con effetto da tale data, prendendo a base, per ciascun assegno, quale ultima retribuzione annua contributiva dell'iscritto, quella virtuale al 1° marzo 1966, determinata secondo i nuovi criteri.

E' in corso di esame presso i dicasteri competenti, per la liquidazione dell'indennità di buonuscita, la posizione in cui si vengono a trovare i dipendenti dello Stato che vadano in pensione tra il 1° gennaio 1965 e il 28 febbraio 1966: si sta studiando la possibilità di accordare un miglioramento anche ad essi.

g. f.

In un Istituto della Spezia

Prove scritte di ragioneria con l'uso delle calcolatrici

(Dal nostro corrispondente)
La Spezia, 2 luglio.

Per la prima volta in Italia questa mattina 85 alunni dell'Istituto tecnico commerciale «Manfredo Da Bassano» della Spezia hanno svolto la prova scritta di ragioneria usando modernissime macchine da calcolo. Si tratta di una delle più impegnative prove d'esame, tanto che agli allievi sono consentite ben sei ore di tempo per svolgerla. Questo primo esperimento molto probabilmente susciterà polemiche non soltanto fra gli studenti di ragioneria spezzini, ma anche fra quelli di altri istituti d'Italia.

Infatti agli esaminandi della seconda commissione dello stesso istituto spezzino, tale facoltà non è stata concessa. E' stato l'insegnante di ragioneria dell'Istituto «Da Bassano» prof. Giuliano Vittori ad avere l'idea di dare la possibilità agli esaminandi di usare le macchine da calcolo. Il prof. Vittori insieme al preside Angelo Gianni, e al presidente della commissione di esami prof. Ghinozzi, libero docente di lingua italiana dell'Università di Firenze, è riuscito a ottenere dalla sede centrale della Olivetti, in prestito, oltre trenta macchine calcolatrici che unite alle cinquantacinque in possesso della scuola hanno permesso di assegnare una macchina a ogni esaminando.

L'esame di ragioneria svoltosi questa mattina coincideva con quello di conto-meccanica e pertanto l'uso delle macchine si è rivelato quanto mai opportuno.

Interrogato sull'opportunità dell'innovazione, il prof. Vittori ha dichiarato: «E' assurdo costringere i candidati a svolgere manualmente tutte le operazioni del compito mentre ogni giorno queste negli uffici vengono eseguite meccanicamente, tanto più che gli studenti stessi, in un prossimo futuro, saranno chiamati a svolgere quelle operazioni meccanicamente».

r. g.

Cordate di torinesi domani sul Cervino

(Nostro servizio particolare)
Cervinia, 2 luglio.

(a. r.) Tre cordate di istruttori della scuola nazionale di alpinismo «Giusto Gervasutti» del Cai di Torino, guidate dall'accademico Giuseppe Dionisi, scaleranno il 3 e 4 luglio il Cervino, portando sulla vetta un'insegna della città di Torino.

L'assessore allo sport di Torino dott. Vinicio Lucci ha consegnato una bandiera del Comune al direttore della Gervasutti che domani coordinerà il movimento dei vari gruppi sulle creste della Gran Becca. La iniziativa costituisce l'apporto degli alpinisti torinesi alle manifestazioni celebrative del centenario della prima ascensione del Cervino (Whymper 14 luglio 1865 cresta dell'Hoernli. Carrel 17 luglio 1865 cresta del Leone).

Un gruppo di scalatori diretto da Dionisi si porterà nella serata di domani alla capanna Luigi Amedeo, posta a quota 3840, alla base della Grande Tour; un'altra «équipe» raggiungerà la base della cresta De Amicis sul contrafforte del Pic Tyndall, mentre una terza squadra si porterà alla base della cresta sud, la classica «parete dei Fürggen».

Al Colle del Lis commemorazione di duemila partigiani caduti

Avigliana, 2 luglio.

(a. v.) Domenica al Colle del Lis saranno commemorati oltre duemila partigiani caduti delle Valli di Susa, Sangone, Lanzo e Chisone.

La manifestazione che si svolge sotto l'egida del Consiglio della Bassa Valle di Susa prevede il raduno di popolo e partigiani alle 10,30 intorno al monumento, dove saranno deposte corone di fiori.

Durante la manifestazione sarà consegnata alla vedova del comandante Carlo Ambrino (Negro) la stellina d'oro garibaldina alla memoria. Aerei lanceranno fiori sul monumento.

Due belle ragazze svedesi a Finale

Dai Paesi scandinavi anche quest'anno sono scese sulle nostre spiagge numerose giovani. «Il nostro inverno — hanno detto queste due studentesse — è lungo; e noi abbiamo bisogno del sole ligure» (Foto Moisio)

Il tornado nel Novarese ha causato danni per mezzo miliardo

Cinquanta famiglie di Cerano senza tetto per la tromba d'aria che ha devastato il paese

Una delegazione si è recata dal prefetto per ottenere aiuti dal Ministero, almeno per i casi più urgenti - Fervono i lavori per riparare le 300 abitazioni scoperchiate o lesionate dall'uragano - Alcune case coperte provvisoriamente con teloni impermeabili

Nubifragio di notte a Pontestura: case scoperchiate, alberi sradicati

(Dal nostro corrispondente)
Novara, 2 luglio.

(p. b.) A Cerano, dove nel pomeriggio di ieri si è abbattuto un tornado di inaudita violenza, si cerca di riparare, almeno in parte, con febbrile attività, i gravissimi danni.

Stamane all'alba il comandante dei vigili del fuoco di Novara ing. Sactione, accompagnato dal sindaco di Cerano, Maggiorino, e dai tecnici del comune, hanno compiuto un attento esame per valutare l'entità dei danni. Completato il lungo elenco si sono recati dal prefetto dottor Torrisi a riferire sulla gravità della situazione.

Le case completamente scoperchiate dalla tromba d'aria sono un centinaio, quelle che hanno riportato comunque danni, più di trecento. Il loro ripristino si pensa possa aggirare all'incirca trecento milioni. Dato il disastro potrebbero sembrare pochi trecento milioni, ma i tecnici fanno rilevare che si tratta, per lo più, di rifare della copertura o, in molti casi, di rimettere a posto un po' di tegole. Ne si esclude infatti qualche marciciolo eroliato, lesioni nelle proprie le strutture delle case che ne hanno subite.

Al prefetto sono stati segnalati i casi particolari di una cinquantina di famiglie le quali, rimaste senza tetto, non hanno la possibilità economica di provvedere alle riparazioni delle loro case semidistrutte o pericolanti. Il Ministero dell'Interno è stato interessato dalla Prefettura per un intervento che già si sa che se aiuti verranno saranno relativamente modesti e destinati all'assistenza immediata ai più bisognosi, e non già per la riparazione dei danni.

Nella cittadina — Cerano conta quasi settemila abitanti — s'era diffusa stamane la voce che alle riparazioni avrebbe provveduto il governo trattandosi di una pubblica calamità, come nei più gravi casi di terremoto. Perché ciò sia possibile sarebbe necessario varare una nuova legge.

Sia pure a malincuore i danneggiati si sono infine rassegnati e quasi tutti, personalmente e con l'aiuto di muratori veri o improvvisati, si sono messi all'opera. Le scorte di tegole per di più di fogge diverse sono state questa sera esaurite. Rifornimenti giungeranno domattina oltre che da Novara da Vigevano e da Milano.

E' stata, quella di oggi, come già ieri sera per l'ospitalità dei senzatetto, una giornata dedicata alla solidarietà. Oltre a prestare la loro opera molti hanno fornito materiali e questa sera agricoltori e coltivatori diretti hanno prestato i telani impermeabili, quelli usati sulle aie, per coprire per questa notte le case scoperchiate e non pericolanti, dove gli abitanti possono ancora trovare ricetto.

Inoltre ingenti sono i danni alla coltura distrutta nel triangolo i cui vertici fanno capo ai comuni di Cerano, Sozzago e Cassolnovo. Il danno si aggirerebbe sul mezzo miliardo.

Ci vorrà qualche giorno perché Cerano riprenda la sua normale attività; non meno di un mese forse, perché vengano del tutto cancellati i segni lasciati in pochi minuti da una tromba d'aria.

Casale, 2 luglio.

(m. v.) Un temporale di inaudita violenza si è abbattuto la scorsa notte sul Basso Monferrato causando forti danni alle colture e ad alcune case.

A Pontestura due cascinali sono stati in parte scoperchiati da violente raffiche di vento. Da altri tetti sono cadute numerose tegole. Un fienile è andato quasi completamente distrutto. Numerosi poi i rami spezzati ed i vetri andati in frantumi.

Mare impraticabile a Noli per una fognatura guasta

Parecchi bagnanti hanno abbandonato la località balneare

Noli, 2 luglio.

Allarme e protesta sulla spiaggia di Noli: da qualche giorno il mare è impraticabile a causa della rottura di una fognatura. Lo scarico del canale nero avveniva oltre il Capo Noli dove le correnti portano al largo e disperdono i rifiuti. Ma qualche tempo fa una mareggiata ha spezzato questa conduttura isolandone gli ultimi cento metri, sicché ora lo scarico avviene a pochi metri dalla spiaggia con grave pericolo per la salute pubblica.

Le autorità sanitarie hanno ritenuto opportuno consigliare di non fare i bagni. Il comune ha iniziato i lavori di riparazione, ma per un disguido non sono ancora giunti i tubi di ricambio. Il disagio sta causando danni alla località balneare perché parecchi villeggianti sono ripartiti per altre località.

Muore folgorato toccando i fili abbattuti dal fulmine

Un giovane di 24 anni a Jesolo - Dieci persone alla deriva su una chiatta - Casolare incendiato da una folgore nel Padovano

(Dal nostro corrispondente)
Venezia, 2 luglio.

(g. gr.) Nel corso di un violento temporale abbattutosi nell'entroterra veneziano e sulla laguna, un fulmine è caduto a Ca' Gamba, nei pressi di Jesolo, abbattendo un albero che ha spezzato i fili della corrente elettrica.

Un garzone, Giamondo Bullo di 24 anni, di Chioggia, che ha camminato sui fili, è rimasto folgorato. Tre giovani, che si trovavano in un bar poco distante, hanno cercato di liberare il Bullo dai fili ai quali si era aggrappato, ma senza esito. Poco dopo, una giovane, Maria Dall'Armellina, di 20 anni, che passava per la stessa località, ha toccato i fili ed è stata colpita, a sua volta, da una violenta scarica elettrica. E' stata portata all'Istituto Marinodo dove è stata ricoverata in osservazione per eventuali cardiocircolatorio.

Sempre a Jesolo, una decina di persone sono rimaste alla deriva, per oltre un'ora, su una chiatta. L'incidente è accaduto alla foce del Piave, a Cortellazzo: la chiatta adibita a rifugio per l'estate era attaccata ad un molo. All'improvviso, una tromba d'aria ha strappato gli ormeggi e lo catterone è stato sospinto al largo. Dopo molti sforzi, due barche di pescatori sono riuscite ad avvicinarlo ed a trainarlo fino alla spiaggia.

Padova, 2 luglio.

(p. v.) Un temporale abbattutosi ieri a tarda sera ha mitigato la calura (massima di oggi 29,5).

A San Giorgio in Bosco (Padova) un fulmine ha incendiato un casolare con tetto di paglia abitato da una famiglia di sei persone, che hanno potuto salvarsi fuggendo all'aperto prima che l'abitazione fosse avvolta dalle fiamme. Un altro fulmine ha incendiato una cabina elettrica a Cagnola.

Alessandria, 2 luglio.

(f. m.) L'offensiva del caldo continua su tutto l'Alessandrino dove, nonostante un leggero vento, anche oggi si sono superati i 30°. La scorsa notte, brevi violenti temporali si sono abbattuti quasi ovunque.

Ovada, 2 luglio.

(g. t.) Un temporale di inaudita violenza ma di breve durata si è abbattuto questa notte su tutto l'Ovadese e le valli d'Orba e Stura. Numerose folgori sono cadute un po' ovunque, senza arrecare danni. Il maltempo ha notevolmente mitigato la temperatura su tutta la zona.

La folgore li carbonizzò

Identificati i due operai uccisi dal fulmine a Milano

Milano, 2 luglio.

(g. m.) Un'inchiesta è stata aperta dall'autorità giudiziaria sulla sciagura avvenuta ieri in una palazzina della «Breda» di Sesto San Giovanni dove un fulmine ha causato la morte di due persone.

Per tutta la notte si è cercato di dare un nome alle vittime ma soltanto stamane è avvenuto il riconoscimento: sono il cinquantenne Fermo Andreoni, abitante alla cascina Ribaldi di Villasanta presso Monza; l'altro è il diciannovenne Cesare Trasodi, da Cavenago d'Adda. Degli altri quattro feriti uno è grave. Si tratta di Carlo Scorbolini, di 60 anni.

L'inchiesta ha accertato che la disgrazia è avvenuta mentre nella zona imperversava un violento temporale. Per ripararsi dagli scrosci d'acqua gli operai avevano cercato riparo in una casamatta all'ingresso del complesso industriale, sul lato di via Sesto San Giovanni. La bassa costruzione ospita le guardie giurate e ha annesso un locale dove passano i tubi per la decompressione dell'ossigeno.

A un tratto una folgore saettata dal cielo e, forse attratta da un albero di alto fusto addossato alla costruzione, è piombata sul tetto. Il fulmine ha colpito la rete elettrica, un filo incandescente ha fatto da miccia e l'ossigeno è esploso provocando la sciagura.

Il tempo che farà

Sulle regioni settentrionali addensamenti temporanei accompagnati da manifestazioni temporalesche, più probabili sulle Alpi e Prealpi, saranno seguiti da ampie zone di sereno. Sulle regioni centrali, su quelle meridionali e sulle isole sereno o poco nuvoloso. Temperatura: *stazionaria intorno a valori superiori alla media.* Venti: *deboli.* Mari: *mar Ligure, alto Tirreno leggermente mossi, i rimanenti mari quasi calmi.*

Temperature minime e massime di ieri:

Torino	21	30	Pescara	19	32
Bolzano	13	21	L'Aquila	17	29
Trento	17	29	Roma	16	33
Verona	17	31	Campob.	19	29
Trieste	19	30	Bari	20	30
Venezia	17	26	Napoli	19	28
Milano	17	32	Potenza	16	27
Genova	22	27	Catanzaro	19	28
Bologna	18	33	Reggio C.	19	32
Firenze	19	31	Messina	23	30
Pisa	18	28	Palermo	23	32
Ancona	23	29	Catania	18	34
Perugia	16	28	Cagliari	21	32

Prestito di 700 milioni dell'Imi alle Moncenisio

Le Officine di Condove hanno concluso un accordo con l'Urss: forniranno 500 macchine tessili per un miliardo

(Dal nostro corrispondente)
Condove, 2 luglio.

(g. d.) Le Officine Moncenisio di Condove forniranno all'Unione Sovietica 500 macchine tessili circolari per calze da uomo, per un importo di circa 1 miliardo di lire. Questo accordo commerciale è stato concluso nei giorni scorsi e garantirà per i mille dipendenti lavoro per un anno. Attualmente sono in corso forniture di macchine tessili alla Romania e alla Polonia, anche queste per un valore di circa un miliardo.

Gli accertamenti sulla proprietà e sulla situazione dell'azienda, condotti dalla Commissione ministeriale nelle scorse settimane, di fronte alla richiesta dell'azienda all'Imi per un prestito di 700 milioni, sono stati favorevoli e la richiesta è stata accettata dall'Istituto.

Bimba trova un ago con filo in un panino mentre mangia

(Dal nostro corrispondente)
Brindisi, 2 luglio.

(a. c.) Un ago attaccato ad un pezzo di filo di cotone nero è stato trovato in un panino che la bambina Maria Ciardo si apprestava a mangiare a pranzo.

Verrà chiesto il fallimento del cotonificio Dell'Acqua?

Il deficit ha raggiunto i due miliardi e mezzo - Il bilancio non è stato approvato - Il liquidatore si è dimesso

(Dal nostro corrispondente)
Milano, 2 luglio.

(g. m.) Si è tenuta oggi a Milano in seconda convocazione l'assemblea degli azionisti del Cotonificio Fratelli Dell'Acqua. Le risultanze della gestione 1964 si compendiano in una perdita di 2 miliardi 436 milioni di lire, con un peggioramento del deficit di 704 milioni rispetto al precedente esercizio. Degli azionisti presenti quattro hanno approvato la relazione, due hanno votato contro, gli altri si sono astenuti: il bilancio pertanto non è stato approvato.

Si è intanto appreso in sede di assemblea che alcuni creditori avrebbero intenzione di presentare al tribunale istanza di fallimento. La procedura potrà però essere iniziata soltanto alla fine di luglio, quando rientrerà a Milano il magistrato che nel gennaio scorso ha dovuto occuparsi dell'amministrazione del cotonificio in seguito ad alcuni esposti da parte di creditori e di soci.

Dell'intervento della magistratura fa menzione la stessa relazione di bilancio la quale oltre a far cenno ai provvedimenti di legge già adottati nell'assemblea del 18 gennaio 1965, dice chiaramente che «la sopravvivenza dell'azienda si potrebbe raggiungere con un opportuno ben elaborato piano di ridimensionamento aziendale, su basi che il Consiglio si è preoccupato di porre allo studio di organi tecnici ed amministrativi, e per la cui attuazione necessitano adeguati mezzi finanziari, reperibili mediante apporto di capitali, finanziamenti esterni ed alienazioni di quei beni non più necessari alla nuova attività produttiva».

Si è infine appreso che dal 26 giugno scorso l'avvocato Pata è dimissionario dall'incarico di liquidatore. Ciò comporta la convocazione entro breve termine dell'assemblea straordinaria per la nomina di un nuovo liquidatore.

Manovale muore a Cumiana cadendo dalla bicicletta

Pinerolo, 2 luglio.

(m. p.) Una banale caduta dalla bicicletta ha causato la morte del manovale Michele Chiantore, di 51 anni, che abitava in piazza Boselli 16 a Cumiana.

Il Chiantore stava procedendo dalla frazione Maritani, dove s'era recato per lavoro, verso la propria abitazione, quando, giunto nei pressi della cascina Richetta, forse a causa di un colpo di sole perdeva il controllo del velocipede e cadeva a terra. Disgraziatamente andava a battere il capo, producendosi lo sfondamento della volta cranica. La morte è stata istantanea.

QUALITA' GIUSTO PREZZO

CENTRO QUALIFICAZIONE

COMBUSTIBILI LIQUIDI

QUALITA' E GIUSTO PREZZO ecco quanto vi garantiscono le Aziende aderenti al C.O.C.L. Per il vostro rifornimento di olio combustibile rivolgetevi ad una delle Ditte sottoelencate.

A.C.L.A.
A.R.P.A.
BERTOLOTTI A.
BIGATTO C. SUCC.
CAMPIDOMICO E. CAPO
CARBONIFERA ITAL.
CARMAGNANI A.
CERESA F.lli
CHIESA E.
C.O.M.A.T.
COMNAFTA-GIACHINO
F.E.R.C.O.
GIODA A.
GIROTTO PIERCARLO
LA COMBUSTIBILE
LAVAGNO
MASOERO SECONDO
MELLE P.
PIEMONTE PETROLI
S.A.C.L.A.
S.I.C.C.A.
S.I.R.P.A.
S.I.R.
TAGLIAPIETRA P.
TERMONAFTA C.P.L.
TESSITORE F.lli
TORCHIO VITTORIO
TOVO ADELIO
TRASCHETTI EREDI
VALLA GIOVANNI

PER INFORMAZIONI TEL. 54.26.88

le vacanze sono meravigliose...
...e non dimenticate le pellicole
Kodak
Andate sul sicuro: con pellicole Kodak!
Colore o bianconero, sono le pellicole più famose del mondo.

LA MILES ITALIANA S. p. A.
Concessionaria per l'Italia dell'ALKA - SELTZER

cerca

GIOVANE dai 23 ai 30 anni da inserire nella propria organizzazione di vendita operante a livello farmacia.

Sono richiesti i seguenti requisiti:
— Residenza: Torino
— Titolo di studio: scuola media superiore
— Servizio militare: assolto
— Patente automobilistica: indispensabile

Inviare curriculum vitae a:
MILES ITALIANA S.P.A. - Corso Venezia 14 - MILANO

In SICILIA
VACANZE AL MARE A:
PALERMO-MONDELLO
CEFALU' - USTICA
e nelle altre suggestive località a mare della Provincia: ASPRA - BALESTRATE CAMPO FELICE D'IMERA - ISOLA DELLE FEMMINE - SANTA FLAVIA SFERRACAVALLO - TERRASINI - TRABIA

— Alberghi confortevoli d'ogni categoria.
— Ristoranti caratteristici.
— Manifestazioni mondane sportive folkloristiche.
— Escursioni per la visita di Palermo e dei centri di maggiore interesse della Provincia e dell'Isola.
— Comunicazioni pluriglornaliere aeree, marittime, ferroviarie.

PER GLI AUTOMOBILISTI:
speciali traghetti per autovetture da Napoli e servizio ferroviario trasporto macchine da Napoli a Messina.

PER INFORMAZIONI: — Ente Provinciale per il Turismo - P.E., Via Salvatore Maccio, 18 - Palermo — Azienda Autonoma di Turismo di Palermo e Monreale - P.E., Villa Igea, Palermo. — Azienda Autonoma di Soggiorno e Turismo - P.E., corso Ruggero 114, Cefalù (Palermo).

Movimentata la seconda giornata di prove del tunnel

S'inceppano due ventilatori del Bianco i camion lasciano d'urgenza il traforo

Decine di autocarri hanno percorso più volte la galleria dimostrando l'efficienza degli impianti di aerazione - Ad un certo punto sono stati fermati i ventilatori per controllare l'indice di salita dell'ossido di carbonio - Quando è stato dato l'ordine di rimetterli in azione, due non hanno funzionato e i veicoli sono stati fatti uscire - L'inconveniente subito eliminato

(Dal nostro inviato speciale)
Courmayeur, 2 luglio

Sono continuate oggi le prove di collaudo degli impianti di ventilazione nella galleria del Monte Bianco, movimentate da un temporaneo inceppamento di due ventilatori che tenne in ansia per qualche tempo i tecnici responsabili dell'impianto. Ma vedremo che tutto finì bene.

Nella mattinata parecchie decine di autocarri forniti dalla Francia hanno percorso ripetutamente il traforo, simulando una intensità di traffico pesante che in pratica non si avrà mai. I motori Diesel dei camion non emettono ossido di carbonio e non inquinano l'aria, ma scaricano fumo che attenua la visibilità. Gli strumenti che registrano la «opacità» con una gradazione da 0 a 100 (0 è aria limpida, 100 è mancanza assoluta di visibilità) hanno segnalato nei momenti di maggior traffico un indice del 10-12 per cento. Ossia la limpidezza dell'aria era diminuita soltanto del 10-12 per cento.

Nella cabina di comando alla piazzale del traforo venivano intanto messi a punto gli apparecchi di segnalazione automatica che registrano visibilmente su quadri e pannelli il numero delle macchine che si trovano nella galleria e la loro ubicazione nei dieci tronchi di milleduecento metri ciascuno in cui è stato ripartito il traforo. In ogni tronco non devono esservi più di dodici macchine: se questo numero viene superato (per un ingorgo causato da un'auto ferma o troppo lenta, o per qualche altro motivo), il regolatore del traffico che vigila nella cabina accende di luce rossa i semafori che precedono l'ingorgo per fermare il flusso dei veicoli fino al ripristino della normale circolazione.

Altri apparati nell'interno della galleria controllano la velocità dei veicoli, che deve essere compresa fra cinquanta e settanta chilometri ora, due cifre indicate a intervalli su apposite targhe segnaletiche. Se un automezzo è troppo lento, automaticamente lampeggia la cifra cinquanta, se troppo veloce lampeggia la cifra settanta, invitando con questi segnali l'automobilista ad accelerare o a rallentare.

Nel pomeriggio è stata compiuta la prova più impegnativa. Di fronte centoventi autovetture e furgoni, Alfa Romeo, Dauphine, Simca, hanno percorso, andata e ritorno, dalle 14,30 alle 16,30, la galleria. Un cronometrista disciplinava l'entrata delle macchine, una ogni quindici secondi, creando un traffico di quattrocentocinquanta auto ogni ora, superiore al massimo previsto che è di quattrocento. I ventilatori italiani e francesi che immettono aria fresca ed estraggono aria viziata hanno funzionato a pieno regime (4/4) durante due ore, e anche questa è stata una prova che supera le previsioni di esercizio.

Alle 16,20 il tasso di ossido di carbonio era di centodieci parti per milione, percentuale normalissima: infatti viene ritenuto accettabile un tasso del centocinquanta per milione ed è tollerabile anche se sale a duecento e trecento per milione. Soltanto la permanenza prolungata in un'aria viziata di una percentuale di quattrocento parti per milione può causare un lieve mal di testa.

Alle 16,35, mentre il carosello delle macchine continuava e il tasso di ossido di carbonio oscillava sui centodieci, è stato dato l'ordine di fermare i ventilatori. I componenti delle commissioni di collaudo italiana e francese e i tecnici del traforo scrutavano sui quadri di segnalazione l'indicazione della percentuale di ossido che — fermi i ventilatori — stava salendo a centoventi, centoquaranta, centosettanta, duecento. Passò mezz'ora prima che l'indice segnalasse la percentuale di duecentocinquanta. Se l'arresto dei ventilatori fosse stato dovuto a un guasto la galleria avrebbe potuto essere completamente sgomberata in un quarto d'ora. Ma la prova voleva invece che le sessanta macchine continuassero a circolare con la massima intensità. Alle 17,05 — percentuale ossido di carbonio centocinquanta — è giunto l'ordine di rimettere in funzione i ventilatori.

A questo punto dell'esperimento si è verificata una situazione imprevista: i ventilatori riprendevano a girare a pieno regime salvo due, che probabilmente per un difettoso avviamento funzionavano irregolarmente. Altri due ventilatori di riserva, uno italiano e uno francese, sono ancora in fase di montaggio. Il quadro segnalava una rapida diminuzione di ossido di carbonio nei settori serviti dai ventilatori funzionanti, mentre negli altri due settori, prossimi all'imbocco italiano, la percentuale di aria viziata tendeva a salire, toccando la quota di trecento. Veniva allora dato l'ordine di sgomberare la galleria. Nel giro di un quarto d'ora tutti gli automezzi uscivano e s'incolonnavano sul piazzale. Successivamente i ventilatori funzionanti e la corrente d'aria naturale ripulivano l'aria del traforo, mentre i tecnici controllavano gli apparati dei ventilatori restii a rimettersi in azione per scoprire la causa tecnica, probabilmente banale, che ne aveva impedito il regolare funzionamento.

Infatti, dopo una rapida ispezione il consulente degli impianti elettrici, ing. Natale Molari, constatava che uno strato di polvere, dovuta ai lavori ancora in corso nella centrale sotterranea, si era depositato in un contatto. I ventilatori funzionavano a 1/4 e 2/4 di potenza, ma portati a 3/4 e a pieno regime si fermavano. L'inconveniente è stato eliminato e i due ventilatori sono stati rimessi in moto. All'operazione hanno assistito i membri delle commissioni di collaudo italiana e francese, i quali, ci dicono i tecnici del traforo, hanno ritenuta valida la prova compiuta nonostante il temporaneo inceppamento dei due ventilatori.

e. d.

E' giunta la «Michelangelo» a Napoli con 1800 passeggeri

Napoli, 2 luglio.

(a. l.) Di ritorno dal Nord America, ha fatto oggi scalo a Napoli il supertransatlantico «Michelangelo» che recava a bordo 1800 passeggeri, fra cui personalità del mondo politico ed economico statunitense.

Tra le centinaia di connazionali, rimpatriati per le ferie estive, v'è una coppia di anziani coniugi, Lluzzo, originari di San Marco D'Alunzio (Messina) i quali emigrarono dall'Italia mezzo secolo fa.

Animata udienza al processo dello scandalo edilizio

Anche il quarto coimputato scagiona in aula l'ex sindaco di Voghera: «Non gli diedi denaro»

E' l'industriale Celso Zuffada, che deve rispondere di concorso in concussione - Aggiunge: «Con lui non ho mai parlato di soldi» L'accusato conferma che vi era una «congiura» per obbligare l'ex sindaco a dare le dimissioni dal Comune - Scontri verbali fra gli avvocati; il presidente sospende l'udienza per due volte - Oggi vengono interrogati i coniugi Farina, parte civile

(Dal nostro inviato speciale)
Voghera, 2 luglio.

Udienza movimentata — oggi — al processo contro l'ex-sindaco di Voghera Italo Betto, l'industriale Zuffada, l'ing. Lucchelli e l'impresario Mossolani imputati di concorso in concussione. Ieri uno degli accusati, l'ing. Fausto Lucchelli, aveva scagionato completamente l'ex-sindaco Betto dicendo che egli è soltanto la vittima di una «congiura» ordita ai suoi danni dall'avv. Carlo Morandini, di Voghera, legale dei coniugi Farina. Queste dichiarazioni hanno suscitato l'atmosfera odierna del processo; gli avvocati di parte civile e della difesa si sono ripetutamente scontrati, costringendo due volte il presidente Caroselli a sospendere l'udienza.

Si è iniziato alle 8, con l'interrogatorio dell'ultimo imputato, Celso Zuffada, che secondo l'accusa avrebbe ricevuto dai coniugi Farina 100 mila lire da consegnare al Betto (a quell'epoca assessore) affinché favorisse la costruzione di un condominio dei Farina stessi, progettato dall'ing. Lucchelli, e in deroga ai regolamenti edilizi.

L'imputato ammette di aver ricevuto 100 mila lire dai Farina, che volevano il suo intervento presso il Betto (Zuffada e Betto sono amici d'infanzia) in favore del loro progetto. Nega che la somma dovesse essere versata all'ex-sindaco per comperarne le decisioni.

Presidente — A che cosa dovevano servire quei soldi?

Zuffada — Era una sensazione che i Farina mettevano a disposizione mia, dei Mossolani e del Lucchelli perché il aiutassimo nella pratica. Sarebbe servita per un pranzo al quale eventualmente avrei invitato anche il Betto.

Presidente — Lei andò dal Betto?

Zuffada — Sì, almeno tre volte, per perorare il progetto Farina ma mai promisi o consegnai denaro.

Presidente — In occasione di uno dei colloqui, sapeva che quella stessa sera la Giunta avrebbe discusso il progetto Farina?

Zuffada — Sì, me lo avevano detto i Farina o l'avv. Morandini; erano sempre informati di quanto accadeva in Comune!

Avv. Manusardi (difesa Betto) — Questo non è un mistero. E' noto che il «canale» d'informazione era l'assessore ai lavori pubblici, l'avv. Morini, che telefonava al Morandini. Risulta dagli atti.

Avv. D'Aiello (di parte civile) — Cosa avvenne dopo che il Betto le disse di non poter appoggiare il progetto Farina?

Zuffada — Tornai all'ufficio del Lucchelli dove erano anche il Mossolani e l'avv. Morandini. Constatato che i miei sforzi non avevano avuto esito, volevo restituire le 100 mila lire. L'avv. Morandini mi disse di no, poiché i Farina erano agitatissimi e avrebbero potuto dare una cattiva interpretazione al gesto. Parlò di pericolo e ci spaventò: era il nostro legale e ci fidavamo di lui.

Presidente — Quando giunsero i Farina cosa accadde?

Zuffada — Erano furibondi. Dissi che volevo restituire le 100 mila lire e mi risposero che i denari non li interessavano: volevano l'approvazione del progetto.

A questo punto scoppia un incidente tra P. M., parte civile e difesa e il presidente sospende l'udienza. Lo scontro verbale prosegue specialmente tra l'avv. Degli Occhi e l'avv. D'Aiello.

Degli Occhi — Potete gettare la spugna, siete perso!

L'incidente si trascina per parecchi minuti; quindi riprende l'udienza.

P. M. (all'imputato Zuffada) — Perché non avete risposto all'avv. Morandini che non dovevate temere nulla?

Zuffada — L'ho detto, ma il legale ripeteva che non era il momento, che i Farina potevano dare delle false interpretazioni ai fatti. I coniugi erano furiosi, ritenevano che vi fossero altre persone che avevano influito sul Betto per ottenere il suo voto sfavorevole al progetto.

Avv. Massola — Fecero dei nomi?

Zuffada — Sì, dissero che era il signor Locarno, proprietario di un terreno confinante con la proprietà Farina. Dissero che aveva dato una «bella somma» all'assessore; lo disse la signora, affermando che lo aveva saputo da persona molto attendibile.

P. M. — Insinuarono che lei avesse offerto le 100 mila lire al Betto?

Zuffada — Sì, fecero anche questo; anzi volevano indurmi a dichiarare tale falsa circostanza. Era presente l'avv. Morandini e ho trovato scorretto tutto il suo comportamento.

Avv. D'Aiello — E dell'esposto che cosa si dice?

L'avvocato si riferisce all'esposto che il Morandini avrebbe stilato per ordire la «congiura» contro il Betto e che doveva essere presentato alla Procura della Repubblica.

Zuffada — L'ho firmato pur sapendolo falso per guadagnar tempo, allontanare le continue pressioni dei Farina. D'altra parte l'avv. Morandini diceva che non avrebbe avuto alcuna conseguenza per il Betto: al massimo lo avrebbe costretto a dimettersi. Inoltre il Farina disse: "Avvocato, non mi faccia dire tutto, quella persona che deve venire da Roma sistemerà ogni cosa".

Sono quasi le 13 e scoppia il secondo incidente. A una osservazione del prof. Assali l'avv. D'Aiello ribatte: «Lei è un pivello». Il pubblico, favorevole agli imputati, rumoreggia contro il patrono di parte civile e il presidente si vede costretto a sospendere l'udienza rinviandola al pomeriggio.

Alla ripresa prosegue l'interrogatorio dello Zuffada. Le domande più importanti riguardano il comportamento dell'imputato durante due riunioni in casa Farina e in casa Betto, quando negò di aver consegnato le 100 mila lire all'ex sindaco.

Avv. Fabrizi (di parte civile) — Perché rifiutò di sottoscrivere una dichiarazione in tal senso?

Zuffada — In casa Betto lo ritenni inutile, in casa Farina non lo feci perché Luigi Farina mi mise in guardia dicendo che sottoscrivendo dichiarazioni potevo avere delle conseguenze. Ribadii comunque di non aver dato o offerto denaro al Betto e la signora Farina, infuriata, mi scagliò contro una pantofola. Nella stessa occasione l'avv. Morandini mi disse che se avessi ammesso di aver dato le 100 mila lire al Betto avremmo tolto di mezzo l'assessore che non avrebbe così più potuto opporsi al progetto Farina.

Ancora qualche battuto e la udienza si conclude. Si riprenderà domani alle 9. Sarà la volta dei testimoni-chiave, i coniugi Farina, che sono parte civile e principali accusatori del Betto. Sarà interessante sentire le loro versioni specialmente dopo le accuse mosse dall'ing. Lucchelli e convalidate dallo Zuffada contro l'avvocato Morandini, a proposito di una supposta congiura ai danni del Betto.

Franco Marchiaro

Condannati soltanto per aggiotaggio gli ex dirigenti della Nicolay-Sfiar

La sentenza d'appello a Genova dopo 16 ore di riunione - Assolti tutti i funzionari del «Banco di Sicilia» - Per Succio, Gualco e De Ferrari, pene da 2 anni e 5 mesi a 1 anno e 3 mesi

(Dal nostro corrispondente)
Genova, 2 luglio.

(g. m.) Con la piena assoluzione del «Banco di Sicilia» e con l'inasprimento della pena per il reato di aggiotaggio per gli agenti di cambio G. B. Gualco, Orfeo Succio, Rinaldo De Ferrari, e per il dott. Loi si è conclusa la scorsa notte a tardissima ora, dopo 16 ore e 20 minuti di camera di consiglio, il processo d'appello per il crack Nicolay-Sfiar.

I funzionari del «Banco di Sicilia» — Paolo Barone, Giovanni Carapreso, Leonello Del Carratore e l'impiegato Angelo Balbi — sono stati assolti con formula piena dalle varie imputazioni di truffa.

Per l'aggiotaggio civile (comprendente anche quello penale) e mezza le attenuanti generiche concesse in primo grado, sono stati condannati: Orfeo Succio a due anni e cinque mesi, G. B. Gualco a due anni e nove mesi, Rinaldo De Ferrari ad un anno e tre mesi e il dott. Loi ad un anno e un mese. Essi hanno ottenuto il condono e, inoltre, sono stati assolti da tutti gli altri reati.

In primo grado i tre agenti di cambio erano stati condannati: Succio a quattro anni e undici mesi, mentre il dott. Loi era stato condannato a due anni e nove mesi. L'avv. Lanzillotti, il cui processo è stato stralciato e rinviato ad altra data per malattia dell'imputato, era stato condannato a cinque anni e quattro mesi. Altri imputati minori erano stati invece condannati a pene inferiori ai due anni di reclusione.

Gli imputati, Gualco, Succio, De Ferrari, con Lanzillotti ed il Loi, attraverso la banca avevano acquistato il pacchetto di maggioranza della «Nicolay», assumendone quindi la amministrazione. Inoltre con la fondazione della Sfiar provocarono un rialzo fittizio — secondo l'accusa — delle azioni di questa società e, per rifluso, anche della «Nicolay».

In poco tempo le azioni della Sfiar raggiunsero le 22.000 lire e le «Nicolay» le 15.000. Ad un dato momento gli azionisti portarono il capitale della Sfiar da 250.000 lire a 250 milioni intraprendendo iniziative nel campo saccarifero. La nuova attività non ebbe successo e le azioni Sfiar e Nicolay precipitarono rapidamente e nel 1956 avvenne il crollo definitivo che provocò una serie di denunce da parte dei risparmiatori i quali avevano investito nella società ingenti capitali.

Il processo di primo grado durato sette mesi e mezzo con complessive 100 udienze ebbe inizio il 2 ottobre 1962 e vi presero parte, fra difensori e patroni di parte civile, 58 avvocati. La sentenza fu pronunciata, dopo 14 ore e mezzo di camera di consiglio, la notte del 16 marzo 1963.

Bimbo travolto da un treno che gli passa sopra: illeso

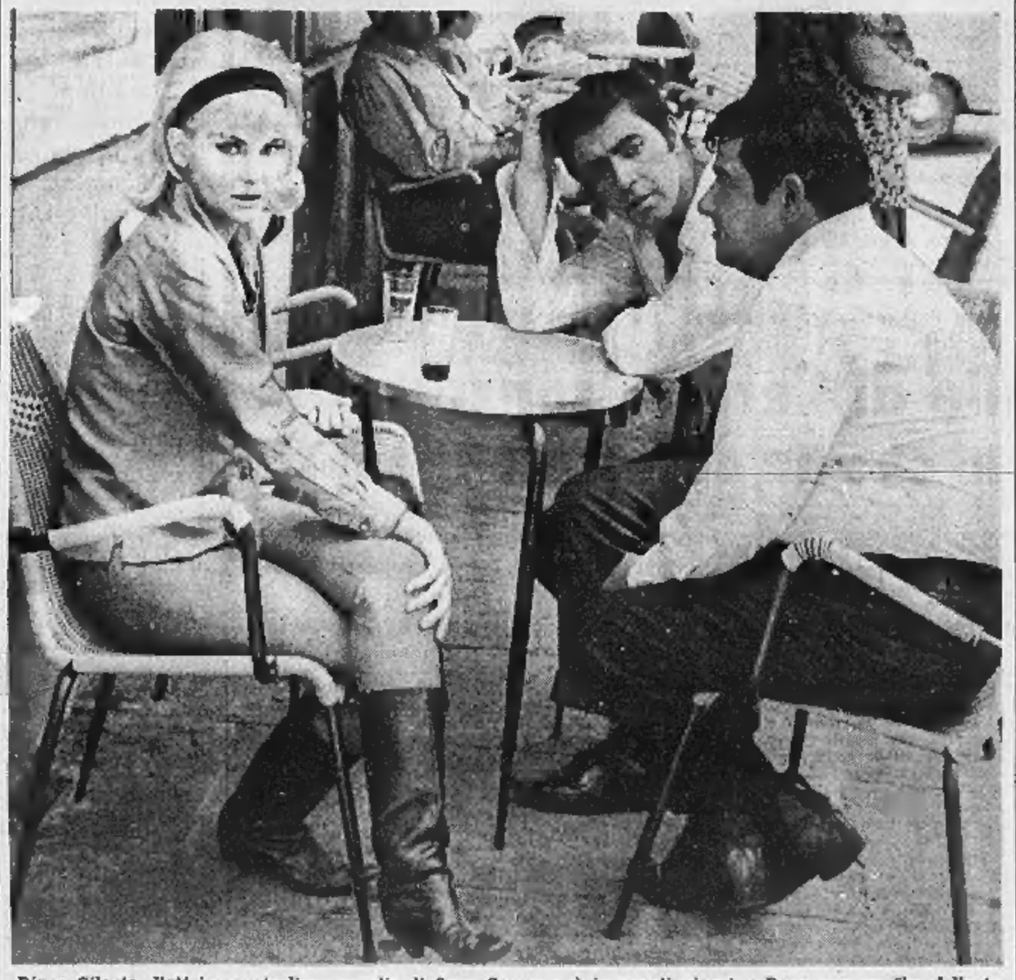
Reggio Emilia, 2 luglio.

(g. n.) Un treno ha investito a un passaggio a livello un trattore sul quale erano una giovane e un ragazzo, fratello e sorella: entrambi sono rimasti illesi. Lo scontro è avvenuto a Tornara di Cavriago.

Il pesante mezzo agricolo, guidato da Anna Possenti di 24 anni, mentre attraversava un passaggio a livello privato sulla ferrovia secondaria Reggio-Ciano, improvvisamente gli è piombato contro il treno trascinandolo per una ventina di metri.

Il fratello della Possenti, Giuseppe, di 8 anni, sbalzato dal trattore è finito in mezzo ai binari. Il treno gli è passato sopra lasciandolo illeso. Anche la giovane ha riportato soltanto lievi lesioni.

La moglie di James Bond a Roma



Diane Cilento, l'attrice australiana moglie di Sean Connery, è in questi giorni a Roma per un film della tv americana. Eccola in un caffè della capitale, con due dei suoi partners: Alan Bates e Buddy Hackett (Tel. A.P.)

Riattaccata ad un contadino la mano semiamputata da una sega circolare

L'infortunio avvenne a Carignano nel giugno scorso - L'intervento è durato tre ore e mezzo - Il congiungimento dei tendini è stato effettuato con l'aiuto del paziente

(Nostro servizio particolare)
Carignano, 2 luglio.

(a. n.) Un contadino ha avuto una mano semiamputata da una sega circolare e un chirurgo torinese gliel'ha riattaccata. L'incidente è avvenuto il 4 giugno scorso a Carignano: vittima Bartolomeo Casale, 56 anni, che vive nella sua cascina in borgata Gorra, con la moglie Caterina, 51 anno, e tre figli. Verso le 10, l'agricoltore era in cortile con il figlio maggiore Giovanni, di 26 anni, che stava azionando una sega circolare collegata ad un trattore: doveva tagliare alcuni pali per filari. Il padre l'aiutava raccogliendo i pezzi di legno segati, quando uscivano al di sotto della lama ruotante. A un tratto un palo è rimasto inceppato e il Casale ha avvicinato troppo la mano sinistra alla sega per toglierlo.

E' stato un attimo: i denti affilatissimi del disco hanno lacerato la mano tagliandola, poco sopra al polso, per quasi tutta la larghezza. L'arto è rimasto appeso solo per un lembo di pelle, al di sotto del dito mignolo. *«Non ho quasi sentito dolore* — ha detto poi il Casale — *mi guardavo quel brandello di carne, che sembrava non mio, sostenendolo con l'altra mano. Confesso che lì per lì m'è venuta la tentazione di strapparla del tutto e buttarla via».* Ma è stato soccorso dal figlio: la mano penzolante è stata avvolta in un asciugamano e il Casale è stato trasportato sulla sua auto all'ospedale di Carignano.

Ha accolto il ferito il dott. Nino Gennero, che era di guardia: ha telefonato al prof. Franco Ferrero, primario di chirurgia dell'ospedale, descrivendogli clinicamente il caso. Il prof. Ferrero ha ritenuto possibile un intervento chirurgico: aveva studiato le relazioni dei chirurghi cinesi, specializzati in simili operazioni, e le descrizioni fatte a proposito dal prof. Dogliotti. Mentre il chirurgo stava arrivando a Carignano, i medici praticavano al Casale la disinfezione della ferita: i denti a senso alternato della sega avevano strappato i tendini, le arterie e troncato di netto le ossa.

Giunto il primario con l'*équipe* di medici, dottori Vassoney, ortopedico, Iorio e Vigada, assistenti ai ferri, Gennaro e Collo, assistenti medici, e Marchetti, anestesista, ha subito iniziato l'intervento con la sutura a mano libera delle arterie tagliate in due e slabbrate all'estremità: è stato il momento più difficile. La vitalità dell'arto dipendeva esclusivamente dal riattivamento della circolazione sanguigna. Con un trapano elettrico sono state inserite due asticciole di metallo per tenere la mano attaccata al polso. Per il ricongiungimento dei tendini è stata chiesta la collaborazione del paziente che ha seguito da sveglio, con anestesia locale al plesso, tutta l'operazione. Si collegavano i tendini recisi e gli si diceva di muovere ogni singolo dito per effettuare la sutura in esatta corrispondenza. Dopo tre ore e mezzo l'intervento era finito.

Per alcuni giorni si è temuto che la circolazione del sangue fosse insufficiente e non facesse tornare in vita la mano riattaccata. *«Ma ora, dopo sei giorni,* — ha detto il prof. Ferrero — *posso dire che l'operazione è perfettamente riuscita, sotto ogni punto di vista».* Siamo stati a trovare il Casale: *«Ora mi sento guarito* — ci ha detto. — *Mi è piaciuto seguire l'operazione. Tra pochi giorni potrò tornare a lavorare nei miei campi. Pensare che credevo di averla proprio perduta».* Quando ci siamo allontanati ci ha salutato con la mano alzata, muovendo pian piano le dita.

Rubano di notte nella casa dove nacque il Papa Sarto

(Nostro servizio particolare)
Treviso, 2 luglio.

(z.) Nella casa natale di Papa Sarto, a Riese San Pio X (Treviso) sono stati rubati oggi oggetti preziosi per circa un milione.

La costruzione, di stile rustico ad un piano, eretta a museo in memoria di San Pio X dal quale ha preso il nome anche il piccolo centro di Riese, è custodita da due pronipoti di Papa Sarto, le sorelle Parolini.

I ladri sono entrati nella casa-museo attraverso una porta posteriore che dà su un cortile, circondato da vari stabili, e dopo aver forzato due porte interne, sono giunti nella camera dove nacque San Pio X ed hanno aperto alcune cassette contenenti «ex voto».

Hanno portato via collane, anelli d'oro e due orecchini con monile, offerti da una giovane sposa al «Papa Sarto», dopo aver ottenuto la guarigione da una grave malattia.

Bandito armato e mascherato rapina una banca e fugge a piedi

In provincia di Cremona - Sotto la minaccia della rivoltella si è fatto consegnare dall'unico impiegato tre milioni in contanti e alcuni assegni

Cremona, 2 luglio.

(p. s.) Armato di pistola e con il volto coperto da una calza di nylon che gli alterava i lineamenti, un bandito ha fatto irruzione nei locali della «Cassa rurale ed artigiana» di Pescarolo, un paese ad una quindicina di chilometri da Cremona e ha rapinato tre milioni.

L'audace rapina si è svolta poco dopo mezzogiorno, mentre l'unico impiegato presente il rag. Carlo Pizzamiglio di 65 anni, terminate le operazioni di controllo di cassa della mattinata stava per uscire. Proprio mentre chiudeva la porta d'ingresso, si è trovato di fronte il malvivente che puntandogli la rivoltella l'ha risospinto all'interno e gli ha ingiunto di riaprire la cassaforte.

Il Pizzamiglio non ha potuto tentare la minima resistenza ed ha consegnato tutto il denaro contante custodito in cassa, circa tre milioni, e due assegni di conto corrente per un importo complessivo di 854 mila lire. Sempre sotto la minaccia della pistola, l'impiegato ha dovuto anche consegnare al rapinatore le chiavi della propria auto, una utilitaria, che aveva parcheggiato in prossimità della banca.

Il bandito è corso all'esterno, ma nell'orgasmo non è riuscito ad aprire la portiera della macchina e si è allora allontanato a piedi.

Le ricerche, alle quali partecipano la questura e la polizia stradale, non hanno dato alcun esito. E' risultato che il bandito poco dopo essersi allontanato dalla banca, ha rubato una bicicletta al contadino Luigi Colla e con questa si è allontanato in direzione di Ostiano.

Operaio in moto muore nello scontro con un'auto

(Dal nostro corrispondente)
Cirié, 2 luglio.

(c.) A Cafasse Torinese ieri sera l'operaio Giovanni Foieri di 53 anni, residente a Fiano in borgata Miati, è morto in un incidente stradale. In moto con la figlia si stava recando a Lanzo quando, scorte sulla strada due macchine ferme l'una dietro l'altra, si spostava a sinistra per superarle. Durante il sorpasso sopraggiungeva dalla direzione opposta la vettura, guidata dal signor Aldo Palonta, abitante a Torino via Valfrè 10.

I due veicoli si scontravano frontalmente e il Foieri subiva gravissime ferite: ricoverato all'ospedale Mauriziano di Lanzo e dimesso poco dopo senza speranza, è morto durante la notte.

per qualsiasi tipo d'insonnia...

sonnil
Melisana

...difficoltà di addormentarsi, risveglio precoce, oppure sonno interrotto da frequenti risvegli, il "Sonnil" costituisce un rimedio efficace. Una pastiglia di "Sonnil" può essere presa la sera prima di coricarsi ed anche nelle primissime ore del mattino. Dopo 15 minuti circa si ottiene un sonno tranquillo e riposante della durata di 5-8 ore. Il risveglio è sempre gradevole, assolutamente privo di quelle ben note e spiacevoli sensazioni di sonnolenza, intontimento, cefalea e nausea, comuni a taluni ipnotici. Il "Sonnil" non produce assuefazione anche all'uso prolungato.

Libera prescrizione INAM. Si vende dietro presentazione di ricetta medica. Decr. Min. n. 1346 del 18.7.62

gabetti OGNI GIORNO

Domen. - APPARTAM.
Lunedì - LOCALI AUTOR.
Martedì - NEGOZI / BOX
Mercol. - VILLE
Giovedì - APPARTAM.
Venerdì - CASE / TERRENI
OGGI →

TERRENI AGRIC. / INDUSTR. / TENUTE

TERRENO INDUSTRIALE a Leyni - Mq. 11.000 fronte strada provinciale mt. 50. Vendiamo L. 2000 al mq.
TENUTA a Feuglia (fra Livorno e Pisa). Nove ettari terreno con parco e piantagioni alto fusto. 150 q.li di grano all'anno. Villa padronale 22 vani. Vendiamo 16.000.000.
TERRENO a Chivasso mq. 619, adatto piccola industria. Vendiamo 3000 al mq.
TENUTA agricola ad Arezzo, a 3 Km. dall'Autostrada del sole. 71 ettari terreno a bosco ceduo, oliveti, vigneti. 4 case coloniche con acqua ed energia elettrica, due grandi rimesse. Vendita a cancelli chiusi con ampia attrezzatura. 35.000.000.
TERRENO INDUSTRIALE a Grugliasco, vicinanze Bartona. Mq. 23.000. Vendiamo 3500 al mq.
CASCINA a 5 Km. da Chieri, 14 giornate a prato, cereo. Palazzina 7 camere, cucina, bagno, cantina e giardino con pisco bocce. Casa colonica 5 camere, stalla, tinaggio, fienile. Posizione panoramica vicino strada provinciale. Vendiamo 32.000.000.
TERRENO INDUSTRIALE La Loggia su strada statale 22, a Km. 11 da Piazza Castello. Mq. 58.000, fronte mt. 383. Vendiamo 290.000.000. Eventuale lottizzazione.
TERRENO INDUSTRIALE a Caselle, mq. 40.000 a 800 metri dalla strada provinciale. Vendiamo L. 1000 al mq.

RIVOLGERSI: via XX Settem. 12 / ☎ 57.80.44

CRONACHE DELLA SCIENZA

Il treno «a cuscino d'aria» potrà fare concorrenza all'aereo

I convogli raggiungeranno velocità superiori ai ■■■ km orari - Sulle medie distanze resterà eguagliata, in pratica, ■ velocità degli aeroplani, con qualche vantaggio sulla capacità di trasporto - Alcuni prototipi già costruiti in Francia e ■■■ Uniti

Gli esperimenti pratici in via di attuazione per realizzare treni ultrarapidi, scivolanti ■■ cuscini d'aria, stanno forse per determinare ■ una svolta nella tecnica dei trasporti veloci. Grazie a tali «aerotreni», capaci di raggiungere velocità superiori a 400 chilometri all'ora, la durata dei viaggi sulle distanze corte-medie (fino a ■■■ chilometri) uguaglierebbe infatti, in pratica, quella degli aeroplani, con qualche vantaggio.

Piani relativi all'esercizio degli «aerotreni» tra le maggiori città sono già stati formulati in Francia, dove la società dell'ingegnere Bertin ha avuto ultimamente un'assegnazione di fondi per una prima serie di prove pratiche. Tali progetti promettono ■ collega■■ Parigi con Lione (480 chilometri) in ■■ minuti; con Le Havre (180 chilometri) in ■■ minuti; con l'aeroporto di Orly (12 chilometri) in ■ minuti; e via di questo passo.

Negli Stati Uniti, la Ford Motor ha elaborato ■■ ■■■ progetto ■ veicolo di notevole capienza a propulsione aerea (Levacar) scorrente su apposita guida con l'interposizione di ■■ «cuscino d'aria»; ■ parla di una velocità media ■ 250 km/h. ■■ Gran Bretagna, il Ministero dei Trasporti ha istituito, in materia, un centro studi, diretto da Christopher Cockerell (l'ideatore dell'Hovercraft, in servizio da un paio d'anni sulla Manica) al quale ■ deve pure un modellino di treno a cuscino d'aria che avrebbe già dato incoraggianti risultati.

Pioniere dell'impiego del cuscino d'aria nella realizzazione di veicoli svincolati dalla necessità di un appoggio diretto sulla superficie percorsa ■ considerato lo avizzero Carl Weiland. Ricerche ■ costruzioni sperimentali di varia grandezza e caratteristiche furono però subito affrontate (già un sei-otto anni fa) in Europa, Canada e Stati Uniti, anche da parte di vari enti militari ■ industrie private, che intravvidero la non trascurabile utilità pratica di siffatti veicoli. Tra le applicazioni proposte vi ■ appunto il treno ultrarapido.

Esso richiama, ■ prima vista, il treno monorotaia, di cui si è avuta una recente realizzazione anche in Giappone, in occasione delle Olimpiadi. La differenza consiste in questo, che il treno a cuscini d'aria, grazie ai getti d'aria soffiati attraverso ■■■ ■■■ ■ aperture contro la rotaia di guida, sulla quale esso si trova per così dire a cavalcioni, rimane sollevato e staccato lateralmente di alcuni centimetri rispetto alla guida ■■■. L'aria ■■■ ■■■ ■■■

Borse economia & finanza

L'indice generale azionario passa da 61,23 a 61,54 (+0,50 %)

Seduta a tendenza incerta con modesta ripresa finale

Qualche rafforzamento in apertura, indebolimento del mercato a metà riunione, afflusso di acquisti in chiusura - Dopoborsa ancora sostenuto

Milano, 2 luglio.

Con una discreta rianimazione finale si è chiusa una seduta che da principio aveva presentato le stesse caratteristiche contrastanti delle precedenti: qualche marginale rafforzamento in apertura, seguita a metà seduta da un nuovo indebolimento della quota per mancanza di adeguato sostegno. Però sui minimi si sviluppava oggi in chiusura un certo risveglio del denaro, invogliato dai livelli esigui di taluni valori. La corrente degli acquisti assumeva una certa vivacità nel finale riportando i principali titoli a quelli a più largo mercato sui massimi giornata.

Le migliorie sono risultate modeste in complesso diffuse a solo una ristretta parte del listino si è iscritta in rialzi più calme. In ripresa gli assicurativi, alcuni chimici, Finsider, la Fiat, Viscosa, Edison, Eternit e Italcementi. Incerte Pozzi e Rinascente.

L'indice generale azionario di «24 Ore» da 61,23 della vigilia a 61,54 con un rialzo dello 0,50%. Discreta attività nel reddito fisso, ben tenuto, specie per i Buoni del Tesoro.

Titoli trattati: valori di Stato per 70 milioni di lire, obbligazioni per 535 milioni di lire azioni n. 1.027.420, per un valore di L. 1862 milioni, di cui maggiormente scambiate: Fiat 81.000 Catini 37.000, Edison 35.000, [illegible] Immobiliare 45.000, Finsider 25.000, Rinascente 240.000.

Dopoborsa poco attivo ma ben tenuto. Corsi informativi rilevati: Fiat 1935-1938; Catini 1437-1442; Viscosa 4045-4055; Edison 2057-2063; Generali 82 mila 900-83.100.

Genova, 2 luglio.

Industrie agricole 3000; Navigazione Alta Italia 3650; Cotonificio Ligure 2452; Eridania 2000; Romana Zuccheri 164; Industria Zucchero 2995; Distillerie italiane 1850; Zuccheri Sermide 885; Esercizi Molini 1160; Mira Lanza 40.125; Italsider 1028; Aedes 1750.

Oro e valute estere ieri al [illegible] libero

Milano, 2 luglio.

Banconote: sterlina 1730-1760; dollaro Usa 622-625; franco svizzero 143,50-144,50; franco francese 126,50-126,50; marco occ. 155-158.

Stabile l'oro fino a 706-718 lire senza scambi. Stazionarie le monete: sterlina oro vecchio e nuovo conio 6100-6300; marengo svizzero 5900-6100; fr. francese 5550-5750; id. belga 5200-5400; id. italiano 5325-5525.

LE QUOTAZIONI A TORINO

Titoli	2	Varia.	Titoli	2	Varia.	Titoli	2	Varia.	Titoli	2	Varia.
VALORI DI STATO			S. Paolo 5%	96 50	—	Ciarrett 5½ '63	86 —	—	**METALMECCANICI**		
Rendita 5 %	100 70	— 0 30	» O. P. 5%	96 50	—	Tiberti 7% '56	100 —	—	FIAT	1925	+ 9
» » ex	100 60	— 0 30	» O. P. 4%	94 —	—	» 7% '57	100 50	—	FIAT priv.	1625	+ 10
» con	94 70	— 0 20	» » 3½	92 —	—	» 7% '59	100 50	—	Nebiolo	600	+ 14
Ricostruz. 3½	64 70	— 0 20	M. Paoli 5%	95 —	—	» 7% '59 I	100 50	—	Moncenisio	1115	+ 15
» con	84 60	— 0 20	» OO.PP.	95 —	—	Cost.-Com. 7%	105 —	—	Talmone	1030	+ 9
Ricostruz. 5 %	96 50	— 0 20	Miglioram. 5%	83 70	+ 0 20	Westingh. 7%	104 —	—	Westinghouse	988	—
» con	84 40	— 0 20	» 5% '63	84 40	—	SADE 6%	97 —	—	Fornara	425	—
Ric. Fond. 5%	80	+ 0 20	» » Oliv.5%	90 —	—	Fornara 7%	102 25	—	Galileo	1460	—
Pr. R. 3% Tr.	50	—	C.I.E. Sic. 5%	99 25	—	Fornara 7% '56	108 —	—	Olivetti priv.	1686	+ 19
» '54	95 50	—	Cr. F. Sic. 5%	93 45	—	Aeg.-Prus 6%	96 —	—	Farel	547	+ 4
B.T.N. 5% '66	100 35	+ 0 10	Cr. F. Sardo 5%	95 50	—	Cart. it. 7% '49	101 —	—	E. Marelli	995	—
» » '68	100 50	+ 0 00	C.R.E. Nap. 5%	87 —	—	» 5½ '62	84 90	— 0 25	M. Marelli	860	—
» » '69	100 70	+ 0 15	Livornese 5½	99 80	—	Cattol 6%	99 25	—	**TESSILI**		
» » '70	101 05	— 0 10	» 6% '58	99 60	—	» 6 % '58	95 90	— 0 10	Borgosesia	7600	—
» » '71	100 90	+ 0 10	» 5½ '61	88 50	—	» 5½% '60	95 —	+ 0 20	Vinoria	4015	+ 40
» » '72	101	+ 0 15	» 5½ 62 4ª	88 50	—	» 5½% '61	88 10	— 0 20	Vicosa priv.	3310	+ 10
B.T.S. 5% '66	100 15	— 0 20	» » » 5ª	87 90	—	» 5½% '62	87 30	—	Cantiere	6200	— 600
			» » » 6ª	87 90	—	Meridionale 6%	[illegible]	—	Cotoniere Mer.	—	—
OBBLIGAZIONI			» » 63 7ª	87 55	—	Viscosa 6%	97 75	—	Fisac	240	—
I.R.I. 5½ %	99 50	—	» » 63 84ª	88 60	—	» 6% '57	95 775	+0 025	**CHIMICI**		
» (5%) 6%	99 50	—	» » 64 9ª	94 10	—	» 6% '64	94 95	— 0 15	Montecatini	950	+ 2
» varii 6 %	97 70	— 0 30	» » 64 10ª	94 25	—	Stipel 6%	97 50	—	Pirelli	920	—
» (5%) 6%	97 75	— 0 25	Cassa Risp. 5%	95 —	—	Terni 6%	97 —	—	Montecatini	4610	—
» '57 C. 6%	98 50	— 0 70	Cassa Risp. 5%	94 70	—	Telve 6%	96 50	—	Saffa	5400	— 30
» (5%) 6%	97 80	— 0 70	Edis. 6½% 51	98 60	—	Terni 6%	98 20	— 0 10	Snia Viscosa	1155	+ 15
» (5%) 6%	98 15	—	» » 6% 55	96 —	—	Ilva 6%	95 50	—	ANIC	1580	— 15
» '59 5½ %	99 70	+ 0 10	» » 6% 66	96 40	—	Esso 6%	99 50	—	Rumianca	1580	— 15
» '60 5½ %	99 50	—	Istituto Cat. 6%	95 70	—	DIP 6%	97	+ 0 10	Montecatini	1433	+ 7
» '61 5½ %	89 90	—	IMI XII 6%	99 70	—	Milano 4½%	99 15	+ 1 40	Liquigas	182 50	+ 0 75
» '63 5½ %	89 80	—	» XV 1°2°3°	93 80	—	Modiolanum	98 90	—	Pirelli	78 50	+ 0 50
» '64 6 %	96 80	— 0 40	» XVIII 6%	96 65	— 0 20	Forgit 8%	104 90	—	S.A.R.O.M.	500	— 30
» Stato 6%	99 10	+ 0 10	» XIX 6%	99 95	—	Q.Pozzi 5,75 59	78 25	— 0 55	Cir	2962	— 13
» Ricostr. 5½%	103 90	+ 0 50	» XX 6%	96 80	—	» 5,50 62	77 80	—	**MINERARI**		
» » 5½% opt.	90 20	—	» XXI 5%	90 60	— 0 10	» 5,50 63	83 —	—	Montevecchi	695	—
» Rider 5½	95 25	— 0 25	» XXII 5%	86 85	—	Lanzia 5½% 60	83 90	— 0 30	Talco Grafite	18000	—
Eller (II) 4½	99 75	—	» XXIII 5%	85 10	+ 0 20	Ligure 6% 55	91 40	— 0 40	M. Amiata	13.950	+ 250
Eller (II) 5 %	93 50	—	» XXIV 5%	88 90	—	Cem.-Sav. 5½	87 60	—	**ALIMENTARI**		
FF. SS. 5%	94 50	—	» spar. 1964	95 875	+ 0 125	1964 Italia 5½	86 50	—	Ram. Zuccheri	163	—
» » '53	93 10	—	» Cr.M. 6%	94 70	— 0 10	Ill. Cen 5½ '61	89 —	—	Florio	85	—
» » '55	95 20	—	Torino '37 5%	99 50	—	Tr.O.S.Ser.5½	82 75	—	Vanzini-Unica	174	+ 1
» » '59	92 45	—	» '52 6%	96 50	—	Autostrade 5½	88 75	+ 0 25	Eridania	2040	—
» 5½ '60	86 80	— 0 20	» AEM 5½ 60	[illegible]	+ 0 50	Finsider Q. 5½	95 05	— 0 15	Motta	12000	—
» 5% '61	87	— 0 20	» » » 62	88 10	+ 0 25				**IMMOBILIARI**		
P.S.Agr. 5% I	86 40	—	Genova 6% '59	96 25	—				Beni Stabili	2725	+ 25
» » 5% II	91 25	—	» 5½% '61	86 80	—				Ilcop	2650	—
» » 5% III	91	—	Fiat 6% '49	98 30	— 0 30				Risan. Napoli	5550	—
» » 6% '64	94 50	—	Fiat 6% '54	99 70	+ 0 05				Immob. Roma	415	+ 1
OO.PP. 5%	87 50	— 0 10	Fiat 6% '57	97 90	+ 0 20				Gilardini	(980)	—
» 5½ %	91 20	— 0 50	Fiat 5½% '60	90 60	+ 0 50				Terme	130	—
» 6%	94 60	—	RIV 5½ %	86 10	+ 0 20				**DIVERSI**		
» » M. 64	98 —	—	Pirelli 6% '48	[illegible]					SIAM	5000	—
Un. Petrolifera 6%	99 125	+ 0 625	» 5½% '62	86 70	—				Acqui Potab.	570	— 40
» » 6% '57	98 15	+ 0 35	Oliv. 4½-6%	102 50	—				C. Acqua Nova	489	—
» » 6% '58	96 60	+ 0 10	» '53 7%	102 —	—				Acq. Oa Fer.	1040	—
» Sp. 6% '58	96 70	—	» '55-'75 7%	102 50	+ 0 50				Cartiera Ital.	1570	+ 20
» Sud 6%	95 90	— 0 15	» 1955 7%	102 30	+ 1 125				Cartiera Burgo	15300	—
» » 5½ %	89 45	— 0 10	» '59 6½%	100 —	—				Formiti Rieri.	11100	—
» » 5% '61	88 75	—	» 62 5½ 1ª	85 30	— 0 10				Eternit	5350	—
» » 5% 4ª	88 30	— 0 30	» » » 2ª	85 30	— 0 20				Pirelli	2640	—
» » 5% 62 5ª	88 50	+ 0 30	» Sud 5½%	85 50	—				Cotoni. Fanni	148	+ 8
» » » 62 6ª	88 75	+ 0 55	Magneti 4% 7%	102 50	—				Rinascente	3035	— 5
» » » 63 7ª	88 75	+ 0 25	» 4% 7%	102 50	—				Rinascente pr.	288	— 2 50
» » » 63 8ª	90 30	—	» 5% 7%	102 25	—				Ind. Elem.	1700	—
» » 5% 64 9ª	96 —	—	Eternit 7%	104 —	—						
» Gela 5½%	88 80	—	» 6% 1965	94 50	— 0 80						

PREZZI DI CHIUSURA ALLA BORSA DI MILANO

FINANZIARI E ASSICURATIVI			
Mediobanca	62.500	Pirelli C.	5147
Gen	5700	Pirelli R.	1021
Centrale	9401	Sirti	2467
Invest	2935	Italgi	2650
Bastogi	1675	Generali	82.625
Sviluppo	1490	Ras	55.325
Finanz.	433	Incendio	8200
Finsistr.	1205	Assicur.	55.250
Finsider	830,50	Ass. Tor.	5885
Breda	3110	Ass. Tor. pr.	4080
Safeg	125	Ass. Milan	20.100
SME	1984	Ass. Meri. pr.	13.580
Generalfin.	904	Fond. Vita	18.825
COMUNICAZIONI			
d. Milano	625	Ausiliare	2350
Ditel	1925	Sip	2320
TESSILI E MANIFATTURIERI			
Cantoni	12.300	Lanerossi	2585
Val Vigezzo	19	Tiltano	145
Olcese	565	Fisac	215
De Angeli	2022	Cascami	3096
Caprifini	4350	Bernasc.	1200
Linificio	599	Snia Blum.	6255
Rosagni	19.500	Snia Visc.	6044
Rotondi	19.900	Viscosa pr.	3315
Tosi	2000	Cucchetti	529
Cot. Mar.	—	Scotti	115
Unione M.	29.900	Mart. pr.	1931
Cucirini	1550		
MINERARI E METALLURGICI			
Italsider	1020	Siele	9500
Va Gorm.	999	Trafil-Ln.	685
Metallurg.	3330	Falck	[illegible]
Ambria	13.520	Falck pr.	3950
Montecat.	1424	Trafilerie	[illegible]
Montepon.	667	Ilva-Viola	680
Dalmine	1469	Terni	349
MECCANICI E AUTOMOBILISTICI			
Bianchi	—	Fr. Tosi	900
Fiat	1938	Westingh.	990
Fiat priv.	[illegible]	Olivetti	1685
Nebiolo	592		
ELETTRICI E ELETTROTECNICI			
Elet.	2340	Magneti	845
Emiliana	1680	Telemec.	1460
[illegible]	1981	Ite Ven.	1390
Marelli	594		
ALIMENTARI			
Distillati	1870	Cartem.	1510
Eridania	2015	Motta	11.400
Ed. Molini	1170	I. Buch.	155
CHIMICI			
Anic	1157	Rumianca	1582
Saffa	5400	Saroni	900
Italgas	951	C. Erba	6920
Liquigas	181,50	Erba priv.	4950
Nap. Gas	635	Brioschi	16.200
Poligas	79,25	Caffaro	150
Lambrollo	2430	Lesoga	2800
Mira L.	[illegible]	Ledoga pr.	3280
Ossigeno	[illegible]	Saip	6250
IMMOBILIARI E [illegible]			
Aedes	[illegible]	Gabetti C.	34.500
Iniziative	1900	Ilies	2750
Sagi	1380	Ind. Fond.	[illegible]
Soc. Stab.	2710	Imm. M.	5600
Gen. Imm.	615		
DIVERSI			
Edison	2054	Smurfigli	105
Saroni	27,25	Pir. SpA	2852
Binda	41.500	T. Acqui	5500
Burgo	15.450	Risnac.	501
Ginori	500	Risnac. pr.	216,50
Riva	3455	C. Acqui.	494
Italcem.	13.200	Ce Ferroni	965
Cementir	5305	Sai	3255
Car. Pozzi	145	Agos	1340
Eternit	4880	Donzelli	4100
Rejna A.	1003		

I disoccupati negli S. U. [illegible] in giugno

Washington, 2 luglio.

(a. p.) Il ministero americano del Lavoro comunica che la disoccupazione negli Stati Uniti in giugno è salita leggermente fino al 4,7 per cento. In maggio la percentuale era stata del 4,6, la più bassa dall'autunno del 1957. Un portavoce del ministero ha affermato che questo leggero aumento non significa che la tendenza alla diminuzione della disoccupazione che è prevalsa per circa 18 mesi sia cambiata.

Prestiti internazionali a Israele e alla Tunisia

Washington, 2 luglio.

Un prestito di 20 milioni di dollari (12 miliardi di lire) è stato annunciato oggi dalla Ida (International Development Agency) in favore di Israele. Il prestito ammortizzabile in 20 anni, di cui 5 in pre-ammortamento, sarà assoggettato ad un interesse del 1,5 % e destinato ai settori industriali e delle telecomunicazioni.

La Ida ha annunciato inoltre la concessione di un prestito di 6,75 milioni di dollari (circa 4 miliardi di lire) alla Tunisia. Il prestito, rimborsabile in 40 annualità, sconta di un periodo di preammortamento di 10 anni all'1 %.

Con un incremento del 5,1 per cento sullo stesso mese del [illegible]

Il costo della vita in maggio è salito dello 0,3 per cento

Nei [illegible] mesi precedenti il rialzo è stato dello 0,2 per cento - In maggio ha influito sui prezzi l'andamento meteorologico - All'ingrosso l'aumento medio è stato 0,4 per cento, con punte dell'1,1 per i prodotti agricoli e dell'1,5 per i metalli non ferrosi - In giugno si ritiene che i rialzi siano stati meno sensibili

L'aumento del costo della vita in Italia

MESI	Indice generale	Variazioni percentuali su: Mese preced.	Variazioni percentuali su: Stesso mese anno prec.
1964 MARZO	117,6	+0,4	+5,9
» APRILE	118,1	+0,4	+5,6
» [illegible]	118,6	+0,4	+6,0
» GIUGNO	119,7	+0,9	+6,9
» LUGLIO	120,4	+0,6	+7,5
» AGOSTO	120,6	+0,2	+7,4
» SETTEMBRE	121,1	+0,4	+6,7
» OTTOBRE	121,8	+0,6	+6,2
» [illegible]	122,3	+0,4	+6,5
» DICEMBRE	122,8	+0,4	+6,2
1965 GENNAIO	123,4	+0,5	+5,7
» [illegible]	123,8	+0,2	+5,8
» MARZO	123,9	+0,2	+5,4
» APRILE	124,2	+0,2	+5,2
» MAGGIO	124,5	+0,3	+5,1

(Nostro servizio particolare)

Roma, 2 luglio.

Come era lecito temere, l'andamento climatico di maggio ha influito negativamente sul livello dei prezzi e, di riflesso, anche sul costo della vita. Quest'ultimo indice, dopo esser cresciuto per tre mesi consecutivi dello 0,2 per cento, ha segnato in maggio un aumento dello 0,3. A causa di tale maggiore lievitazione, lo scarto percentuale rispetto al 1964 si è ulteriormente ridotto, ma in misura inferiore ai mesi precedenti: in febbraio gravamo a quota +5,6, in marzo a +5,4, in aprile a +5,2, in maggio ci si è dovuti accontentare di scendere a +5,1 per cento.

Contrariamente a quanto accade in tempi di alta congiuntura, l'aumento dei prezzi è stato in maggio assai più vivace all'ingrosso (+0,4 per cento) che non al consumo (+0,3 per cento). Il fatto è tanto più singolare ove si consideri che le quotazioni ingrosso dei prodotti agricoli hanno segnato rialzo piuttosto vistoso (in media generale dell'1,1 per cento) e che proprio per tali prodotti si verifica solitamente un più pronto riflesso dei maggiori costi sui consumatori.

Se ne potrebbe dedurre che i negozianti, avendo avvertito nell'ultimo crescente resistenza delle massaie ad accettare bruschi ritocchi dei prezzi, vadano orientandosi verso una politica di assorbimento delle punte a carattere speculativo, dovuto ad occasionale scarsità delle derrate.

D'altra parte, quella di maggio è stata una tipica crisi dovuta a fattori meteorologici: alla sicità invernale e primaverile è seguito un periodo piuttosto piovoso, che — dopo un paio di settimane — ha lasciato il posto all'estate vera e propria. Molti guasti, anche se non tutti, pare siano stati nel frattempo riparati; le notizie provenienti dai principali centri agricoli della Valle Padana suonano, per giugno, assai più favorevoli di quelle di maggio.

Negli altri settori dei prezzi all'ingrosso, l'andamento è stato contrastante: +1,5 per cento per i metalli non ferrosi, +1 per i prodotti della industrie alimentari, +0,8 per i rottami di ferro, —0,4 per i laterizi e per gli oli minerali. Gli aumenti riflettono in genere l'esistenza di un'intensa domanda sui mercati internazionali, i riflessi la stentata ripresa della domanda interna.

Arturo Barone

Con la diminuzione di 24 milioni in giugno

Le riserve inglesi scendono sotto 1 miliardo di sterline

Oggi ammontano a 997 milioni di sterline (circa 1745 miliardi di lire) - Il peggioramento dovuto agli interventi per sostenere la sterlina ed al disavanzo della bilancia commerciale

(Dal nostro corrispondente)

Londra, 2 luglio.

Le riserve britanniche d'oro e valute convertibili sono diminuite, in giugno, di 24 milioni di sterline (42 miliardi di lire) e ammontano adesso a 997 milioni di sterline (1744 miliardi 750 milioni di lire). Un peggioramento era previsto ma le cifre divulgate oggi dal ministero del Tesoro sono più gravi del temuto e hanno rinnovato le apprensioni sul futuro della sterlina. E' ormai chiaro che, a lungo andare, soltanto un risanamento della bilancia commerciale — con un aumento delle esportazioni e una discesa delle importazioni — può eliminare la pericolosa, ricorrente, debolezza nello stato finanziario di Londra. Anche i massicci crediti stranieri si stanno rivelando di transitoria efficacia. Purtroppo, il momento più difficile non è ancora giunto: s'avrà in autunno, quando diversi fattori — fra l'altro, le spese all'estero dei turisti — assottiglieranno le entrate e accresceranno le uscite.

Le riserve inglesi sono così ridiscese sotto il miliardo di sterline. Tale quota era stata superata in maggio, per la prima volta dopo due anni.

La perdita, in giugno, di 24 milioni darebbe [illegible] maggiore parte da due [illegible] squilibrio nella bilancia commerciale e l'alto costo degli interventi a sostegno della sterlina. Il disavanzo nella bilancia commerciale che, in aprile, fu di 76 milioni di sterline saliva, in maggio, di milioni, giungendo al livello record di 109 milioni. (Le cifre di giugno saranno divulgate fra due settimane). Queste notizie provocavano ovunque nuove cospicue vendite di sterline. Soltanto i massicci acquisti di questa valuta da parte delle autorità britanniche impedivano un più grave slittamento. Una ennesima flessione è prevista, dopo le odierne statistiche, per i prossimi giorni. Stasera, la prudente attesa degli operatori lasciava la sterlina a 2 dollari 79 cents e 3/32 di cent.

m. ci.

Le riserve tedesche diminuite 1267 milioni di marchi in 5 mesi

Francoforte, 2 luglio.

(a.) Cifre provvisorie diramate dalla Banca federale germanica mostrano che la bilancia dei pagamenti ha avuto in maggio un *deficit* di 891 milioni di marchi, contro un *deficit* di 939 milioni in aprile e un attivo di 462 milioni nel maggio dell'anno scorso. Il *deficit* totale per i cinque primi mesi di quest'anno somma a 2120 milioni di marchi, contro un saldo attivo di 1730 milioni nei primi cinque mesi dell'anno (un marco equivale a circa 157 italiane).

Nello stesso periodo gennaio-maggio di quest'anno, le riserve di valuta della Germania sono diminuite in totale di 1 miliardo 267 milioni di marchi. Nello stesso periodo dell'anno scorso erano diminuite di soli 751 milioni.

Scambiate a Wall Street milioni azioni in giugno

New York, 2 luglio.

(a.) Il volume degli affari trattati al New York Stock Exchange nel mese di giugno è salito alla cifra di 123 milioni e 200 mila azioni trattate. E' questo il maggior volume di affari trattato a Wall Street dopo il disgraziato mese di ottobre che aveva visto cambiare di mani 141 milioni e 600 mila titoli.

Camera di Commercio Industria e Agricoltura TORINO

CONCORSO PUBBLICO ESAMI

La Camera di Commercio Industria e Agricoltura di Torino ha bandito un concorso pubblico per esami a numero 7 posti di Applicato Aggiunto in prova nella carriera esecutiva personale camerale.

A detto concorso, cui sono ammesse le donne, possono partecipare i cittadini italiani muniti dei titoli di studio elencati nell'apposito bando.

La domanda di ammissione, redatta su carta bollo da L. 500 dovranno pervenire, non oltre il 3-8-1965 alla Camera di Commercio Industria e Agricoltura di Torino, via Alfieri 15, cui potranno essere richieste maggiori informazioni.

REX

LE INDUSTRIE A. ZANUSSI

nel quadro dei programmi di potenziamento, sviluppo ed espansione della propria organizzazione commerciale

cercano

PER LE PROPRIE FILIALI

— **FUNZIONARI** con vasta esperienza di conduzione di personale di vendita e di gestione di Filiali o Depositi.

— **FUNZIONARI DI VENDITA** da impiegare nella visita a concessionari.

PER IL SERVIZIO ESPORTAZIONE

— **RESPONSABILI DI [illegible]**

Requisiti

— laurea o diploma di scuola superiore;
— ottima conoscenza di almeno due lingue fra: inglese, francese, tedesco;
— pluriennale esperienza commerciale nel settore;
— età non superiore ai 40 anni;
— la provenienza da settori analoghi costituisce titolo preferenziale.

Gli interessati sono pregati di inviare un dettagliato curriculum, specificando in modo particolare le precedenti esperienze professionali e le richieste economiche, indirizzando a:

INDUSTRIE A. ZANUSSI - Servizio del Lavoro Casella Postale 167 - PORDENONE (Udine)

LE QUOTAZIONI NELLE BORSE ESTERE

A Wall Street quarta seduta in rialzo

La media Dow Jones dei titoli industriali sale da 871,59 a 875,16 - In quattro riunioni il valore delle azioni quotate ha ricuperato 19 miliardi di dollari

New York, 2 luglio.

Il movimento di ripresa registrato nelle ultime tre sedute dal mercato azionario ha subito questa mattina una battuta d'arresto ed a mezzogiorno la quota presentava quadro di variazioni nei due sensi contenute per i più entro margini frazionali.

Nel pomeriggio, l'attività è stata [illegible], tuttavia la quota presentava piccolo rialzo netto che veniva conservato fino al listino, grazie all una ripresa della domanda nella fase finale. La quota ha chiuso intorno ai massimi giornata, con alcuni dei valori di grosso taglio particolarmente favoriti dalle ricoperture effettuate negli ultimi minuti.

I rialzi odierni hanno aggiunto un totale stimato in 3,5 miliardi di dollari al valore complessivo dei titoli trattati, portando il recupero totale per le ultime quattro sedute a circa 19 miliardi di dollari.

Dow Jones (tra parentesi le medie di ieri): industriali 875,16 (871,59); ferroviari 197,70 (196,80); obbligazioni interne 89,33 (89,44); pubbl. utilità 155,16 (154,30).

Azioni scambiate numero 4.260.000.

Quotazioni di chiusura (tra parentesi le chiusure di ieri): Montecatini 12 1/4 (12 3/8); American Cyanamid 73 1/2 (72 3/4); American Tel and 68 1/8 (67 1/8); Bethlehem Steel 35 1/2 (35 1/2); Dupont de Nemours 235 (234 3/4); General Electric 98 1/4 (98 3/4); Ford 53 3/8 (52 5/8); Gen. 88 1/8 (86 5/8); I.B.M. 464 1/2 (461); Kennecott Copper 102 3/4 (101 5/8); Standard Oil of N. J. 77 3/4 (78 3/8); U. S. Steel 48 1/8 (48 3/8); Woolworth 28 3/4 (28 7/8).

Londra in ribasso

Londra, luglio.

Il mercato ha concluso la settimana con cedente; gli scambi stati generalmente di tità e se i modesti acquisti mattinata si sono breve esauriti, anche le vendite sono state meno rose rispetto ai giorni scorsi e i prezzi si sono indeboliti per mancanza di interesse.

Indice titoli industriali 401,8 (ieri 402,3).

Quotazioni di chiusura (tra parentesi le chiusure di ieri): Snia Viscosa 50 1/2 (50); Viscosa priv. 42 1/2 (42 1/2); Montecatini 18 1/4 (18 1/4).

Parigi debole

Parigi, 2 luglio.

Il mercato ha manifestato una tendenza debole, attraverso scambi estremamente modesti; nella maggior parte dei compart) francesi si registrate moderate flessioni.

Indice dei valori il 89,1 (ieri 90,1).

Quotazioni di chiusura (tra parentesi le chiusure di ieri): Olivetti 13,10 (13,20); Finsider 6,40 (6,60); Pirelli 22,40 (22,40); Snia Viscosa 31,20 (30,70); Fiat pr. 11,30 (11,45); Montecatini 11 (11,10).

Francoforte cedente

Francoforte, 2 luglio.

Apertura debole, qualche recupero nella seconda ora, chiusura avvenute su basi irregolari, con cedenze quasi generali fino a 10 punti.

Indice generale industriale 115,69 (ieri 117,41).

Quotazioni di chiusura (tra parentesi le chiusure di ieri): Edison 13 (12,90); Fiat 12,30 (12,10); Fiat priv. 10,20 (10,20); Finsider 5,10 (5,10); Magneti Marelli 5,20 (5,15); Montecatini (9,15); Olivetti 10,70 (10,60); Snia Viscosa 25,50 (25,50).

Zurigo instabile

Zurigo, 2 luglio.

I corsi hanno assunto una tendenza instabile, attraverso scambi modesti, registrando spostamenti limitati in entrambi i sensi.

Quotazioni di chiusura (tra parentesi le chiusure di ieri): Carlo Erba 49,50 (50); Rumianca 11,50 (11,30); Italcementi 96 (95,25); Viscosa 28 (28,40); Bastogi 11 (11,80); Condotte 3,45 (3,45); Fiat 13,85 (13,70); Imm. Roma 2,95 (2,95); Invest 20,90 (20,70); Ledoga priv. 23,40 (23,50); Magneti Marelli 6,05 (6,05); Pirelli 20,35 (20,25).

Unione Banche Svizzere 2910 (2910); Società Banca Svizzera (2170); Credito Svizzero (2455); Electrowatt (1670); Interhandel 4700 (4710); Italo-Suisse 277 (278); Aare-Tessin 1010 (1000); Adolph Saurer 1460 (1460); Bally 1475 (1470); Brown Boveri 1850 (1860); Ciba 5140 (5150); Fischer 1500 (1510); Lonza 1410 (1420); Nestlé 2750 (2760); Sulzer 2760 (2750).

LA MASSA DA MAGGIO [illegible] AL MAGGIO 1965

Le retribuzioni nell'industria aumentate del 9,2% in [illegible] anno

Nell'agricoltura l'aumento è stato dell'11,1 per cento; nel commercio del 12,3 per cento; nei trasporti del 7,9 per cento

Roma, 2 luglio.

Gli indici delle retribuzioni lorde degli operai coniugati, calcolati dall'Istat con base 1938 = 1, nel mese di maggio '65 sono risultati pari a 151,31 per l'agricoltura, a 150,81 per l'industria, a 145,05 per il commercio ed a 142,08 per i trasporti.

Gli indici del mese di maggio presentano, rispetto a quelli dei corrispondente mese del 1964, aumenti dell'11,1% per l'agricoltura, del 9,2% per l'industria, 12,3 per cento per il commercio e del 7,8% per i trasporti.

Il conto delle entrate effettive del bilancio dello Stato presentato, nel periodo gennaio-aprile 1965, spese per 2880 miliardi di lire ed entrate per 2289 miliardi di lire.

Il conto delle spese ad entrate effettive del movimento di Cassa del Tesoro ha presentato, nel periodo gennaio-aprile pagamenti per miliardi di lire ed incassi 1930 miliardi di lire.

(Ansa)

Una nota industriale sul costo del lavoro

L'aumento è stato ridotto dalla fiscalizzazione degli oneri sociali

Roma, 2 luglio.

La questione del costo del lavoro in questi ultimi anni è stata presa in esame oggi in una nota industriale, a commento della variazione dell'indice calcolato dalla Confederazione generale dell'industria italiana, che segna per il mese di maggio 214,27, con un aumento dello 0,72% sul mese precedente, e del 3,88% sul maggio del

La nota rileva che la differenza tra l'aumento del 9,2% nell'indice delle retribuzioni calcolate dall'Istat e l'aumento del 3,88% nell'indice costo del lavoro è attribuirsi fiscalizzazione degli oneri sociali. Ciò dimostra stato necessario il provvedimento, il quale ha evitato che all'aumentata pressione della domanda, dovuta al maggior potere di acquisto posto a disposizione dei lavoratori, venisse ad aggiungersi l'effetto di un aumento dei costi di produzione.

Il comunicato rileva che l'accrescimento del [illegible], ancora in fase ascendente, appare tanto maggiore se si tiene conto della diminuzione della produzione manifatturiera; inoltre divario l'aumento della produzione è l'aumento del costo lavoro è particolarmente forte.

Investiti 15 miliardi

Nuovi impianti Esso per la raffineria di Augusta

Genova, 2 luglio.

Presso la raffineria di Augusta del gruppo della Esso Standard italiana saranno costruiti nuovi impianti che permetteranno la produzione di benzine di più elevate caratteristiche motoristiche e di benzina per aviazione. L'investimento di circa 15 miliardi di lire necessario per zione degli impianti è deciso in questi giorni.

Protesta dei sindacati contro l'amministrazione

Rotte le trattative all'Enel Gli elettrici faranno sciopero?

Si parla di un'astensione di 24 o 48 ore nella seconda decade del mese - Tuttavia si spera in un rapido chiarimento della situazione

(Nostro servizio particolare)
Roma, 2 luglio.

Un nuovo sciopero si è delineato oggi nel delicato settore dell'energia elettrica. Le trattative tra l'Enel e i rappresentanti sindacali dei 70.000 dipendenti, iniziatesi ieri in seguito all'intervento conciliatore del sottosegretario alla presidenza del Consiglio Salizzoni, sono state sospese ancora una volta. Un comunicato diramato dai sindacati informa che la sospensione è stata determinata dall'atteggiamento tenuto dalla delegazione imprenditoriale la quale «contrariamente agli impegni presi nella riunione di ieri sera, stamane si è rifiutata di dare una risposta sulle possibilità concrete d'intesa in ordine alle richieste normative che erano state riassunte nell'incontro di palazzo Chigi ed erano state in tutti i particolari perchè presentate a suo tempo all'Enel».

I sindacati, pertanto, dichiarano che il tentativo promosso dalle rispettive Confederazioni per una verifica delle responsabilità di accordo con l'Enel «non ha dato, al momento, l'auspicato esito positivo». Preso atto, inoltre, che l'Enel ha riconfermato l'assoluta chiusura sulle richieste a riflesso economico, i sindacati hanno deciso di convocare, per i primi giorni della prossima settimana, i rispettivi organi direttivi «al fine di effettuare un responsabile esame della grave situazione e per trarne le conseguenti deliberazioni».

Già si parla di uno sciopero di protesta di 24 o 48 ore da attuarsi nella seconda decade di luglio: non si esclude peraltro che la data della manifestazione possa essere anticipata, nel caso si dovesse constatare l'impossibilità di una sollecita ripresa dei contatti con la controparte. L'Enel dal canto suo ha confermato che ogni sforzo sarà compiuto, laddove la categoria dovesse ricorrere ad uno sciopero, per limitare al minimo il disagio degli utenti: in ambienti ufficiosi dell'ente di Stato per l'energia elettrica si confida, però, in un rapido chiarimento della situazione nel proseguimento delle trattative.

Alle 8 di domani si concluderà l'astensione dal lavoro del personale dell'ispettorato generale dell'aviazione civile e delle direzioni di aeroporto, che rivendica miglioramenti economici e normativi. La manifestazione non ha avuto ripercussioni sul movimento aereo in partenza e in arrivo.

I sindacati dei ferrovieri della Cisl (Saufi) e della Uil (Siuf) hanno oggi manifestato, in due comunicati, la loro solidarietà ai dirigenti sindacali ed ai lavoratori colpiti dal provvedimento di rinvio a giudizio disposto in relazione a scioperi della categoria. Il Saufi riconferma la propria posizione di difesa del diritto di sciopero «inteso come legittimo strumento di azione sindacale»; il Siuf ribadisce la propria convinzione sull'inalienabilità ed imprescrittibilità del diritto di tutti i lavoratori, qualunque sia il tipo di lavoro e il datore di lavoro, di avvalersi dell'arma dello sciopero garantita dalla Costituzione. Nello stesso tempo, precisa di non poter aderire a manifestazioni che venissero eventualmente promosse.

g. f.

In appello la Caglio e Muto per la morte della Montesi

Prevista per martedì la sentenza

(Nostro servizio particolare)
Roma, 2 luglio.

(g.) Anna Maria Caglio, Piero Piccioni, Ugo Montagna: oggi è cominciato il processo, in Corte d'Appello, per quella storia che si trascina da dodici anni. Tutti erano presenti, accusati e accusatori, ad eccezione di Silvano Muto che è da tempo ricoverato in clinica per le sue cattive condizioni di salute. Si deve decidere se è giusta o no la condanna di Anna Maria Caglio a 2 anni e 6 mesi e quella di Silvano Muto a 2 anni per aver attribuito a Piero Piccioni e a Ugo Montagna una responsabilità nella morte di Wilma Montesi.

Per arrivare a questa decisione saranno necessarie tre o quattro udienze: questa mattina, infatti, la Corte d'Appello si è limitata ad ascoltare il racconto dei fatti che hanno dato origine alla vicenda; oggi pomeriggio hanno parlato due avvocati di parte civile; domani parleranno altri due accusatori; lunedì, il pubblico ministero e i quattro difensori.

Il processo, che si concluderà lunedì o martedì, è il penultimo capitolo (vi sarà un seguito in Cassazione) di una storia iniziata il pomeriggio del 9 aprile 1953 quando scomparve di casa Wilma Montesi. La ragazza aveva 20 anni, era molto bella e fu trovata annegata due giorni dopo sulla spiaggia di Tor Vajanica.

La polizia prospettò l'ipotesi che Wilma fosse andata ad Ostia per curarsi con l'acqua di mare un eczema ai talloni. Sembrò un'ipotesi assurda. Si insinuò, invece, che la ragazza fosse svenuta durante una orgia: ma si trattò soltanto di una insinuazione non confermata da alcuna prova.

Qualche mese dopo Silvano Muto, un pubblicista che dirigeva il settimanale *Attualità* di cui era anche proprietario, ed Anna Maria Caglio, figlia di un notaio milanese venuta a Roma in cerca di successo, accusarono Piero Piccioni, figlio del ministro degli Esteri, e Ugo Montagna, un mediatore d'affari siciliano, di essere responsabili della morte di Wilma Montesi.

I due vennero arrestati, sottoposti a processo e prosciolti «per non aver commesso il fatto». Da qui il giudizio per calunnia contro i loro accusatori.

Da stamane il Comune gestirà il Casinò di Venezia

Venezia, 2 luglio.

(gh.) Il Consiglio comunale, riunitosi in seduta straordinaria, ha deciso, a tarda sera, in ordine alla declaratoria di decadenza con la Stile, la società che gestisce il Casinò municipale, di dare immediata esecuzione alla delibera. Domani mattina alle 8, il sindaco, o chi per lui, si presenterà alla direzione del Casinò per farsi dare le consegne. L'amministrazione comunale gestirà la casa da gioco il tempo utile per indire una nuova gara di appalto.

Secondo quanto ha deciso il Consiglio comunale, tutto il personale sarà mantenuto in servizio, ad eccezione del direttore della casa da gioco e del direttore dei giochi. Alla gestione del Casinò sovrintenderà il sindaco o un assessore da lui delegato, mentre la direzione sarà affidata a funzionari del comune. La Giunta è stata delegata a designare con propria delibera i candidati alla direzione. In banca saranno versati 50 milioni per le immediate necessità di cassa, con eventuali versamenti integrativi fino alla concorrenza di 100 milioni. Tutti i proventi saranno versati su un conto corrente intestato al comune, gestione del Casinò municipale.

Nuova riunione di ministri a favore dell'industria tessile

(Nostro servizio particolare)
Roma, 2 luglio.

(g. f.) Ancora una riunione interlocutoria per l'esame dei provvedimenti in favore della industria tessile. Vi hanno partecipato, presso il ministero del Bilancio, i ministri del Tesoro Colombo, del Bilancio Pieraccini, dell'Industria e Commercio Lami Starnuti, delle Finanze Tremelloni ed i sottosegretari Donat Cattin (Partecipazioni Statali), Battista (Commercio con l'Estero), Calvi (Lavoro) e Caron (Bilancio). I provvedimenti, come si sa, prevedono agevolazioni creditizie per l'ammodernamento degli impianti, la soppressione dell'imposta di fili per il settore laniero, un trattamento particolare per i lavoratori stagionali.

Nel corso della discussione sono state ulteriormente valutate le conseguenze che il processo di ammodernamento tecnologico avrà certamente sul livello dell'occupazione (si è accennato all'esigenza di sospendere dai 30.000 ai 50.000 lavoratori) e si è insistito per prevedere adeguate misure sociali. Nei primi giorni della prossima settimana sarà messo «a punto» il testo definitivo in una serie di colloqui fra i sottosegretari.

Successivamente verrà convocato l'atteso incontro triangolare, al quale parteciperanno membri del governo e rappresentanti delle associazioni sindacali degli imprenditori e dei lavoratori.

Scoperta dalla Guardia di Finanza a Roma

Trafficava in cocaina la sorella di Giovanna Ralli

La congiunta dell'attrice ha 32 anni - Contro di lei c'è un mandato di cattura, ma è fuggita all'estero - Undici persone arrestate nella Capitale - Sono tutte accusate di detenzione, spaccio e uso di droga

(Nostro servizio particolare)
Roma, 2 luglio.

Alberta Ralli, trentaduenne, — sorella dell'attrice cinematografica Giovanna Ralli — è risultata implicata in un grosso traffico di cocaina sul quale da due mesi stava indagando il nucleo centrale di polizia tributaria della Guardia di Finanza. La bella ragazza, che si occupava di antiquariato dividendo il suo tempo tra Roma e Palermo dove risiedeva da qualche anno in via del Giardino 10, è stata colpita da un mandato di cattura, al pari di altre quattordici persone, ma è riuscita ad evitare l'arresto, sembra, rifugiandosi all'estero.

I quindici mandati di cattura sono stati firmati ieri sera dal sostituto Procuratore della Repubblica, dott. Mario Bruno: stamane, fra le 5,30 e le 5,50, è scattata l'operazione che ha permesso l'arresto di otto persone le quali sono andate a raggiungere in carcere le altre tre che già vi si trovavano dal 6 maggio. Quattro persone — due uomini e due donne — sono invece sfuggite per ora ad ogni ricerca.

Gli arrestati sono Luciano Processi di 38 anni, laureato in chimica; Alessandro Santini di 38; Sergio Bettarelli di 45; Vittorio Sarperi di 24, parrucchiere; Giorgio Gentili di 42; Giulio Traini di 43, idraulico; Enzo Gori di 45; Mario Alberto Carletti Orsini di 45; Matteo Di Lea di 35, floraio; Emilia Cauzzo di 32; Maria Bruna Rech di 48 anni.

I tre denunciati in stato di irreperibilità, oltre ad Alberta Ralli, sono: Niccolò De Nora di 37 anni da Milano; Gianfranco Ferrari quarantenne, antiquario da San Pancrazio Parmense; Pia D'Angelo, trentunenne e moglie di Alessandro Santini.

L'accusa è identica per tutti: detenzione, spaccio e uso di sostanze stupefacenti.

Le indagini della Guardia di Finanza ebbero inizio nei primi giorni di maggio: gli agenti cominciarono a nutrire sospetti sulla attività di Alessandro Santini, un uomo che già altre volte pare fosse rimasto implicato in traffici di sigarette estere. Il Santini conduceva da qualche tempo vita brillante e si spostava frequentemente da Roma usando l'aereo; la Guardia di Finanza seguì i suoi movimenti e controllò tutte le persone con le quali entrava in contatto.

Alla fine fu deciso di fermarlo. Ciò avvenne il 6 maggio, proprio mentre stava per prendere l'aereo in partenza da Fiumicino per Palermo. Nelle tasche della giacca gli furono trovati due flaconi contenenti trenta grammi di cocaina destinata ad essere acquistata da Alberta Ralli.

Quasi contemporaneamente avvennero gli arresti di Luciano Processi, presunto organizzatore del traffico, e di Sergio Bettarelli, un barista che si sarebbe occupato della vendita al minuto della droga. Nel corso di una perquisizione compiuta in casa del chimico fu trovato un chilo di cocaina per un valore di 25 milioni.

Emigrato in Bolivia tre anni fa, il Processi era tornato a Roma in dicembre portando nascosta sotto gli abiti oltre un chilo di cocaina allo stato grezzo che aveva poi cominciato a raffinare nel suo laboratorio domestico per rivenderla a diciottomila lire al grammo agli spacciatori che vi guadagnavano sopra settemila lire al grammo.

Oltre ai Santini, coadiuvato dalla moglie Pia D'Angelo, e al Bettarelli, egli si serviva per la vendita dello stupefacente anche di Vittorio Sarperi, detto «picchio», un giovane parrucchiere col quale erano in contatto molti esponenti della Roma-elegante. Dei quindici implicati nel traffico di droga, dieci pare che fossero soltanto consumatori, vittime del loro vizio.

g. fr.

Il bimbo scomparso a Mestre trovato morto in un canale

Mestre, 2 luglio.

(g. b.) Il bimbo di Mestre, Gianfranco Cacco, di 9 anni, scomparso misteriosamente mercoledì scorso, è stato ritrovato cadavere questa mattina nel canale Mezzanego. Il rinvenimento è stato possibile grazie all'intervento dei cani poliziotti Elmo e Brando giunti questa notte a Mestre con i loro istruttori dal Centro cinofilo dei carabinieri di Firenze.

Giorgio Manfré, di 31 anni, l'uomo con il quale il piccolo Gianfranco era andato a fare il bagno l'altro ieri, non è stato ancora rintracciato. Segnalazioni telefoniche fatte ieri mattina da alcuni cittadini, lo indicano nella zona di San Donà di Piave, dove i carabinieri si sono subito trasferiti per le ricerche.

Il Manfré dovrà spiegare molte cose sul come il bambino è morto e in particolare dovrà dire perchè i vestiti e la bicicletta di Gianfranco sono stati abbandonati nella zona di forte Gazzera, mentre la salma è stata rinvenuta a quattro chilometri di distanza e in una zona dove non poteva essere stata spinta dalla corrente.

Colto da malore in piscina muore dopo un disperato intervento chirurgico

E' uno studente di 21 anni, figlio della contessa Anna Maria d'Aragona, sposata in seconde nozze con l'industriale Giuseppe De Angeli Frua - Per tre ore i medici gli hanno invano massaggiato il cuore

(Dal nostro corrispondente)
Milano, 2 luglio.

Uno studente di 21 anni, colto da malore in piscina, è morto dopo un disperato intervento chirurgico e un massaggio al cuore che i medici dell'Ospedale Maggiore di Milano hanno fatto nel tentativo di salvarlo. Si tratta di Raffaele Gaetani dell'Aquila d'Aragona figlio della contessa Anna Maria dei conti d'Aragona, sposata in seconde nozze con l'industriale ing. Giuseppe De Angeli Frua.

Il giovane, studente del secondo anno della Facoltà di Ingegneria del Politecnico, oggi pomeriggio aveva abbandonato il proprio appartamento di via Morigi 7 e si era recato alla piscina Scarioni per fare un bagno.

In compagnia di alcuni compagni di studi aveva varcato i cancelli della piscina poco prima delle 13. Dopo qualche minuto lo studente s'è gettato nella grande vasca. Il suo corpo è sparito subito sott'acqua. Dato l'allarme, con una autoambulanza è stato trasportato al vicino ospedale di Niguarda, dove i medici del pronto soccorso, dopo un rapido esame, decidevano l'immediato intervento sul cuore del giovane.

Trasportato in camera operatoria, i chirurghi non esitarono ad aprirgli il torace e a massaggiargli per oltre tre ore il muscolo cardiaco che aveva ripreso a battere debolmente. Purtroppo, quando già si cominciava a sperare in un miracolo, il giovane cessava di vivere.

Otto mesi per millantato credito all'ex prete di Montalto Dora

Roma, 2 luglio.

(r. s.) Giovanni Maria Taddei, l'ex prete cattolico che nel 1957 aderì al rito ortodosso provocando lo «scisma» di Montalto Dora, nel Canavese, è stato condannato a otto mesi di reclusione per millantato credito. E' stato invece assolto da tutti i reati di truffa e di appropriazione indebita.

Il pubblico ministero, dott. Ciampani, aveva sollecitato una pena complessiva di tre anni di reclusione. Il Taddei ha interposto immediatamente appello. Altri nove imputati, che dovevano rispondere di concorso in alcune delle truffe addebitate al Taddei, sono stati prosciolti per amnistia.

L'udienza in pretura si è svolta a porte chiuse

Due mesi alla signora di Cuneo fuggita con l'amante la coppia è stata assolta dall'accusa di adulterio

Lei (moglie d'un medico) ha 35 anni; anche l'amante, quarantunenne, è sposato - La donna riconosciuta colpevole soltanto di violazioni agli obblighi familiari: avrà la condizionale - L'altro reato è caduto per «tacita remissione di querela» da parte del marito dell'accusata - La signora si è presentata in aula; il suo amico è rimasto in carcere (è sotto inchiesta per bancarotta) - L'imputata dice: «Mi allontanai da casa perché non andavo d'accordo con mio marito»

(Dal nostro corrispondente)
Cuneo, 2 luglio.

Il processo ai due amanti di Cuneo — Il rag. Giacomo Operti di 41 anni e Roberta Bilancioni in Spirito, trentacinquenne, entrambi sposati — si è celebrato oggi alla pretura di Cuneo: Roberta Bilancioni, che doveva rispondere di violazione degli obblighi di assistenza familiare (in proprio) e di relazione adulterina (in correità con l'Operti) è stata condannata per il primo reato a 2 mesi di reclusione coi benefici di legge. Lei e il suo amico sono stati invece prosciolti dalla comune imputazione di relazione adulterina perché il pretore dott. Calabrese ha ritenuto «non doversi procedere in ordine a tale reato per remissione tacita di querela fatta dalla parte lesa» (cioè dal dott. Angelo Spirito).

Il dibattimento, in programma alle ore 9, si è iniziato soltanto alle 17 poiché il pretore ha prima voluto giudicare tutte le altre cause in calendario oggi. La snervante attesa dell'inizio del processo più importante (il caldo nell'aula era soffocante) ha vinto la resistenza del numeroso pubblico: così quando il pretore ha chiamato in aula le parti, dietro la transenna vi era una decina di persone. Anche la curiosità di costoro è andata delusa perché il giudice, dopo breve discussione coi Pubblico Ministero e la Parte Civile, ha ordinato la prosecuzione a porte chiuse ritenendo che «la pubblicità dell'odierno dibattimento, già oggetto in precedenza di cronache giornalistiche, potesse eccitare la riprovevole curiosità del pubblico». L'ordinanza ha fatto comunque salvi i diritti della cronaca ed è quindi possibile riferire, nei limiti della correttezza giornalistica, le fasi principali del processo.

La signora Roberta Bilancioni ieri pomeriggio in tribunale a Cuneo, con l'avv. Vercellotti, di parte civile

La prima novità si è avuta al mattino: il rag. Operti — detenuto per il procedimento istruttorio di bancarotta fraudolenta a suo carico — non ha lasciato il carcere cuneese, probabilmente allo scopo di sottrarsi alla curiosità. Roberta Bilancioni, invece, era seduta nell'anticamera della pretura, pronta ad affrontare il dibattimento. La signora ha ingannato l'attesa fumando una sigaretta dopo l'altra e chiacchierando con la sua ex domestica, con una testimone giunta da Sanremo e non di rado con il marito, dott. Angelo Spirito.

L'imputata indossava un vestito di seta nera stretto alla vita da una cintura, con scollatura appena accennata. Soltanto gli occhi apparivano segnati dal trucco. La signora lasciava trasparire l'agitazione col contorcimento delle mani, fra le quali rigirava nervosamente la borsetta.

In apertura di udienza il pretore ha respinto due eccezioni del difensore della Bilancioni, avv. Trocano di Milano: una relativa alla esclusione della costituzione di parte civile nell'interesse del figlio Ugo Spirito di 9 anni, l'altra per la riunione di questo procedimento con uno da poco intentato su querela della signora Laura Operti, moglie del ragioniere. Poi è cominciato l'interrogatorio dell'imputata.

Pretore — E' vero che lei è fuggita di casa venendo meno agli obblighi di sposa e di madre? Perché ha agito così?

Bilancioni — Mi ne sono andata perché non andavo d'accordo con mio marito: ha un carattere difficile, tutto suo particolare.

Pretore — Mi sembra un po' poco.

Bilancioni — Mio marito faceva vita per conto suo, a scapito mio e di mio figlio! Spesso mi minacciava: «Ti ammazzo», oppure «Ti strozzo». Cercai di convincerlo a concedermi la separazione, ma senza riuscirvi. Non sapendo più cosa fare me ne andai.

Pretore — Non mi sembra un motivo sufficiente.

Bilancioni — Ci sono cose che non intendo dire; divergenze che non posso precisare!

Pretore (rivolto all'imputata) — Ma non si è posta il problema di suo figlio?

Imputata — Lei capirà che quando una donna è esasperata al punto che era io è difficile trovare soluzioni ragionevoli ai propri problemi.

La signora ha poi illustrato i particolari della fuga con Giacomo Operti affermando che si trattò di «cosa fortuita». Ha negato di aver avuto una relazione con il ragioniere, sostenendo che tutti i suoi guai ebbero origine dalle lettere anonime frequentemente ricevute dal marito.

L'imputata ha poi affermato che il 26 novembre, quando il ragioniere Operti ebbe un litigio con la moglie per un paio di guanti femminili (attribuiti alla Bilancioni) trovati sul cruscotto dell'auto, essa, decise di seguire l'Operti senza riflettere e senza sapere dove andava.

Pretore — Ma non eravate d'accordo? Non avevate un programma?

Imputata — Niente affatto. Feci le valige e chiesi un passaggio all'Operti, che passò a prendermi in auto. Mandai la domestica a comperare un giornalino al bambino e poi uscii. Un programma? Se mai ne avevo uno, era quello di mettere mio marito di fronte al fatto compiuto. Potrà sembrarle strana la faccenda, ma io volevo solo ottenere la separazione. Mi sono lasciata prendere dal panico e ho sbagliato, ecco tutto.

Avv. Manneschi (parte civile) — Non vi fu una proposta di separazione fatta dal dott. Spirito un anno prima?

Imputata — No, fui solo io a farla. Lui un po' mi diceva di sì e poi rifiutava. Certe volte mi diceva: «Se te ne vai ti ammazzo». Altre volte piangeva e mi supplicava. Oppure diceva che mi lasciava andare, ma senza alimenti e senza mio figlio.

La donna ha poi superato le contestazioni sulle peregrinazioni di quattro mesi attraverso l'Italia (e brevi sconfinamenti all'estero) in compagnia dell'Operti. «Viaggiavamo assieme, ma dormivamo separati», ha affermato la Bilancioni, dichiarando poi che a Milano cercò invano lavoro finché, finito il denaro, i due si separarono e l'Operti si costituì di notte alle carceri di Cuneo.

Bilancioni — Mio marito mi cercò per darmi una mano, riconoscendo forse così che una certa parte di colpa era anche sua. *(La signora si stabilì dapprima da una sorella a Monza, poi a Sanremo, infine in Francia dalla nonna).*

Pretore — Ha incontrato spesso suo marito?

Bilancioni — Sì, a Milano, Torino, St-Vincent, Sanremo. Sono stata con lui anche al Casinò. Mi diede piccole somme, mi promise anche di aprirmi un negozio, per sistemarmi. Ve l'ho detto che mio marito è molto strano.

Pretore — Dopo la fuga, ha avuto rapporti coniugali con suo marito?

Bilancioni — Certamente!

Subito dopo viene sentito, come teste, il marito della Bilancioni, dott. Angelo Spirito.

Pretore — Da cosa fu dettato questo suo interessamento per la moglie che lo aveva tradito? Le voleva ancora bene?

Teste — No, questo no! Mi giunse all'orecchio che Roberta volesse uccidersi e poi volevo restituire il figlio alla madre.

Pretore — Proprio in senso materiale?

Teste — No, ma desideravo mandarla dai parenti poiché a Milano essa non aveva prospettive e poi volevo che Ugo sapesse dove si trovava sua madre.

Quando il pretore gli ha chiesto se non trovava inconciliabile questo suo comportamento con la denuncia e la successiva costituzione di parte civile, il dott. Spirito si è stretto nelle spalle. Così quando il giudice gli ha domandato se era disposto a una transazione e a raggiungere un accordo con la moglie, il medico ha replicato con un netto diniego, per dirsi subito dopo certissimo dell'adulterio fra la moglie e l'Operti.

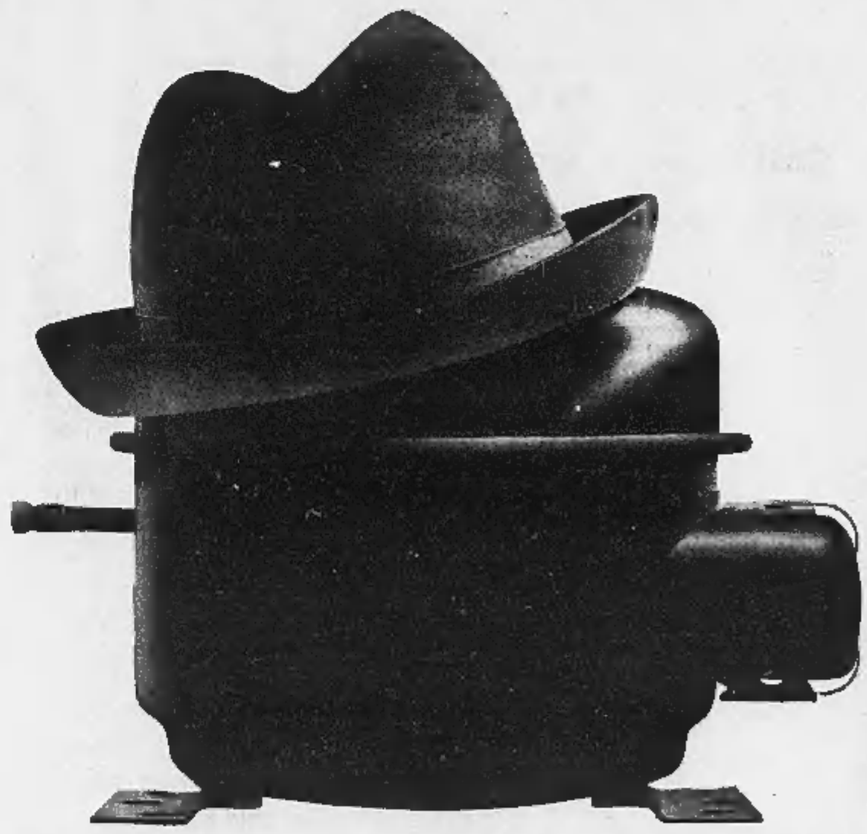
Esauriti i testimoni, gli avvocati Manneschi e Vercellotti patroni di parte civile, hanno chiesto la condanna degli imputati alle pene di legge e della Bilancioni ai danni, da liquidarsi in simboliche mille lire.

Il P. M. avv. Bodino ha invocato la condanna dell'Operti a 3 mesi e della Bilancioni a 2: è per l'adulterio e altrettanti per l'altro reato. Il difensore avv. Trocano ha sollecitato l'assoluzione di entrambi per non aver commesso il fatto e in subordine per insufficienza di prove. La sentenza del dott. Calabrese è giunta dopo cinque minuti. Il verdetto impone alla Bilancioni di versare le mille lire di danni morali, ma le concede tutti i benefici di legge. L'imputata ha immediatamente firmato il ricorso. Subito dopo, nel corridoio, è scoppiata in singhiozzi, stretta fra le braccia del patrigno.

Nino Manera

a casa vostra c'è il sig. Tecumseh?

Se il vostro frigorifero funziona bene, certamente c'è.



Questo signore nascosto e silenzioso è il compressore Tecumseh: è lui che fabbrica il freddo.

Quando comprate il vostro frigorifero, occhio al compressore!... Se è Tecumseh non avrete mai grane.

Il compressore Tecumseh è potente, silenzioso e consuma pochissimo. E' costruito in Italia da Aspera Frigo ed esportato in 75 paesi.

COMPRESSORI aspera frigo Lic. Tecumseh

ULTIME NOTIZIE

A due settimane dal colpo di Stato

Visita ad Orano città di Ben Bella

Tutto è tranquillo, non si avverte il minimo sintomo di opposizione - Anche nei giorni scorsi non sono avvenuti gravi incidenti: qualche manifestazione studentesca come ad Algeri - Si era parlato di decine di morti - La notizia è falsa: c'è stata una sola vittima

(Dal nostro inviato speciale)

Orano, 2 luglio.

Siamo venuti a Orano, città dei palmizi, città della più pura tradizione araba, ex città dell'Oas, ma soprattutto città di Ben Bella, per constatare personalmente quali siano state e quali siano attualmente le reazioni all'improvvisa destituzione dell'ex capo dello Stato. Il benbellismo di Orano trae origine da diversi fattori. Prima di tutto dal fatto che la città ha dato origine all'ex *leader*. Ben Bella nacque in questa provincia, a Marnia, una cittadina dell'interno con 30 mila abitanti, dove risiede ancora la sua vecchia madre; qui a Orano compì alcune delle gesta che lo resero famoso.

Proprio per questi motivi nei giorni scorsi si era diffusa la voce che la «città primogenita» era pronta a battersi fino in fondo per la causa del *leader* destituito. E qualcuno aveva diffuso la notizia di scontri durissimi, con decine di morti e di feriti. Era vero o no? Non era vero. Un rapido giro di informazione con i rappresentanti del nostro consolato, con alcuni connazionali, con cittadini di ogni ceto, ci ha permesso di constatare subito che le reazioni di Orano sono state su per giù analoghe a quelle di Algeri. Clamorose e ripetute manifestazioni giovanili, che però sono venute rapidamente attenuandosi. Quattro o cinque giorni dopo il colpo di Stato la città era tornata tranquilla; da allora non è successo più nulla.

Il primissimo giorno, però, ci fu un momento in cui si ebbe l'impressione che le cose stessero per prendere una piega ben più preoccupante. A differenza di quanto accadde ad Algeri, dove polizia, gendarmeria ed esercito riuscirono a mantenere un eccezionale *self-control* anche nei momenti più bruschi, qui ad un certo punto, per quanto gli ordini fossero gli stessi, il nervosismo ebbe il sopravvento e le mitragliette della gendarmeria cominciarono a sparare. Raffiche in aria, naturalmente; ma fra tante canne puntate verso il cielo ce ne dovette essere qualcuna più orizzontale, visto che ci scapparono un morto e cinque feriti. Ce lo ha confermato, fra gli altri, il prof. Baggi, già aiuto del prof. Dogliotti, che nella sua qualità di primario dell'ospedale di Orano ha visto personalmente il cadavere dell'unica vittima e ha curato i feriti.

Naturalmente il colpo di Stato del 19 giugno ha causato un piccolo terremoto nel mondo politico locale: il prefetto della regione, fedele a Ben Bella, non c'è più. «*Era in ferie in Spagna, doveva rientrare quando improvvisamente* il est tombé malade, *si è ammalato*», ci è stato detto con diplomatico eufemismo nel grattacielo della prefettura. Per le vie di Orano circola invece la voce che, presentendo quello che stava per succedere, l'alto funzionario sia fuggito tempestivamente, portando con sé circa 300 milioni. Ma probabilmente si tratta di una voce messa in giro dagli antibenbellisti. Se corrispondesse a verità, l'ex-prefetto sarebbe l'unico benbellista che avrebbe previsto i fatti che stavano per accadere. Tutti gli altri — eminenti personalità, piccoli funzionari, uomini qualunque — sono stati colti di sorpresa.

A Orano risiedeva anche un fratello dell'ex-capo dello Stato, il quale, a quanto pare, non si occupava di politica. Comunque, dal 19 in poi alla sua abitazione non risponde più nessuno. L'altro giorno è stata tolta anche la targhetta sulla porta. La vecchia madre dell'ex-*leader* non si è mossa da Marnia dove — ci hanno detto — nessuno l'ha disturbata.

Nel complesso, insomma, non si può dire che Orano si sia battuta più delle altre città algerine per difendere le sorti dell'ex capo dello Stato. A quindici giorni di distanza, la sua vita è assolutamente normale: nelle sue vie, dove già si intuisce un'aria quasi spagnola, il traffico non è animatissimo, ma non lo era neppure prima. Se molte botteghe artigiane sono chiuse, se molte villette della periferia sono abbandonate, ciò dipende dalla fuga dei francesi, non certo dai fatti del 19 giugno.

Per il resto i caffè all'ombra dei palmizi sono affollati, la gente legge le notizie del Tour de France su *La république* — un giornale tecnicamente molto ben fatto — e fa il tifo per Poulidor. Su tutta la città, dal forte Santa Cruz fino al porto, regna una calma estiva, accaldata.

Gaetano Tumiati

Il Papa invitato da Thant all'Onu

(Dal nostro corrispondente)

Città del Vaticano, 2 luglio.

Paolo VI non ha ancora deciso se recarsi o no all'Assemblea Generale dell'Onu: questo si ricava da un breve comunicato diffuso oggi dall'*Osservatore Romano*, dopo lunghe consultazioni alla Segreteria di Stato. Lo scritto, tuttavia, rivela un dato di fatto di indubbia importanza: l'esistenza di un invito di Thant al Papa perché si rechi a visitare la sede delle Nazioni Unite. L'invito non è di questi giorni, ma risale a qualche tempo addietro e giacché non è stato formalmente declinato, deve essere stato preso in seria considerazione.

L'*Osservatore Romano*, nella breve nota ufficiale pubblicata questa sera, scrive: «*Qualche tempo fa, il sig. U Thant, segretario generale delle Nazioni Unite, ha rivolto al Santo Padre l'invito a recarsi in visita alla sede dell'Onu. Sua Santità non ha mancato di manifestare al signor U Thant il suo alto apprezzamento per questo gesto di cortesia e di deferenza. In merito ad alcune notizie riferite in questi giorni dalla stampa circa tale eventuale visita* — prosegue il giornale vaticano — *si fa notare che è del tutto prematuro dire se e quando essa si effettuerà*».

L'eventuale viaggio all'Onu in realtà risponderebbe pienamente alle aspirazioni di Paolo VI di inserirsi, in forza dell'autorità morale che rappresenta, nel fitto delle controversie internazionali, per portarvi una parola di pace.

E' evidente che il viaggio del Papa all'Onu non può non essere determinato dal momento politico contingente: dire oggi che Paolo VI andrà a ottobre o in gennaio all'Assemblea Generale dell'Onu è molto questo punto di vista «prematuro».

f. p.

L'Egitto ha annunciato di appoggiare Boumediene

Algeri, 2 luglio.

L'ambasciata della Rau ad Algeri ha annunciato oggi che la Repubblica araba unita appoggia il nuovo regime algerino del colonnello Boumedienne.

L'incendio provocato da una sigaretta

Donne e bambini bloccati dalle fiamme in un vecchio palazzo di Copenaghen

Scene di panico nella notte: dieci feriti - Le madri, terrorizzate, solo all'ultimo momento osano lanciare i figli dalle finestre sui teli dei vigili del fuoco - Il rogo domato all'alba - Denunciato l'involontario autore del disastro

(Nostro servizio particolare)

Copenaghen, 2 luglio.

Per una sigaretta dimenticata accesa su un posacenere un vecchio palazzo del centro storico di Copenaghen è andato completamente distrutto dalle fiamme la notte scorsa. Per fortuna non ci sono vittime, ma solo una decina di feriti, e molti razionati, specialmente fra le madri di famiglia che si sono precipitate per le scale per mettere in salvo i figli. Alcune di loro hanno riportato fratture alle gambe.

L'incendio è divampato per una intera notte, combattuto a stento dai vigili del fuoco. Ciò che non è stato carbonizzato è stato distrutto dai fiumi d'acqua versati nella lunga opera delle lance dei pompieri.

Drammatico è stato il salvataggio delle venti famiglie, composte in gran parte di donne e bambini che vivevano domiciliò nel palazzo. Nella impossibilità di raggiungere la strada essendo le scale bloccate dalle fiamme, gli inquilini hanno dovuto rifugiarsi per la maggior parte all'ultimo piano, il quinto, dalle cui finestre si sono poi lanciati nelle reti dei vigili del fuoco.

L'oscurità della notte e il fumo che si levava denso dai piani inferiori hanno complicato notevolmente l'opera di salvataggio. Molte donne hanno esitato a lanciarsi nel vuoto per timore del volo, ed hanno atteso l'ultimo momento per gettare i figli nelle reti dei vigili tese in strada. I vigili le hanno convinte per mezzo degli altoparlanti.

Da tempo il palazzo era condannato alla demolizione. Gli esperti dei servizi anti-incendi hanno dichiarato che si trattava di una vera e propria trappola mortale.

Una donna è in condizioni gravi all'ospedale. Altre hanno riportato ferite e contusioni alla testa e alla schiena, in parte per essere cadute durante, in parte per essersi lanciate male nella rete dei pompieri. Gli inquilini hanno trovato provvisoriamente alloggio presso amici e familiari, in città. I resti dell'edificio sono stati piantonati per tutto il giorno dalla polizia.

Un giovane operaio, Ben Fuks di 25 anni, è stato denunciato quale responsabile involontario del disastro. Egli ha confessato alla polizia di aver lasciato verso mezzanotte una sigaretta accesa appoggiata nella scanalatura di un posacenere nell'uscire per comprare il giornale.

Al ritorno aveva trovato l'appartamento invaso dal fumo. Il giovane si era allontanato di corsa per dare l'allarme ed aveva lasciato aperta la porta sul pianerottolo. La corrente d'aria causata dalla tromba delle scale, aveva alimentato le fiamme e la aveva dirette sul pianerottolo. Nel giro di pochi minuti le fiamme avevano raggiunto l'ultimo piano, dando agli inquilini appena il tempo di mettersi in salvo.

a. p.

Attaccata dai guerriglieri un'altra grande base aerea degli S. U. in Sud Vietnam

Saigon, 2 luglio.

La scorsa notte i guerriglieri hanno aperto il fuoco con i mortai contro l'aeroporto americano di Soc Tran, nel delta del Mekong, a circa 150 chilometri a sud-ovest di Saigon.

L'attacco è stato di breve durata. Un militare americano è rimasto ferito. Sei elicotteri sono stati danneggiati e un altro è stato abbattuto dai guerriglieri, mentre si procedeva allo sgombero degli apparecchi dalla base.

L'aeroporto di Soc Tran è un'importante base di elicotteri americani ed è il quarto ad essere attaccato dai guerriglieri con mortai negli ultimi giorni.

Trenta aerei americani hanno bombardato questa mattina, in due ondate successive, le caserme e l'aeroporto di Dien Bien Phu, a 300 km. da Hanoi. *(Ans. Press)*

Cannoni antiaerei installati a Canton nel sud della Cina

Hong Kong, 2 luglio.

Secondo quanto hanno riferito dei viaggiatori provenienti dalla Cina comunista, cannoni antiaerei sono stati installati in cima agli edifici più alti di Canton.

Secondo questi testimoni la vista di cannoni è assai comune in tutte le grandi città della Cina meridionale. Hanno anche confermato la notizia secondo cui centinaia di aerei dell'aviazione cino-comunista hanno svolto una esercitazione di due ore sopra Canton, il 24 giugno.

«*E' fuor di dubbio che in molte città costiere della Cina si respira un'atmosfera di guerra*», ha dichiarato un viaggiatore. Ha aggiunto che molte persone in Cina ritengono che ormai una guerra tra la Cina e gli Stati Uniti sia imminente. *(Ass. Press)*

Minacciato di morte il presidente Johnson

New York, 2 luglio.

La polizia di New York e quella federale sono alla ricerca di un uomo «*armato e considerato pericoloso*» che ha minacciato di morte il presidente Johnson.

Si è avuta notizia della minaccia proprio mentre il Presidente si recava dall'aeroporto «Kennedy» a Manhattan. Tutte le auto della polizia sono state messe in allarme su richiesta del Servizio Segreto. Cinque minuti dopo l'allarme è stato sospeso senza alcuna spiegazione. *(Ass. Press)*

GIULIO DE BENEDETTI
DIRETTORE RESPONSABILE
REDIGE LA STAMPA

Questa pagina è curata dallo Istituto Accertamento Diffusione

ULTIME DI CRONACA

La dattilografa quindicenne ha perso una mano sotto la macchina tranciatrice

Terminata la scuola, lavorava in uno scatolificio - Intanto studiava dattilografia - Il braccio amputato al gomito - «Coraggio mamma, ho vista dov'è finita la mia mano»

Una ragazza di 15 anni ha avuto la mano destra amputata dalla macchina di un laboratorio dove lavorava da due giorni. Si chiama Valentina Ferrari e abita con i genitori — è figlia unica — a Collegno in via Petrarca 97. La famiglia è venuta tre anni fa da Fiano Umbertiano, Rovigo: il padre, Arnaldo, 37 anni, e la madre Lina, 34 anni, sono operai.

Valentina ha terminato il

Valentina Ferrari

mese scorso la terza media e giovedì è tornata nello scatolificio Mondello dove era stata assunta a febbraio, in via Taseo 11 di Collegno: avrebbe lavorato poche ore al giorno, alla sera si era iscritta a una scuola di dattilografia: le lezioni incominciavano ieri.

In fabbrica era addetta a una tranciatrice, macchina che piega, sagoma a trancia il cartone. Questo apparecchio ha un «braccio» di sicurezza. Sembra che ieri un operaio dopo aver registrato la macchina abbia dimenticato di rimontarlo; ma questo particolare è controverso. L'incidente è accaduto alle 11. La ragazza aveva appena messo in moto la macchina che la mano è rimasta imprigionata tra le parti taglienti. Un urlo. L'operaio che lavorava vicino a lei, Domenico Ricci, 16 anni, da S. Gillio, ha bloccato il meccanismo. Sono accorsi la moglie del proprietario e altri due dipendenti. Ma nessuno aveva il coraggio di intervenire. E' stata Valentina a rincuorarli: «Non è nulla, ma fate presto, aiutatemi a liberare il braccio».

Con un'ambulanza è stata portata al Maria Vittoria. Il braccio è stato amputato poco sotto il gomito. Uscendo dalla camera operatoria Valentina ha visto i genitori. Alla mamma che piangendo cercava di nasconderle la verità ha detto: «Non preoccuparti mamma, so già tutto. Ho visto la mia mano là, nella macchina. Non potrò più riaverla».

Passante salva una ragazza che sta per buttarsi nel Po

Fuggita da un istituto di suore

Un automobilista che alle 11,30 di ieri passava sul ponte Isabella ha scorto una ragazza che si stava arrampicando sul parapetto. Ha subito fermato la vettura ed è corso dalla giovane appena in tempo per bloccarla mentre stava per lanciarsi in acqua. La ragazzina è stata accompagnata dal suo salvatore al capolinea del tram numero 15 che è al limitare del ponte e qui l'ha poi prelevata pochi minuti dopo un equipaggio della Volante. Al commissariato la giovane è stata identificata per R. C. di 15 anni.

Tempo fa era stata ospite di una casa di cura per malattie mentali, poi, nel mese scorso, era stata affidata all'Istituto «Suore della Redenzione Maria SS. di Fatima», in corso Giovanni Lanza 77. Di carattere difficile, insofferente della disciplina che regola la vita dell'istituto, R. C. era stata più volte richiamata all'ordine dalla Madre superiora. Anche l'altra sera aveva subito un rimprovero perché disturbava le colleghe dopo l'ora del silenzio.

Durante la notte la ragazzina si era alzata, aveva scavalcato il muro di cinta ed era fuggita girovagando per la città. L'allarme era stato dato dall'Istituto all'ora della sveglia quando le suore avevano trovato il letto vuoto. Nel primo pomeriggio la polizia ha convocato la Madre superiora dell'istituto e i genitori, quindi ha affidato la ragazza ad un istituto di cura.

Colpito da malore per il caldo cade da due metri e muore

L'operaio Angelo Fabbri, di 41 anni, nativo di Taglio di Po (Rovigo) e abitante a Torino in via Piazzi 41 con la moglie e un figlio di 18 anni, è deceduto in seguito ad una caduta da due metri. Lavorava nel cantiere Siet, in piazza Arturo Graf, e stava pulendo il cristallo di un negozio quando, forse per un malore dovuto al caldo, è precipitato all'indietro ed ha battuto la testa al suolo. Portato alle Molinette è morto poco dopo.

— E' morto ieri all'ospedale Mauriziano, dov'era stato ricoverato un mese fa, il signor Ernesto Winkelmann, di 79 anni, abitante in via Caboto 8. Il 22 maggio era stato investito da un'auto dinanzi alla sua abitazione. Aveva riportato gravi ferite. Sembrava avviato alla guarigione quando si sono manifestate complicazioni.

Chiatte comuniste bloccate dagli occidentali a Berlino

Bonn, 2 luglio.

Le autorità della Germania Occidentale hanno bloccato oggi due chiatte comuniste sul fiume Elba, al posto di confine di Schnakenburg.

La decisione è stata presa per reazione all'annuncio della Germania Orientale secondo cui, a partire dal primo luglio, solo essa dovrebbe emettere i permessi di transito lungo le sue fluviali fra le due Germanie.

A quanto risulta a Bonn, la Germania Occidentale ha accettato il nuovo regolamento di Pankow per quanto riguarda le proprie imbarcazioni che entrano in territorio comunista, ma si rifiuta di accettare i documenti comunisti per le imbarcazioni che dal territorio della Germania Orientale si dirigono nella Germania Occidentale. In questo caso, Bonn continuerà a riconoscere soltanto la validità dei documenti quadripartiti, in vigore dalla fine della guerra.

(Ansa)

Incontro oggi a Parigi tra De Gaulle e Sukarno

Parigi, 2 luglio.

Il gen. De Gaulle riceverà domani mattina il presidente della Repubblica indonesiana Sukarno.

Il presidente Sukarno, che si trova a Parigi in visita privata, si recherà all'Eliseo alle 11,30.

Stato Civile di Torino

1 luglio 1965

NATI — Massani Franco; Certo Stefania; Carta Rosa; Colagrande Loredana; Ferrandino Stefano; Coviello Silvia; Lais Maurizio; de Cesare Massimo; Guidobono Luca; Maccarino Piero; Lucco Bortera Roberta; Licata Maurizio; Ghibellini Graziano; Gherardi Alfredo; Zarrigo Gian Domenico; Casagrande Luca; Ciaiona Andrea; Narcete Mario; Gallo Salvatore; Milano Maurizio; Miscione Loredana; Zangirolami Marco; Fiasaù Luigi; Biasioi Fabrizio; Liuzzi Francesco; Carena Anna Maria; Ranzani Stefano; Novello Alessandra; Biatto Marco; Quarantotto Cinzia; Gullà Ladislao; Filippo Giuseppina; Ciari Fabrizio; Grilli Daniela; Cemar Lucia; Bertarelli Ivo; Franceschini Roberto; Cirina Edsio; Galliano Riccardo; Rosaldo Laura; Manzoco Maria; Pinelli Giovanni; Salomone Alfredo; Balossini Volpe Marco; Caldi Claudio; Ragazzi Michele; Revetta Gabriella; Veneziano Rosanna; Oreiller Corrado; Morelli Antonella; Callendo Lucia; Vivattene Carmela; Ceschina Fabrizio; Geunara Massimo; Graglia Luciano; Menditte Cinzia; Chiaravigilio Alessandro; Gandelli Angela; Sacchetti Carlo; Bar Lucia; Barese Sabrina; Fiana Gedda; Bipa Roberta; Fabiano Salvatore; Mazzilli Rosella; Cael Marina; Carbone Marco; Ranellucci Raimondo; Testoni Antonella; Sperone Marcello; Salvatore Mara; Gallo Cristina; Brizzi Ferdinando; Chiabrera Massimo; Peliscaro Paola; Cartello Piero; De Benedittis Adelia; Notarie Ugo; Rangrazi Antonietta; Putaturo Giulia; Giraudo Paolo; Mignone Antonella; Baletti Marina; Orella Marco; Cerasa Giuseppe; Tanilio Emanuele; Ongaretto Domiziano; Ciric Michele; Cimarelli Stefano; Maimone Marilena; Tirone Barbara; Casciato Alberto; Conde Salvatore; Grasso Agostino; Noè Gaetano.

MORTI — Tonello Giuseppe, anni 72, nubile a Trinità, pensionato, abitante in via G. Medici 29; Giraldi Donatella, mesi 6, Torino, v. Camino 18; Destefanis Giuseppina in Rota, a. 42, Torino, casalinga, v. Torricelli 16; Ilkhane Silvia, a. 1, Torino, c. Caio Plinio 66; Reale Margherita ved. Turletti, a. 84, Castagnole Piem., casalinga, v. Marco Polo 7; Guidotti Guglielmo, a. 56, Padova, pensionato, v. Desanctis 44; Rossi Antonio, a. 80, Trino, pensionato, c. Un. Sovietica 349; Viale Giovanna, a. 50, Peveragno, pensionata, v. T. Grossi 4; Marchetti Antonio, a. 71, Alpette, pensionato, v. Serrano 10.

Deceduti in ospedale: Trombetta Giovanni, a. 72, Costa, pensionato; De Gani Eloisa ved. Dalla Riva, a. 81, Torino, pensionata; Ravarino Francesco, a. 70, Crescentino, pensionato; Serena Umberto, a. 69, Villarfocchiardo, pensionato; Tassani Maria, a. 65, Comacchio, casalinga; Fusetti Antonino, a. 21, Palermo, bracciante; Camoglio Caterina ved. Cerruti, a. 77, Leinì, pensionata; Aprà Maria in Bartoldo, a. 76, Settimo Tor., casalinga; Sanna Michele, a. 63, Smirne (Turchia), pensionato; Casu Giuseppe, a. 58 Sassari, falegname; Marsini Maria ved. Cuzzani, a. 67, Budrio, casalinga; Villani Antonio, a. 63, Pavia, pensionato; Armando Celestino, a. 55, Torino, operaio; Castello Maria ved. Giraudo, a. 62, S. Sebastiano Po, pensionata; Guatteri Paolo, a. 81, Moncbio delle Corti, pensionato; Nervo Ottavia ved. Buschini, a. 41, Cavagnolo, pensionata; Debenedetti Pier Luigi, a. 15, Carmagnola, meccanico; Gallafrio Franca in Menzio, a. 28, Torino, pittrice; Fassina Alba in Carassco, a. 60, Torino, pensionata; Tarantino Daniele, giorni 17, Torino; Paciaselli Antonio, a. 67, Perugia, pensionato; Pozzi Giulio, a. 53, Mezio, pensionato.

Nati 99 - Matrimoni 44 - Morti 31

Stamane è volata al cielo l'anima buona di

Giuseppina Toscano in Sandretto

Insegnante ad Airotto Canavese

Ne danno l'annuncio: il marito Corrado, la mamma Biasilla Mauge, i fratelli: Filippo colla moglie Teresita (in America), Giuseppe, la sorelle Lyda col marito Piero Zanicchi e la figliuccia Susanna, i cognati Antonio ed Evelina Sandretto e figli, la cugina Lydia, zii, cugini e parenti tutti. I funerali avranno luogo in Garzigliana domenica 4 luglio alle ore 10.

— Garzigliana, 2 luglio 1965.

Partecipano vivamente a tanto dolore le cugine Giulia Soren Rosa, Piera e Maria Coppa e famiglie Barca.

E' cristianamente mancata

Giuseppina Ruffino Bosticco

Ne danno il triste annuncio il marito Remo, la figlia Bambina col marito Mario Cervella e la piccola Felicita che tanto adorava e parenti tutti. La salma sarà benedetta sabato 3 ore 17 via Casalis 73, funerali e tumulazione in Orbassano ore 17,30. Servizio pullman. Un particolare ringraziamento al dr. Monfredi per le amorevoli cure.

— Torino, 3 luglio 1965.

Munito dei Conforti Religiosi rendeva la bell'anima a Dio

Giovanni Avenatti

anni 79

Angosciati lo annunciano: la moglie Antonietta Rolando, i figli Caterina col marito Carlo Uberti Don Remo, Salesiano; cognati e parenti tutti. Funerali domenica 4 alle 10,30 in Feletto Canavese. Per volontà del caro estinto non fiori ma preghiere.

— Torino, 2 luglio 1965.

Il 1° luglio è mancato a Urbe Martina (Savona)

Pietro Maina

Ten. Col. Fanteria ruolo d'onore invalido di guerra

Lo annuncia addolorata la moglie Olga Severino.

— Genova-Pegli, 1° luglio 1965.

I Dirigenti della Ing. C. Olivetti & C. S.p.A. prendono viva parte al dolore del collega dott. Sergio Nanni per la morte del padre

Ing. Otello Nanni

— Ivrea, 2 luglio 1965.

Nel secondo triste anniversario della scomparsa del nostro indimenticabile caro fratello

Giovanni Fasana

Industriale

Lo ricordiamo con immutato affetto e rimpianto. S. Messa giovedì 8 luglio alle ore 8 nella Chiesa Parrocchiale di Maria Ausiliatrice in Torino.

— Pont Canavese, 3 luglio 1965.

1962 1965

Angela Marani ved. Borlengo

I suoi cari la ricordano con immutato dolore a quanti la vollero bene.

— Venaria, 3 luglio 1965.

RINGRAZIAMENTO

Amalia Beronzo ringrazia tutti indistintamente per la dimostrazione di affetto e di stima tributate alla sua adorata Mamma

Emma Beronzo n. Villata

in modo particolare desidera ringraziare il Dott. Pietro Massazza per le amorevoli cure prestate alla cara Estinta durante la malattia.

— Torino, 2 luglio 1965.

Il Primario Prof. Emanuele Pagliardi, l'Aiuto, gli Assistenti della Divisione Medica B dell'Ospedale San Giovanni, sede via Cigliuti, si uniscono al dolore della Famiglie per la scomparsa del

Prof. Quirico Carando

— Torino, 1° luglio 1965.

Gino Arnaldi di Balme con Maria ed Enrica partecipa commosso al grande dolore della famiglie per la scomparsa del

Prof. Quirico Carando

— Torino, 2 luglio 1965

La Soc. SACEV, gli Inquilini, i Custodi della casa di corso Massimo d'Azeglio 12 profondamente commossi, partecipano al dolore della signora Fedora e Famiglia per la perdita del

Prof. Quirico Carando

— Torino, 2 luglio 1965.

Il figliuccio Franco, il Dott. Icilio Vaja e Famiglia prendono viva parte al dolore della Signora Fedora per la scomparsa del carissimo

Prof. Quirico Carando

— Torino, 2 luglio 1965.

Il Direttore Prof. Giacomo Mottura, Aiuto Assistenti e Personale della Sezione Istopatologica dell'Istituto di Oncologia di Torino prendono viva parte al dolore della Famiglia per la scomparsa del

Prof. Quirico Carando

— Torino, 2 luglio 1965.

Presidente, Consiglio di Amministrazione, Corpo Sanitario, Suore e Personale tutto dell'Infermeria C. Salesiana di Cigliano partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa del

Prof. Quirico Carando

Consulente radiologo dell'infermeria.

— Cigliano, 2 luglio 1965.

Luisa Anna è vicina a Fedora per la perdita del suo caro indimenticabile

Prof. Quirico Carando

— Torino, 2 luglio 1965.

La Famiglia Dell'Utri, costernata per l'improvvisa scomparsa del

Prof. Quirico Carando

a cui era legata da profondi sensi di affetto e riconoscenza, partecipa al dolore della Signora Fedora.

— Torino, 2 luglio 1965.

Carlo e Rita Re prendono viva parte al dolore per l'improvvisa scomparsa del

Prof. Quirico Carando

— Torino, 2 luglio 1965.

Luigi e Maria Pastore con le rispettive famiglie esprimono alla Signora Fedora il loro grande dolore per la perdita del carissimo

Prof. Quirico Carando

— Torino, 2 luglio 1965.

Giuseppe Mauriello e Luisa Ravaglia Gisa Stefano e Liliana Marchese Alberto e Nicoletta Balocco Ernesto Grassi

prendono viva parte all'unanime cordoglio per la scomparsa del Collega ed Amico

Prof. Quirico Carando

— Torino, 2 luglio 1965.

Egle e Dario Tranes coi figli Sergio e Giorgio profondamente colpiti si uniscono fraternamente al dolore di Fedora per l'immatura scomparsa dell'amico carissimo

Prof. Quirico Carando

— Torino, 2 luglio 1965.

Pina e Pietro Bertalone particolarmente vicini all'amica Fedora partecipano al dolore della Famiglia per la scomparsa del carissimo

PROF. DOTT.

Quirico Carando

— Torino, 2 luglio 1965.

Giacomo e Mary Randone profondamente commossi prendono viva parte al dolore della Signora Fedora per la scomparsa del

Prof. Quirico Carando

— Torino, 2 luglio 1965.

Carlo Scala e famiglia prendono viva parte al dolore della signora Fedora per la perdita del marito

DOTT. PROF.

Quirico Carando

— Torino, 2 luglio 1965.

Lorenzo e Elena Crosetti partecipano commossi al grande dolore della Signora Fedora nel rimpianto dell'indimenticabile Amico.

Ernesto e Lina Pecchioli partecipano con dolore l'improvvisa perdita del cognato

Prof. Quirico Carando

— Torino, 2 luglio 1965.

Renata ed Urbano Carbone partecipano vivamente al dolore di Fedora per la scomparsa del caro

Prof. Quirico Carando

— Torino, 2 luglio 1965.

I vecchi amici della Juventus vivamente addolorati partecipano al lutto della Famiglia del

Prof. Quirico Carando

Giuseppe Berlo
Alberto Bosi
Ardenzio Calcela
Enrico Carrara
Riccardo Carruti
Pina e Maryplara Devecchis
Michele Ferrara
Felice Garelli
Remo Giordanetti
Giacomo Giribaldi
Bepi Gola
Sandro Gola
Marino Griboudo
Luigi Massagno
Giovanni Reita
Sandro Zambelli.

— Torino, 2 luglio 1965.

Luigi e Anna Papino vivamente addolorati prendono parte al dolore della signora Fedora per la morte del

DOTT. PROF.

Quirico Carando

— Torino, 3 luglio 1965.

Il Rotary Club di Torino Centro prende viva parte al dolore della famiglia per la scomparsa del proprio socio

DOTT. PROF.

Quirico Carando

— Torino, 2 luglio 1965.

Si uniscono con profondo rimpianto al dolore di Fedora e famiglia per la scomparsa del

Prof. Quirico Carando

Cagliero, Elisabetta Novarino, Patrona, Della Casa, Fontanaro, Simone Novarino, Ferdinando Novarino, Teresina Cerutti, Marcella Colombo, Mady Pena.

— Torino, 3 luglio 1965.

Partecipano commossi al grande dolore della signora Fedora e famiglia Enrico e Rita Gardino.

Partecipano al grande dolore di Fedora per la scomparsa del caro

Prof. Quirico Carando

gli amici:
Augusto e Dina Baretta
Franco e Mitì Demattels
Catullo e Anna Fiorio
Tommaso e Rita Cazzano
Fiorenzo e Paola Redaglia
Gigi e Nori Zanetti.

— Torino, 2 luglio 1965.

Il primario prof. Emilio Livoriero Aiuto e Assistenti della divisione otorinolaringoiatrica dell'Ospedale San Giovanni partecipano al lutto per la scomparsa del

Prof. Quirico Carando

— Torino, 3 luglio 1965.

Lidia e Nanni Revera partecipano al grande dolore di Fedora per la perdita del carissimo

Quirico

— Torino, 2 luglio 1965.

Emilio e Carla Livoriero condividono angosciati l'immenso dolore di Fedora

Giancarlo Callegari e famiglia ricorda con rimpianto il caro

Padrino

— Torino, 2 luglio 1965.

Si uniscono Luigi e Pina Callegari.

L'Accademia di Medicina partecipa con profondo cordoglio la morte del suo Socio Ordinario

Prof. Quirico Carando

e prende viva parte al dolore dei famigliari.

— Torino, 3 luglio 1965.

Il Direttore Prof. Enrico Angelo, gli Assistenti e il Personale della Sezione di Ormo-Chemioterapia dell'Istituto di Oncologia dell'Ospedale San Giovanni partecipano al cordoglio per la scomparsa del

Prof. Quirico Carando

— Torino, 2 luglio 1965.

Il Consiglio Direttivo della Sezione Provinciale della Lega Italiana per la lotta contro i Tumori partecipa con dolore il decesso del Presidente

Prof. Quirico Carando

— Torino, 2 luglio 1965.

Benedetto - Gabriella Mela Tina e Silvia Zoppi prendono viva parte al dolore di Fedora per la perdita del

Prof. Quirico Carando

— Torino, 2 luglio 1965.

I Condomini delle ville turistiche di Pecetto 101 prendono viva parte al profondo dolore della famiglie per la perdita del

PROF. DOTT.

Quirico Carando

— Pecetto 101, 3 luglio 1965.

Anna, Andrea Bertolotti e Donatella Ferrari Bertolotti piangono con Fedora l'amico

Quirico Carando

— Roma, 2 luglio 1965.

Edo e Adolfo Rabajoli
Suor Maria Chiara
Aldo e Paola De Pieri

si uniscono al dolore della Signora Fedora per l'immatura grave perdita

Alessandro Giulia Pupi e Totò Rebecchi piangono con Fedora la perdita dell'amica

Quirico

— Torino, 3 luglio 1965.

Il Consiglio Direttivo della Sezione Provinciale della Lega Italiana per la lotta contro i Tumori partecipa con dolore il decesso del Presidente

Prof. Quirico Carando

— Torino, 2 luglio 1965.

Benedetto - Gabriella Mela Tina e Silvia Zoppi prendono viva parte al dolore di Fedora per la perdita del

Prof. Quirico Carando

— Torino, 2 luglio 1965.

I Condomini delle ville turistiche di Pecetto 101 prendono viva parte al profondo dolore della famiglie per la perdita del

PROF. DOTT.

Quirico Carando

— Pecetto 101, 3 luglio 1965.

Anna, Andrea Bertolotti e Donatella Ferrari Bertolotti piangono con Fedora l'amico

Quirico Carando

— Roma, 2 luglio 1965.

Edo e Adolfo Rabajoli
Suor Maria Chiara
Aldo e Paola De Pieri

si uniscono al dolore della Signora Fedora per l'immatura grave perdita

Alessandro Giulia Pupi e Totò Rebecchi piangono con Fedora la perdita dell'amica

Quirico

— Torino, 3 luglio 1965.

Il Direttore Prof. Enrico Angelo, gli Assistenti e il Personale della Sezione di Ormo-Chemioterapia dell'Istituto di Oncologia dell'Ospedale San Giovanni partecipano al cordoglio per la scomparsa del

Prof. Quirico Carando

— Torino, 2 luglio 1965.

Il Consiglio Direttivo della Sezione Provinciale della Lega Italiana per la lotta contro i Tumori partecipa con dolore il decesso del Presidente

Prof. Quirico Carando

— Torino, 2 luglio 1965.

Benedetto - Gabriella Mela Tina e Silvia Zoppi prendono viva parte al dolore di Fedora per la perdita del

Prof. Quirico Carando

— Torino, 2 luglio 1965.

I Condomini delle ville turistiche di Pecetto 101 prendono viva parte al profondo dolore della famiglie per la perdita del

PROF. DOTT.

Quirico Carando

— Pecetto 101, 3 luglio 1965.

Anna, Andrea Bertolotti e Donatella Ferrari Bertolotti piangono con Fedora l'amico

Quirico Carando

— Roma, 2 luglio 1965.

Edo e Adolfo Rabajoli
Suor Maria Chiara
Aldo e Paola De Pieri

si uniscono al dolore della Signora Fedora per l'immatura grave perdita

Alessandro Giulia Pupi e Totò Rebecchi piangono con Fedora la perdita dell'amica

Quirico

— Torino, 3 luglio 1965.

Nel quarantesimo anniversario del transito di

Pier Giorgio Frassati

la famiglia Lo ricorda a quanti Gli vollero bene e a coloro che furono, e sono ancora, da Lui spiritualmente beneficati. La S. Messa, per iniziativa della G.I.A.C. di Biella, verrà celebrata nella Parrocchia di Pollone, domenica 4 luglio 1965, dopo la visita al Cimitero delle ore 9,30.

— Biella, 2 luglio 1965.

Domenica 4 alle ore 8 nella Parrocchia della Crocetta verrà celebrata una Messa in suffragio di

Pier Giorgio Frassati

ricorrendo il quarantesimo del transito.

— Torino, 3 luglio 1965.

Munito dei Conforti Religiosi, serenamente come visse, si è spento il

Cav. Dott. Leone Bosco

Addolorati ne danno l'annuncio: il figlio Luigi con la moglie Evelina Mecca e la piccola Elisabetta e Gabriella, la sorella Felicita, il fratello Silvio con la consorte Gilda Cavés e figli con la rispettiva famiglie, cugini, parenti tutti, le affezionate Lina e Innocenza. Il funerale avrà luogo sabato 3 luglio alle ore 17,15 partendo dall'Ospedale Civile e S. Agnelli».

— Pinerolo, 2 luglio 1965.

Il Presidente, la Commissione Amministratrice, la Direzione ed il Personale tutto dell'Azienda Elettrica Municipale di Torino partecipano con profondo dolore al lutto del Funzionario di Direzione dott. Ing. Luigi Bosco per la perdita del

Padre

— Torino, 2 luglio 1965.

La Cassa Mutua Interna dell'Azienda Elettrica Municipale di Torino prende viva parte al lutto dell'Ing. Luigi Bosco, Consigliere d'Amministrazione, per il decesso del

Padre

— Torino, 2 luglio 1965.

Partecipano al dolore dell'Ing. Luigi Bosco per la perdita del Padre

Dott. Leone Bosco

Felice Alcardi
Raffaele Ahlieri
Francesco Amadei
Giovanni Amore
Ilario Avalenese
Enrico Battaglietti
Pier Giovan

ANNUNCI ECONOMICI

1 LOCALI PER VILLEGG. L. 180 per parole

(Continua da pag. 6)

ENTRACQUE quota 1800 affittasi attrezzato campo tennis gioco bocce belvedere con due locali annessi a gruppo sportivo sociale oppure famiglia. Scrivere: Secondino, via Palanca 27, Torino. A69736

LIMONE Piemonte affittasi mobiliato appartamento villa panoramica, periodo estivo. Scrivere, telefonare Hotel Londra, Alassio.

MEANA affittansi alloggi mensili panoramici. Telefonare 841-071.

QUARTO affittasi vicinissimo mare camera tritetti, cucina, bagno. Telefonare 762-346. A71634

RAPALLO oltre stagione ammobiliato signorile frigo 4 letti. Aurelia Orientale 45, Zoagli. A61780

RAPALLO vendonsi appartamenti signorili sul mare. Scrivere: Soc. « La Salita », via Mameli 23, tel. 50-666.

RAPALLO vendonsi centralissimi appartamenti tutti comfort. Scrivere: Soc. « La Salita », via Mameli 23, tel. 50-666. A61783

SANREMO affittasi subito appartamentino signorile confortevole centralissimo 3 letti. Telefon. 297-030, 350-742. A71249

S. BARTOLOMEO del Carso, Imperia, alloggio libero 1-16 luglio 5 posti letto sul mare. Tel. 44-224.

ST. VINCENT affittasi alloggio 5 letti stanza pranzo servizi tranquillità vista luglio ottobre 200.000. Tel. 693-083.

VIU' affittasi casetta ammobiliata. Telefonare 540-165. A71448

9 ALBERGHI E STAZIONI CLIMATICHE L. 180 p.p.

CATTOLICA, Hotel Maxim, II categoria, gestione proprietari. Tutti conforts. Autoparco. Spiaggia private. Cucina primissima qualità. Prezzi convenienti. Telefono 62-137.

CHIAVARI mare monti, Hotel panoramico, camere vista mare. Pensione tutto compreso da 2200-2600.

LOANO Etoile Mezza 82, tel. 68-461, ottimo trattamento, giardino, cabina, 2200. A61781

PENSIONE Marcella, Viale Tripoli 330, vicinissimo mare, tutti comfort, prezzi modici. Scrivere:

PIETRALIGURE Pensione Rivalmare, telefono 67-131, familiare. Luglio 2500 complessive. Telefonare Torino 557-246. 24664

RIMINI Igeamarina. Pensione Tiberti, via Virgilio, direttamente mare, tranquillo, prezzi convenientissimi. Interpellateci. 24806

RIMINI Hotel Consul, tel. 27-162. Moderno, sul mare. Prezzi moderati. Gestione propria. Interpellateci.

RIMINI Pensione Alfieri, vicino mare, ottima cucina, prezzi convenientissimi. Interpellateci.

RIMINI Pensione Fiorella, bassa stagione 1400, alta 1800-2300 complessive. 24087

RIMINI Pensione Lidia, bassa stagione 1500 complessiva. Alta modici. Interpellateci. 24659

RIMINI Soggiorno Ala, via Galileo Ferraris, tranquillità, cucina casalinga. Luglio 2000, agosto 2200 complessive. 24335

RIMINI soggiorno Pazzagli, Viale Tripoli 182, nuovissimo, cucina casalinga. Luglio 2000, agosto 2300 complessivo. 24509

VARAZZE Hotel Derby, 97-670. Centralissimo. Confortevole. Giugno 2200 luglio 2900. 24484

VILLA Castelnuovo Albergo S. Caterina pensione tranquilla ottimo trattamento familiare. A63107

10 COLLEGI ISTIT. SCUOLE L. 180 per parola

ACCONCIATORI diventerete frequentando corsi accelerati messa piega, taglio, permanente, tinture, impianti lavacapelli, scuola autorizzata consorzio Dante Mario, via Pio V 5, tel. 687-006; corsi diurni, serali.

ACCONCIATORI, ex tecnico Orsi Frilli, specializzato scuola acconciature femminile, piega, taglio, ondulazione ario. Corsi diurni, serali. Diploma consorziale. Telef. 488-388. Piazza Statuto 24, Torino.

ALL'ISTITUTO Cima iniziano nuovi rapidi ostivi stenografia, dattilografia, computometria, calcolo meccanico, contabilità meccanizzata, paghe-contributi. Lezioni individuali riparazione esami. Via Roma 254, telef. 510-354.

ISTITUTO Vagnone, via Vagnone 7. Corsi qualifica saldatori ossiacetilenici, elettrici. O45

PREPARAZIONE collettiva e individuale esami di riparazione di qualsiasi materia. Istituto San Domenico, via Cesare Battisti 15, telefono 327-008. O864

10 LEZIONI - TRADUZIONI L. 180 per parola

DO lezioni inglese domicilio alunni medie inferiori, modicità. Telefonare 687-167. A69652

LAUREANDO economia commercio impartisce lezioni ragioneria computisteria. Tel. ore pasti 772-459.

SCUOLA ballo Gemma insegnamento rapido, massima serietà. Tel. 60-220, Nizza 3. D128

11 CAMERE MOBIL. PENS. L. 150 per parola

A ottimi prezzi ammobiliate centrali volendo pensione familiare. Telefonare 518-679. 27527

ACCOGLIENTE pensioncina maschile trattamento familiare comodità, grandi terrazzi, Statuto. Telef. 487-608.

AFFITTASI ammobiliata zona Mole anche a stimanomalmente, volendo condividersi. Telefonare 847-974.

AFFITTASI ammobiliata 2 letti con ottima pensione familiare. Telefonare 516-848. A69772

AFFITTASI camera ammobiliata unodue letti persone distinte. Corso Vittorio 9. Telef. 686-542.

AFFITTASI Porta Nuova subito piccola terre indipendentissimo. Telefonare 516-093. A72168

FAMIGLIA offre pensione completa, due persone, zona Stadio. Telefonare 321-268. A69767

PENSIONE Casa dello studente, ambiente familiare. Telef. 519-648.

PIED-A-TERRE indipendente signorile affittasi a distintissimo. Telefonare 50-339. A71553

VEDOVA darebbe assistenza cure pensione in Torino a persona anziana sola. Scrivere dettagliando referenze offerte a: « Pubblicità Stampa 9306 — Torino ».

12 DOMANDE IMPIEGO L. 45 per parola

A.A.A. QUINDICENNE licenza media italiano latino inglese, madre lingue francese, prima nozioni dattilografia volenterosa referenziata cerca 1° impiego. Telefonare 853-539.

A.A. ABILE dattilografo offresi ore libere. Telefonare 644-242.

ABILE dattilografo 18anne offresi. Telefonare 287-553.

ASSICURAZIONI rami elementari giovane esperienza triennale offresi conservazione et sviluppo portafoglio agenzia città o provincia. Telefonare 884-050. A71407

BOZZETTISTA ritoccatore offresi studio azienda anche mezza giornata. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9382 — Torino ». A71099

CAPACE organizzatore ribobinatura confezione settore imballaggio stampato offresi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9407 — Torino ».

CAPO magazzino, lunga esperienza movimenti materiale, contabili conti lavorazione, spedizioni e organizzazione magazzini offresi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4467 — Torino ». A71460

CAPO manutenzione elettrica lunga pratica impiegherebbesi ovunque presso serio complesso industriale. Telefonare 666-955. A71084

CASSIERA referenziata offresi anche mezza giornata. Telefonare 754-028.

COMPUTISTA commerciale 23enne stenodattilografa operatrice Audit, esperta paghe contributi, contabilità, offresi a serio ditta. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4446 — Torino ».

DICIASSETTENNE 1° impiego licenza commerciale, dattilografo computometrista, contabilità meccanizzata, libera subito. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4484 — Torino ».

DICIASSETTENNE 2° impiego diploma paghe e contributi, pratica lavori ufficio, offresi a serio ditta. Telefonare 855-869.

DINAMICO auto propria accetterebbe mansioni fiducia. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9407 — Torino ».

DINAMICO progettista elevata specializzazione macchine speciali automatismi, buona preparazione commerciale offresi; disposto trasferirsi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4462 — Torino». A71415

DIPLOMATO volenteroso offresi impiego adeguato. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9394 — Torino ».

DIRETTORE albergo ristorante 26enne piemontese libero subito offresi anche stagionale. Telefon. 338-214, 672-263. A71212

DISEGNATORE meccanico particolarista diplomato, offresi. Tel. 260-048.

DISEGNATORE pratico invenzioni meccaniche elettromeccaniche, stampi materie plastiche e stirezzature, mille assolto libero subito offresi. Telefonare 552-268 ore pasti.

DISTINTO 22anne serio attivo volenteroso licenza media, patente auto, parzialmente libero, occuperebbesi in lavoro dignitoso. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9390 — Torino ».

ELEMENTO primordine, 38enne, capacità amministrativa direttive, ampia proposta impiego anche di responsabilità con cauzione. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9403 — Torino ». A71387

ESPERTO contabile anni 35 esperienza ultraventennale paghe contabilità generale, libero anche subito, massima referenze, offresi. Telefonare 724-535. A71464

ESPERTO stampa - rotativa - rotocalco offresi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9407 — Torino ». A71566

FUNZIONARIO 38enne vendite esportazione articoli consumo già ricoperti importanti incarichi estero esaminerebbe adeguata proposta impiego contatti ispezioni Italia estero. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4484 — Torino».

GEOMETRA 22enne militesolto, buona conoscenza inglese offresi. Telefonare 367-484. A70765

INTERPRETE perfetta conoscenza inglese, francese, 19enne spagnolo illustrata offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4471 — Torino».

ISTITUTRICE diplomata a Trento offresi dal 1° ottobre - novembre praticabilmente bambini età scolastica. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9397 — Torino ». A71375

LAUREATO agraria e medicina veterinaria offresi direzione azienda agricola preferibilmente famiglia patrizia. Telefonare 745-134.

MARESCIALLO pensione pratichissimo ufficio addetto fattorino posto fiducia. Telefonare 516-803.

MILITESENTE media cultura pratico dattilografia 1° impiego offresi. Telefonare 734-451. A70566

PENSIONATO occuperebbesi dalle 9,30-11,30 e 15,30-17,30 presso studio legale amministrativo tributario. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4399 — Torino». A70167

PERITO agrario volenteroso accetta impiego adeguato. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9394 — Torino ».

PERITO industriale esperto preventivi, progetti, costruzioni, montaggi, carpenteria in ferro, pesante leggera e lavorazione lamiera, offresi quale capo ufficio o assistente di cantiere. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9392 — Torino». A71304

QUARANTASETTENNE ex commerciante bella presenza cultura media occuperebbesi come cassiera commesso magazziniere o altro lavoro decoroso. Telefonare 691-716 ore pasti.

RAGAZZO jugoslavo 24enne, maturità classica, italiano francese serbocroato perfetto, conoscenze inglese cerca impiego remunerativo, preferibilmente industria. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4476 — Torino ».

**RAGIONIERA ESPERTA AMMINISTRAZIONE SOCIETA' PER AZIONI STENODATTILO CHE DISPONGA DUE ORE POMERIGGIO SERA OPPURE SABATO BUONA RIMUNERAZIONE CERCASI. SCRIVERE ETA' POSTI OCCUPATI: « PUBBLICITA' STAMPA 284 — TORINO».

RAGIONIERA referenziata contabilità lavori ufficio esperienza offresi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4485 — Torino ». A71432

RAGIONIERE massima esperienza riservatezza occuperebbesi lavori contabili. Ore libere. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4481 — Torino».

SEDICENNE stenodattilografa 1° impiego offresi. Tel. 97-826 ore 12-15.

SIGNORINA ventenne pratica lavori ufficio paghe contributi offresi Mirafiori. Telefonare 872-882.

SVIZZERA conoscenza lingue offresi come interprete o commesso zona Torino. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4456 — Torino ».

TECNICO 28anne esperto lavorazione lamiera si bonda stagnola pratico progettazione stampi organizzazione produzione et preventivi, attualmente capo officina migliorerebbe. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4443 — Torino».

TRENTANOVENNE istituto tecnico industriale, oltre 15 anni di esperienza commerciale ottimi ufficio vendite di serie ditta o come ispettore od organizzatore vendite. Scrivere «Pubblicità Stampa 4422 — Torino».

VENTITREENNE pratico volenteroso impiegherebbesi ufficio mezza giornata; disposto anche lavoro esterno. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4463 — Torino». A71422

13 OFFERTE IMPIEGO L. 180 per parola

CERCANSI propagandiste facile guadagno. Telefonare 213-382.

COMMESSA assumesi capace profumeria. Telefonare 547-240.

FAVEN cerca giovani ambosessi cultura distinzione. Presentarsi Galleria S. Federico 6. A70768

**IMPORTANTE INDUSTRIA ASSUME SEGRETARIA OTTIMA CONOSCENZA INGLESE VELOCE STENODATTILOGRAFA INGLESE ITALIANO. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 9373 — TORINO».

IMPORTANTE industria lattiera Torinese, cerca abile corrispondente inglese francese. Telefonare 560-313.

INDUSTRIA libre tessili artificiali Nord Italia cerca periti meccanici, elettrotecnici, chimici; militesenti. Specificare curriculum, referenze et pretese « Pubblimen Casella 39/D, Novara. 24485

PRIMARIA industria elettromeccanica cerca 2 stenodattilografe pratiche lavori ufficio. Scrivere precisando curriculum vitae, referenze et pretese a: «Pubblicità Stampa 9220 — Torino». A69244

RAGIONIERA, buona conoscenza inglese, dattilo, ricerca Varian S.p.A. Strada del Barocchio ang. via Baston, Torino. A70740

14 DOMANDE LAVORO L. 45 per parola

A.A. SEDICENNE stenodattilo perforatrice Bull, referenze, offresi. Telefonare 256-241. 24646

A. PATTORINO patente auto 40enne massima volontà, primaria referenze offresi lavoro ovunque. Tel. 588-872.

AGGIUSTATORE meccanico montatore 1° conoscenza tedesco parlato e scritto libero subito offresi. Telefonare 286-249. A70667

AUTISTA B pratichissimo consegne città e provincia offresi. Tel. 724-241.

AUTISTA con Tigrotto offresi ditta anche saltuariamente. Telefonare ore pasti 670-898. A65850

AUTISTA D pubblica, offresi subito ditta privata, ottima referenze. Telefonare 386-381 ore pasti.

AUTISTA fattorino pratico città offresi a Ditta o privato, libera subito. Tel. 542-967. A71345

AUTISTA fattorino settentrionale, referenze, 30enne, libero subito offresi. Telef. 870-087 o scrivere: « Pubblicità Stampa 4477 — Torino ».

AUTISTA magazziniere, patente B, pratico Piemonte Torino, offresi. Telefonare 61-783, A71552

AUTISTA patente C pratico offresi. Telefonare 91-663. A71465

AUTISTA patente E lunga pratica offresi. Telefono 485-045.

AUTISTA trentacinquenne patente B volendo cambiare macchina, praticissimo città, offresi. Tel. 798-788.

AUTISTA ventiduenne patente B offresi a ditta o privato. Telefonare 782-675. A71016

AUTISTA 28enne lotte patenti accuperebbesi presso famiglia benestante disposto ovunque, anche pochi mesi. Telefonare mattino 874-327

AUTISTA 35enne patente C offresi zona Torino e d'intorni. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4455 — Torino».

AUTISTA 35enne patente D-E pubblica offresi, libero subito. Telefonare 650-394. A71348

BARISTA 25enne praticissimo bella presenza offresi. Telefon. 235-075 ore pasti. A71374

CAMERIERE domestico 19enne referenziato offresi famiglia signorile. Telefonare 543-542. 25463

CAPO cuoco rientrato estero cerca subito posto stagionale fisso, ovunque. Telefono 380-379 Torino.

CINQUANTACINQUENNE giardiniere esperto offresi. Tel. 350-043.

CONIUGI giovani offronsi domestici o custodi merito patente liberi subito disposti trasferirsi ovunque. Telefonare 543-027. A71323

CONIUGI piemontesi cercano portineria. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4458 — Torino».

CONIUGI veneti cercano portineria pratici referenziati. Tel. 377-971.

CUOCO offresi stagione estiva 2 o 3 mesi. Via Arsenale 10, Lavazza Mario. A71485

CUOCO specializzato esperto rientrato estero, 32enne, disposto trasferirsi offresi. Telefonare 876-627, Torino. A71150

DICIANNOVENNE lubbro, con licenza avviamento offresi. Tel. 212-861.

DECORATORE tappezziere piemontese 38enne referenziato, ad impresario offresi. Telefonare 510-303.

DICIANNOVENNE volenteroso con auto propria pratico città offresi per commissioni o qualsiasi altro lavoro. Telefonare 552-762.

DICIOTTENNE offresi domestica fissa per piccola famiglia, buona referenza. Telefonare 212-254.

DISPOSTO assistenza ammalati, autista privato, offresi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9385 — Torino ».

DONNA tuttofare fidata offresi giornate. Telefonare 579-864.

ELETTRICISTA pratico impianti industriali e civili offresi per lavori anche a cottimo. Telefon. 555-694.

ESPERTISSIMA cuoca non diplomata referenze controllabili offresi piccola clinica, hotel, famiglia signorile, Torino. Telef. 868-003.

EX carabiniere 27 anni guardia giurata patente C offresi qualsiasi lavoro fiducia responsabilità. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9344 — Torino».

EX guardia Pubblica Sicurezza offresi cauzione. Telefonare 983-590.

FALEGNAME torinese macchinista offresi. Volpe Pietro, via Romagnano 32, Torino. A70035

FATTORINO referenziato, con automezzo proprio, praticissimo città, consegne, esazioni, offresi mezza giornata. Telefonare 377-923.

GARAGISTA pratico lavaggio offresi libero subito. Telefonare 680-815.

GIOVANE torinese ventiquattrenne patente C offresi a seria ditta, autista od altro lavoro fiducia, massima serietà. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9403 — Torino ». A71399

GOMMISTA, rigatore, vulcanizzatore specializzato, cerca lavoro zona Torino. Scrivere: Trunio Giuseppe, via Del Vasto 7/6, Savona.

MAGAZZINIERE ventiquattrenne referenziato introdotto parti auto accuperebbesi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4427 — Torino ».

IMBIANCHINO offresi impresa eventualmente altro lavoro. Tel. 757-645.

MACCHINISTA orlatrice, calzature pelletteria, offresi. Tel. 762-296.

MECCANICO pratico auto tocco offresi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4479 — Torino ». A71527

MESCOLATORE gomma bachelite lungo esperienza offresi scopo miglioramento. Telefonare 390-474.

ODONTOTECNICO abile protesi e resine offresi presso laboratorio o studio, mezza giornata. Tel. 893-867.

OFFRESI apprendista panettiere anni sedici. Telef. 81-149. A71462

OFFRESI manicure aiutante pedicura per stagione. Telef. 796-100.

OFFRONSI con 650 lungo a ditta anche saltuariamente. Tel. 666-484.

OPERAIA 29enne offresi pratica presso stampaggio materie plastiche. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4447 — Torino». A71211

OPERAIO fonderia robusto cerca qualsiasi lavoro. Telefonare 694-254.

PASTICCIERE pasticcere referenziatissimo, scopo miglioramento, accetterebbe serie proposte. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4474 — Torino ».

PETTINATRICE 23enne abile offresi stagione. Tel. 767-709.

PRATICO autotrenista 28enne D-E offresi subito qualsiasi trasporto. Telefonare mattino 874-327.

REFERENZIATA cerca portineria custode. Tel. 80-208 Torino.

SESSANTACINQUENNE pensionata sola referenziata offresi presso signora sola. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4444 — Torino».

SIGNORA accetterebbe sorveglianza bimbo montagna mese luglio primi agosto. Tel. 721-589, 15-16.

SIGNORA 40enne piemontese offresi tuttofare presso persona sola giornata o fisso, preferibile paraggi P. Rivoli. Telefonare 788-821.

SIGNORINA offresi custodia bambini villeggiatura. Telefonare 520-952.

SIGNORINA pratica case offresi dalle 8 alle 14. Telef. 752-756.

SIGNORINA 40enne media cultura amante bambini occuperebbesi istituto infantile. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4480 — Torino».

TRATTORISTA sutista offresi qualsiasi lavoro. Telefonare 694-254.

TRENTANOVENNE offresi generica ospedale o privato. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4450 — Torino».

TRENTENNE autista, presenza, volenteroso referenziato cerca occupazione, disposto trasferirsi. Telefonare 258-253 ore pasti.

TUTTOFARE cerca lavoro giornaliero o mezza giornata. Telefon. 552-693 dalle 11-13. A71236

TUTTOFARE media età pratica stiro occuperebbesi ore mattino. Scrivere: Cittadino, via Tripoli 42.

TUTTOFARE referenziate offresi a ore Parella Francia Campidoglio. Telefonare 763-766.

VENTENNE distinto volenteroso offresi subito come commis. Telefonare 878-857. A70265

VENTITREENNE conoscenza lingue, patente B offresi qualsiasi lavoro giornaliero o serale. Telef. 687-727.

VERNICIATORE 1ª categoria cerca lavoro carrozzeria. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9388 — Torino».

VETRAIO installatore vetri cristalli specializzato posa vetrate temperate offresi ditte ore o cottimo. Telefonare 235-069 ore ufficio.

15 OFFERTE LAVORO L. 180 per parola

A. CERCASI personale femminile propaganda organizzato. Ottima retribuzione. Telefonare 273-242.

ACCONCIATURE Vidi, corso Sebastopoli 190, telefono 350-826, cerca abile lavorante, massima paga.

AL mare 2 mesi, coniugi soli cercano tuttofare fissa 60.000 mensili. Tel. 759-813. C183

ALASSIO Hotel Londra assume subito cameriere pratico sala, piani. Cameriere ventenne bene retribuiti.

BOUTIQUE cerca apprendista o lavorante esterna. Via Madama 51.

CERCASI apprendisti meccanici 15-16 anni. Tel. 672-813. A71571

CERCASI apprendista riparazioni moto già pratico. Telefonare 297-039.

CERCASI barista 18enne buona retribuzione. Birreria piazza Zara 1.

CERCASI guardiana notturna. Telefonare 588-330. A71491

CERCASI quindicenne per bar. Telefonare 761-419. A71315

CERCASI signora per pulizia uffici e magazzini 3-4 ore giornaliere, zona Madonna di Campagna. Tel. 210-584.

CERCASI subito capace aiuto cuoco, uomo, donna. Telefonare Tourist 92-070 Valtournanche. 24660

CERCASI verniciatore qualificato, urgente. Telefonare 633-065.

CERCO donna tuttofare già pratica servizio. Rivolgersi: Pavia, via XX Settembre 15. Telefono 522-676.

COMMESSA 16-18 anni pratica pasticceria cercasi. Telefonare 284-704.

COMMESSO confezioni veramente pratico cercasi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4366 — Torino ».

**CONIUGI GIARDINIERI CUSTODI SENZA PROLE CERCANSI SUBITO COLLINA MONCALIERI. BUONA RETRIBUZIONE, SCRIVERE INDICANDO REFERENZE AL « PUBBLICITA' STAMPA 4468 — TORINO ».

CONIUGI pensionati 50enni possibilità esercitare mestieri in casa, cercasi per pulizia scale cambio camera cucina. Telefonare 489-075.

CROMATURA cerca apprendisti autitori. Tel. 790-820. A71392

CUCITRICE a macchina cercasi lavori sellaria. Telefonare 343-586.

FAMIGLIA con due bambini cerca vista di bella assume a buone condizioni abile tuttofare disposta villeggiatura. Telefonare dalle ore 9 alle 11 al 599-377 oppure 981-739.

GRUISTI carropontisti cercansi, Ilas, Strada del Drosso 132.

INDUSTRIA meccanica cerca tornitori, fresatori, aggiustatori solo di I categoria. Telefonare 731-791.

MURATORI per costruzioni di forni fusori Torino. Scrivere: Lachena, Albergo Diana, Viale Piave 42, Milano.

OFFICINA meccanica regione Barca assume apprendisti fresatori, rettificatori. Telefonare 241-031.

**RAGAZZA SERVIZIO CERCASI DA DISTINTA PICCOLA FAMIGLIA AMBIENTE RELIGIOSO SERIETA' ASSOLUTA MENSILE MASSIMO. SCRIVERE ETA', POSTI OCCUPATI: « PUBBLICITA' STAMPA 385 — TORINO ». D115

RAGAZZO patente Ape cercasi per stagione estiva. Ginestri, tel. 82-136 Courmayeur. A69854

TESSITURA cotoniera cerca urgentemente volenteroso apprendista cerca telaio. Prendiamo età, posti occupati. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4466 — Torino ».

TUTTOFARE cuoco. Ness. referenziatissime, buon trattamento, cercasi. Telefonare 276-388. A69868

120.000 mensili facile lavoro propaganda obbligatoriamente femminile cercasi signore e signorine. Telefonare 250-673. A71213

16 PIAZZISTI, RAPPR. L. 180 per parola

BIELLA, organizzazione vendita tessuti direttamente consumatore assume rappresentanti, Pubblimen 136/5, Biella. 24147

CERCO rappresentanza ricambi od accessori auto per zona Sicilia occidentale. Scrivere a: Salvatore Casales, via Pacini 28, Palermo.

FABBRICA maglie a maglia cerca abile venditore bene introdotto nel ramo, età 25-40 anni, cui affidare direzione vendite Italia centro settentrionale. Scrivere: Gazzetta Pubblimen 552 V, Bologna.

IMPORTANTE filatura pettinata biellese cerca qualificato rappresentante per zona Piemonte e Liguria, con provata introduzione presso maglifici, calzifici e tessiture. Dettagliare massima referenze, precedenti, età et eventuali altre case rappresentate. Scrivere a Pubblimen, casella 135 G Biella. 24536

PRIMARIA Casa drapperie fini cerca abile venditore disposto viaggiare. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4331 — Torino». A69356

**PRIMARIA DISTILLERIA, FABBRICA LIQUORI, VERMOUTH, SPUMANTI CON SEDE IN PROVINCIA DI ALESSANDRIA, CERCA PER PROPRIO UFFICIO ESPORTAZIONE CORRISPONDENTE PRATICO SETTORE, CON SICURA, DOCUMENTABILE ESPERIENZA DI LAVORO, IN GRADO DI MANTENERE E SVILUPPARE CONTATTI CLIENTELA ESTERA. ETA' 30-35 ANNI PERFETTA CONOSCENZA FRANCESE, TEDESCO, INGLESE, ATTITUDINE PER UN LAVORO AUTONOMO E DI PIENA RESPONSABILITA'. BUON TRATTAMENTO ECONOMICO, REALI POSSIBILITA' DI CARRIERA IN RELAZIONE ALLE RISPETTIVE CAPACITA' DEL CANDIDATO. SI PREGA INVIARE OFFERTA AL «PUBBLICITA' STAMPA 275 — TORINO».

RAPPRESENTANTE regionale introduzione colorifici cercasi per macchine produzione colori ed inchiostri. Scrivere referenziando: Soritsma, Trieste, via Valdirivo 36. A61743

17 SMARRIMENTI L. 180 per parola

200.000 mancia chi riporta cane lupo mantello nero fuocato smarrito Pino Torinese primi giugno. Telefonare 469-159, 881-929.

18 INFORMAZIONI L. 180 per parola

A.A.A.A. RISERVATAMENTE, Maurizio Emma, ricerca prova infedeltà confugati, svolge accurate investigazioni prematrimoniali, incarichi delicati. Informa ovunque. Nuovissimo, Pio V 20, tel. 682-110, 652-875, 682-182. O473

A.A. DETECTIVE «Trofaro specializzato controlli infedeltà luoghi villeggiatura città, Commentazioni cinematografiche. Ovunque informazioni, indagini, ricerche. Riservatissimo. Nizza 102, telef. 633-145.

A. AIRIT dirige ufficio Polizia Giudiziaria rip., investigazioni, infedeltà pre-post matrimoniali, servizio pedinamenti. Indagini industriali commerciali. Maria Vittoria 18, telef. 541-231.

ABBIATE presenta ufficio speciale nazionale informazioni private prematrimoniali, accertamenti. Pattinetti, telef. 876-109, Accademia Albertina 1. O403

CITTADINI dell'Ordine del 1870, Andrea Doria 9, tel. 541-100, 521-549, 524-574; indagini prematrimoniali, private, commerciali, controlli.

INFORM di Gianni Barbero. Investigazioni industriali, commerciali, privato. Testimonianze su infedeltà coniugali. Vittorio Amadeo 21, Telefono 544-176, 528-051.

INFORMITALIA, istituto nazionale informazioni, controlli, indagini, infedeltà. Esita assicurata. Santa Teresa 10, telefono 511-024.

21 AUTOMOBILI L. 180 per parola

A.A.A.A.A.A.A. AUTOSALONE Crimea, Moncalieri 19, potete acquistare minimo anticipo autovetture garantite. Occasioni formidabili, prezzi imbattibili. O62

A.A.A.A.A. ACQUISTIAMO autovetture vendiamo permutiamo Simca 1500 angolo Orbassano 244.

A.A.A.A.A. ANCHE senza anticipo rateizzismo con comode quote mensili, scegliendo nel vastissimo assortimento ogni marca e tipo. Automobili selezionate, collaudate con rivoluzionaria garanzia speciale A/1 durata due anni sin'ora mai attuata. Permutasi qualsiasi autoveicolo. Apertura anche mattinata festiva. Ford Alauto, via Barletta 133 (Santa Rita). O320

A.A.A. ANCHE mattinata festiva autovetture, Corso Siracusa 156.

A.A.A. NSU Prima giciatto della meccanica tedesca sempre a vostra disposizione, provatela, vendita sistema Compass senza cambiali. Concessionaria corso Ferrucci 80 consegna rapida. O13

A.A. ACQUISTIAMO tutti tipi autovetture, supervalutando. Via Seorzio 37. O386

A.A. ARCIOCCASIONISSIME Fiat 1500 nuova, 1300, 1100 speciali, 600, 500, multiple, Bianchina panoramica, Appia II-III serie. Permute, Via Malta 36/10. Tel. 386-847.

A. ACQUISTIAMO autovetture contanti, vendiamo permutiamo vetture, accettando. C. Corsica 6 (nuovi mercati).

A. ACQUISTIAMO autovetture pagamento immediato, valutazione massima, vendiamo rateizzando, garanzia 6 mesi. Corso Grosseto 55, telefono 293-992. O748

A. ARCIOCCASIONI, Topolino 500 mila, 1400 80.000, Ardea 85.000, 1100 100.000, BMW coupé, Giulietta, Bianchina panoramica, 500 giardiniera, 600 multiple, 1100 lusso, Volkswagen, moltissime 500, 600, 1100, cambi rateazioni. Corso Moncalieri 19. O52

A. ARCIOCCASIONISSIME vendiamo: 1100 T3, 1100 T, furgone, 600 multiple, familiari, giardiniere, panoramiche, Bianchina, A 40, molti altri tipi. Vigone 44. O13

A. ARCIOCCASIONISSIME 200.000 vendiamo Appia II serie, Giulietta, 1100 '58, Delphine. Vigone 44 (piazza Sabotino). O13

A. ARCIOCCASIONISSIME 450.000 vendiamo Giulietta TI, Appia III serie, BMW, Simca 1000, 1100 special, permute, garanzia. Vigone 44.

A. ARCIOCCASIONISSIME vendiamo 400.000, 560.000, 600.000 1300/1500, 1100 D, Flavia, Fulvia, 750 Vignale, permute, rateazioni. Vigone 44. O13

A. ARCIOCCASIONISSIME Fulvia, Flavia, Coupé TI, 2300 S, sprint, spider, coupé ogni tipo vendiamo permutiamo, Vigone 44. O13

A. ARCIOCCASIONISSIME 100.000 vendiamo 500 N, 600, 1100-103, Appia, Simca, Belvedere. Vigone 44.

A. BUONISSIMI prezzi vendiamo 500, 600, 1100 giardiniera panoramiche, Appia, Ardea, 1400, 500 C, belvedere, Dauphine, camioncini furgone, altre buonissime occasioni. Ferrucci 80. O13

IL PRESTITI immediati su automezzi anche ipotecati. Finautex, corso Francia 13, tel. 760-203, 779-826.

A. SIMCA Concessionaria - Gruppo Morello, esposizioni, prove, permute, rate Sava, assistenza ricambi, occasioni ogni marca. Corso Dante 46, telefono 694-713. D195

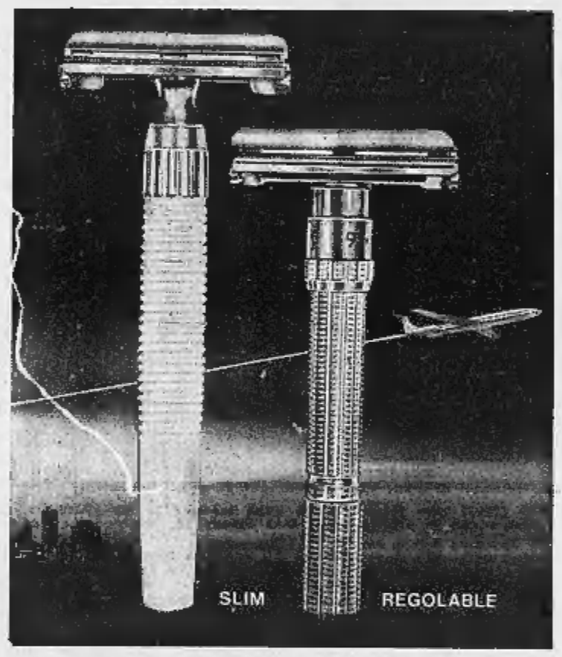
(Continua a pag. 18)

...è tempo di passare ai moderni rasoi di precisione Gillette!

Anche i migliori rasoi invecchiano! Il vostro rasoio non risponde più ai requisiti di una rasatura di precisione. Confrontatelo con i due ultimi modelli di rasoi Gillette. A voi la scelta!

SLIM il rasoio "nuovo stile". Elegante, moderno, perfettamente bilanciato e dotato di un angolo di rasatura della massima efficienza. SLIM rende più precisa e confortevole la rasatura Gillette.
SLIM Gillette, in un elegante astuccio, con lame Silver, **L. 600.**

REGOLABLE il rasoio "su misura". Il suo meccanismo di regolazione permette di scegliere tra nove "toni di rasatura" quello più adatto per ogni tipo di barba, anche la più difficile.
REGOLABLE Gillette, in un elegante astuccio, con lame Silver, **L. 1.200.**



Gillette®

solo Gillette ha la formula della rasatura perfetta!

ABBONAMENTI STRAORDINARI PER LA VILLEGGIATURA

LA STAMPA

PER L'ITALIA: SEI NUMERI SETTIMANALI - c/ c/ p. N. 2/29710

GIORNI 15 . . L.	650	MESI 2 . . . . L.	2400
MESI 1 . . . . L.	1250	MESI 2 ½ . . . L.	2950
MESI 1 ½ . . . L.	1850	MESI 3 . . . . L.	3500

★

STAMPA SERA

PER L'ITALIA: SEI NUMERI SETTIMANALI - c/ c/ p. N. 2/1360

GIORNI 15 . . L.	650	MESI 2 . . . . L.	2400
MESI 1 . . . . L.	1250	MESI 2 ½ . . . L.	2950
MESI 1 ½ . . . L.	1850	MESI 3 . . . . L.	3500

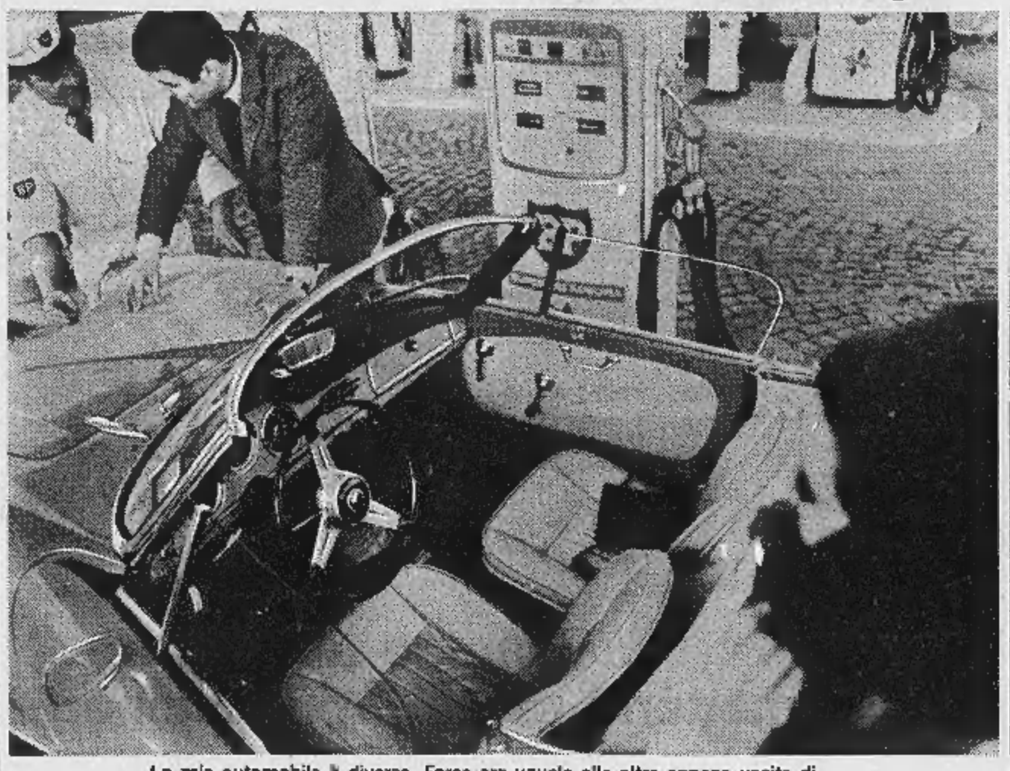
Tali abbonamenti possono decorrere da qualunque giorno e per qualsiasi località dell'interno.

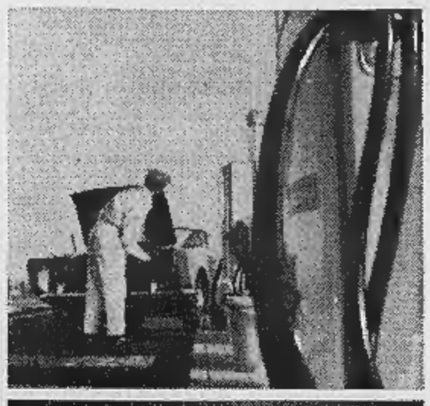
I versamenti possono essere effettuati nel salone de LA STAMPA, via Roma ang. via Bertola, dalle ore 9 alle 12 e dalle 15 alle 19; presso Uffici postali sul conto corr., Istituti Bancari, Rivendite giornali, Librerie

Gli abbonati che desiderano il cambio d'indirizzo, che verrà eseguito gratuitamente, sono pregati di far pervenire la fascetta con la correzione voluta con anticipo di almeno cinque giorni e precisando la durata che non potrà essere comunque inferiore a quindici giorni.

la mia automobile

la mia, non una qualunque, ha le sue esigenze e BP lo sa





La mia automobile è diversa. Forse era uguale alle altre appena uscita di fabbrica, ma ora no, ora è diventata la mia. Perché la guido io. Perché la porto sulle mie strade. La conosco. Ha le sue esigenze. E BP lo sa. BP sa che la mia auto ha bisogno di essere trattata in modo appropriato. Per questo mi offre il vantaggio di poter scegliere fra tre diversi lubrificanti: ENERGOL HD, VISCO-STATIC, LONGLIFE. Per darmi proprio quello che va bene per la mia automobile: la mia, non una qualunque.

BP ENERGOL HD. Nelle quattro diverse gradazioni SAE, per chi desidera cambiare l'olio secondo la stagione.
BP VISCO-STATIC. Pluristagionale: va bene in qualsiasi clima, nelle più diverse condizioni d'uso.
BP visco-static LONGLIFE. Pluristagionale. Raddoppia il chilometraggio fra un cambio d'olio e l'altro. Un esclusivo primato BP.

attraverso la ricerca verso l'avvenire

BP

ANNUNCI ECONOMICI

AUTOMOBILI L. 180 per parola

(Continua da pag. 15)

A. 850, 4 porta, coupé spider, pronte consegne, rateazioni Sava - Autoguaridi Commissionaria, via San Francesco d'Assisi 23, tel. 527-870.

A. 50.000, 80.000, 100.000, 120.000 troverete ottime occasioni 500, 600, 103, Appia, Giardinetta. Ferrucci 80. O13

A rate 500, 600, 1100 da 150.000 a 580.000. Sergio 37.

ABBIAMO Alfa 2600 recentissima, Fulvia 2 C normali, Porsche, Giulia sprint, GT, moltissime altre occasioni. Viotti 8, telefono 545-561.

ABBIAMO Giulia quadrifoglio corsa, Giulia G.T., Giulia spider, sprint veloce, Monomille Zagato, Flavia spider, gamma Alfa Romeo nuove, ecc., presso Autosalone Sport, via Montefalcone 13, telefono 332-688.

ABBIAMO rateando coupé Fiat 1500 S, Giulia sprint, Fulvia 2 C, Berlina 1200, Spider 1200, Aurelia B 20, 103, 600. Silvio Pellico 11.

ABBIAMO rateazioni Giulietta sprint, 1100 familiare Viotti, 1100 furgone, vettura 1100, 600, Saluzzo 52, telef. 60-622. O197

ACQUISTO per contanti se vera occasione autocarri 643, 682, 650 recenti. Telefonare 664-508. O329

ALLA Italcar c'è la vettura d'occasione che cercate al giusto prezzo. Vetture di tutte le marche utilitarie e di media cilindrata da L. 80.000 a L. 850.000. Permute rateazioni senza cambiali, minimi acconti, garanzia tagliandi di revisione. Corso Unione Sovietica 63. O714

ALLA Sala, Piazza Adriano 11, telefoni 759-924, 779-647. Salone dell'usato. Troverete nel vastissimo assortimento una Fiat 1100 D '63 con frizione automatica e una 750 spider Vignale con tettuccio.

ALL'AUTOSALONE Assolo, 5. Maurizio 69, telef. 877-253, potrete acquistare vendere qualsiasi tipo autovettura. Lunghe rateazioni.

APPIA I, Appia II, Appia III serie, vere occasioni, facilitazioni, vende Commissionaria Lancia Fressati, corso Turati 12, tel. 593-182.

APPIA III bianca vendo. Solaro 6 ang. corso Dante. O967

APPIA III serie, aprile 1963, unico proprietario vende. Tel. 547-160.

APPIA III serie coupé Pinin Farina perfettissima vendo. Telef. 657-134.

APPIA III ultimissima seminuova vendo. Telefonare 657-134.

ARCISOCCASIONISSIME, coupé Vignale 750, 1953 nuove, 1300, 1100 speciali, assortimento 1100, 600, 500, 600 Multipla, 4 L Renault, Belvedere, Bianchina panoramica, 500 giardiniere, Belvedere. Via Matteo 36/10, tel. 386-647. O949

ASSORTIMENTO Volkswagen 1200, Triumph TR 3, 1100 D familiare, 1800, 1200, Giulietta, Anglia, Simca, Renault R4L, Bianchina, 600 furgonati. Saluzzo 29. O398

AUTO Siracusa 158 angolo Orbassano 244 vasto assortimento compra vende cambia. O61

AUTOBUS 1100 8 posti, camioncini furgoni 10-15-25 quintali. Rateizzo 18. O339

AUTOCARRO Fiat 615 N vendesi. Telefonare numero 233-823.

AUTOGIACOSA ACQUISTA 500, 600, 1100 PAGAMENTO CONTANTI. GIACOSA 26. O236

AUTOGIACOSA VENDE PERMUTE RATEIZZA VASTO ASSORTIMENTO 500, 600, 1100. GIACOSA 26.

AUTOMOBILI per tutti ogni prezzo, marca, tipo. Garanzia speciale A/1 durata due anni. Eccezionali facilitazioni pagamento, permutasi qualsiasi autoveicolo. Apertura anche mattinate festive. Ford Alcuto, via Baretta 133 (S. Rita). O320

AUTONOLEGGI Autogiacosa sistema km. più ore senza limiti età e anzianità patente. Telefonare 657-514.

AUTONOLEGGI autovetture da 2000 giornaliere. Duchessa Jolanda 32, telefono 773-985. O832

AUTONOLEGGI: vetture da L. 1300 giornaliere. Telef. 694-713, 651-544.

AUTONOLEGGIO « Moderno » Nuova 1300, 1100 D, 850, 600 D, 500 D. Tuchessa 276-931.

AUTONOLEGGIO Volkswagen 1200, 1500. Sicurezza comodità economia. Grazzi, Saluzzo 29. O398

BELLA 600 (1961) altra (1959) qualsiasi prova, privato, tel. 483-533.

BOGGETTI Autosalone vetture nuove ed occasioni con garanzia acquista cambia rateizza. Madama Cristina 65, telef. 60-619. O927

CERCASI pubblicitario O.M. Tigrotto o similare in ottimo stato, inviare eventuale fotografia non restituibile a: « Pubblicità Stampa 201 — Milano ». 24643

CITROEN DS - ID, Citroen Ami 6, revisione 1965, Togliando, garanzia: Citroen, via Zumaglia 29 (piazza Rivoli). O283

COMPRIAMO contanti qualunque autovettura vendiamo rateizziamo. Vigone 44 (piazza Sabotino).

COMPRO autovetture, vendo, cambio. Corso Siracusa 158 ang. Orbassano 244. O61

CORSO Siracusa 158 angolo corso Orbassano 244, vastissimo assortimento auto. O61

CORSO Siracusa 158 ang. corso Orbassano 244 compra vende autovetture. O61

FULVIA coupé provenzia da Montecarlo, Duca Abruzzi 10. Telefonare 547-485. O336

FULVIA 2 C semestrale bianca km. 5500 vende dipendente. Tel. 510-666 ore pasti. A70804

GAS liquido, metano. Fabbrica apparecchiature. Installazioni garantite. Lamar, Crescentino 26, tel. 850-853.

MECCANICI 19 vicinanza Gran Madre, vasto assortimento autovetture permute rateazioni. O62

MONTICONE Concessionario Volkswagen - Porsche prenotazioni prove tutti tipi autovetture nuove. Piazza Adriano 1, tel. 383-772. O27

OCCASIONI vende Consul 315 meccanicamente perfetta 550.000. Barbero, c.so Correnti 42. Tel. 365-771.

OCCASIONISSIMA! Mottissime 1100, 600, 500, familiari, multiple, giardinette, Topolini, 1400, Appia, Giulietta, Dauphine, garanzia, permute rateazioni, Vigone 44. O13

PRIMULA Autobianchi concessionario Renato Morstato, via Cigna 63. Telefoni 237-717, 277-989.

PRIVATO vende 500 maxi 18, 300 mila; giardiniera 1961, 250.000. Telefonare 390-509. A70321

PRIVATO vende 500 C giardinetta perfetta km. 12.000. Tel. 366-505.

PRIVATO vende 600 D 1963 come nuova ogni garanzia. facilitazioni. Tel. 790-436. O261

PRIVATO vende 750 Vignale '64. Telefonare dopo ore 18, 286-193.

PRIVATO vende 850 semestrale, Telefonare ore pasti 383-877.

PRIVATO vende 850 otto mesi colore sabbia. Telefonare 339-110.

PRIVATO vende 330.000 Volkswagen 1200 '63, visibile autorimessa Balba 29. A69880

RATEALMENTE con minimo anticipo 500, 600, 1100 da 120.000 a 380.000. Corso Coralca 8.

RATEALMENTE Giulietta TI 490 mila; 600, 120.000; 600 D, 300.000; 1100 Lusso, 390.000; assortimento. Tel. 882-878. O451

SIGNORA vende 1400 B bicolore occasionissima 160.000. Telefonare pasti 362-866. O308

SOVVENZIONI automezzi in giornata e pratiche vetture. UPAT. Amendola 14. A69445

SPIDER Floride come nuova occasionissima vendesi corso Siracusa 158.

SPIDER Giulietta, Fiat 1200 spider, Giulietta TI cloche, Fiat 1500, R 8, Austin A 40, Dauphine, 600, 500 vendo. Telefonare 510-462.

SPIDER Giulietta 580.000, 500 240 mila, 600 210.000, 103, Po 43.

SPIDER Sunbeam Alpina Overdrive Aertop nera ottimo stato vende privato. Telefonare 681-021.

SPIDER 1500 Fiat vendo cambio rateizzo. Telefonare 678-242.

STATALE causa trasferimento vende Fiat 500 giardiniera 1964 bianca. Telefonare 721-031. A70927

TICINETTE abitabile con gru vende. Ferraro, corso Traiano 170. Telefono 661-470. A69745

TRIUMPH TR 3, Triumph Spitfaire vendo permuto rateizzo. Cavalieri, corso Turati 37. Telefono 587-651.

UNICO proprietario vende 500 '50 km. 42.000 realissimi. Torricelli 4.

VOLKSWAGEN Concessionario Pastorino carrozzeria specializzata prezzi concorrenziali. Sostituzione parafanghi anteriori L. 16.900, posteriori 13.500. Sebastopoli 227. Telefono 363-060. O62

VOLKSWAGEN Porsche esposizione nuovo, usato misto, facilitazioni, garanzie, prezzi eccezionali pratica concessionaria Grazzi Saluzzo 29.

VOLKSWAGEN - Porsche vasto assortimento usato con garanzia come per nuovo, rateazioni senza cambiali, minimo anticipo. Monticone, piazza Adriano 1, tel. 383-772. O27

VOLKSWAGEN 1200 1963 perfetta vendesi anche ratealmente. Telefonare 655-715. O303

500 novembre '62 perfetta vendesi 230.000 dilazionando. Tel. 542-644.

500 '63 ottima unico proprietario vende privato. Tel. 379-350 ore pasti.

500 D bellissima ogni garanzia unico proprietario vende eccezionalissima. Tel. 766-881. O365

600 multipla ottime condizioni 180 mila trattabile. Telefonare 876-565.

850 S semestrale sabbia, antifurto, km. 5000, privato vende. Telefonare 763-296.

1100 anno 1958 unico proprietario vende a privato. Telefonare 334-858 ore ufficio. A69795

1100 Special come nuova bellissima accessoriata km. 14.000 reali vendesi. Telefonare 790-203. A71513

1100 special 1962 bellissimo ottimo stato vendesi agevolando. Telefonare 535-391. A69971

1300, 1500, 600, 500 vasto assortimento visitateci corso Siracusa 158.

1500 settembre 1963 chiaro seminuovo, gitto nero 1961 vendo cambio. Telefonare 655-967.

1500 tre anni perfetta privato vende a privato. Telefonare 597-459.

1500 S mesi blu pavone vende. Telefonare 795-385 ore pasti.

1500 C semestrale pavone km. 4500 vendesi 1.130.000, garanzia. Telefonare 361-687. A69667

2000 spider privato vende. Telefonare 655-348. A70141

CINZANO Soda APERITIVO

il suo fresco brio nasce da uve generose

AUTORIMESSA vende garantite, 500 giardinette, 1100 familiari, Appia ultimissime, Giulietta sprint, Mercedes, Taunus 17 M, DS 19, Peugeot 403, DKW 750. Tel. 657-134.

AUTORIMESSA 3000, corso Traiano 14, telefono 321-622, consegna immediata veicoli industriali carrozzeria Fissore Camioncini 1100 T allungato, 1100 T trasporto mobili, camioncini furgoni 600 T, 2-4 posti, furgone promiscuo 8 posti, permute rateazioni. O491

AUTOSALONE Rodes, corso Palermo 85, Casale 158, tel. 233-932: 2300 S e berlina, Flaminia berlina, 1500 coupé, Giulia 1964, Giulietta 55., Giulietta sprint veloce, vastissimo assortimento Fiat, Lancia, Alfa. Permute rateazioni, massime garanzie.

AUTOSCUOLA RT, Mazzini 15, vettura 500: 9200; 600: 12.700; 1100: 15.700. Telefonare 553-215.

AUTOTORINO vende 1100 1963 grigio scuro perfetta e Appia III '62.

AUTOTORINO vende 500 1963 a 600 1964 massime facilitazioni garanzia. O261

AUTOTORINO vende con garanzia rateizza A 40 S 1964. Siracusa 40, telefono 398-851. O261

CORSO Siracusa 158 mostra autovetture, visitateci, troverete qualità prezzo facilitazioni. O61

FIAT-SAVA COMMISSIONARIA ELICAR, CORSO UNIONE SOVIETICA 91, VASTO ASSORTIMENTO AUTO, VERE OCCASIONI FIAT 500, 600, 600 D, 1100, 1300, 1500, 2300, AUTOCARRI E FURGONI. MASSIME FACILITAZIONI PAGAMENTO. O159

FLAMINIA berlina recente seminuova interno pelle vendo cambio. Telefonare 655-957. A69910

FURGONI 600 da lire 150.000 a 220.000 vendonsi. Telef. 683-891.

PRIVATAMENTE vendo 600 ottime condizioni, 15.000 km., L. 225.000. Telefonare 251-381. O746

PRIVATAMENTE vendo 1100 special 1961 fine, ottimo stato. Telefonare 323-913. O306

PRIVATI! Al salone dell'usato corso Grosseto 55, tel. 293-982, troverete con minimo anticipo autovetture garantite sei mesi. O748

PRIVATI! Autorimessa via Saorgio 37 angolo Chiesa Salute, offre con minimo anticipo autovetture tutti i tipi, garantite (anche festivi).

PRIVATI per comprare e vendere rivolgetevi liduciosi corso Siracusa 158 ang. corso Orbassano 244.

PRIVATO vende a privato 1500 Volkswagen come nuova. Telefonare 762-698. A70911

PRIVATO vende bellissimo 500, 3 600 visibili via Ormea 23 bis, Moratti. O333

PRIVATO vende bellissimo Fiat 1800 nero, radio. Tel. 551-296.

PRIVATO vende 500 '62 o cambia con 850 contanti. Telef. 890-621.

PRIVATO vende privato 850 nocciola undici mesi 650.000. Telefonare 324-517 dopo 1° luglio.

ROULOTTE con vettura trainante Diesel, jeep, japponi, 103 camioncino motore 682 vendo Coppo, Strada Meisino 91. Telefonare 890-709.

SACAUTO commissionaria Fiat-Sava corso Racconigi 141, tel. 332-727. Mostra mercato autoveicoli occasione. Ottime condizioni di prezzo e pagamento. O90

SCOOTERISTI ALL'AUTOAGENZIA RECUPERATE LA VETTURA IN CAMBIO DEL VOSTRO SCOOTER RATEIZZANDO LA DIFFERENZA. GIACOSA 26. O236

SENZA anticipo, pagamento 24 mesi vendiamo recenti Fiat, 500, 600, 1100, 1500, Volkswagen 1200 1500, R4L. Autorimessa Tripoli 153.

SICA, Commissionaria Fiat-Sava, via Nizza 30, telef. 652-662/3. Esposizione permanente del veicolo usato. Tutti i tipi, cambi rateazioni, pronta assistenza. O146

SIMCA, concessionario Locauto, Peschiera 342, vendite rateazioni, permute. Telefonare 766-881.

SIMONI vende Volkswagen nuove, occasioni con garanzia, rateazioni, ricambi, assistenza. Solaro 6 ang. corso Dante. O967

TENDE campeggio, nuove e d'occasione, prezzi eccezionali. Centro Piemontese Roulottes, Moncalieri, telefono 644-076. O925

UNICO proprietario vende 1100 D familiare ottobre '63. Torricelli 4.

VENDESI Leoncino con culla frigorifero. Via Superga n. 3, Nichelino.

VENDESI Sunbeam spider causa partenza. Telefonare ore pasti 653-390.

VENDO cambio Giulietta TI 1963 come nuova L. 590.000. Telefonare 232-540. O105

VENDO roulotte Roller 300 nuovissima eventualmente con auto trainante. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9354 — Torino». A70943

VENDO spider Fiat 1500. Telefonare 893-125 ore serali.

VENDO 600 150.000, anche cambio Vespa. Rateizzo differenza. Telefonare 694-005. A70170

VERE occasioni vendesi rateando 500 600 750. Telef. 60-000, 285-020.

VISITATE vasta esposizione auto anche mattinate festive. Corso Moncalieri 19. O62

VOLTURIAMO 500, 9200; 600, 12.700; 1100, 15.700. Autogarzia P. Micca 12, telefono 542-898.

500 D unico proprietario bollo '65, vendo facilitando pagamento. Telefonare 725-000. O431

600 ultimo 1961 percorsi soli 32.000 km unico proprietario vende. Telefonare 588-598. A69708

600 1960 ottime state vendo. Telefonare 385-286. A70342

600 '63 bellissima vendo. Via Solaro 6 ang. corso Dante.

600 D perfettissima chiara vendo. Via Solaro 6 ang. corso Dante.

600 D semestrale privato vende. Telefonare 699-918 ore pasti.

600 D '63 altra '60 vendo facilitando. Telefonare 725-000, sabato, domenica. O431

850 S, ALTRI MODELLI, SELEZIONATI, GARANZIA SEMESTRALE PERMUTE COMODE RATEAZIONI. SCOFIT, CORSO DUCA D'AOSTA 23 B BIS. O420

850 S, rossa, semestrale, vendo 660 mila. Telefonare 233-535 ore pasti.

850 S bianca semestrale, antifurto, accessori vendo 650.000. Telefonare 250-218 dopo ore 18.

1100 D vende privato km. 5000. Telefonare ore pasti 360-051.

80.000 anticipo, rimanenze 18 mesi, autovetture garantite. Corso Moncalieri 19. O62

220.000 unico proprietario vende 500 fine '62, km. 30.000. Telefonare 755-702. A72266

CICLI MOTO SPORT L. 180 per parola

FUORISERIE Mercury 20 M qualsiasi prova vendesi 160.000. Telefonare 490-683. A70756

LAMERETTA anticipo vecchia moto, rateazioni, occasioni. Audino, Giulio Cesare 98, telefono 273-357.

LAMBRETTA senza cambiali, permute, assistenza. Franchino, Repubblica 24, telefono 280-244.

PRIVATO vende Gilera 175 Giubileo perfetta, 70.000 trattabili. Telefonare 753-289. 24646

PRIVATO vende Vespa GS, fine 1964. Telefonare ore pasti 685-550.

VENDO barca vela plastica tipo F.J. mt. 4 pronta subito. Telef. 501-215.

VENDO motocarro MV 235 completo telone cause trasferimento. Telefonare 234-466 ore pasti.

VESPE nuove usate motofurgoncini Ape cambi rateazioni. Morani, Unione Sovietica 169, tel. 393-628.

ANNUNCI VARI L. 180 per parola

A. PELLICCIA lontra, visone, castoro, persiano breitschwanz, seminuove bellissime provenienti affitto liquida prezzi eccezionali fuori stagione. Telefonare 81-032. A69731

A. SGOMBERIAMO cantine locali acquistando rottami, oggetti vari. Telefonare 483-137, 485-440.

A 8000 in più armadi metallici per balcone. Merco Polo 19.

ABITI signora modelli esclusivi estivi liquida sartoria da lire 10.000. Telefonare 81-032. A69731

AFFARONE biancheria personale seta nylon lenzuola bavagliati ricami mano realizzo. Telefonare 545-854.

AFFARONE vendo bellissima camera letto poliestere 175.000, cucina Formica 75.000. Telef. 882-396.

ARMADI, guardarobe laccate e normali, camere letto. Fratelli Crepaldi, fabbricanti specializzati, Passalacqua 6, telefono 521-918. O388

ARREDATEVI Casa del Mobile, casa del risparmio, assortimento imponente in ogni stile. Facilitazioni. Via Bogino 4, Torino. O167

ATTENZIONE, matrimoniali 95.000, cucine 39.000. Principe Amedeo 11, Lagrange 25 (cortile). O955

CAUSA sgombro vendonsi 15 ciclette vere occasione. Telefonare 764-924.

CONFEZIONA a mano parrucche postici uomo donna riparazione. Parrucchiere Lupersilio, piazza Lagrange 1. A70085

MOBILI Centro lusso e comuni prezzi di fabbrica, lunghe rateazioni. Visitate esposizione, Sant'Anselmo 1.

MOBILI Casabella, vasta esposizione garantita, lunghe rateazioni, ritiro mobili usati. Via Garibaldi 4, telefono 521-107. O388

MOBILIFICIO Capra, assortimento camere sale tinelli, ritiro mobili usati. S. Donato 74. O654

MOBILIFICIO S. Gaetano mostra armadioni, camere signorili, cucine, salotti. Francia 280, isolato 74, Regio Parco 161. O100

MOSTRA dell'arredamento: veneziani, svedesi, comuni. Francia 280, isolato 74, Regio Parco 161. O100

OCCASIONI sicure: lampadario, elettrodomestici, radio, TV, a prezzi inferiori al 50% del loro valore. Visitate la sala delle occasioni dell'Elettrica, via Pomba 15. O49

PIANOFORTI occasioni, marche primarie vendo, compro. Comoglio, Po 20, telefono 882-798.

RISPARMIERETE acquistando mobili, salotti direttamente da fabbricanti in Brianza. Telefonare 210-715.

SUPERMEC dei mobile. Camere poliestere da 135.000 in poi; tinelli 55.000; motoreosi 2500. Ritiro mobili vecchi. Lanino 9 angolo Cottolengo, telefono 238-705. O237

TELEMARKET, SUPERMERCATO TELEVISORI, ELETTRODOMESTICI. SCONTI, RATEAZIONI, VIA DE SANCTIS 61, TEL. 788-096.

TELEVISORI 23" modelli '65, 3 anni garanzia, L. 85.000. Tel. 677-032, 62-501, 343-439. O898

TENDE campeggio, prezzi di realizzo per fine stagione, accessori. Arasport, via Sansecondo 31. A70915

VENDESI subito 70.000 belle camere prezzo moderno. Tel. 386-129.

VISITATE esposizione permanente fabbrica poltrone Regina, cavalcavia corso Francia, telef. 794-975. Salotti, armadioni, mobili svedesi, materasso brevettato Regina.

AUTO questo è il Vostro indirizzo VIA VIGONE 44 (p. Sabotino) Tel. 380 776 - 386.973 ORSA rispetto - ordine - serietà GARANZIA OCCASIONI il grande autosalone dell'usato FIAT - ALFA ROMEO - LANCIA AUTO la qualità a Vostra disposizione PERMUTE - RATEAZIONI